



# UnissResearch



Tognotti, Eugenia (2000) *L'Anno del colera: Sassari 1855: uomini, fatti e storie*. Sassari, EDES Editrice Democratica Sarda. 95 p.: ill.

<http://eprints.uniss.it/6052/>

Eugenia Tognotti

# *L'anno del colera*

Sassari 1855  
Uomini, fatti e storie



COMUNE DI SASSARI

EDITRICE DEMOCRATICA SARDA

*L'anno del colera*

Eugenia Tognotti

Eugenia Tognotti

*L'anno del colera*

STAMPA TAS SASSARI  
Via Predda Niedda, 43/D - Tel. 079.262221 - Fax 079.260734  
SASSARI

*2000*



Eugenia Tognotti

*L'anno del colera*

Sassari 1855  
Uomini, fatti e storie

EDITRICE DEMOCRATICA SARDA

*Nell'immaginario popolare e nella tradizione orale, il 1855 è ricordato come l'anno del colera. Un anno terribile nel quale Sassari fu colpita da un'immane tragedia: un'epidemia di colera che portò alla tomba circa 5000 sassaresi, disarticolando la struttura demografica e sociale.*

*Fu un evento traumatico che chiuse un capitolo della storia della città e ne aprì un altro, nel quale le condizioni igienico-sanitarie, l'addensamento negli antichi quartieri popolari, la questione dell'acquedotto e dello smaltimento dei rifiuti, il controllo dei mercati, divennero problemi su cui impegnare risorse, elaborare progetti, misurare la capacità delle amministrazioni comunali.*

*È una storia rimossa, quella raccontata da Eugenia Tognotti. Una storia di tutti, come appare dai tanti cognomi di sassaresi vittime di quel morbo sconosciuto. Che merita di essere ricordata. È non solo per onorare l'impegno che ci siamo assunti di operare, in varie direzioni, per non perdere di vista l'orizzonte di memoria collettiva. Ma anche perché questa storia – nel drammatico e disordinato svolgersi degli eventi – ci lascia il deposito di preziosi insegnamenti: quanto più la comunità cittadina è unita e solidale; tanto più è in grado di fronteggiare l'emergenza, di contrastare un nemico implacabile come il contagio. Ma c'è un altro ammaestramento di cui fare tesoro: l'importanza della capacità di previsione dei pubblici poteri. Il colera è un male del passato, ma incombono altre minacce a quel bene prezioso che è la salute collettiva. Che tutti – ciascuno per la parte che gli compete - dobbiamo sentirci impegnati a difendere.*

**Gian Vittorio Campus**

Sindaco di Sassari

## Indice

- 5 Presentazione
- 9 Una storia drammatica
- 12 Se mai il Cholera asiatico arrivasse a penetrare nelle nostre mura.... .
- 15 L'amore che uccide
- 28 La lotta politica: il "partito dell'ordine" e "il partito mazziniano".
- 33 Dai tripudi della festa allo squallore della morte
- 43 Un sepolcro di vivi
- 47 Raccomandando l'anima a Dio. Testamenti, notai ed eredità.
- 50 Una città per pestilenze famosa
- 57 Le vittime del colera

## *Una storia drammatica*

Il colera del 1855 è stato per Sassari l'avvenimento più drammatico degli ultimi secoli. Il fantasma della morte collettiva, che si era allontanato con l'agghiacciante epidemia di peste del 1652, tornò ad aggirarsi in quell'anno per le strade della città, la più colpita nell'Italia dell'Ottocento.

Il trauma fu violentissimo: in poche settimane scomparvero cinquemila dei 23.000 abitanti della capitale del Capo di sopra. Un vero e proprio sterminio. Una morte di massa che travolse certezze esistenziali, gerarchie e consuetudini sociali. Che cambiò profondamente la vita economica e l'assetto istituzionale e aprì un nuovo capitolo nella storia della città.

Niente, dopo, a Sassari, fu più come prima. Eppure, a parte le memorie di Enrico Costa e quelle di alcuni medici, nessuno ha raccontato quella storia. Davanti alla quale aveva arretrato "la concitata fantasia" dei contemporanei, come disse, nel 1862 – alla vigilia della "Festha manna" di quell'anno – un consigliere comunale, il marchese di San Saturnino, inaugurando il mo-

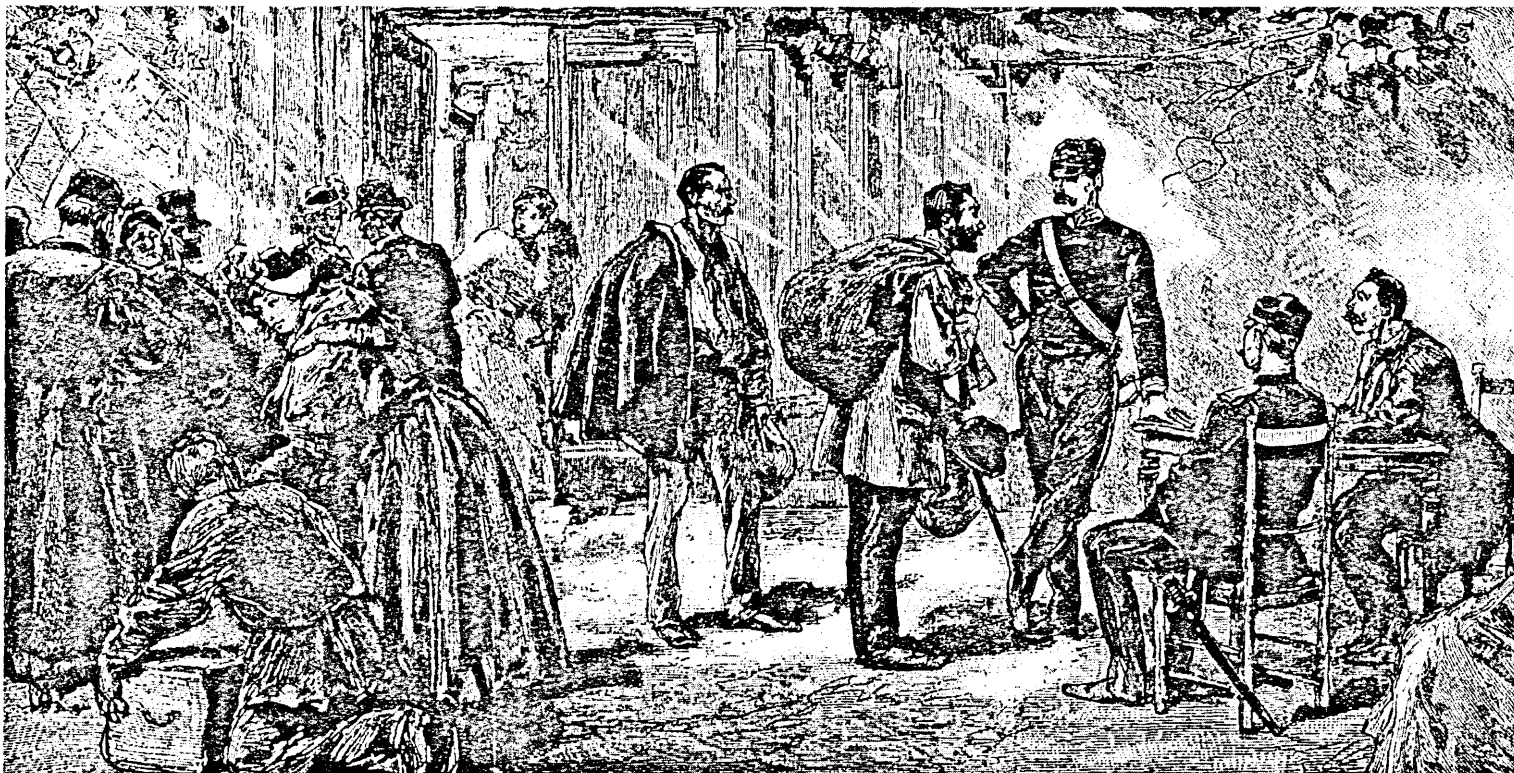
numento alle vittime illustri del colera che si trova nell'atrio del Palazzo municipale.

Egli si augurava che quei drammatici avvenimenti, forse troppo incandescenti per essere affrontati nell'imminenza del disastro, potessero "eccitare il buon volere di qualche eletto concittadino il quale con maggiore impegno e con maggiore lena" si accingesse a dipanare il filo di quegli eventi, di fronte ai quali la penna dei contemporanei sembra cadere. Come se quel lutto collettivo non potesse essere elaborato nel tempo della generazione che aveva conosciuto lo sgomento e l'orrore per la morte così pervasivamente disseminata per la città.

È una storia drammatica, quella del colera di Sassari, come del resto quella di altre città italiane come Palermo, Messina, Genova. Non per niente le immagini di distruzione, di desolazione e di morte si rincorrono nella memorialistica, negli annali di Storie patrie, nei racconti del colera di medici ed eruditi locali.

Un fuoco devastatore. Un vento mortale. Un flagello di Dio. Un male funesto. Un morbo fatale. Una "lue".

Basta sfogliare i documenti d'archivio – verbali dei consigli comunali, manifesti e ordinanze di Intendenti,



*Controllo dei viaggiatori alla frontiera italo-francese durante un'epidemia di colera. (L'illustration)*

sindaci e gonfalonieri, istruzioni di magistrati di sanità e relazioni di commissioni sanitarie – per cogliere tutto intero l'orrore della catastrofe che si abbatteva sulle città aggredite dal morbo, da cui chi poteva tentava di fuggire: chiusi uffici, botteghe, manifatture non si udivano che pianti, lamenti e rintocchi di campane a morto, mentre il fumo acre dei disinfettanti si stendeva su strade e piazze deserte, percorse solo da qualche frettoloso passante con la bocca ricoperta da una pez-

zuola, e da preti e medici nascosti da una lugubre cappa nera cerata.

Una ben fragile barriera, questa, eretta contro un nemico di cui non si conosceva il volto e che uccideva in fretta e con modalità terribili, modificando spaventosamente la fisionomia dell'ammalato e conferendogli un sinistro colore bluastro.

Se gli epidemisti attribuivano il morbo all'influenza dei "miasmi", cioè "sostanze volatili" provocate da spor-

anzia e materiali in putrefazione, i contagionisti ritenevano, invece, che derivasse dal contatto diretto o mediato di persone sane con persone infette.

A questa disputa erano legate naturalmente le strategie sanitarie adottate da municipalità e Stati per far fronte all'epidemia: l'adesione alle tesi contagioniste comportava il ricorso a cordoni sanitari terrestri e marittimi e a quarantene, che, nel bloccare la circolazione di uomini e merci, infliggevano un colpo mortale ai commerci e agli scambi. Far proprie le teorie anticontagioniste, invece, significava non adottare queste misure ritenute inutili contro qualcosa di evanescente come i miasmi dell'aria - per concentrarsi sugli interventi tesi a rimuovere i rifiuti da strade e piazze, a disinfettare i luoghi pubblici, e a tenere sotto controllo l'igiene nelle prigioni, nei lazzaretti, negli ospizi, nelle caserme. Fortunatamente - come di rado accade in medicina - i due modelli di intervento, se applicati insieme, come in genere avveniva, erano entrambi efficaci ai fini del controllo della diffusione del contagio.

Di fatto, le uniche possibilità di salvarsi dal morbo consistevano, da una parte, nella più rigorosa igiene individuale e pubblica; dall'altra nell'isolamento dei sani attraverso i cordoni sanitari per tenere il contagio al di là delle mura delle città o del mare, ricorrendo, se necessario, alla forza delle armi.

Naturalmente, essendo del tutto ignota l'eziologia di quell'esotico male, le terapie adottate erano del tutto inutili, se non dannose: nell'epidemia del 1835-37 si

*Noti Cesi Medicinali esistenti  
nella Farmacia Cesi collocata presso l'Ospedale Civile.*

972. 2. Ordine	Denominazione Cesi Medicinali	Quantità		Importare L. in G. in
		Libbre	Spansi	
1	Linuzza di lino due sacchi interi	110	..	} 104 40
2	id. mezzo sacco	20	..	
3	Mazza botte faina di lino	30	..	20 ..
4	Una botte Sarnandì	60	..	} 180 ..
5	Altra piccola botte Sarnandì	30	..	
6	Altra botte Sarnandì	30	..	
7	Manganese	200	..	200 ..
8	Gemmatubia	160	..	525 ..
9	Elto di vino lame n. 8	140	..	357 ..
10	Cammita	42	..	75 60
11	Ferri di lignite	20	..	117 20
12	Senape	60	..	100 ..
13	Laudano	3	..	180 ..
14	Quavo	2	..	5 12
15	Levarighe	2	..	5 ..
16	Magnesia calcinata	2	200	9 07
17	Sova Suda	4	..	10 ..
18	Gemmatubia in polvere	3	..	18 ..
19	Opio	..	500	45 ..
20	Radice di Anaruba	..	600	1 ..

*Farmacia Cesi 1835 37*

*Elenco dei medicinali presenti nella farmacia dell'ospedale SS. Annunziata nei giorni del colera (Archivio Storico del Comune di Sassari)*

andava dall'oppio per arrestare i movimenti dell'intestino, alla china, al solfato di allumina, al laudano, alla canfora, ai lassativi, ai salassi e alle sanguisughe. Molti medici facevano largo uso di emetici come l'ipeacacua

# IL MAGISTRATO CIVICO DI SASSARI

BARONE DELLA NURRA, E FLUMENARGIA.

CITTADINI, ED ABITANTI DI SASSARI

Un terribile flagello percuote le provincie continentali dei Sardi Dominj: il *Cholera Morbus* va rapidamente propagandosi nel Piemonte, e nel Genovesato, e miete al di là del mare le vite dei nostri fratelli, sudditi come noi ad un' istesso Monarca. Dolore, e timore affliggono profondamente il nostro cuore; dolore dell' altrui sventura; timore della vicina, e minacciante calamità.

Solleciti Noi fummo nel secondare i provvedimenti del Superiore Governo, onde allontanare da quest' Isola il morbo desolatore. Penetrati dal sentimento solenne dei doveri impostici dalla nostra rappresentanza, l' onore, e la coscienza ci dice di averli adempiti: speriamo quindi, che la fiducia dei nostri concittadini sarà pari allo zelo, alla prontezza, ed all' amore di patria, col quale ci provammo di meritarsela.

Ma reconditi, profondi, ed imperscrutabili sono i consigli della Divina provvidenza. Vani vediamo fatti dal Cielo i mezzi adoperati in altri paesi per impedire l' invasione del morbo micidiale; e chi sa, se noi stessi non saremo forse sottoposti al peso di quei mali, che ora deploriamo nei nostri simili! Altri doveri adunque ci rimangono a compiere ancora; doveri altamente reclamati dalla religione, e dalla umanità.

Se mai il *Cholera* asiatico arrivasse a penetrare nelle nostre mura, quanti bisogni, quante crudeli necessità non nascerebbero in un' istante! La prudenza e la carità ci consigliano di antivenirle: mentre perciò dobbiamo da un' canto essere confidenti delle misure, che tutte le Autorità stanno con generosa emulazione adoperando, onde preservarci dal funesto contagio, la religione, e l' amore cittadino e' imporgono di accorrere per tempo in ajuto della patria comune, onde poi nei giorni di pubblica calamità,

*Il manifesto del Magistrato civico di Sassari del settembre 1835. (Archivio Storico del Comune di Sassari)*

e il tartaro stibiato. Le istruzioni divulgate a Sassari nel 1830, al momento dell'arrivo del colera in Europa, dal magistrato generale di sanità, consigliavano, all'esordio del male, l'applicazione delle sanguisughe prima delle

convulsioni e del freddo, l'uso del proto-cloruro di mercurio, del calomelano e degli oppiati e, contemporaneamente, frizioni sulle membra raffreddate e contratte.

Le cose non cambiarono nelle due successive ondate epidemiche, quelle del 1849 e del 1855.

A Sassari, in quell'anno, la farmacia dei colerosi presso l'Ospedale SS. Annunziata conteneva questi farmaci: due sacchi di "semenza di lino"; mezza botte di farina di lino; una botte di tamarindi; manganese, gommara-bica; olio di ricino; camomilla; fior di tiglio; senape; cantaride; oppio, "semesanto".

Gli insuccessi, naturalmente, non facevano che alimentare la sfiducia nei medici e nella medicina ufficiale, mentre riguadagnavano spazio i rimedi e le pratiche popolari. Ma niente aveva il potere di fermare un male che sembrava eludere ogni regola, facendosi beffe di chi cercava di sconfiggerlo. Così le popolazioni inermi si trovarono a far fronte a situazioni disperate, senza poter fare altro che fuggire e pregare.

## *Se mai il Cholera asiatico arrivasse a penetrare nelle nostre mura....*

Arrivato nel 1835 in Italia, dove imperversò per tre anni, il colera risparmiò in quell'ondata epidemica e nella successiva, quella del 1849, Sassari, come l'intera Sardegna. La capitale del Capo di sopra, anzi, fu, insieme con Cagliari, una delle poche città in Italia a salvarsi dall'epidemia che interessò 2998 comuni.



Tenuta sotto controllo da un rigidissimo cordone marittimo, il morbo restò allora al di là del Tirreno, grazie anche alla vigilanza dei magistrati di sanità: nessuna nave poteva sbarcare nei porti della Sardegna, senza esibire la patente sanitaria che poteva essere “brutta”, “postillata” o “netta”, a seconda che nei porti di provenienza infuriasse o meno l’epidemia. Alcaldi, artiglieri, soldati delle torri, presenti in tutto il lunghissimo perimetro costiero, dovevano vigilare con il più scrupoloso zelo che nessun natante, di qualsiasi bandiera, tentasse di sbarcare persone o cose: in presenza di violazioni a questo divieto dovevano respingerli con ogni mezzo e, in caso di resistenza, “dopo “la terza intimata”, dovevano far fuoco contro coloro che tentavano di sbarcare.

Una particolare preoccupazione suscitava la Sardegna settentrionale i cui porti – Terranova, Longon Sardo, Porto Torres – erano da tempo inseriti in un’area di scambi corso-franco-genovesi che aggregava parte del Mediterraneo centrosettentrionale, investito dal morbo, nell’estate del 1835.

A rappresentare un pericolo era il fiorente contrabbando tra le coste della Gallura e la Corsica. Allarmato dalla possibilità che il contagio potesse arrivare in Sardegna per quella via, il 22 agosto, il viceré emanò un “pregone” nel quale si prevedeva “irremissibilmente” la pena di morte ai contrabbandieri che con i loro traffici “mettevano a repentaglio (...) la salute pubblica del Regno nelle attuali circostanze luttuose dell’apparizione del *Cholera Morbus*”.

Qualche giorno dopo fu diffusa un’altra circolare diretta alle giunte sanitarie, ai torrai, ai miliziani e a tutte le autorità civili e militari.

Lo scopo era di metterle in guardia circa la presenza in acque sarde di un brigantino francese che in vicinanza di Capo Caccia aveva gettato in acqua diverse balle di cotone “le quali venendo per avventura dal mare trasportate in terra, e messe in contatto con le persone, potrebbero sgraziatamente far sviluppare il contagio e comunicarlo all’interno”. L’ordine era quello di “isolarle tosto” in un luogo adatto e, quindi, di bruciarle. Nel caso di un tentativo di sbarco dovevano avvertire subito i ministri di giustizia che erano tenuti a far accorrere gente armata per opporsi allo sbarco con la forza.

Le “voci” di colera allarmarono la municipalità sassarese che si trovò a dover attivare le strategie ampiamente sperimentate in tempo di peste nelle società mediterranee: stabilire cordoni sanitari; rimuovere i rifiuti che invadevano strade e piazze; assicurare il controllo di mercati e mattatoi; formare delle commissioni di vigilanza; predisporre l’assistenza sanitaria e luoghi di isolamento dei malati. Esse richiedevano una mobilitazione di energie e risorse – sociali, istituzionali e finanziarie – pari a quelle che entravano in gioco di fronte ad una guerra contro un nemico implacabile che stringesse d’assedio la città.

Ne era ben consapevole il magistrato civico di Sassari, Barone della Nurra e Flumenargia, che chiamava a raccolta tutti i cittadini e gli abitanti” in un Manifesto

uscito dal “Civico Palazzo” il 4 settembre 1835 :

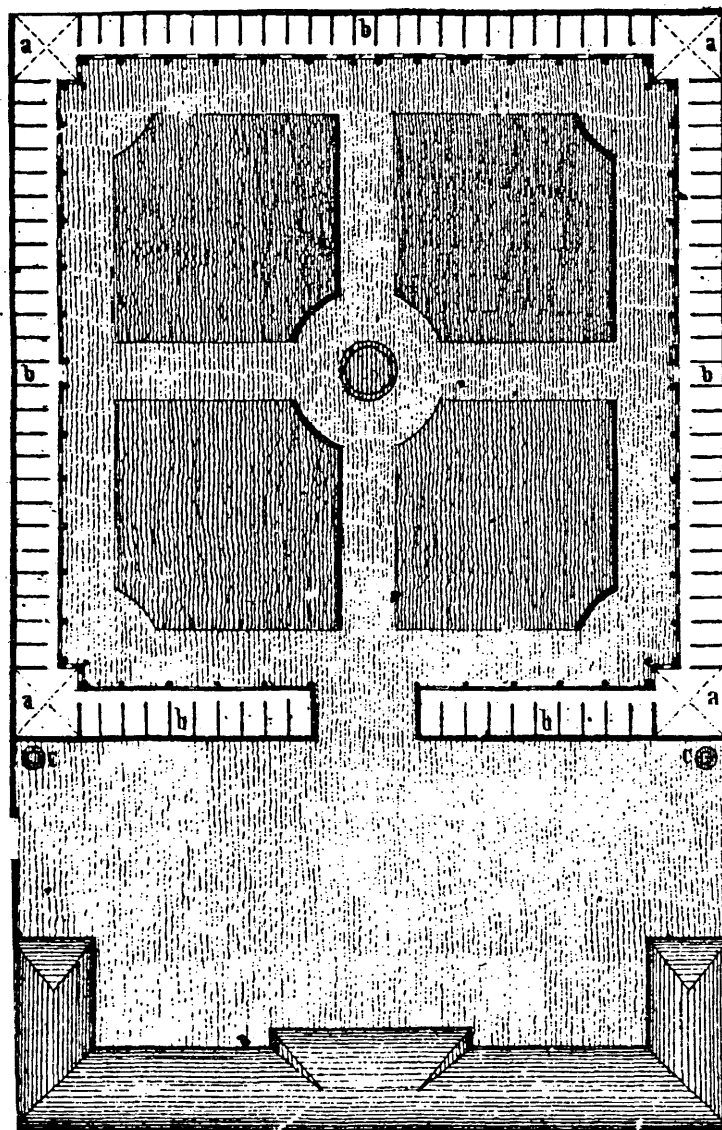
(...) Solleciti Noi fummo nel secondare i provvedimenti del Superiore governo, onde allontanare da quest’Isola il morbo desolatore. Penetrati dal sentimento solenne dei doveri impostici dalla nostra rappresentanza, l’onore e la coscienza ci dice di averli adempiti; speriamo quindi che la fiducia dei nostri concittadini sia pari allo zelo, alla prontezza e all’amore di patria, col quale ci provammo di meritarsela.

(...) Se mai il Cholera arrivasse a penetrare nelle nostre mura, quanti bisogni, quante crudeli necessità non nascerrebbero in un’istante! La prudenza e la carità ci consigliano di antivenirle: mentre perciò dobbiamo da un lato essere confidenti delle misure, che tutte le Autorità stanno con generosa emulazione adoperando, onde preservarci dal funesto contagio, la religione e l’amore cittadino c’impongono di accorrere per tempo, in ajuto della patria comune, onde poi nei giorni di pubblica calamità se mai venissero, non manchi agl’infelici la generosità dei soccorsi..

Per far fronte agli innumerevoli bisogni imposti dall’emergenza, egli lanciava una sottoscrizione pubblica e invitava chi poteva anche a conferire “ effetti sia di biancheria che di letti o di qualunque altro oggetto per Ospedali e Infermerie”.

A giudicare dalla voce *spese impreviste*, che compare nel bilancio del Comune in quell’anno, il magistrato civico e i consiglieri Satta Serra, Puliga, Ponzeveroni, Castoldi e Scano misero in campo gli interventi consigliati all’approssimarsi del colera, primo tra tutti la pulizia di strade e piazze.

Inoltre, l’anno successivo, il 1836, si cominciò ad af-



*Progetto di lazzaretto provvisorio previsto dalle autorità sanitarie del Regno di Sardegna.*

frontare la questione del lazzeretto. L'aspetto sanitario, pur importante, non era il solo. C'era da considerare quello economico. Infatti, poiché l'unico disponibile in Sardegna si trovava a Cagliari, i mercanti sassaresi erano costretti ad un supplemento di spese per trasporti e dazi, il che rappresentava un danno notevole per l'economia del Capo di sopra.

Ma, allontanatasi la minaccia del colera e nonostante la cospicua somma disponibile raccolta dalla sottoscrizione, la discussione si era arenata nelle secche della scelta del luogo: se taluni propendevano per l'Asinara, altri ponevano la candidatura dell'Isola Piana, mentre le forze produttive – lamentando “l'infelice posizione di questa Città in tempi di quarantene ed osservazioni sanitarie” – spingevano per Porto Torres, indicando nel molo di Ponente il luogo più propizio. Ma, intanto, tra una polemica e l'altra, si arrivò al 1849 quando si affacciò lo spettro di una nuova ondata epidemica, arrivata al seguito delle truppe austriache impegnate a combattere la ribelle Repubblica di San Marco, l'unica sopravvissuta della rivoluzione del '48.

Per fronteggiare il pericolo il magistrato civico istituì un servizio di ronda litoranea, agli ordini dell'avvocato Salvatore Musina, con l'ordine tassativo di impedire con la forza delle armi lo sbarco ai viaggiatori che non intendevano sottoporsi alla quarantena preventiva. Negli anni successivi il Consiglio comunale riesaminò la questione, nominando una commissione di esperti – medici, ingegneri e commercianti – e rilanciando una sottoscrizione tra i logudoresi per la realizzazione del-

l'opera: somma prevista 60 mila lire.

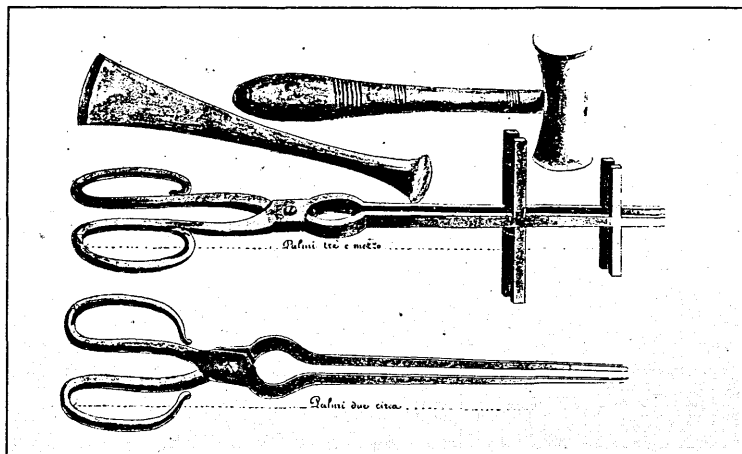
Le cose stavano a questo punto quando nuove voci di colera arrivarono a Sassari nell'estate del 1854: nel litorale toscano il morbo infuriava e la buona società aristocratica e borghese italiana, intenta alla nuova pratica delle “bagnature”, stava precipitosamente fuggendo da Viareggio infetta.

### *L'amore che uccide*

La notizia che il tremendo male era arrivato a Livorno – uno dei principali porti di provenienza e destinazione delle merci che transitavano a Porto Torres – allarmò le autorità cittadine sassaresi, tanto più che anche Cagliari denunciava parecchi casi negli antichi quartieri di Stampace, Villanova e S. Avendrace.

I primi colpiti erano barcaioli e operai addetti alla pulizia delle merci del lazzeretto; il che fece subito pensare che il contagio fosse arrivato con navigli provenienti da Genova e dalla riviera ligure.

Il morbo aveva trovato ben pochi ostacoli sulla sua via. Lo smantellamento dell'organizzazione sanitaria operata dallo Stato sabauda tra il 1847 e il 1851 – giustificato dalla precisa esigenza di una razionalizzazione dell'amministrazione – aveva portato, da una parte, alla costituzione di un apparato centralizzato, i cui vertici erano dislocati a Torino e a Nizza; dall'altra alla soppressione delle magistrature di sanità, istituite nel 1755, con il preciso compito di vigilare sull'andamento



*Strumento adottato su indicazione del Magistrato di Sanità di Genova per espurgare le lettere in contumacia nel Regno di Sardegna. (Archivio di Stato di Cagliari, Segreteria di Stato e di Guerra, Tipi e Profili, n. 180)*

città portuali- avevano le informazioni e i poteri degli antichi magistrati di sanità.

Priva ora, dunque, di quella fitta rete di controlli che le nuove strutture sanitarie appena istituite non riuscivano ad assicurare, la Sardegna era stata investita dal morbo.

Peraltro le convinzioni anticontagioniste di Cavour, allora presidente del Consiglio, fecero sì che il governo di Torino ordinasse di non dar seguito a misure di quarantena “ troppo pregiudizievoli al transito ed al libero commercio”: una decisione che provocherà una durissima polemica nei deputati sardi d’opposizione, primo tra tutti Giorgio Asproni, che su questo punto interverrà alla Camera nel dicembre del 1855.

Nell’agosto, il sindaco di Sassari, il professor Giommaria Pisano Marras, riunì più volte il Consiglio comunale per affrontare le questioni più urgenti, tra cui quella della pulizia di strade e piazze solitamente invase da rifiuti e immondizie. Negli stessi giorni si costituirono delle commissioni parrocchiali, incaricate di vigilare con il più grande scrupolo sulla pulizia della città, divisa in quattro rioni.

Lo scopo era quello di “raggiungere quel grado di nettezza che (conveniva) al ben essere della Salute pubblica”. Di qui la decisione di aumentare il numero delle “carrette addette al trasporto della scopatura delle contrade”, e la richiesta di adibire a lazzeretto il “Bagno” di Porto Torres, e di procedere alla “profumazione della valigia sarda e francese”. Fu inoltre formato un Comitato di sorveglianza per la salute pubblica. Il giorno 5

igienico e sanitario del Regno e di preservare l’isola dal “contagio”. Venivano così cancellate le istituzioni che nel passato avevano svolto un’eccellente attività di prevenzione e di controllo, basata sul costante collegamento informativo con le magistrature di altri Stati in merito all’andamento di epidemie e contagi in ambito mediterraneo.

Si è già detto dell’azione incessante messa in atto sulle coste sarde durante l’epidemia del 1835-37: un’azione che si era tradotta in un severo regime di quarantena per le navi, le merci e gli equipaggi in arrivo dalle zone infette (porti di Livorno e di Genova).

Di questa organizzazione, a vent’anni di distanza, non rimaneva traccia, mentre a livello locale nessun organismo - non i Consigli sanitari, né le giunte di sanità delle

agosto “le dubbiezze affliggenti ingenerate negli animi dei Cittadini dal non improbabile pericolo d’invasione del Cholera asiatico” spinsero il consigliere Gutierrez (che l’anno dopo cadrà vittima dell’epidemia) ad interpellare il sindaco circa una morte sospetta a Luras.

Secondo voci non controllate si trattava di un individuo proveniente da Genova e sbarcato a La Maddalena. Ne era seguita una lunga discussione nella quale erano emersi da parte di alcuni consiglieri allarmanti notizie circa la viola-

zione delle norme sanitarie nei porti di Alghero, di La Maddalena, di Porto Torres. In questi porti sarebbe stato concesso lo sbarco a persone provenienti da luoghi infetti, mentre nessuna precauzione sarebbe stata osservata nella comunicazione con persone che scontavano la contumacia nel lazzaretto della città catalana. Era il caso – si chiedevano alcuni – di denunciare “al Superiore Governo le infrazioni suddette” o doveva invece provvedervi il Consiglio provinciale di Sanità, nelle cui competenze rientrava la materia? La riunione

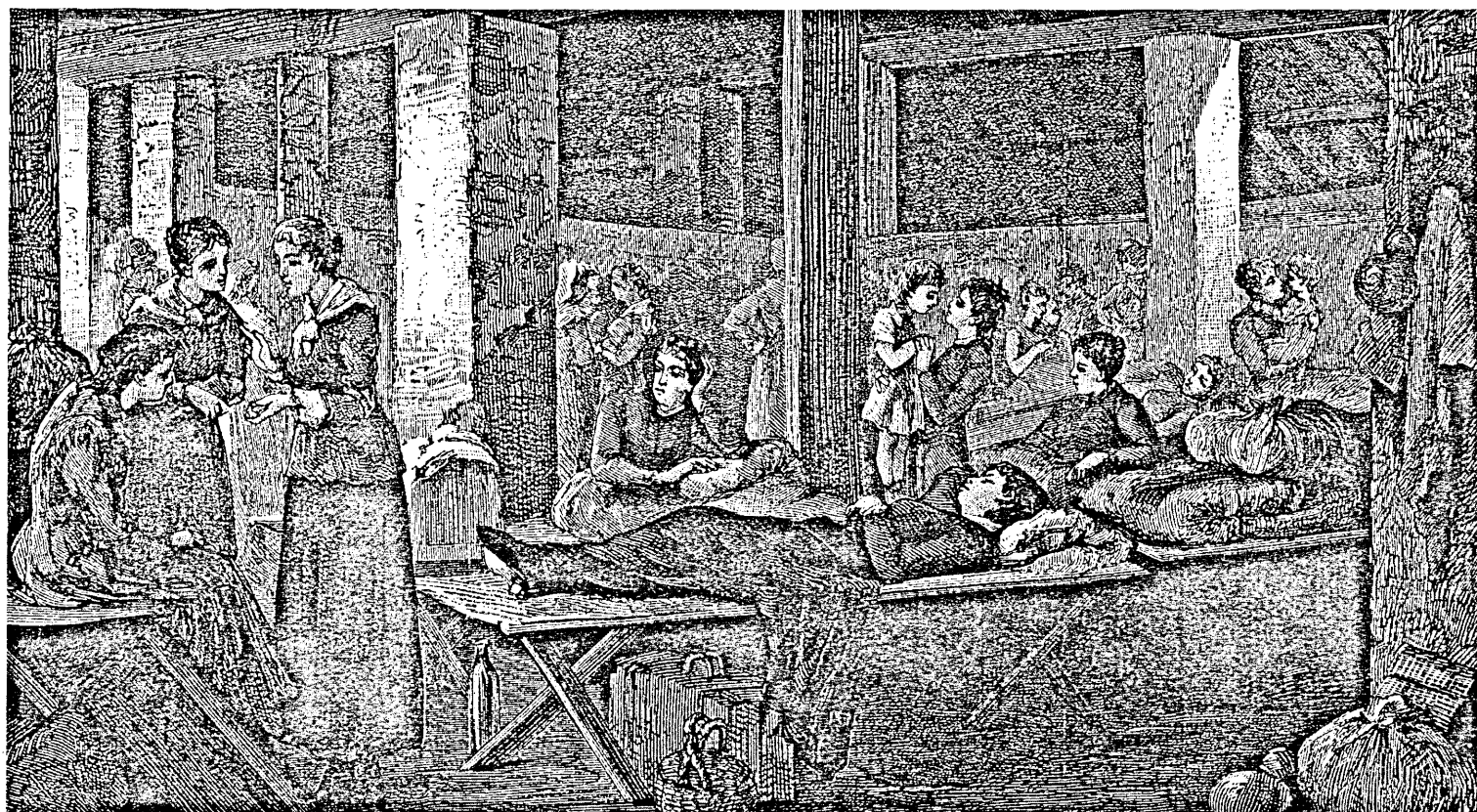


*Disinfezione dei bagagli dei viaggiatori alla frontiera durante un'epidemia di colera.  
("L'illustration")*

si era conclusa con undici voti a favore e quattro contrari.

Alla fine di agosto si assunse la decisione di sottoporre a fumigazione “la valigia” proveniente da La Maddalena per la via di Tempio e a quarantena i passeggeri in arrivo da Cagliari nel lazzaretto provvisorio a San Pietro di Silki.

Le regole cui dovevano sottostare i ricoverati erano rigidissime: nessun contatto fisico era consentito con i visitatori esterni, oggetti, vivande, effetti personali pote-

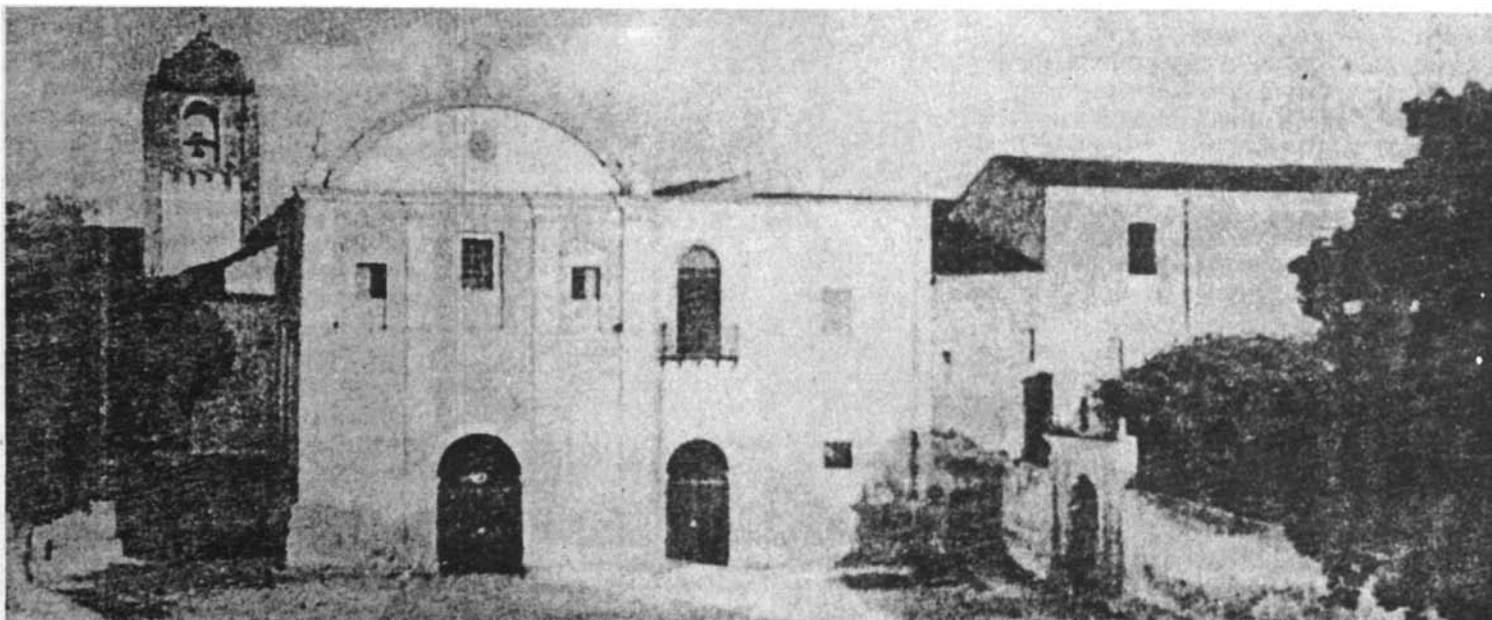


*Interno di un lazzaretto alla frontiera italo-francese. Il dormitorio femminile. (L'illustration)*

vano essere introdotti previo controllo del direttore. Si trattava di misure che ovunque suscitavano malcontento tra mercanti e viaggiatori, costretti a subire una sosta forzata di una settimana e ad affrontare le spese per “cibarie, fuoco e lume”: in Consiglio arrivarono, tra l'altro, le proteste delle “Regie Messaggerie” che si lamentavano dei danni subiti dalla quarantena.

Un'altra riunione si tenne il 7 settembre. Ordine del giorno “Deputazione di due medici da recarsi in Cagliari per oggetto di pubblica salute”. In quell'occasione i consiglieri discussero a lungo la situazione sanitaria in seguito alla notizia che quella città aveva chiesto aiuto in Continente per l'invio di medici e medicinali per il trattamento e la cura dei colerosi.





*S. Pietro di Silki.*

Grande, disse il sindaco Pisano, era “lo stato di trepidazione degli animi” per la preoccupazione che “esso morbo (potesse) irrompere in questa città”. La proposta – maturata con la consulenza del Comitato di sorveglianza per l’igiene pubblica - era quella di inviare due medici a Cagliari per studiare da vicino il male e farne una dettagliata relazione.

Il consiglio prese anche atto dell’offerta dell’arcivescovo Domenico Varesini di mettere a disposizione un salone dell’Episcopio, i locali del seminario e dell’ospedale vecchio per il ricovero degli ammalati nel caso di una diffusione del morbo. Inoltre si deliberò di adibire

al servizio sanitario le guardie campestri, dopo averne verificato “moralità e condotta”.

Ma in quei primi giorni di settembre Sassari era scossa e in subbuglio per un fatto di sangue che aveva coinvolto due delle famiglie più in vista della città: i Delitala e i Quesada. I commenti, le chiacchiere, le mormorazioni si rincorrevano per le strade e le piazze sovrastando persino la paura del colera.

Che cosa era accaduto? Il 30 agosto il giovane sottotenente Michele Delitala, figlio di don Francesco Delitala e di donna Domenica Villa, si era presentato a casa di Minnia Quesada, una bella ragazza di diciannove anni

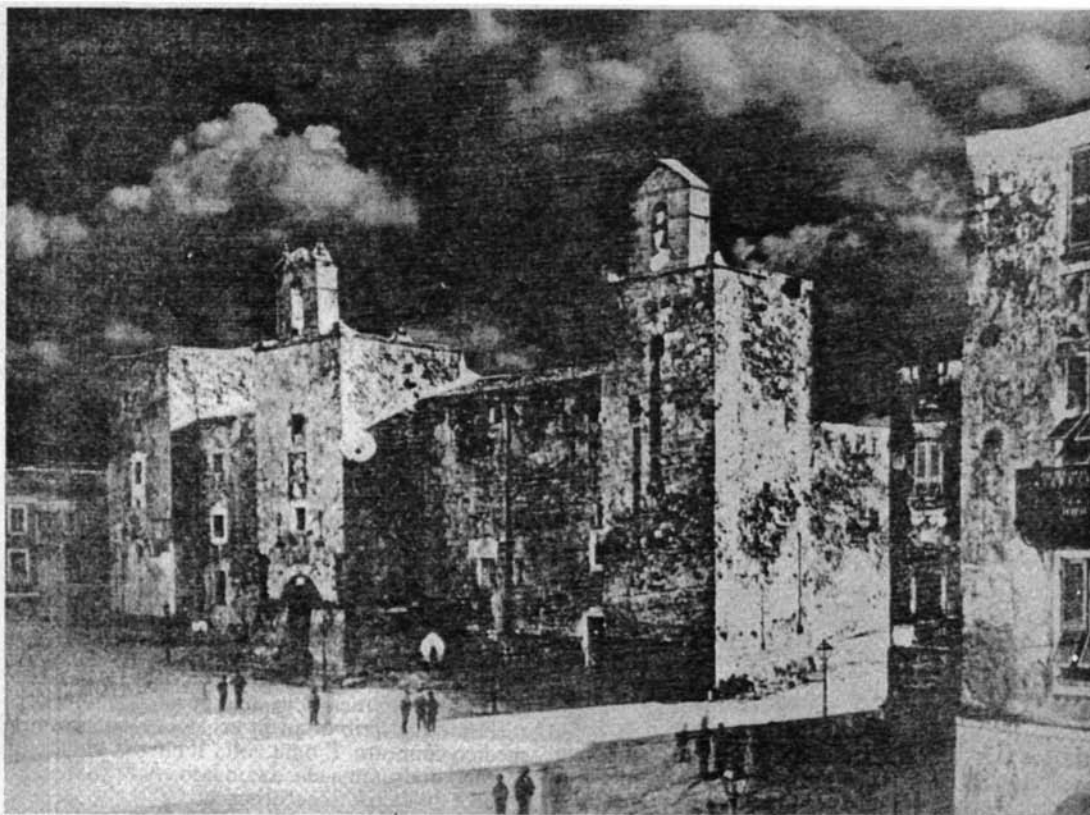


legata a lui da un tenero sentimento d'amore. A giudicare da quel che accadde dopo, doveva essere in preda ad una terribile esaltazione: la famiglia della sua amata rifiutava di dare il suo consenso al matrimonio.

Erano tempi, quelli, in cui la scelta del coniuge, soprattutto nelle élites sociali, era una delicata e complessa questione nella quale entravano in gioco molteplici interessi, primo tra tutti quello del rafforzamento del gruppo familiare. La passione, il desiderio, l'amore, i gusti e i sentimenti dei futuri sposi avevano, insomma, ben

poco posto nelle strategie matrimoniali delle grandi famiglie, che temevano più di ogni altra cosa le *mésalliances*.

Si può dunque immaginare quanto bruciasse al giovane cavalier Delitala l'umiliazione del rifiuto dei Quesada di concedergli la mano della loro figlia, non meno forte del tormento di dover rinunciare alla donna amata. "In lui - scrive Enrico Costa, affascinato da quella storia di



*Dagherrotipo del Castello Aragonese. Rielaborazione.*

amore e morte - l'amore era ardente come il suo carattere. Quello di Minnia era l'amore della domestica colomba; quello di Michele l'amore di un tigre nel deserto". Quella mattina, dunque, forse dopo una notte insonne, il giovane e romantico ufficiale, si era ripresentato a casa dei Quesada. Con sé aveva due pistole e uno spadino. All'ennesimo rifiuto della madre della ragazza, cieco di rabbia, le esplose contro un colpo di pi-

stola, che però andò a colpire Minnia che le aveva fatto scudo. Ma niente – non il sangue che sgorgava a fiotti dalle ferite, né le urla delle due donne terrorizzate – avevano avuto il potere di fermarlo: estratta la spada ferì la donna e una domestica che gridava aiuto, mentre con la pistola faceva fuoco sul padre e sullo zio, accorsi nel frattempo, e su se stesso, senza riuscire a togliersi la vita.

Tutti i feriti, più o meno gravemente, riuscirono a salvarsi: non così là giovane Minnia che spirò il 5 settembre dopo una terribile agonia e dopo aver perdonato il suo innamorato. Subito arrestato, Michele Delitala fu processato e condannato a morte, nonostante l'appassionato impegno dei suoi avvocati, il deputato Nicolò Ferracciu e il celebre giurista e futuro ministro Stanislao Mancini, che aveva difeso i sassaresi implicati nei fatti del '52.

I familiari lottarono fino all'ultimo per evitargli l'onta della forca: per lui chiese la grazia il Mancini, fiero oppositore della pena di morte. La vicenda ebbe un'enorme eco anche fuori dalla Sardegna e trovò spazio anche nella rivista "Il Diritto", organo a Torino della Sinistra subalpina e di altre rappresentanze liberali regionali. Ma – commenta Enrico Costa – "La Costituzione aveva scritto sul nuovo codice: *la legge è uguale per tutti* e giustizia doveva essere fatta coi mezzi usati per gli altri mortali".

Nella torrida estate del 1855 il "cavalier Michele Delitala" si augurò forse la morte per colera nella tetra prigione del castello dove erano rinchiusi i condannati a

morte. Era invece destino che venisse risparmiato dal malefico vibrione, che pure uccise una buona parte dei detenuti (70 su 297) nelle orride prigioni di San Leonardo, di Porta Nuova e del Castello.

La sua ora giunse nella primavera del 1857. A metà maggio l'Avvocato fiscale generale presso la Corte d'Appello si mise in contatto con gli uffici del Comune per definire la questione delle spese di sepoltura. L'esecuzione, infatti, era fissata per il 16. Il trasporto dei condannati, la sentenza e la sua esecuzione avvenivano allora con la maggiore pubblicità possibile: la loro spettacolarizzazione aveva infatti una funzione didattica. Un'enorme folla si era raccolta in Piazza Castello e nelle strade vicine per veder passare il condannato.

Alle cinque – racconta Enrico Costa – un carro tirato da un cavallo uscì dal pesante portone del castello: era diretto al campo di San Paolo e trasportava un giovane pallido, con lunghissimi capelli che ondeggiavano al vento. Un sacerdote gli bisbigliava qualcosa all'orecchio. Alle sei il suo cadavere pendeva dal patibolo " e il carnefice ballava sulle sue spalle la triste danza".

Un anno terribile, dunque, quel 1854. Nel cuore dell'inverno però il contagio, che aveva attraversato da nord a sud tutta l'Italia, sembrava essersi fermato. In tutte le chiese italiane si levavano, alte, le voci dei fedeli che cantavano il *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo.

Ancora una volta, Sassari era sfuggita all'assalto furioso del morbo. Dopo aver tirato un respiro di sollievo il Consiglio comunale dovette affrontare una serie di

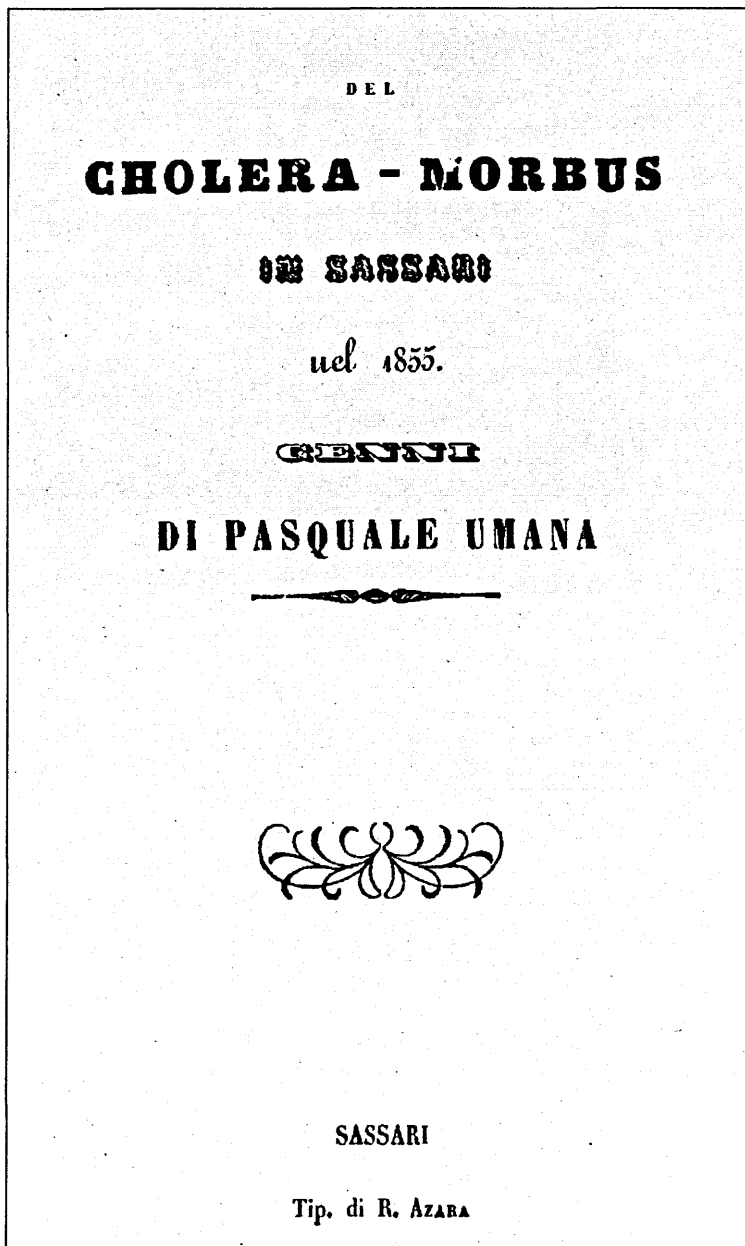
noiosi strascichi legati alle misure adottate contro il contagio, come l'inserimento, nel bilancio comunale del 1854, delle spese "interne ed esterne" sostenute per il lazzaretto di S. Pietro.

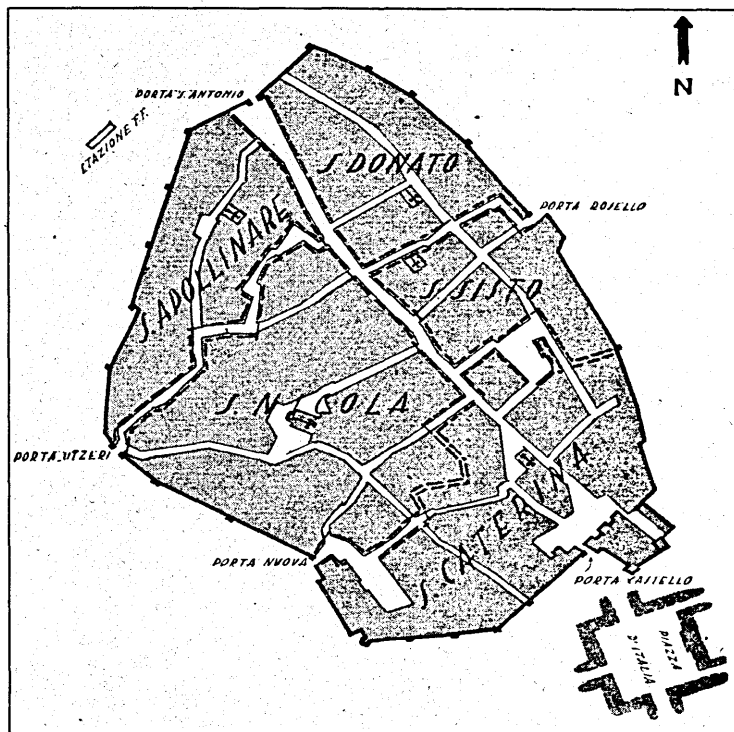
Ben presto però una nuova, terribile ondata epidemica avrebbe investito l'Italia e, questa volta, non avrebbe risparmiato Sassari, destinata a distinguersi per uno dei tassi di mortalità più elevati in Europa.

### *Una città per pestilenze famosa*

Ma a che cosa attribuire l'immane disastro del colera del 1855 a Sassari? Interrogandosi, a posteriori, molti contemporanei tesero a giustificarlo con la clamorosa incapacità della classe politica municipale di far fronte all'emergenza e di predisporre iniziative adeguate sul piano delle strategie igienico-sanitarie per limitare i danni. Altri - cui diede voce anche la "Gazzetta popolare" - lo attribuirono alle scelte del governo di Torino che portarono ad evitare i cordoni sanitari terrestri e marittimi.

Ma diversi sono i fattori di cui tener conto. C'è da ricordare, intanto, la mobilitazione a vuoto degli anni precedenti che aveva contribuito, in qualche misura, a far abbassare la guardia, ad allentare, nelle autorità cittadine, quella vigilanza che avrebbe potuto salvare la città dal colera. "Si credea fosse pianta venefica che nella Patria nostra non abbarbicasse", ammette il marchese Pietro di San Saturnino.





*Pianta della città antica fino alla prima metà dell'Ottocento (dal progetto per l'ampliamento della città con appendici redatte nel 1836 dall'ing. Marchesi) La piazza d'Italia e la stazione sono i riferimenti alla città del XX secolo. (Da F. Giordo, I quartieri della città di Sassari, Sassari 1937).*

In effetti, se per le città centro-settentrionali, al centro delle grandi correnti di traffico e che avevano già sperimentato le precedenti epidemie, l'evento epidemico rientrava nell'orizzonte delle aspettative, per la Sardegna non era così. Il mare appariva come una barriera liquida capace di tener lontano il contagio. Così i cittadini sassaresi "ch'erano preposti all'amministrazione

della cosa pubblica" si cullavano nella fiducia che il contagio dovesse, ancora una volta, risparmiarla.

Peraltro, quando le prime voci di colera cominciarono a diffondersi, le autorità, come avveniva dappertutto, furono assalite da una sorta di vertigine.

Essi, scrive il medico genovese Du Jardin, accorso in aiuto della desolata città,

avrebbero temuto di evocare l'orribile mostro, provvedendo a che l'esauisto erario municipale per pubblici o privati prestiti fosse ricolmo, che ad ogni evento si preparasse un lazzaretto convenientemente fornito, che si verificasse lo stato delle farmacie, che si pensasse alle tumulazioni, alle vettovaglie, a tutto in fine ciò che la esperienza di altri paesi, e quella del nostro per quattro invasioni avea fatto conoscere necessario in simili circostanze.

Ma, naturalmente, le "colpe" della municipalità, la scarsa capacità di previsione, la fatale esitazione ad ammettere la presenza del tremendo morbo in città furono solo alcuni dei tanti fattori.

A giocarvi una parte importante furono anche altri elementi: al contrario delle altre città italiane già attraversate dal colera, Sassari non poté contare su nessuna difesa immunitaria.

Inoltre, la povertà e la cattiva o insufficiente alimentazione in ampi strati popolari avevano creato forse condizioni particolarmente favorevoli agli attacchi del colera: oggi sappiamo che la malnutrizione abbassa il livello acido dello stomaco e quindi indebolisce la resistenza al bacillo del colera una volta che esso raggiunge l'intestino. Non per niente questa malattia è ancora presente nei Paesi del Terzo mondo.

In effetti, qualche accenno di parte medica sembra confermare che le condizioni materiali di vita dei ceti meno abbienti erano assai peggiorate negli ultimi anni e in particolare dopo la famosa "fusione" della Sardegna con gli Stati di Terraferma.

Significative, a questo proposito, sono le osservazioni di un intellettuale scientifico, Pasquale Umana, sassarese, professore di Clinica chirurgica nella Facoltà medica della locale Università e futuro deputato.

Esaminando, all'indomani dell'epidemia di colera, le cause che l'avevano resa così distruttiva, egli collegava al rarefarsi delle riserve alimentari un decisivo peggioramento della dieta quotidiana e, più in generale, del tenore di vita dei ceti popolari. Di qui una progressiva perdita di salute, di cui davano conto le malattie vecchie e nuove che li affliggevano e cioè "le oftalmie, le scrofole, la rachitide", le eruzioni cutanee, le malattie gastroenteriche:

Dal 1848 la carenza dei viveri diveniva eccessiva e il prezzo delle abitazioni insopportabile, e quei vegeti e rubicondi popolani di una volta, mancanti degli alimenti, ai quali li ha la terra natale abituati, estenuati e deboli cadevano vittima di morbi gravi e trascurati (...). Con dolore hanno i Medici veduto la salute pubblica deteriorare nella mia patria, molte malattie rare e quasi sconosciute nei primi tempi del mio esercizio medico, si fecero non solo frequenti, ma alterando sordamente la robusta costituzione dei miei concittadini, fanno presagire una futura generazione debole e infermiccia.

A tutto questo si debbono aggiungere le pessime condizioni igienico-sanitarie della città, il sovraffollamento

degli antichi quartieri, le cattive condizioni abitative di buona parte della popolazione, l'inadeguatezza della rete fognaria e la mancanza di un acquedotto.

Ma come si presentava Sassari l'anno del colera?

Città arcivescovile, capoluogo del Capo di sopra, sede di importanti uffici amministrativi e giudiziari e dotata di un'antica Università, Sassari aveva nel 1855 circa 23.000 abitanti. L'agricoltura e le attività mercantili - in mano, in buona parte, ad alcune cospicue famiglie genovesi tra cui i Costa e i Tavolara - rappresentavano la base della vita economica: olio, grano e formaggio (e in minore misura il bestiame vivo, i cuoi, le pelli, il vino, il sughero) alimentavano flussi importanti di esportazione diretti per lo più ai porti liguri e francesi dal vicino scalo di Porto Torres, unico sbocco verso il mare.

Ad una certa ascesa economica della città non aveva però corrisposto uno sviluppo urbanistico e un adeguamento del fatiscente patrimonio edilizio, oltre che dei servizi della vita comunitaria.

Fino agli anni quaranta dell'Ottocento, Sassari era rimasta inesorabilmente chiusa all'interno delle mura medievali, che, ancora in quel 1855, la contenevano per più della metà.

Ecco il rapido, ma efficace affresco che ne fa Pasquale Umana:

Dessa è piccola ed abbenché vi alberghino oltre i 22.000 (abitanti), pure la sua estensione pare appena capace di 12/m. abitanti. Le strade sono quasi tutte anguste, tortuose, fangose o mancanti di canali di spurgo, o li hanno

mal disegnati e peggio eseguiti, le case sono mal fabbricate, e gl'inquilini, specialmente poveri, trovansi accatastati e stretti in modo deplorable.

In realtà, gli abitanti dovevano essere un po' di più, considerato che il censimento del 1848 ne aveva registrato 21.853. Essi vivevano nelle 2.943 case distribuite lungo il centinaio di vie strette e tortuose dei cinque quartieri storici: S. Apollinare, S. Donato, S. Nicola, S. Caterina, S. Sisto.

Le periodiche suppliche inoltrate dai "gremi" degli artigiani nella seconda metà del XVIII secolo, volte ad ottenere la concessione di edificare fuori delle mura, non avevano avuto effetto, stanti le fortissime resistenze dei nobili e del clero che da quelle "casupole centenarie" traevano comunque un reddito.

Soltanto nel 1829, durante una visita ufficiale a Sassari del principe ereditario Carlo Alberto, un'ulteriore richiesta aveva dato risultati a qualche anno di distanza. Il colera era appena arrivato in Europa e il governo di Torino era sul chi vive, nel timore che l'epidemia visitasse i suoi Stati.

Qualche anno dopo, nel 1836, era stato presentato il progetto per l'ampliamento della città, che negli anni Quaranta aveva cominciato ad allungarsi a sud-ovest dell'abitato, fuori delle antiche porte: porta Nuova e porta Castello. Qui erano sorte le nuove residenze dei nobili e dei ricchi borghesi (professionisti e grandi mercanti). Residenze descritte anche dai forestieri, non sospetti, dunque, di debolezze campanilistiche, come

"belli ed eleganti edifici i quali formano larghe e ventilate contrade", tanto che pareva di essere "in-qual più civilizzato paese d'Europa".

Ma, naturalmente, a vivere in quelle case era un'esigua minoranza delle famiglie sassaresi. Il grosso della popolazione – e cioè gli artigiani, i "senza professione", i contadini, gli zappatori, gli ortolani, i potatori – viveva addensata negli antichi quartieri. E, qui, il livello di sanità pubblica era davvero quanto di peggio si potesse immaginare, stando alle unanimi descrizioni dei medici e degli eruditi locali. Agghiacciante quella del Du Jardin, capace di rendere quasi un'impressione olfattiva:

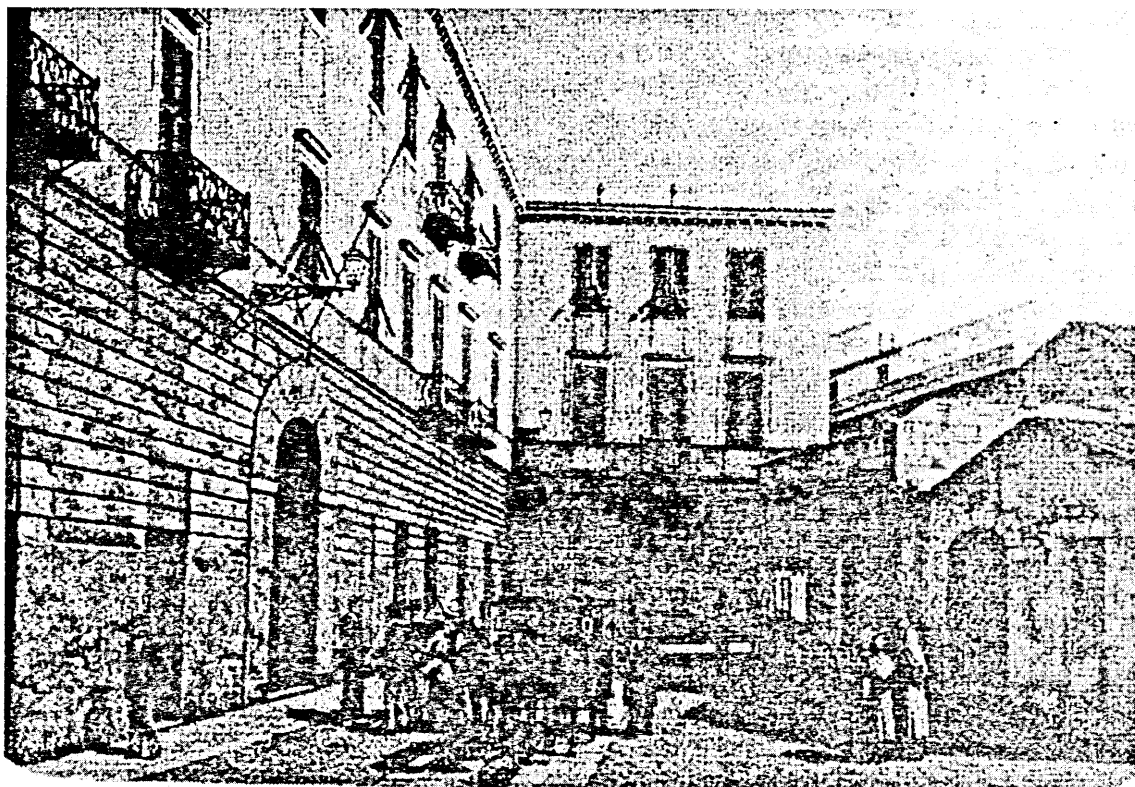
(...) preme il cuore all'entrare in quei tuguri dove la nequizia e il più crudele egoismo hanno confinato chi più stenta la vita. Come nelle città più civili il meno agiato ed il povero vive in camere sotto il tetto, a Sassari abita i piani terreni a livello della strada ed anche talora fino ad un metro al di sotto. Questi oscuri covili senza finestra, ricevono aria e luce per la porta, la quale è formata di due imposte ed una di queste pur suddivisa trasversalmente in due, sì che ne riesce uno sportello che fa ufficio di finestra. Così questi abituri che sono assolutamente privi d'aria la notte, mancano di ammattonato, sovente sono umidi, a pareti grezze, nere, affumicate. L'area loro è diversa, ma quando giunge a quattro metri quadrati è già sufficiente per accogliere una intera famiglia di genitori e figli quanti vi hanno (...). Mancano affatto nelle case ch'io descrivo (né sono comuni nelle signorili) gli acquai per maniera che le acque immonde o si gettano per la finestra (o la porta) o se ne cosparge il suolo del già troppo infelice abituro (...). Ho detto che sonvi delle case composte di soli piani terreni. La loro ampiezza è generalmente alquanto maggiore dei quattro

metri quadrati, talora e di sei e più e di solito sono abitati dagli agricoltori i quali vi introducono un nuovo elemento, cioè il cavallo e anche il porco.

In quei “tuguri”, si meravigliava il sanitario, non c’era

cucina di sorta, ma davanti la bocca del forno od in altro angolo della camera sta nel suolo una pietra rotonda od irregolare sulla quale trovansi uno strato di cenere: sopra di quello si fa fuoco, ma per la mancanza di fumaiolo tutto per entro si condensa il fumo, e l’esalazione del combustibile vi cagiona di gravi dissesti nella loro salute. Altri meno ricchi ancora hanno dei fornelli portatili di creta nei quali accendono il carbone, e per liberarsi dei nocivi effluvi li trasportano sulla finestra o sulla porta di casa, infrangendo così i regolamenti municipali. V’è chi attribuisce a queste cagioni le oftalmie tanto frequenti in Sardegna.

Eppure, notava, per quei miseri abituri “i sordidi padroni” estorcevano fitti sproporzionati (giacché “l’infimo non pagava mai meno di dodici scudi l’anno”), senza peraltro curarsi minimamente dell’ordinaria ma-



*La casa Pintus, futura sede del Circolo sassarese.*

nutenzione. “Né creda taluno – scriveva – che queste appartengano ad avventurieri e speculatori, sì bene a ricchi e titolati signori, a confraternite, a capitoli. Questo sistema abitativo era segnato dalla pericolosa arretratezza dei sistemi di rimozione ed espurgo dei rifiuti organici. La fognatura, di fatto, non era altro che una specie di pozzo nero prolungato che sboccava a pochissima distanza dall’abitato “in una china traponente e maestro, sì che la città trovandosi sotto vento di



continuo sono respinte verso di lei le putride emanazioni". A queste si aggiungevano quelle del cimitero, posto nella stessa direzione. Scavate nel tufo calcareo, rivestite di materiali permeabili, le fogne provocavano infiltrazioni perfino nelle cantine delle case; senza parlare delle sorgenti e dei pozzi, le cui acque erano usate, tra l'altro, per innaffiare gli orti da cui provenivano gli ortaggi e la frutta – cocomeri, cetrioli e angurie – dei quali "nella estate quasi esclusivamente si ciba il volgo sassarese".

Mancando l'acquedotto, il flusso dell'acqua che scorreva all'interno, eccetto che nei periodi delle piogge, era naturalmente scarsissimo. Così, non avendo sufficiente scolo ristagnava e s'ingorgava soprattutto d'estate, con quali effetti è facile immaginare.

Peraltro, essa serviva soltanto una piccola parte del centro cittadino. Entrando nelle case che vi si trovavano, si vedeva, da un lato, uno sportello di legno che chiudeva malamente l'apertura di un piccolo canale collegato alla cloaca che scorreva in mezzo alla via.

Ora, osservava il Du Jardin – "mentre tali sportelli sarebbero poco igienici quando anche chiudessero esattamente, – immagini ognuno che cosa debba accadere nell'aria di quelle camere quando sono male eseguiti o guasti. Se la casa è a più piani, lo sportello trovava nel vestibolo e da tutti gli appartamenti si discende al giornaliero tributo: rare sono le latrine nelle case".

Nelle vie sprovviste di fogne gli abitanti delle case terrene tenevano ai piedi del letto una piccola fossa nella quale stava un recipiente che ogni due o tre giorni era

svuotato nella pubblica via! Così passeggiare la mattina per quei viottoli era una cosa "del tutto ributtante".

Immondizie, fogliame umido, carogne di animali, scarti di lavorazioni, di macelli, di mercati riempivano le strade strette ed anguste in cui la porosa pietra calcareo assorbiva e tratteneva "assai bene le sozzure". Soltanto le tre strade principali, infatti, erano convenientemente lastricate di "ciottoli quarzoti" e di lastre di granito dei marciapiedi.

Se il sistema fognario era nelle condizioni che conosciamo, quello dell'approvvigionamento idrico era tale da giustificare la pluripatologia delle malattie gastroenteriche, segnalata dai medici del tempo.

"Novella Tantalo", Sassari, ricca di sorgenti, era sprovvista di fontane, cosicché l'acqua doveva essere trasportata a dorso di mulo dalla famosa fonte di Rosello, passando attraverso innumerevoli recipienti di vari materiali, non certo sterili. Questa penuria d'acqua, tra l'altro, non incoraggiava certo la "pulitezza individuale": anche le donne, "belle e avvenenti, distinte per una particolare dolcezza di modi, perdono molta e talora tutta l'illusione che ispira il loro sesso, per la immondezza della persona e degli abiti".

A peggiorare le cose intervenivano inveterate abitudini, costumi e modi di pensare che i medici "forestieri" segnalavano ondeggiando tra il paternalismo e l'atteggiamento di ripulsa caratteristico di chi arrivava dall'Italia "civilizzata".

Per le donne, anche per quelle del popolo, era conside-

rato disdicevole recarsi ad attingere l'acqua alle fontane; così pure sarebbe apparso indecoroso per gli abitanti delle case provvedere personalmente ad eliminare l'immondezza dai viottoli e dalle strade, incombenza che spettava ai carri del Comune.

Per di più "l'idea dell'interesse e del comodo privato (preponderava) sul pubblico", tanto che era considerato normale che chi attendeva a lavori di costruzione o riparazione interrompesse le strade per più giorni con cumuli di macerie.

"Stranezza di costumi", insomma, ed estrema arretratezza delle strutture igieniche congiuravano a discapito della "privata e pubblica igiene".

Non per niente Sassari era vissuta a partire dal XIV secolo e per tutta l'età moderna in una condizione urbana all'insegna della catastrofe epidemica, come dimostrano le sei epidemie di peste del 1348, del 1404, del 1528, del 1580 e del 1652. A quest'ultima si deve la gravissima crisi di mortalità che ne bloccò la crescita demografica, determinando la definitiva affermazione di Cagliari come prima città della Sardegna.

Risale a quell'epidemia il voto degli antichi "gremi" i cui rappresentanti – vestiti dei costumi del XVII secolo – portano in processione ancora oggi, il 14 agosto di ogni anno, festa dell'Assunta, dei monumentali "candelieri" di legno intagliato.

Non per niente nella sua *Storia civile dei popoli sardi dal 1798 al 1848*, il Siotto Pinto parlava di Sassari come di una "città per pestilenze famosa".

## ***La lotta politica: il "partito dell'ordine" e "il partito mazziniano"***

La storia, si sa, non si fa con i se. Ma vale forse la pena di chiedersi se avrebbero meglio fronteggiato l'emergenza le antiche strutture amministrative, spazzate via dalla riforma dell'amministrazione degli enti locali, varata nell'ottobre del 1848. Essa aveva cancellato una plurisecolare tradizione amministrativa che prevedeva la vigilanza degli eletti dal popolo su tutti gli aspetti della vita comunitaria: l'annona, l'igiene urbana, la salute, l'ordine pubblico. Ora, invece, tutti i poteri erano concentrati nelle mani dall'Intendente generale che rappresentava il governo ed esercitava un rigido controllo sull'organo amministrativo. Nel rendere elettivi gli enti locali (il sindaco era però nominato con decreto reale), essa sanciva il nuovo potere acquisito dalla borghesia, codificando le forme censitarie del governo municipale: il diritto elettorale era riservato a coloro che erano iscritti nel ruolo delle imposte dirette con un certo reddito, alla borghesia possidente e professionale e al ceto mercantile: in tutto poco più di mille sassaresi, cioè 47 cittadini su 1000.

Da questi gruppi dovevano uscire gli eletti al Consiglio, i cui atti erano strettamente controllati dall'Intendenza; il che, naturalmente, si traduceva in un drastico impoverimento dell'autonomia dell'ente locale. Lo si vide, per restare all'ambito dell'emergenza epidemica, quando l'Intendente, nel settembre del 1854, si rifiutò di approvare le spese decise dal municipio per alcune

misure cautelative contro il contagio: una decisione che fu duramente criticata dal giornale d'opposizione "La Gazzetta popolare".

Ma, a parte il progressivo distacco dei cittadini dall'amministrazione della cosa pubblica, su cui si esercitava prima un controllo comunitario, c'è da tener conto delle divisioni e dei conflitti che negli anni precedenti avevano tormentato Sassari.

Pochi in città avevano dimenticato le tensioni provocate dai clamorosi incidenti tra cittadini e bersaglieri del carnevale del '52, che avevano portato all'arresto di numerosi sassaresi, allo scioglimento della Guardia nazionale e alla dichiarazione da parte del generale Durando, comandante generale dell'isola, dello stato d'assedio.

Gli echi di quella vicenda erano giunti al Parlamento subalpino, avevano acceso l'opposizione e riempito le pagine dei giornali del tempo.

Né si erano spenti i fuochi accesi poco dopo i moti per la "fusione" dell'isola con gli Stati di Terraferma, sette anni prima.

Il fatto è che l'estensione alla Sardegna delle riforme concesse da Carlo Alberto, tra il 1847 e il 1848, non aveva portato tutti i vantaggi che si attendeva il movimento che l'aveva tanto caldamente sostenuta, rinunciando, per ottenerla, alle antiche istituzioni autonome (come i Parlamenti) e alla plurisecolare esperienza del *Regnum Sardiniae*.

A trarre beneficio dall'integrazione politica ed economica col Piemonte erano stati alcuni gruppi sociali che

non a caso si erano mobilitati alla fine del '47, nel clima dell'unitarismo risorgimentale: la piccola nobiltà locale e la borghesia degli impieghi, delle professioni e del commercio.

Se la prima si aspettava, nel nuovo contesto politico-istituzionale, un incremento del valore dei titoli, le categorie impiegate guardavano alla possibilità di ascesa nella carriera. Quanto al ceto mercantile, i suoi interessi erano evidenti: la caduta dei numerosi dazi d'uscita che pesavano sui traffici e la possibilità di estendere il proprio raggio d'azione in vista di quell'unione doganale di cui si faceva un gran parlare.

Ma, l'estensione delle leggi piemontesi alla Sardegna fu accompagnata da una profonda delusione: le antiche imposte (donativo, decime ecclesiastiche, ecc.), che costituivano l'ossatura dell'antico sistema contributivo, erano state sostituite da un'imposta fondiaria, la cui aliquota superava quella degli Stati di Terraferma. Un forte aumento del costo della vita e la leva obbligatoria avevano provocato addirittura dei tumulti in diversi centri. Era cominciato allora a serpeggiare, soprattutto in una parte della borghesia intellettuale, un oscuro malcontento che si nutriva del rimpianto per "la perdita del Regno", nonché di un sentimento antipiemonese che, di tempo in tempo, si sarebbe caricato di nuove implicazioni.

Su questo tronco si erano innestati i fatti del '48 che aveva visto una serie di moti sia di carattere annonario che di carattere "politico" come quelli contro i Gesuiti, che ebbero come epicentro l'Università.

Proprio in quei mesi era arrivato in città un personaggio che avrebbe pesato enormemente sulle vicende di quegli anni. Si trattava di un geometra sassarese, Antonico Satta, singolare figura di capopopolo, circondato da un'aura di cosmopolitismo che gli proveniva da un lungo soggiorno in continente e a Londra. I modi eleganti e l'oratoria irruenta, torrenziale, oltranzista gli avevano guadagnato subito un larghissimo seguito non solo tra i popolani – che entravano a loro modo, con i loro bisogni nel movimento quarantottesco – ma “anche tra i migliori e più liberali del paese”, come dice il Costa.

I discorsi che egli improvvisava, montando su un panchetto o una sedia al bar Bossalino in piazza Santa Caterina, come si scriveva allora – alla maniera dei “predicatori” nei parchi londinesi – mescolavano comunismo e repubblica, accendendo gli animi contro i nobili, il clero, i ceti privilegiati, presi di mira anche da burle e robuste prese in giro in vernacolo sassarese.

Le maldicenze, le dicerie, gli interventi della Guardia nazionale, i conflitti tra i seguaci del tribuno e i destinatari dei suoi velenosissimi attacchi, infuocarono al limite della tollerabilità il clima politico nel nuovo regime costituzionale.

Alla fine di quel '48 – esaltato dal consenso e sull'onda della notizia della proclamazione della Repubblica romana e della fuga di Pio IX a Gaeta – Antonico Satta fece addirittura votare un ordine del giorno di destituzione dell'arcivescovo Varesini e il 1 gennaio 1949 si recò senz'altro, con altri due “commissari” del popolo,

ad ingiungergli di abbandonare immediatamente la città. Cosa che naturalmente il prelato – una robusta e spiccata personalità che rappresentava l'altro polo della vita sociale di Sassari – si rifiutò recisamente di fare.

Il temerario atto del sanguigno tribuno contribuì a cementare il fronte opposto e a scompaginare le fila dei suoi seguaci, da cui si erano già allontanati “i più timidi e troppo prudenti”. A rimanergli fedeli – scrive Enrico Costa – erano stati “i più coraggiosi” e “il popolino troppo facile a lasciarsi trascinare e a correre dietro a chi inveisce contro gli abbienti e i signori”.

La solenne controdimostrazione di solidarietà – organizzata da Pasquale Tola, allora presidente dell'Ateneo sassarese – vide quindi la partecipazione di “quasi tutti i nobili, cui si unì il clero, diverse autorità e una gran parte di popolo appartenente all'avverso partito”: un'aggregazione, quindi, difficilmente riconducibile solo ad un universo culturale reazionario e temporalista.

La solenne processione fu però interrotta dai seguaci di Antonico Satta con strepiti e bastonature.

In questa drammatica situazione le leggi Siccardi dell'aprile 1850 – che abolivano il foro ecclesiastico ed il diritto d'asilo – avevano innestato ulteriori elementi di dissidio tra liberali democratici e cattolici conservatori, sostenitori dell'arcivescovo Varesini, che verrà arrestato per aver apertamente osteggiato ed emesso una circolare contro quelle leggi.

Ne era derivata una serie di disordini e turbolenze che



*Piazza Tola nel primo Novecento. Sullo sfondo il Palazzo d'Usini.*

avevano sconvolto Sassari. La lotta tra i due partiti, conservatore e progressista, era degenerata in una sanguinosa faida tra fazioni. Erano addirittura comparsi individui di dubbia reputazione e veri e propri sicari, i *bravi*, come li definisce Enrico Costa: i Saba per Tola, i Macciocu e i Careddu per Antonico Satta. Si mise così in moto una spirale di conflitti e vendette con morti da entrambe le parti. Le tensioni dividevano uomini, partiti, classi: nelle strade si tumultuava contro l'arcivescovo e all'Università si gridava "morte a Pasquale

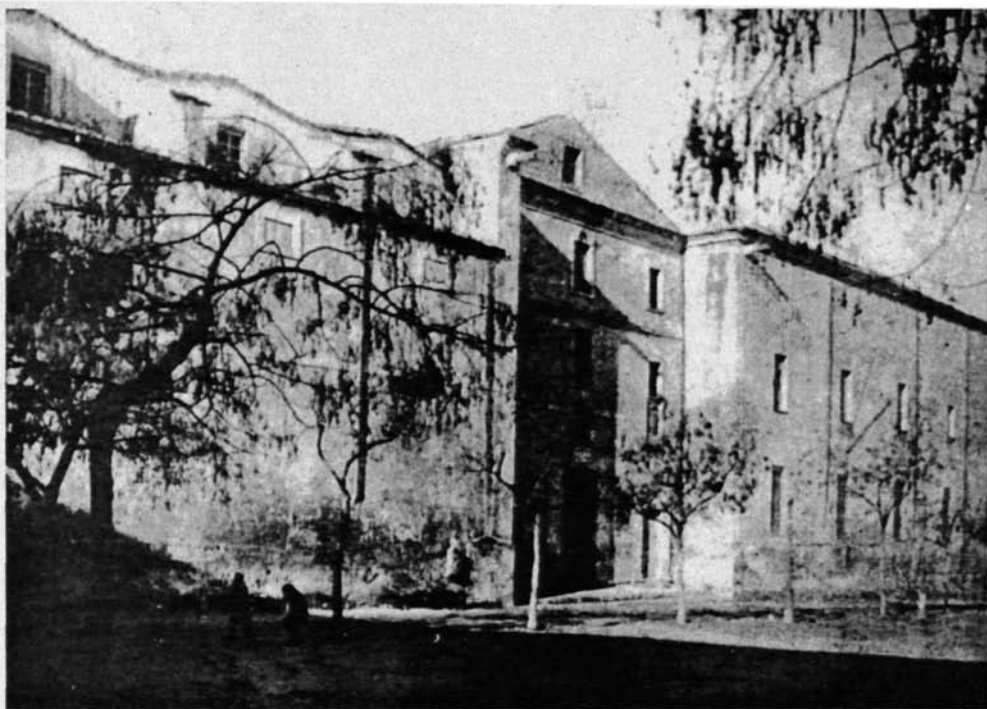
Tola", già sonoramente fischiato all'inaugurazione dell'anno accademico 1848-49.

Egli era stato chiamato a vigilare, nella sua qualità di presidente dell'Ateneo sassarese, perché le manifestazioni studentesche inneggianti alla politica del Governo non degenerassero.

Ma egli non si era, in verità, distinto per tolleranza e capacità di mediazione, svelando la sua più che tiepida adesione alle leggi siccardiane. Aveva, infatti, colpito con provvedimenti assai severi gli studenti più attivi,

generando nuovi contrasti tra le diverse fazioni e mettendosi contro i liberali sassaresi di varie tendenze. In seguito a questo episodio ed ai precedenti fatti di Sassari, il magistrato e storico sassarese, era stato rimosso dalla carica di consigliere di Corte d'Appello e privato della presidenza dell'Università.

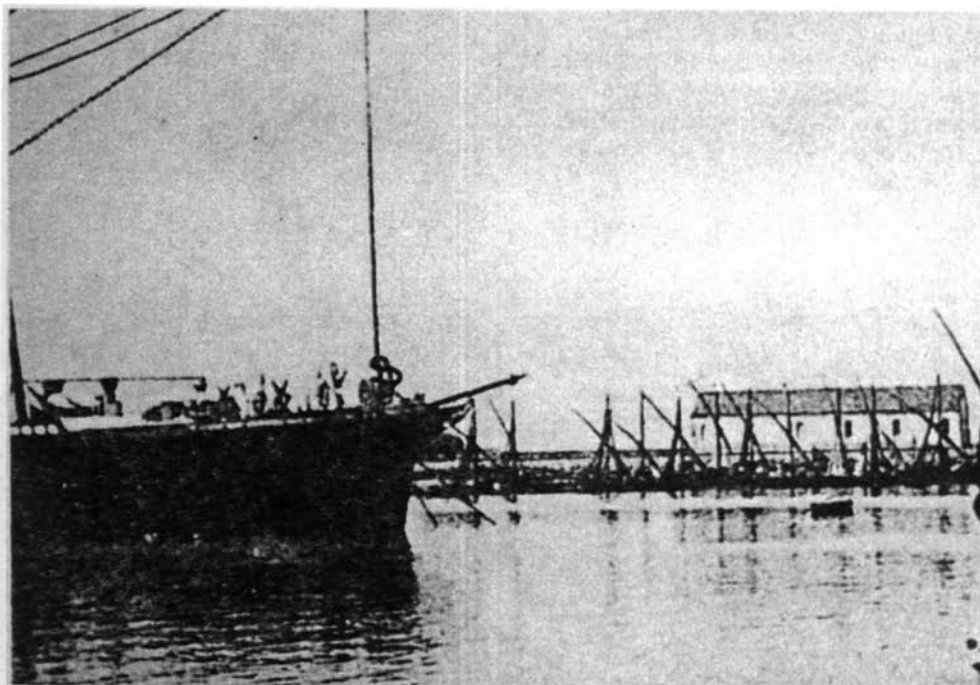
A pochi anni di distanza da questi fatti, la loro eco era ancora viva. Nel 1852, al momento della sua elezione a sindaco di Sassari, Giovanni Maria Sussarello descriveva in questi termini la situazione politica a Sassari: " Qui, sfortunatamente prevalgono le opinioni estreme, di coloro che rimpiangono i tempi andati e di quelli che vorrebbero correre ciecamente oltre la meta stabilita". Tra questi ultimi, egli doveva certamente comprendere alcuni giovani e ardenti repubblicani che domineranno la vita politica sassarese nella seconda metà dell'Ottocento: Gavino Soro Pirino, Giuseppe Giordano, Antonico Nieddu, Giacomo Leoni. Essi facevano allora affidamento sul ricco tessuto connettivo del proletariato sassarese per dare forza e vigore diffusivo alla loro propaganda politica: proprio in quel 1855 si erano assunti l'impegno dell'alfabetizzazione degli operai della *Società di mutuo soccorso*, attraverso



*Il Palazzo dell'Università nell'Ottocento.*

la quale si proponevano di passare dal momento assistenziale -educativo a quello politico- rivendicativo. Nel 1855 era sindaco il professor Giommaria Pisaro Marras, un giurista quarantenne, professore di diritto e procedura penale all'Università, che era subentrato a Sussarello nell'aprile del 1854. Egli aveva già percorso tutte le tappe della carriera politica: consigliere comunale, divisionale, provinciale e, quindi, deputato al Parlamento subalpino nel 1852-53. Succeduto a due sindaci liberali; don Giacomo Deliperi





## *Dai tripudi della festa allo squallore della morte*

Nel mese di giugno del 1855 la Nurra di Porto Torres pullulava di braccianti e spigolatrici arrivati dai paesi vicini per attendere alla mietitura. Molti di loro avevano l'abitudine di recarsi in quel centro per piccole operazioni di compravendita e di baratto con i marinai delle navi in arrivo. Durante quelle settimane erano appunto arrivate da Livorno, dove regnava il colera, due tartane, la *San Luigi* e la *San Michele* e un bovo, *Concezione*.

Fino al 1848, nella pienezza dei poteri della magistratura di sanità, sarebbe certamente scattato il mecca-

*Lo scalo di Porto Torres nell'Ottocento.*

e Gio Maria Sussarello, egli era il terzo sindaco di Sassari nel nuovo regime costituzionale.

Una società in transizione, un potere locale rigidamente controllato dall'alto, un clima politico e sociale pieno di tensioni e veleni.

Era questa, dunque, la situazione sociale e politica a Sassari nell'anno del colera. Esso non era sicuramente tale da spingere tutte le forze – politiche, sociali, intellettuali – alla compattezza, all'unità e alla solidarietà comunitaria che sarebbero stati necessari per far fronte alla tremenda prova che attendeva la città.

nismo di difesa rappresentato dalle quarantene e dalle contumacie. Ma i nuovi organismi – nella fattispecie la locale Giunta di sanità – che ne aveva ereditato le attribuzioni per quanto riguardava la polizia sanitaria marittima – era ben lungi dal disporre dei poteri degli antichi magistrati, sottoposti com'erano alle decisioni degli organi centrali.

In mancanza di misure di quarantena, dunque, i legni poterono regolarmente approdare e i marinai (forse infetti) si dedicarono alle usuali operazioni di scambio di

prodotti, indumenti e stoffe con gente del posto.

Questa volta, stando almeno ad alcuni memorialisti, rientrarono nello scambio cappotti e coperte appartenuti a colerosi. È comunque certo il contatto degli equipaggi con alcuni braccianti agricoli di Torralba e di Florinas, che lavoravano a giornata nelle campagne, a poca distanza da Porto Torres. Tra loro c'erano Salvatore Puzzone di Torralba e Ignazio Solinas di Florinas. Il primo si ammalò la sera del 7 luglio. Condotta l'indomani al centro più vicino, cioè Porto Torres, vi morì nel pomeriggio. La mattina dell'8 fu Puzzone ad essere colto dai primi sintomi: anche questa volta si decise di trasportarlo in paese dove spirò la sera stessa. Intanto un compagno di lavoro di Puzzone e Solinas, Niccolò Tedde, era tornato a Torralba, dove morì il 9.

Quello stesso giorno rientrava a Florinas una donna che proveniva dagli stessi luoghi di lavoro: Maria Angela Mura. Colta dai primi sintomi del male fu visitata dal medico, Andrea Serra. Entrambi restarono vittime del morbo, la prima il 18, il secondo qualche giorno dopo. La scintilla del terribile incendio che avrebbe investito Sassari era partita. Nei giorni successivi l'epidemia esplose a Porto Torres, a Florinas e a Torralba.

Per salvare la città (o almeno circoscrivere i danni) sarebbe bastato isolare nelle loro case i primi malati, sottoporre a sorveglianza i sospetti in lazzaretti appositamente istituiti, impedire l'accesso in città a individui provenienti dai luoghi infetti, vietare assembramenti nelle chiese e nei teatri.

Nessuna misura, invece, fu assunta per tenere il conta-

gio lontano dalle mura. Ecco come il rettore dell'Università, professor Antonio Maninchedda, commentava questo drammatico ritardo in una lettera, scritta nel settembre, a Francesco Puccinotti, in cattedra di medicina teoretica a Pisa:

Durante lo spazio di dodici giorni che il cholera infuriava a Torralba e a Porto Torres, era durato senza interruzione, mattina e sera, lo scambio delle robe e delle persone con quei paesi, e quando Sassari, non tocca ancora dal contagio, aveva tanta ragione di temerlo e quando il colera erasi già manifestato e v'imperversava (non era stata presa) nessuna delle necessarie precauzioni.

Non solo non erano stati proibiti, come sarebbe stato logico, "i contatti nelle pubbliche vie, nei teatri, nelle chiese, nelle Università, nelle case stesse degli infermi", ma si erano addirittura moltiplicati e fatti più frequenti.

Il fatto è che per adottare queste misure le autorità cittadine avrebbero dovuto annunciare ufficialmente la presenza del colera. Ed era precisamente quello che sempre e ovunque, dalla peste al colera, facevano con estrema riluttanza. Da una parte c'era il timore di suscitare scompiglio e paura, considerata al tempo causa predisponente dell'epidemia; dall'altra quella di inimicarsi tutti coloro – e in primo luogo i mercanti – a cui cordoni sanitari e quarantene provocavano danni notevoli. In più, talora, c'erano le ristrettezze di bilancio ad opporsi alle ingenti spese necessarie ad attrezzare ospedali provvisori, farmacie, servizi di assistenza, aiuti ai poveri in viveri e medicinali.



Tutto questo intervenne a Sassari a determinare la fatale esitazione che avrebbe perduto la città.

Secondo Pasquale Umana “la cassa civica era sfortunatamente affatto sprovvista di fondi, e tutti i mezzi per averne furongli crudelmente negati”. Diversa la versione dei fatti offerta dal Du Jardin:

Il corpo municipale preferì chiudere gli occhi di fronte alla realtà. Volle credere che i morti di Porto Torres e di Torralba erano dovute alla “perniciosa” e che i medici denunciassero il colera perché usi a provocare l’allarme tra la gente. I cittadini più avvertiti che si recarono in Municipio per invocare provvedimenti furono derisi o scherniti e invitati a suggerire i mezzi per rimpinguare le esangui casse comunali.

Le sollecitazioni del rappresentante il governo, infine, furono “accolte con peculiare riverenza e sepolte sotto il peso di lunghe e oziose discussioni”

E intanto il colera era già arrivato a Sassari.

Il giorno 18 luglio Peppe Pischedda, un bracciante sassarese anch’egli impegnato nei lavori di mietitura nella Nurra tornò in città. Abitava a Porta Nuova, davanti alla porta dell’Episcopio. Sentendosi assai indisposto non uscì di casa il 19; il 20, però, pregato da un amico si recò a dargli un aiuto in campagna: qui si sentì tanto male che lo si dovette trasportare in città dove morì il 24.

Quello stesso giorno, un giovane ventunenne, Antonio Schintu, uscì da casa sua, vicino al seminario, al piano inferiore dell’ospedale vecchio, e si recò in Piazza Castello. Qui mentre scorreva tranquillamente con al-

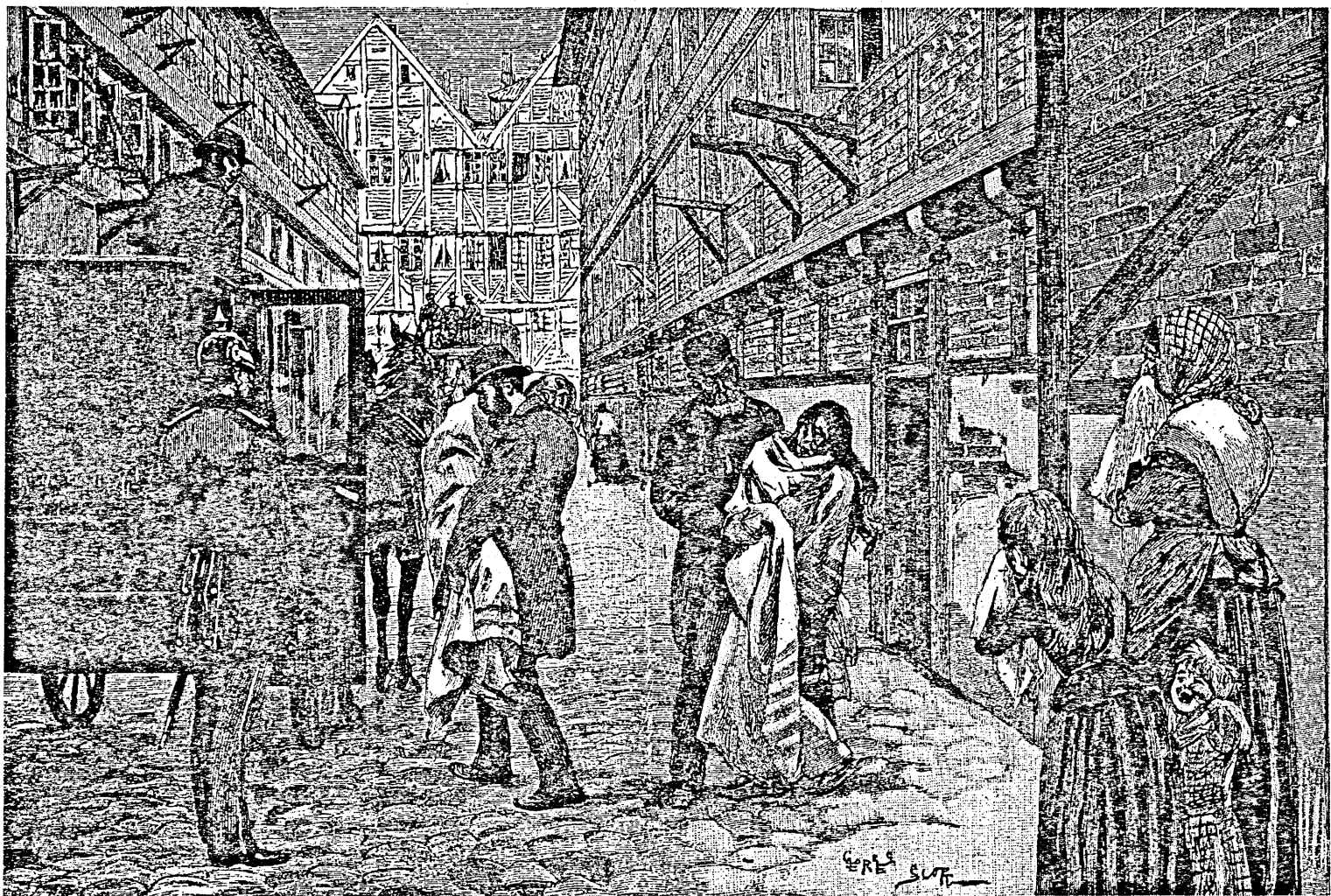
cuni amici avvertì i terribili sintomi del male: vomito, diarrea, crampi. Riuscì però a salvarsi. Non così un ragazzo, Raimondo Manca, che a 8 anni e mezzo faticava già come apprendista muratore.

Quel 24 era andato al lavoro, vicino alla casa del Pischedda: si era però sentito così male che aveva dovuto rientrare a casa. Qui un suo fratello più piccolo, Gavino, era già in preda ai primi sintomi del male. I due bambini sono tra le prime vittime del morbo a Sassari. Il 25 un altro lavoratore Antonio Schintu, omonimo dell’altro, stava lavorando a Porto Torres quando fu colto dai ben noti sintomi: qualcuno lo mise su una carretta e lo trasportò a Sassari: questa volta il sindaco ordinò di non farlo entrare in città e di trasportarlo al convento degli Osservanti, adibito a ospedale provvisorio.

Lente e prive di coordinamento furono le prime misure d’emergenza adottate dalla Municipalità. Tra queste vi era la richiesta al ricevitore della dogana di Porto Torres di ritirare da un vapore francese i tre quintali di ghiaccio ordinati a Marsiglia; gli avvisi diretti all’arcivescovo per pregarlo di ordinare le collette nelle chiese e perché esortasse i parroci ad assistere i moribondi e a denunciare i casi di colera. Inoltre si diedero disposizioni alle comunità (Seminario tridentino, Convitto nazionale, Circoli) affinché provvedessero con urgenza a pulire le latrine e i canali di spurgo.

Fu inoltre predisposto un ospedale provvisorio (di soli dodici letti!) nel convento dei Cappuccini.

Il 31 ci si raccomandò all’arcivescovo perché i funerali



*Gli abitanti di una via d'Amburgo prelevati dalle loro abitazioni e trasportati in ospedale durante un'epidemia di colera. (L'«Illustration»).*

avvenissero senza nessuna pompa e senza lugubri tocchi di campana che stavano prostrandò la già desolata popolazione. Nessun provvedimento, invece, per l'iso-

lamento dei colpiti nelle case, per il servizio medico e l'assistenza farmaceutica, per la disinfezione delle abitazioni e il controllo dei cibi, importante veicolo di trà-

smissione dell'infezione. E i più pericolosi, da questo punto di vista, erano frutti di mare e pesci (riservati alle mense "degli agiati"); e, ancora, gli ortaggi e le lumache raccolte nei luoghi umidi e sicuramente inquinati, di larghissimo consumo "tra le classi inferiori", come racconta un contemporaneo, padre Angius. Abitudini alimentari, quelle dei sassaresi – compresa, paradossalmente, la loro morigeratezza per quanto riguardava il consumo del vino – che ebbero sicuramente un peso nell'aggravare il bilancio delle vittime.

Il 2 agosto nessuno pensò di vietare la consueta processione alla Vergine degli angeli, organizzata dal "gremio" dei muratori che vide un enorme concorso di popolo che implorava la salvezza della città.

Il 3 i morti erano già 266.

Fu in quella notte che i lamenti dei morenti, i pianti e le urla che riempivano le strade dei vecchi quartieri rivelarono l'enormità della sciagura che si stava abbattendo sulla città. Cominciò allora la disperata e scomposta fuga dalla città: molti si rifugiarono nella Nurra e nelle campagne vicine; i ricchi offrirono somme enormi ai proprietari di barche per essere trasportati in Corsica; molti si imbarcarono sul piroscalo Castore diretti a Genova e quelli che morirono durante il viaggio furono gettati in mare.

La fuga – scrive il Du Jardin – "fu il primo consiglio e le vicine campagne brulicavano di fuggenti, ove l'orma del morbo fatale era segnata dai cadaveri di quei miseri. Genova, Corsica, Marsiglia videro pure approdare i fuggitivi alle loro rive, ma i veloci navigli non rende-

vano mai alla terra ospitale quanti ne avevano involati da quella del dolore".

Alla sera del 4 i morti erano già 309 e tra loro c'erano uomini "delle classi più elevate e di tutti i rami della pubblica amministrazione".

Quella mattina il sindaco Pisano e diversi consiglieri non si presentarono in Municipio, le cui porte restavano chiuse "ai miseri colpiti dalla sventura accorrenti ad implorare soccorso dai Padri del Comune".

Il 5 Sassari era immersa nel caos più totale: anche la fame, ora, bussava alle porte della città: 358 erano i morti di quel giorno, alcune migliaia gli ammalati, centinaia i bambini rimasti orfani e privi di qualsiasi assistenza.

Non si trovava più, a nessun prezzo, chi seppellisse i cadaveri e chi rimuovesse dalle strade e dalle piazze cumuli di rifiuti e di animali morti.

Quello che rimaneva del corpo municipale cercò di far fronte all'emergenza dividendo tra i consiglieri presenti i compiti più urgenti: i servizi di trasporto e di seppellimento dei cadaveri, la direzione degli ospedali e il trasporto degli ammalati, la disinfezione, la sorveglianza dei macelli e dei mercati civici e quella dei pastifici, affidati rispettivamente ai consiglieri Pischetta, Gutierrez, Oggiano, don Filippo Cugia, Berlinguer.

Si decise anche di inoltrare a Genova la richiesta di quattro medici e di spostare la tradizionale festa dei candelieri.

Il vice sindaco, il negoziante Paolino Pompeiano, si raccomandò inoltre ai Padri Domenicani e ai Padri Con-

ventuali perché assicurassero assistenza spirituale alle donne ricoverate nell'orrido lazzaretto di Sant'Anna, fuori da Porta Nuova.

Ma il numero delle vittime aumentava ogni giorno con un'excalation che contrinuava a far crescere paura e angoscia: il 6 erano 366, il 7 arrivavano a 422.

Un'ondata di raccapriccio e di terrore parve oscurare la mente dei sopravvissuti, mentre il telegrafo, installato proprio quell'anno a Sassari, portava nella capitale, Torino, l'eco della tragedia. Ecco come la racconta, nel suo *Diario*, in data 6 agosto, il deputato Giorgio Asproni, della sinistra repubblicana, acceso oppositore del governo:

Mentre andavo a passeggio con Gio Antonio Sanna ho incontrato l'avv. Muffone, Intendente generale di Nuoro. Egli mi ha dato la notizia disgustosissima che il colera erasi sviluppato a Sassari con violenza spaventevole; che i consiglieri del municipio, molti pubblici funzionari, i medici e speciali erano fuggiti, che stamani vi erano 90 cadaveri e che non avevano chi li seppellisse, che dai villaggi respingevano gli emigrati sassaresi anche a fucilate. Pare certa la morte del sig. Scano, consigliere d'appello.

Negli stessi giorni un ecclesiastico in attesa di imbarcarsi per la Sardegna scrive al segretario del vescovo ad Alghero, sottoponendogli le difficoltà di raggiungere l'isola:

Ricevo alcune lettere da Genova, una del Cano Moresco e l'altra di Dore: questi è impaurito all'eccesso e col Sannino hanno deciso di non rientrare in Sardegna. Ma davvero che a Sassari è una desolazione? Che di 150 che fuggirono e s'imbarcarono per Genova 26 morirono sul vapore?

Questa concitata cronaca corrisponde all'accurato racconto di Du Jardin sulla situazione di Sassari in quei giorni:

Ma la cosa pubblica non pativa solo i danni della paura e della morte, sì per quelli del calcolato egoismo. Chiuse le botteghe dei più necessari comestibili, fuggiti o colpiti dal morbo i panattieri, i macellai; già si cominciava a difettare del più necessario alla vita. Degli acquaioli, per eguali o simili ragioni diminuiti nel numero, i rimasti accampavano esorbitanti pretese. I vicini paesi, dai quali vengono ogni giorno sui mercati piccole derrate, si erano cordonati (...).

Ma il pericolo più grande stava nella mancata tumulazione dei cadaveri. Cresciuto il doloroso lavoro, diminue le braccia, tutti rifuggivano dal sottoporvisi, mentre il numero si faceva ogni giorno maggiore.

Non molti degli uomini che avevano incarichi di qualche responsabilità nella pubblica amministrazione erano al loro posto ad affrontare la tremenda prova.

Lo stesso sindaco professor Pisano Marras – che diventerà rettore dell'Università negli anni Settanta – mancava dal Comune fin dai primi giorni dell'epidemia. “Il codardissimo sindaco – scriveva l'Asproni nel suo *Diario* – ha abbandonato il suo posto. Ecco gli uomini ai quali il governo affida le più gelose incombenze”. In realtà, un messaggio manoscritto del sindaco, datato 7 agosto, faceva sapere che era a letto ammalato. Ma, una volta guarito, non riprese il suo posto. Di lui non c'è più traccia nelle cronache del colera dei giorni successivi, quando tanti benemeriti cittadini – compresi diversi consiglieri comunali – misero a repentaglio la

loro vita nella lotta alla morte nella città desolata.

Discordi sono le notizie e i giudizi sui suoi comportamenti e, in generale, su quelli dell'intero corpo municipale che decadrà il 1 settembre quando il Consiglio comunale sarà sciolto.

Come emerge dai documenti, uno dei compiti principali dell'Intendente e degli amministratori era di richiamare coloro che avevano abbandonato il loro posto: impiegati del Comune, facchini incaricati del trasporto degli ammalati e dei morti, guardie daziarie, responsabili dell'accensione dei fanali che lasciavano al buio l'infelice città. Per non parlare dei medici.

Se molti "esercanti l'arte salutare" si erano totalmente dedicati alla cura degli ammalati, non pochi, dimentichi del giuramento di Ippocrate, erano tutt'altro che solleciti nell'adempire al loro dovere, tanto che in una lettera firmata da Paolino Pompeiano si richiamavano le pene previste dall'articolo 235 del codice penale. "L'autorità amministrativa - è scritto in una lettera circolare diretta a ventisette tra medici, chirurghi, accademici - è stata posta in avvertenza della generale doglianza dei cittadini che i signori medici ed esercanti l'arte salutare mal rispondono al compito loro, in questi solenni momenti, in cui dovrebbero di preferenza soddisfare e per sentimenti di dovere e per sentimenti di umanità".

Da parte sua l'Intendenza generale della divisione amministrativa in un suo manifesto denunciava con durezza "il difetto di carità patria" di esercanti di negozi e rivendite dei generi necessari alla vita e decretava che

"gli esercanti di arti e professioni e specialmente medici, chirurghi, farmacisti e flebotomi" prestassero la loro opera presso chiunque la richiedesse e ingiungeva a "droghieri, speziali, venditori di robe vive, caffettieri, liqueristi, osti, albergatori, panettieri, macellai, o comunque tenenti bottega per la vendita di comestibili" di tenere aperte le rivendite.

Per alcune botteghe, come quella del commerciante Canessa, si dovette procedere all'apertura coatta e alla requisizione di riso da distribuire nei lazzaretti.

Intanto quasi la metà del contingente sanitario di Sassari, dodici tra medici e chirurghi, erano morti di colera.

Mentre da Sassari partivano appelli disperati a Cagliari e a Genova perché inviassero medici e medicinali, la gente si ammalava e moriva senza ricevere nessuna cura:

"Immagini il lettore, scrive Du Jardin, quanto sia grave vedersi cadere il padre, la moglie, il figlio senza sapere in qual modo giovargli... Eppure un medico avrebbe forse trovato rimedio al morbo che mite si presenta. Oh quanti furono in Sassari che provarono il dolore del conte Ugolino!"

I pochi medici disponibili - coadiuvati da alcuni studenti di medicina - potevano fare ben poco di fronte a migliaia di colpiti. E "vi era di più", racconta il Costa: "tutti quei cadaveri, seminudi, erano là, esposti da molte ore, sul letto, sul tavolo, sul freddo terreno, senza che alcuno venisse pietosamente a ritirarli, per rendere meno straziante l'agonia dei nuovi colpiti".

La crisi epidemica stava facendo rovinare l'ordine sociale, l'universo di certezze su cui si reggeva la comunità cittadina, la normalità dei rapporti cementati dall'esperienza di intere generazioni. Essa metteva a nudo debolezze ed egoismi e disvelava le manchevolezze dell'amministrazione, le inadempienze del governo, i ritardi nei soccorsi. Peraltro, a fronte della debolezza del potere civile, risaltò il ruolo della Chiesa, che, oltre ad ampliare le funzioni sue proprie, svolse un ruolo di supplenza nel campo dell'assistenza ai colerosi: il 23 luglio, quando ancora la municipalità sassarese esitava a riconoscere la presenza del colera, l'arcivescovo Varesini, fondatore dell'ospedale SS. Annunziata, si era recato nel vicino paese di Torralba, investito dal contagio, in compagnia di un medico, "arrecando agli infermi pane, denaro, limoni, visitando tutti gli ammalati, andando in cerca de' fuggiaschi per ricondurli alle loro case".

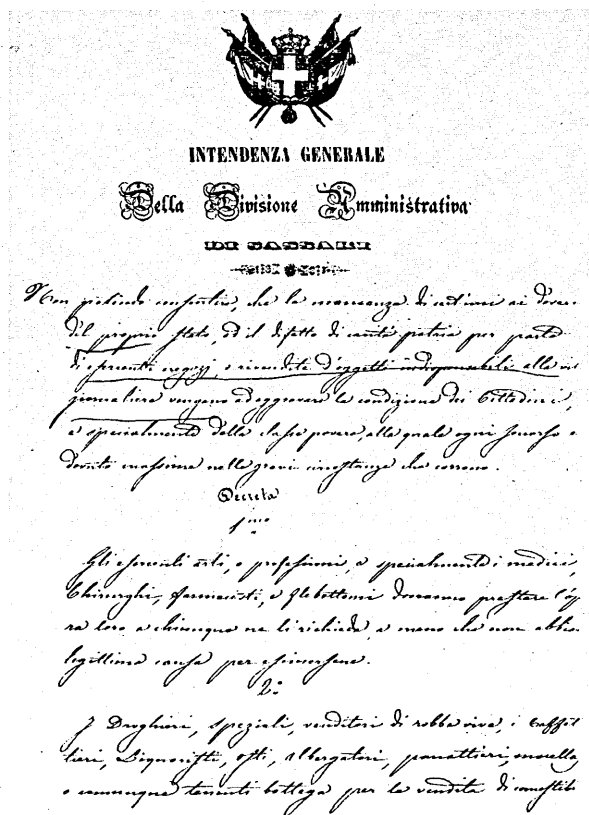
Il 7 agosto l'Intendente Augusto Conte, che, autorizzato dal governo, aveva assunto in città i pieni poteri, istituì una commis-

sione speciale mista, presieduta dal delegato dell'Intendente, cav. Francesco Delitala. Per quanto ne facessero parte alcuni consiglieri comunali, essa era, di fatto, in mano all'elemento militare che aveva assunto il controllo della situazione. Tra i componenti c'erano l'avvocato Giuseppe Sotgiu (che diverrà da lì a poco sindaco di Sassari); il cavalier Cugia, l'avv. Sanna Tolu, il negoziante Paolino Pompeiano, il deputato Ferracciu, il cavalier Gutierrez, l'avv. Martinelli, i capitani Lauro e Perego, il maggiore Rebaudengo, comandante dei reali Carabinieri.

Furono questi uomini ad assumere quel "governo" dell'epidemia, che il Muratori riteneva così necessario in tempo di peste.

Le varie sottocommissioni, composte generalmente di un militare e di due borghesi, si misero subito all'opera con l'aiuto dei soldati del 16° Reggimento di Fanteria.

Il seppellimento dei cadaveri fu il primo, pietoso compito da affrontare per il quale fu necessario reclutare a forza e portare tutti gli uomini validi al cimi-



**Il manifesto dell'Intendenza generale che richiama i medici al loro dovere (agosto 1855). Archivio Storico del Comune di Sassari.**

tero, dove grandi e cupe fosse comuni, cosparse di clo-  
ruro, accoglievano i cadaveri, senza prete, né rintocchi  
di campane, né preghiere.

I soldati si incaricarono della panificazione e i carabi-  
nieri si recarono alla caccia dei garzoni dei macellai  
fuggiti nelle campagne della Nurra.

Il giorno 8 (in cui i morti furono ben 533) arrivarono  
in soccorso dei sassaresi cinque medici cagliaritani, i  
dottori Mastio, Cannas, Fadda, Falconi, Carboni, ospi-  
tati dall'avvocato Sanna Tolu.

Al loro arrivo essi furono letteralmente presi d'assalto  
dalla gente che invocava aiuto. "Se li strapparono la  
sera stessa da un punto all'altro, dall'uno all'altro  
piano. Tanto che stanchi del viaggio dovettero vegliare  
fino alle undici di sera".

Le stesse scene si ripeterono l'11 quando finalmente ar-  
rivarono altri medici da Cagliari e da Genova. " Tutti  
venivano strappati di qua e di là con preghiere, la-  
crime, benedizioni".

Riuniti in Municipio, insieme alla commissione formata  
dall'Intendente, essi riuscirono finalmente a mettere in  
campo gli interventi che avrebbero dovuto precedere  
l'aggressione del morbo: l'assistenza medica e farma-  
ceutica per rioni; la distribuzione di derrate ai poveri.  
L'epidemia creava ogni giorno nuovi orfani e faceva lie-  
vitare il numero dei poveri.

Se non soccombevano al morbo, piccoli artigiani, do-  
mestici e domestiche, contadini, zappatori, braccianti,  
venditori e venditrici di piazza, giornalieri che vivevano  
del lavoro quotidiano basato sul piccolo scambio, sulla

chiamata occasionale, sui ritmi stagionali dell'agricol-  
tura, ormai privi di qualsiasi occasione di lavoro, a  
causa dell'arresto di ogni attività produttiva e della  
fuga dei ricchi, passavano da una condizione di sussis-  
tenza minima a quella di totale indigenza. Così mol-  
tissimi derelitti, alle prese col problema del lavoro e  
della fame, col fisico indebolito dalle privazioni e dalla  
disperazione erano affidati unicamente alla pubblica  
carità.

Sfamare gli indigenti, alloggiare gli orfani, rappresen-  
tavano solo due delle terribili emergenze. C'erano  
quelle della disinfezione degli oggetti d'uso dei colerosi  
e della chiusura di quei luoghi di morte che erano l'o-  
spedale vecchio, in piazza San Nicola, e quello di  
S. Anna, fuori da Porta Nuova. Se il primo consisteva in  
due squallidi cameroni, "asilo di morte e di sconforto",  
il secondo era

un luogo umido e disselciato, privo d'ogni riparo, nido  
d'uccelli e di schifosi animali: colà (giacevano) stesi sul  
suolo o su poca paglia ignudi o semignudi i morenti com-  
misti ai cadaveri. L'assistenza affidata alle meretrici che la  
forza dell'armi avea condotte e manteneva; nessun soccorso  
di farmaci, nessuno di alimenti in quel sito inetto e inadat-  
tabile.

La richiesta dei medici di aprire nuovi Ospedali in al-  
cuni conventi suscitò lunghe e oziose discussioni, a con-  
ferma, nota Du Jardin, dell'enorme forza del clero a  
Sassari: "La proposta, racconta Du Jardin, accolta da  
prima, venne affogata in molte parole e fu allora che mi  
accorsi di non essere sul continente, ma in un popolo

ove l'elemento laico non s'era abbastanza sviluppato". Alla fine furono riservate ai colerosi alcune stanze del Seminario, il convento di Sant'Agostino e un'ala del nuovissimo Ospedale SS. Annunziata, inaugurato pochi anni prima, nel 1849. La necessità di letti, materassi e altri arredi era così disperata che si decise di aprire le case di coloro che avevano abbandonato la città e di asportarne il necessario. Nel contempo si aprì una sottoscrizione per la raccolta di fondi tra i cittadini.

Dal giorno 8 il numero dei morti cominciò a scendere: il 9 furono 472, il 10 352, l'11 266, il 12 245.

Solo allora, nel fuoco della strage, fu formata quella Giunta di salute pubblica che nelle città più avanzate della Toscana granducale e della Lombardia austriaca era stata la prima preoccupazione del potere civile.

Così il 12 agosto cominciò a funzionare un vero servizio d'assistenza, nella città divisa in rioni: Santa Catterina ponente e levante, San Nicolò, San Sisto, San'Apollinare, San Donato. Essi facevano capo ad altrettante farmacie e ospedali provvisori (Ospedale militare dei colerosi, Ospedale SS. Annunziata, Carceri, Seminario), assegnati alla responsabilità di gruppi di sanitari. Gli ammalati poterono così contare su una qualche assistenza anche se, c'è da dire, le cure, talora, erano peggiori del male: Pasquale Umana lamentava che i medici cagliaritari avessero fatto ricorso "ai salassi generali e larghi", un metodo ormai del tutto abbandonato altrove. Non che, in verità, i rimedi da lui consigliati avessero una qualche efficacia terapeutica: polveri di Dower, estratto acquoso d'oppio, altri oppiati, acqua di

riso, bevande mucillaginose e acidule con laudano, e, quindi, riposo, dieta, cura della traspirazione cutanea. Nel loro affaccendato correre per la città, i medici forestieri dovettero essere scortati da guide pagate dal Comune: nessuna casa di Sassari infatti, allora, era provvista di numero civico.

Buona parte dell'attività della Commissione, come appare dalle delibere di quei terribili giorni, fu impegnata da una parte a provvedere di tutto bambini e vecchi senza assistenza: per taluni, rimasti letteralmente nudi, all'uscita dagli ospedali e dai lazzaretti, si dovettero confezionare in fretta e furia degli indumenti.

Generosi benefattori facevano intanto arrivare soccorsi in denaro: accantonati gli antichi odi di campanile, la città di Cagliari – dove il sindaco aveva aperto una sottoscrizione – inviò aiuti da destinare alle vedove e agli orfani e lo stesso fecero diversi altri centri sardi.

Anche il giornale "La Gazzetta popolare" si impegnò nella raccolta di fondi: cospicue offerte arrivarono da privati benefattori sassaresi, alcuni dei quali misero a disposizione le loro carrozze per il trasporto di medici e malati. Un'altra incombenza era quella di coprire i vuoti negli uffici pubblici, provocati dalla morte o dalla fuga, oltre che a disporre pulizie, imbiancature e disinfezioni di tutte le case degli ammalati e dei morti: carichi su carichi di calce partivano dalla fornace di Salvatore Solinas diretti al cimitero, alle abitazioni private, alle fosse di San Biagio.

E intanto si continuava a morire. I libri dei morti delle parrocchie non riuscivano più a contenere le centinaia



di nuove vittime; né si sapeva più a chi affidare il compito di annotarle, cui non riuscivano a tener dietro né i medici degli ospedali e dei lazzaretti, né i parroci, alcuni dei quali erano morti. E, ormai, il contagio era arrivato in numerosi paesi del circondario dove era stato portato da fuggiaschi, da studenti rientrati da Sassari o da individui di ritorno da quella città sede di tribunale e di diversi uffici amministrativi. Il morbo infuriava ad Ozieri, a Ittiri, a Sorso, a Bonorva. Un uomo, testimone in Corte d'Assise, l'aveva portato a Buddusò e qualche caso era segnalato anche in Gallura.

A Ploaghe il colera, in meno di un mese, fece più di 400 vittime. "Io – racconta nella sua autobiografia l'archeologo e linguista Giovanni Spano, una delle figure dominanti della cultura dell'Ottocento sardo – perdetti un fratello, Matteo, una sorella, Maddalena, molti parenti e amici tra i quali il reverendo F. Fiori Arrica, scrittore di cose nazionali".

A Sassari la morte non risparmiò nessuna delle famiglie più in vista: nelle terribili settimane d'agosto morirono la marchesa Felicita di San Saturnino (33 anni); il nobiluomo don Francesco Segni (50 anni); don Gavino Delitala (50 anni); donna Rosalia Delitala (70 anni); don Giuseppe Ignazio Grixoni (48 anni); la marchesa Luigia Ledà (67 anni); donna Maria Teresa Manca (80 anni); donna Giuseppa Quesada (43 anni). Particolarmente colpite alcune famiglie (Zanfarino, Agnesa, Loriga, Alivesi, Bellieni, Gutierrez). Alcuni nuclei familiari furono quasi decimati: nel giro di due giorni (5-6 agosto) vennero a mancare il dottor Francesco Matteo Lo-

riga (49 anni) e i suoi due bambini, Giovanni Antonio e Luigi di 5 e 12 anni. Tra il 5 e il 10 agosto quattro membri della famiglia Gutierrez (o Gutierez): il padre Giovanni Maria e i tre figli Andrea (5 anni), Vincenza (8 anni), Raffaella (12 anni). C'è anche un Gavino Cossiga, fu Francesco di Chiaramonti, bis o trisnonno dell'ex presidente della Repubblica, morto a 41 anni nelle Regie Carceri, dove era detenuto. "È proprio un mio antenato – ricorda Francesco Cossiga – ed era stato arrestato certamente per non meno di un omicidio".

Atterriti da quanto stava avvenendo a Sassari, i nuoresi, disattendendo gli ordini del Consiglio superiore di Sanità, si erano rigidamente cordonati e avevano aperto un lazzaretto "di spurgo e di osservazione" per persone e cose provenienti da Sassari.

### *Un sepolcro di vivi*

Una città deserta. Così la descrive l'Asproni che, con ansia febbrile aspettava, a Torino, la posta di Sassari e si recava dal Ministro Rattazzi o al caffè San Filippo per avere notizie più dettagliate di quelle pubblicate dalla "Gazzetta di Genova".

In effetti solo medici e religiosi percorrevano strade e piazze, sempre così animate da un incessante via vai di cittadini e "biddhinculi" arrivati dai loro paesi per vendere piccole derrate. Chiusi nei loro paesi respingevano a fucilate i sassaresi che già, nella loro disperata fuga, avevano diffuso il vibrione nel Capo di sopra. Un silen-

zio lugubre e allucinato regnava nella città.

Le poche persone che uscivano di casa – racconta il marchese di San Saturnino – o non si fermavano punto nelle vie e nelle piazze o sostavano appena presso il Palazzo di città”.

In tutti, soprattutto tra il 3 e l'8 si diffuse un atteggiamento psicologico da “fine del mondo”.

Era muto e deserto il sempre animatissimo “centro commerciale” che si stendeva – scrive padre Angus – “nella strada da Porta Rosello a' carmeliti, nel *Cabu di lione* e nella via di questo a *Carramanna*, in questa piazza, in Pian di Castello e in Turrimana”. Qui si vendeva una grandissima varietà di articoli:

pane, pasta, formaggio, legumi, polenta, semola, olio, caffè, zucchero, frutta secche e fresche, pesce bollito o arrosto, lardo, pesci salati o affumicati, baccalà, tonno salato o oliato, acciughe, sardine, arenghi, bottarghe di tonno o di pesci di stagno, papassine, frittelle, orzo, carbone, legno, scope (...).

Fuggiti o colpiti dal morbo bottegai e artigiani, impiegati degli uffici pubblici e funzionari di tutti i livelli, si era bruscamente spenta la vita stessa della città: nessuno accendeva i lampioni la sera, nessuno apriva le botteghe, i locali pubblici, gli animatissimi caffè dove nel '48 si scherzava, si faceva politica, si leggevano i giornali del continente; nessuno coltivava, raccoglieva, concludeva affari.

Perfino l'Università era stata chiusa per le ragioni che il Rettore Maninchedda esponeva in un'accorata lettera al ministro della Pubblica Istruzione. Fino al giorno 3,

lo informava, gli esami si erano svolti con regolarità. Dal giorno 4 però cominciarono a mancare professori e dottori collegiati

Più notevolmente nella Facoltà medica e chirurgica per la ragione che gli accademici di esse non poterono affatto attenersi sì perché taluni presi dal male, sì perché gli altri occupati a soccorrere i languenti nelle cose di sanità pubblica. Indi sovvenuto il giorno 5, giorno di domenica in cui spaventevole è stato il numero di casi di malattia accorsi e i decessi e conseguentemente grandissimo il terrore ne risultava che nel giorno 6 l'Università era deserta di studenti e di accademici (...).

Del resto il colera aveva fatto il vuoto tra professori, dottori collegiati, funzionari. Erano morti i professori Gavino Soro ( Sacre Scritture ), Francesco Fenu (Anatomia), Antonio Simon (dottore collegiato), il professore emerito Leonardo Iddocchio (medico e sacerdote), Bonifacio Vallerio (Chimica), Matteo Francesco Loriga (medico collegiato).

Nel fuoco della strage erano scomparsi il cappellano del cimitero, reverendo Giuseppe Pinna Nossai; il parroco del Duomo; il canonico Salvatore Agnesa; il vice parroco di San Donato, il canonico Gavino Serra Viridis; il rettore di Sant'Apollinare; nonché diversi giudici; il segretario comunale avvocato Vincenzo Sechi, i consiglieri Gianuario Fogu, Paolo Martinelli, Gaetano Guierrez, rimasto coraggiosamente al suo posto, nei giorni del terrore, a dirigere gli ospedali e il trasporto degli ammalati.

In pochi giorni l'epidemia aveva spazzato via alcuni dei

più ricchi e intraprendenti mercanti: Andrea Tavolara e sua moglie Francesca Demuro, Giuseppe Costa, Giacomo Carlevaro, Eugenio Quartino, Francesco Defranceschi, Bianca Magliona, Filippo Ponzeveroni. Essi erano legati da vincoli di parentela e di affari con famiglie sassaresi o di origine ligure. La loro morte prematura segnò un totale cambiamento di scena: molti beni passarono di mano, diversi patrimoni andarono divisi, molte società vennero sciolte. Morto Giuseppe, suo fratello Giobatta Costa costituì una nuova società col fratello Giacomo, grande industriale oleario, residente a Genova, dove fu trasferita l'attività.

Di fronte allo sfaldarsi dell'edificio sociale e delle sue regole, anche i comportamenti morali cambiavano: qua e là venivano segnalati episodi di sciacallaggio, appropriazioni di beni pubblici, furti nelle case abbandonate dai fuggitivi: "Non si pensava di avere da vivere abbastanza - aveva

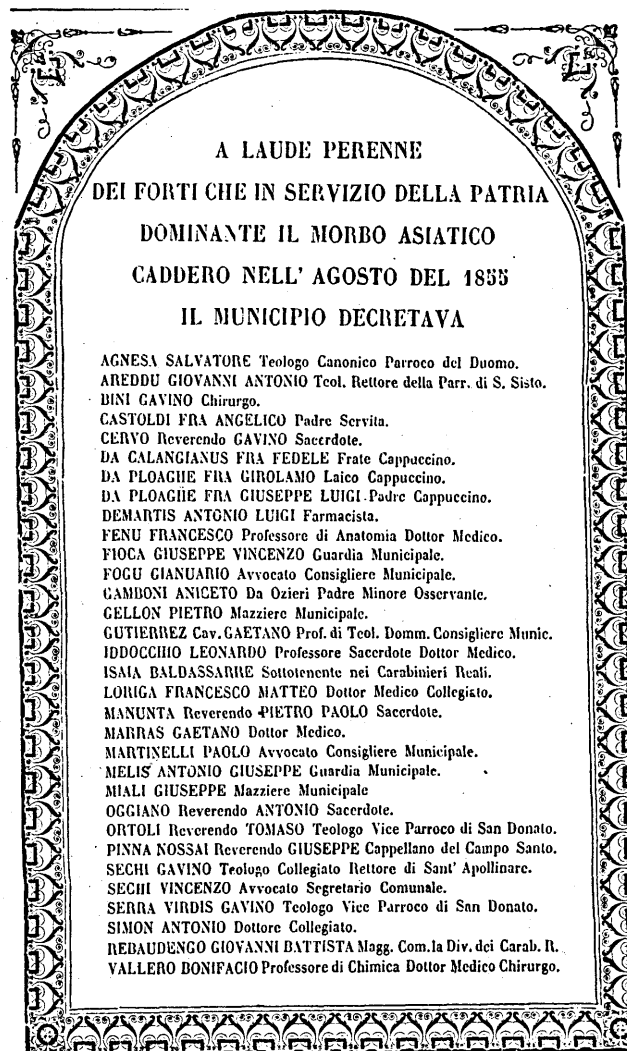
scritto Tucidide, a proposito della peste - per dover rendere conto delle proprie colpe".

Deserta e avvolta in un innaturale silenzio, Sassari, testimonia un contemporaneo, era "quasi un ospedale d'ammalati".

"Quella città fulminata dal morbo" - scrive da parte sua il Costa - "pareva un sepolcro di vivi. Una rassegnazione stanca, cinica, era sottentrata allo spasimo febbrile. Il dolore aveva spuntato i suoi strali, non si piangeva, non si gridava più: dinanzi al desolante spettacolo, di cui tutti si era attori e spettatori, si erano spezzate le corde del sentimento".

Nella città "regnava un cupo dolore", racconta da parte sua il marchese di San Saturnino:

I visi erano tetri, le occhiaie d'ognuno nere e infossate; non si respirava nelle vie che aceto e canfora; il transitare nelle strade precipitoso; poche e sfiducianti parole si scambiavano tra i passanti (...).



*Lapide marmorea dedicata dal Municipio alle vittime illustri del colera (agosto 1862).*

Per non aggiungere drammaticità a questo quadro terribile e atroce, la Commissione speciale mista proibì che la Confraternita del Rosario accompagnasse le salme,

perché vedendosi dagli abitanti simili apparati di convoglio (...) ingenerava degli spaventi e fortemente alterava nei medesimi il morale, in guisa che era ciò causa che molti venissero attaccati dal morbo micidiale, il quale avrebbe scansato se cotesti tristi spettacoli non avessero alterato l'anima loro.

Così le salme dei colerosi uscivano dall'ospedale al calare delle tenebre, e le casse venivano utilizzate solo di giorno per non allarmare la popolazione.

D'ordinario infatti i morti erano trasportati su carrette dove i cadaveri venivano ammucchiati alla meglio da tristi individui che, nell'incalzare dei decessi, la commissione aveva dovuto assoldare sollevando continuamente il salario giornaliero.

Dai verbali delle riunioni risulta che il 10 agosto ci si dovette occupare di alcuni di quei becchini improvvisati, i quali pretendevano l'affitto delle bare di proprietà del Comune per il trasporto al cimitero.

I contemporanei che ci hanno lasciato qualche memoria del colera del '55, sembrano arretrare agghiacciati di fronte alle scene di quei giorni; alla disperazione dei tanti che morivano soli, senza nessun conforto. Per non parlare dello spettacolo del sinistro passaggio dei carrettoni adibiti alla "raccolta" dei cadaveri che talora venivano gettati dalle finestre direttamente sul mucchio, come racconta Enrico Costa, che fa scorrere da-

vanti ai nostri occhi un affresco degno della fantasia di un pittore barocco:

Ho dimenticato le scene di dolore e di disperazione delle vedove e degli orfani, (...) ma quei carri son sempre là, impressi nella retina del mio occhio, sempre chiari, nitidi, senza che gli anni vi abbiano disteso la più piccola nebbia. Ero alla finestra d'una casa in via Capo Leoni. Due carri attraversavano la strada. Ciascuno di essi aveva tre uomini di servizio: uno teneva il cavallo per il morso e lo guidava nella funebre passeggiata; gli altri tenevano dietro al carro, pronti alla prima chiamata per caricare i cadaveri (...). Dalle porte di strada o dalle finestre dei diversi piani, si faceva cenno a quegli uomini perché si fermassero. I due comprendevano, entravano nelle porte, e poco dopo ricomparivano con un corpo umano che gettavano sul carro, dopo averlo alquanto dondolato. Diverse volte l'uno si fermava sulla strada e l'altro calava o gli gettava dal primo piano il cadavere, che veniva poi composto alla bella meglio sul carro, per far entrare in esso il maggior numero possibile di morti.

(...) E quei tre uomini, resi insensibili dall'ufficio, cui erano destinati, ridevano sempre, scherzando cinicamente dei morti. Ricordo di uno di essi, il quale uscì da una porta col cadavere di una vecchia che aveva il seno per metà scoperto. Quel mostro teneva in alto per una gamba il cadavere irrigidito, facendolo girare come un fantoccio. Non dimenticherò mai quella vecchia, quelle gambe, quelle braccia, quelle teste penzoloni confriccate dalle ruote del carro messo in moto; non dimenticherò mai quelle carni azzurrognole, quelle facce livide, quelle labbra violacee, quelle occhiaie nere, quei denti composti ad un sogghigno e quelle orride smorfie che turbarono per lungo tempo i miei sonni giovanili (...).

## *Raccomandando l'anima a Dio. Testamenti, notai ed eredità*

Documenti ufficiali, relazioni mediche, memorie, ordinanze, lettere private lasciano in ombra gli effetti psicologici dell'epidemia, l'angoscia e il terrore di sentirsi inseguiti dalla morte, di vedere annientati tutti i progetti affettivi e materiali, di veder morire intorno a sé persone di tutte le età, uomini e donne, vecchi e bambini, con i quali si era vissuto fino allora; il dramma di non poter neppure trovare sollievo al dolore nello sfogo collettivo del culto religioso, cancellato nell'orrore della fossa comune, che negava il conforto della tomba, custode dell'identità individuale.

Qualcosa della mentalità e dei comportamenti di fronte alla malattia e alla morte emerge dai testamenti.

Mai come in quell'estate dell'"anno del Signore" 1855, i testamenti furono più numerosi: ben 114 rispetto ai 5 dell'anno precedente.

Tutti quelli che avevano beni da lasciare e si sentivano in pericolo si affrettarono a fare testamento: dall'alba a tarda sera i notai ricevevano i loro clienti o correvano da una casa all'altra - da "Carrera longa" alla "Piazza" alla contrada di "Concia vecchia" - e si chinavano sui morenti per sentire le loro ultime volontà, e non si sa quanto, in preda alle atroci sofferenze del male, essi fossero davvero "di ferma memoria, perfetto udito, vista e chiara favella", secondo la formula ricorrente.

I testatori - uomini e donne - appartenevano per lo più alla media e grande borghesia possidente, che espi-

meva professionisti, avvocati, giudici, medici, alti funzionari della pubblica amministrazione, con interessi e terre nei paesi vicini, come rivelano i loro cognomi: in loro sembra prevalere la preoccupazione di riparare torti, di premiare servitori fedeli, di ristabilire equilibri all'interno della famiglia, di provvedere di una dote le ragazze, di far sì che i patrimoni rimanessero nell'ambito del proprio nucleo familiare.

In molte grandi famiglie coloro che detenevano i beni ne legavano l'usufrutto ai parenti più prossimi - coniugi, fratelli, sorelle e nipoti - e istituivano in eredi universali i propri genitori, se viventi, o altri membri del clan familiare, individuando, in caso di premorienza, altri beneficiari. I legami di sangue, la struttura familiare e quella parentale sembrano dominare su tutti gli altri istituti e rapporti sociali.

Significativi, a questo proposito, i testamenti "incrociati" di alcune famiglie della piccola nobiltà provinciale, i Delitala-Pitzolo-Satta-Pittalis, rogati, tutti, dallo stesso notaio, Mei Fois, al culmine della crisi epidemica, nei giorni 5, 6, 7 agosto.

Tutti cominciano con una formula pressappoco simile: "Raccomando l'anima alla pietà dell'Altissimo e all'intercessione di Maria Vergine Immacolata che prego d'ottenermi il completo perdono dei peccati". L'avvocato "collegiato" Luca Pittalis "lega in piena disponibilità" alla propria moglie, donna Cicita Delitala, i mobili e gli effetti di casa, compresi argenteria, oro e denaro e l'usufrutto di tutti gli altri beni. "Finito l'usufrutto legato a vita", istituiva in eredi universali i pro-

pri genitori, il cav. Professor Giacomo Maria Pittalis e donna Antonia Satta. Lo stesso faceva sua moglie, con l'identica formula, istituendo erede universale sua sorella, donna Peppina Delitala Pitzolo e, in caso di premorienza di quest'ultima, i nipoti, figli di un'altra sorella defunta, Margherita, indicati come eredi universali anche nel testamento di donna Peppina. Questa, a sua volta, lasciava a sua sorella "un capital censo" di 100 scudi sardi. A suo marito, don Antonio Pitzolo, lasciava legati e in piena disponibilità 1440 lire nuove in cui erano comprese 960 lire ricavate dalla vendita della biancheria, dell'argenteria e della mobilia che le erano pervenute in eredità da sua madre, donna Giovannetta Pilo.

Sia donna Cicita che suo marito, Luca Pittalis avevano un pensiero per la loro ricchissima zia, donna Maria Giuseppa Satta Pittalis, di Ploaghe, a cui destinavano un ricordo: una zuccheriera d'argento il primo e un orologio d'oro con catenella la seconda. la facoltosa signora, a sua volta, lasciava legati e in piena disponibilità al nipote collegiato Luca Pittalis "tutti i mobili ed effetti di casa, compresa argenteria, oro e denaro, niente eccettuato; la tanca denominata "Figoina"; l'altra tanca appellata "Sa pala de don Pedru"; l'orto "Tana de oro"; il tratto di terra detto volgarmente di "Sa ranchida"; l'altro tratto di "Monte Giannai" e le terre site in "Funtana fritta" in territorio di Ploaghe". Una preoccupazione delle ricche testatrici era quella di assicurarsi che le figlie o le nipoti disponessero di una dote che le favorisse nel matrimonio e che tutte le so-

relle godessero dello stesso trattamento. Così la signora Marianna Magliano di Mondovì, moglie dell'Intendente Conte, cavaliere dell'ordine mauriziano, si preoccupava che la figlia minore Clemenzia, al momento del matrimonio o al compimento della maggiore età, avesse la stessa parte toccata alle sorelle sposate Giuseppina e Annetta e in più "l'assegnamento fatto dal genitore" al tempo del loro matrimonio.

La nubile Carolina Viridis, figlia dell'avvocato Felice, lasciava a titolo di legato denaro e case da consegnare al compimento del diciottesimo anno o al momento del matrimonio a sua nipote Felicita Manca, figlia di sua sorella Luisa. La vedova Maria Francesca Curgiolu, destinava alla nipote Speranza Biancu una stanza, arredi e biancheria, un forziere.

La signora Anna Maria Fresi legava a una figlia di primo letto, Maria Antonia Gadoni, la somma di 480 franchi che suo marito, Francesco Fichina, avrebbe dovuto togliere dai suoi beni, come pure 225 scudi sardi "in effetti donneschi, mobili e altri oggetti casalinghi, tali e quali ebbe a riceverli l'altra mia figlia Angela Gadoni".

Tra le due nipoti, Antonietta e Luigia Pisano Castiglia, la signora Speranza Pisano Agnesa divise i suoi anelli e i suoi orecchini d'oro, prevedendo che dopo la morte del marito, usufruttuario, le fosse destinata l'argenteria di famiglia ( posate, zuccheriere, mestoli, scatole).

Alcuni testatori prevedono lasciati per i nascituri: lo fa l'avvocato Michele Delitala Spanu la cui moglie Annetta è incinta e il ricco negoziante di Santa Margherita

Ligure, Giacomo Carlevaro. Sua moglie Angelina Murtola, che gli aveva già dato sei figli, “trovavasi in sospetto di gravidanza”. Il notaio Giovanni Antonio Casanova dovette annotare in calce che il mercante “atteso il tremolio e forte debolezza” da cui era afflitto, non era neppure in grado di firmare l’atto.

Pochi e di lieve entità i lasciti ad istituzioni caritative ed ecclesiastiche e ad ordini religiosi.

La signora Vincenzina Matti lascia il suo abito da sposa alla Vergine delle Grazie. L’avvocato Luca Pittalis lascia alla Conferenza di San Vincenzo de’ Paoli un mantello di panno blu e due soprabiti invernali. Al Seminario Tridentino di cui era economo, il “sacerdote dottore in leggi” Gavino Luigi Agnesa assegna mobili, arredi, quadri e tutto ciò che è necessario per addobbare una camera ad uso di qualche ospite di passaggio, ma soprattutto del predicatore quaresimale. Egli raccomandava ai suoi eredi (due fratelli, una sorella e i nipoti) “la pace che conviene ai buoni cristiani” e li esortava a seguire “la volontà del fu ottimo zio che lasciò il palazzo per fondo di una capellania d’una messa in suffragio delle anime di noi tutti componenti la famiglia, lo che spero faranno volentieri per non tirarci addosso i castighi del Signore”.

Quasi tutti i testatori lasciano somme cospicue per messe a suffragio della loro anima. Donna Peppina Pitzolo impone ai suoi eredi la celebrazione di 50 messe “basse”. La nubile Speranza Deliperi (alias Saccheddu) ordina che alla sua morte vengano venduti tutti i mobili e gli oggetti di casa per destinare il ricavo

alla celebrazione di messe in sua memoria. Andrea Cano Pino, che lascia tutto il suo patrimonio al nipote Battista Cano Pillonci, legittimato nel 1850 da suo fratello Filippo, impone al suo erede, ancora minorenne, l’obbligo di far celebrare ogni anno, vita natural durante, dodici “messe basse” ad un franco ciascuna.

Pochissimi – e solo nei primissimi giorni dell’epidemia – i testamenti che prevedono funerali solenni come quello della vedova Maria Francesca Curgiolu (3 agosto), che stabilisce minuziosamente il cerimoniale: due messe cantate, l’una il giorno della morte “corpore praesenti”, l’altra il giorno “degli onori”, cioè del funerale; intorno al feretro due torce e quattro candele di mezza libbra; la croce parrocchiale e la comunità dei Padri Osservanti, del cui abito intendeva essere vestita. La signora Marianna Magliano Conte, invece, inserisce nel testamento l’espressa volontà di un funerale povero e senza nessuna pompa.

Lo stesso fa donna Cicita Delitala e sua sorella donna Peppina che però impone ai suoi eredi la celebrazione di cinquanta messe.

Il testamento di donna Domenica Villa Delitala, madre del sottotenente Michele Delitala, l’ufficiale che l’anno prima aveva ucciso Minnia Quesada e ferito alcuni suoi familiari, fa giungere fino a noi – a dispetto delle sclerotizzate forme dell’atto – tutta l’amarezza di una famiglia colpita dalla sventura.

Nel lasciargli la sola “legittima” fa espresso riferimento ai “dispiaceri” causati a lei e agli altri familiari. Non solo. La testatrice dichiara che è suo “espresso e ma-

turo volere” che nel calcolarla si tenga conto, per sottrarle, di tutte le spese sostenute per la sua educazione e poi per gli avvocati della difesa in Corte d’Appello a Sassari e in Cassazione a Torino: “1200 franchi per gli studi quando intraprese il servizio militare; 960 quando gli conferirono il grado di sottotenente; 1000 quando se ne partì per la Lombardia (...); 1440 consigliatigli giorni prima di venire arrestato (...); 480 datigli dal giorno della carcerazione ad oggi per cibarie e altre piccole spese; 1000 franchi pagati agli avvocati Ferracciu e Mancini per difenderlo nel Tribunale d’Appello sedente in Sassari e Corte di Cassazione in Torino”.

Non una parola di pietà, dopo il rosario dei numeri, per l’infelice ragazzo che aspettava la morte nell’orrida torre del Castello: i suoi pensieri sono tutti per l’altro “stigmatissimo” figlio Antonio, nominato erede universale, e ricordato come “figlio affettuoso ed obbediente”. A giudicare dai testamenti, l’epidemia sembra accentuare la propensione verso una dimensione strettamente privata delle strategie familiari, che mette in secondo piano o elimina del tutto finalità che trascendano l’interesse materiale della famiglia.

Ma essi aprono anche qualche spiraglio sugli effetti sociali ed economici della catastrofe. Non c’è dubbio sul fatto che la scomparsa di tanti ricchi, di una parte del notabilato e del ceto mercantile rese disponibili nuove risorse, modificò le gerarchie sociali, determinò un improvviso rimescolamento delle fortune e aprì a singoli e a gruppi nuove possibilità di ascesa sociale: “Le condi-

zioni economiche del paese – ricordava Enrico Costa – potevano dirsi migliorate, poiché ai numerosi poveri facevano riscontro i moltissimi arricchiti per i beni ereditati”.

### *Un’epidemia famosa sopra tutte le altre d’Italia*

La fase discendente dell’epidemia, cominciata il giorno 8, continuò nei giorni successivi: il 15 si registrarono “soltanto” 132 vittime, il 16 poco più della metà, 77, il 21 33, il 25 17. Il contagio aveva ormai perso la sua virulenza. Il 20 agosto Camillo Benso di Cavour scrisse all’Intendente Conte ringraziandolo per l’opera svolta e lo stesso fece la municipalità.

La fiammata epidemica – “famosa sopra tutte le altre d’Italia”, scrive il Du Jardin – si spense del tutto ai primi di settembre: dal 24 luglio al 10 settembre aveva provocato 4784 morti.

Ma tutti i contemporanei sono unanimi nel ritenere questa cifra approssimata per difetto. Il numero delle vittime fu infatti ricostruito a posteriori, sulla base di un’indagine condotta dal Comune di casa in casa. Insospettito, “il volgo”, che temeva gli si addebitassero le tumulazioni, fornì informazioni false.

Per quanto riguarda i casi, la confusione e il disordine impedì che fossero rilevati. Qualche annalista parla di non meno di 10.000 colpiti. Accettando per buone queste cifre e non tenendo conto che la popolazione era assai ridotta a causa della fuga di tanti, il tasso di morbi-



lità si attesterebbe sul 434,7 ( per mille abitanti) e quello di mortalità su 208 per mille, la più elevata registrata in tutte le epidemie di colera in Italia ( comprese Napoli e Palermo) e nelle principali città europee. Nel vuoto di dati, è impossibile avanzare qualsiasi ipotesi circa l'incidenza della mortalità sulle classi sociali. Stando alle informazioni presenti nelle relazioni e nelle memorie dei medici, la morte per colera non distinse tra poveri e ricchi:

In Sassari non solo ammalarono, ma eziandio morirono cittadini appartenenti a tutti i ceti, senza distinzione di sesso e di età: nobili, magistrati, medici, chirurghi, preti, frati, avvocati, procuratori, notai, negozianti, contadini, artieri d'ogni sorta, non esclusi i ramieri, uomini e donne, vecchi e fanciulli; e non è a pretermettere che taluni affermano aver veduto attaccati e perire dei cani e dei gatti con parecchi sintomi del colera.

Discordanti, almeno in parte, le osservazioni del Du Jardin per il quale la classe "media" fu la più bersagliata, mentre per quanto riguardava il sesso, quello maschile diede la più alta mortalità. Una conferma, seppure indiretta, sembra venire dai dati del censimento degli Stati Sardi del 1858 che assegna a Sassari un altissimo numero di vedove (1686), quadruplo di quello dei vedovi (468). Nonostante un certo numero di nuovi matrimoni, che certo dovettero intervenire nei tre anni trascorsi dall'epidemia, il numero dei vedovi (maschi e femmine) su 10.000 abitanti era ancora altissimo (910) il più elevato tra i grandi centri del regno di Sardegna.

Spento il fuoco della strage, il Comune si trovò ad affrontare terribili difficoltà finanziarie: enormi erano le spese affrontate per la tumulazione dei cadaveri e la disinfezione delle case, per i medicinali e le derrate distribuite ai poveri, per gli onorari dei medici giunti da Cagliari; e ancora le spese per il grano conferito dal Monte frumentario e per le anticipazioni ai comuni vicini colpiti dall'epidemia, nonché per l'assistenza di "tanti orfani e di tante vedove derelitte", in nome dei quali il Comune chiese un sussidio al ministro dell'Interno.

Per far fronte "ai debiti contratti e rimasti a pagarsi per questa terribile malattia", la Municipalità fu costretta ad imporre ai cittadini un ruolo straordinario di 112.000 lire.

Il "caso" di Sassari smentisce le teorie della più aggiornata storiografia circa il ruolo delle epidemie, e segnatamente quelle di colera, nel far esplodere antagonismi e conflitti sociali. Teorie esposte in un celebre saggio di R.F. Evans apparso nel 1988 sulla prestigiosa rivista "Past and Present". A differenza di un disastro naturale come un terremoto ( che uccide allo stesso modo, in un tempo breve e in uno spazio circoscritto, un gran numero di persone), un'epidemia, influenzata nella sua diffusione da fattori politici e sociali e da rapporti di classe, fa emergere tensioni che talora determinano veri e propri tumulti.

A Sassari la particolare virulenza della malattia sembra, invece, produrre un sentimento di rassegnazione in quel "popolo" che qualche anno prima si era infiam-

mato alle parole del tribuno Antonico Satta. Non vi fu tra i più accesi "patrioti" il tentativo di usare il colera a fini politici. Tacquero anche i feroci contrasti tra il "partito" mazziniano e quello "dell'ordine" come racconta il Costa:

Il cholera aveva attutito gli odi, le ferocie e le gare di partito. Fu una sosta, un momentaneo arresto delle pubbliche e private energie, uno sviamento del pensiero, distratto dal pauroso ricordo di quel morbo inesorabile.

L'idea del colera-veleno — che in Sicilia aveva provocato sanguinosi tumulti — non si affacciò in nessun momento del dramma. Medici, farmacisti, infermieri e soccorritori forestieri, furono accolti con la più grande fiducia, lungi dall'essere sospettati di propinare veleni in combutta col governo e con i



## CONCITTADINI

Volsero già due secoli che la Città di Sassari travagliata da epidemico morbo votava la solenne festività dei Cerei alla Madonna invocata sotto il titolo dell'Assunta, perciocchè nel giorno 15 del mese di Agosto destinato a celebrarne la festa otteneva l'insigne favore di veder cessato il malefico influxo.

Al voto del Municipio associavansi concordemente le devote Corporazioni dei Gremj, ed i nostri Maggiori osserrarono religiosamente quel rito dall'epoca memoranda del 1652. Ano a noi.

Un nuovo non meno tremendo flagello venne in quest'anno a colpirci allora appunto che approssimavasi l'epoca di sciogliere l'antichissimo voto, ed i devoti Sassaresi implorando dal Cielo salvezza colsero l'occasione per rinnovarlo.

La Divina Madre secondava propizia le comuni preghiere, ed il giorno dedicato alla sua festa segnava felicemente lo stadio di decrecenza del morbo micidiale, che poco dopo totalmente cessò.

Concittadini! Anche nella superata calamità noi riconoscemmo il favore speciale della Vergine ASSUNTA; e però più forte che mai ci stringe l'obbligo di mantenere quel voto con sincerità di cuore, con pietà d'affetti, con fede sicura. Imperante

### SI NOTIFICA

1.<sup>o</sup> Nella prossima domenica giorno due dell'entrante mese di Dicembre, tempo permettendolo, avrà luogo la Festa dell'Assunzione di Maria Vergine nella Chiesa Primaziale ed in quella di Santa Maria di Bethlem.

2.<sup>o</sup> A mente della deliberazione presa dal Consiglio Comunale in permanenza in seduta del 4 Agosto precorso, in via eccezionale, il rito del voto solito compirsi nella sera della vigilia, avrà luogo secondo l'antica forma, presentando cioè alla Vergine invece di Cerei, i così detti Candelieri, i quali partendo dalla Chiesa del Rosario, e percorrendo professionalmente la contrada maestra, denominata Piazza grande, e quindi lo stradone di Sant'Elisabet, verranno portati alla Chiesa di Santa Maria, e collocati ai lati del letto dell'ASSUNTA.

3.<sup>o</sup> L'ordine, la precedenza ed il modo di trasporto dei Candelieri saranno gli stessi già praticati per l'addietro senza alcuna innovazione. Tuttavia si prescrive che i facchini destinati al trasporto siano decentemente vestiti.

4.<sup>o</sup> Resta vietato di portare appresso ai Candelieri bisacchie od involti contenenti provviste da bocca.

5.<sup>o</sup> È proibito ai predetti facchini di gridare o schiamazzare a scampo di confusione e di disordini, dovendo essi mantenere quel contegno che si addice all'atto religioso che va a compiersi.

6.<sup>o</sup> Nella Domenica a mattina, alle ore 10 <sup>1</sup>/<sub>2</sub>, avrà luogo la solita processione generale col Simulacro della Vergine.

7.<sup>o</sup> Al dopo pranzo dello stesso giorno vi sarà la corsa dei cavalli e dei polledri sullo stradale da Sassari verso Alghero, muovendo dal punto che verrà indicato, e facendo sosta a Porta Uzzeri.

8.<sup>o</sup> I premj che riporteranno i vincitori saranno di broccato in seta ed in oro, e verranno distribuiti dal Il.<sup>o</sup> Commissario straordinario presso il Municipio, al quale apparterrà pure di risolvere le questioni istantanee che potessero insorgere tra i fantini od i proprietari dei cavalli.

9.<sup>o</sup> Le denunce dei cavalli e dei polledri coll'indicazione del fantino che dovrà guidarli, si riceveranno nella Segreteria Civica fino ad un'ora pomeridiana del giorno precedente a quello della corsa.

10.<sup>o</sup> I fantini dovranno esser vestiti decentemente, ed avranno egual cura per l'addobbe dei cavalli, ornandoli con nastri, secondo il costume dell'Isola.

Essi converranno nel piazzale dell'abbeveratoio di Santa Maria alle ore 2 <sup>1</sup>/<sub>2</sub>, pomeridiane, e di là partiranno uniti per recarsi al punto di partenza della corsa, dietro l'avviso che verrà loro dato dall'Agente Municipale.

11.<sup>o</sup> I medesimi non potranno far uso che di frustini, e si asterranno dal perennolare lungo la corsa i fantini o cavalli competitori sotto le pene prescritte dal V.<sup>o</sup> R.<sup>o</sup> Pregone del primo Luglio 1838.

12.<sup>o</sup> I contravventori alle disposizioni contenute negli Articoli 4 e 5 del presente Manifesto saranno puniti a termini dell'Articolo 177 della Legge Comunale del 7 Ottobre 1848.

Concittadini! Se la solennità che si festeggia, non è che un'atto di amore e di ringraziamento verso la Vergine che ridonava al Paese la salute pubblica, sia nostro impegno di conservarcela, cooperandovi in questa circostanza con un contegno decoroso, colla moderazione e la temperanza.

Sassari addì 28 Novembre 1855

Il R.<sup>o</sup> Comune di Sassari  
 Sindaco  
 G. SOTGIU.

*Manifesto del novembre 1855 nel quale si annuncia lo spostamento della festa dei Candelieri al 2 dicembre. (Archivio storico del Comune di Sassari).*

potenti, come era accaduto e stava accadendo nel resto dell'Italia infetta, dove operavano le tensioni che si erano lasciate dietro le rivoluzioni del '48.

Forse perché circoscritto in un'élite ristretta di intellettuali, anche il sentimento antipiemonese non portò ad un uso politico dell'epidemia.

Una cosa di cui si doleva il deputato Asproni (un "fanatico" secondo il grande storico del Risorgimento Rosario Romeo) che si sarebbe augurato un "mas-sacro" dei funzionari di governo da parte dei sassaresi inferociti. In quei terribili giorni di agosto egli ritorna più volte nel suo *Diario* sulle responsabilità del governo e di Cavour, le cui convinzioni anticontagioniste lo avevano portato ad impedire cordoni sanitari e quarantene. Insistendo anche su una

pretesa volontà dell'élite politico- amministrativa piemontese di annientare la Sardegna. Il 9 agosto scrive, a proposito del Segretario generale del Ministero dell'Interno, conte Di Monale:

È un uomo tristo che vorrebbe con gioia lo sterminio di tutti i sardi e il subissamento dell'isola. Ma questo accanimento è passione comune in Piemonte contro i Sardi. Difatti di questa luttuosa contingenza – tranne Lorenzo Valerio – non ho udito uno parlare con accento di compassione dell'infortunio di Sassari; anzi non reprimono l'interno gaudio che provano perché la Sardegna è invasa dal colera (...).

E, ancora, il 19 agosto egli annota nel suo diario non senza una punta di cinismo:

Il Governo vuol decimata la Sardegna, perché con la morte cessano i lamenti e le aspirazioni a scuotere il giogo tirannico e aborrito dei Piemontesi. Se i Sassaresi avessero capito la propria situazione irrompendo con l'impeto della disperazione, avrebbero fatto un massacro degli Officiali del Governo e provveduto al caso. L'esaltazione e la distrazione degli animi sarebbe stata ottima medicina, e non si avrebbe a deplorare tutto questo eccidio che rallegra Cavour per le tasse di successione. Alla fin fine, supponendo il caso che la sollevazione non avesse avuto quell'eco che è molto facile e quasi certa in Sardegna, e l'avessero dominata, più di dieci o dodici non avrebbero giustiziato. Restava però l'esempio, l'ira e la futura speranza. Rassegnandosi periscono in corda pazienza e accrescono merito e stima alle autorità che odiano il paese e sono complici della peste.

Quella dell'Asproni – che riferisce di analoghi sentimenti nei sardi residenti a Torino – rimase però una po-

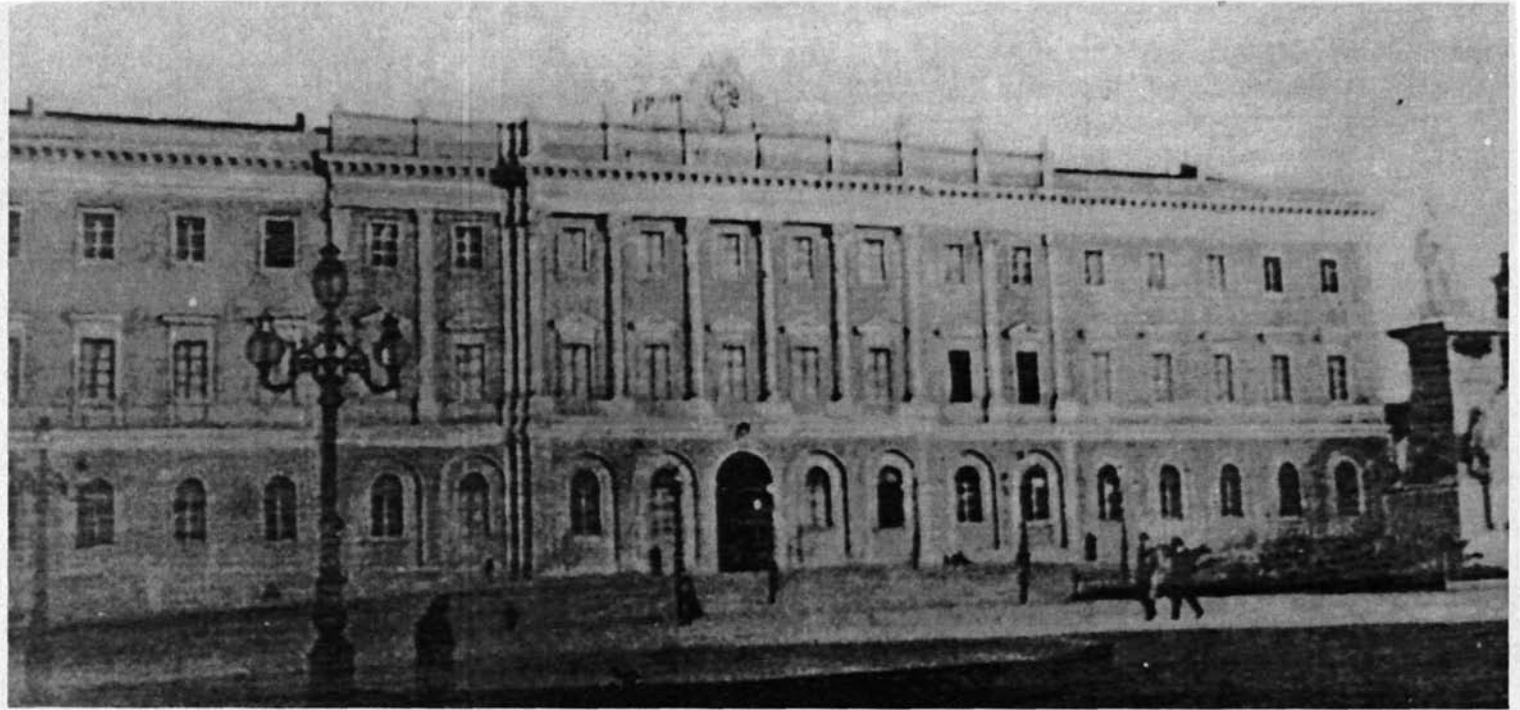
sizione del tutto isolata: nessuna protesta antigovernativa prese corpo durante e dopo l'epidemia e, anche se non mancarono le critiche, non pochi eminenti cittadini sassaresi, all'indomani della catastrofe, ebbero parole di lode per il governo di Torino che aveva inviato aiuti, medici e farmaci.

A prudente distanza dall'ultimo caso di colera, il 14 ottobre si cantò un solenne *Te deum* nella Cattedrale di San Nicola e il 1 dicembre – vivamente sollecitata dagli uomini dei "Gremi" – si celebrò la tradizionale festa dei Candelieri che non si era potuta naturalmente tenere il 14 agosto, come voleva la plurisecolare tradizione.

Con la ripresa dell'antica consuetudine della festa, che intreccia motivi religiosi e laici (il corteo dei candelieri prevede una visita al "palazzo di città" e il saluto al sindaco che poi si unisce alla processione), i sopravvissuti riprendevano contatto con la "normalità", ricomponavano la trama delle consuetudini, ricostituivano un immaginario collettivo sconvolto dalla catastrofe.

Finita l'epidemia – racconta il marchese di San Saturnino – si ricostituirono i legami parentali e amicali interrotti nei giorni della morte, mentre riprendeva l'andirivieni tra città e campagna, un elemento che caratterizzava la vita cittadina:

Il rivedersi dopo tanti giorni di crudel separazione parve un rinascere. La perdita di tanti cari rendeva più intensa l'affezione tra i superstiti. Come invitati a pigliar parte al pubblico contento venivano vestiti a festa gli abitanti dei vicini villaggi, ed ognuno aggiungeva l'espressione del sentimento



*Piazza d'Italia a fine Ottocento.*

di gioia nel vedersi incolume, una lagrima di dolore per quelli che più non erano (...).

Una straordinaria energia vitale, una spasmodica ricerca di piacere e di divertimento sembra attraversare tutte le classi sociali. “I superstiti del colera pareva volessero soffocare nei febbrili divertimenti i ricordi della terribile strage”, ricorda un contemporaneo. Nessuno vestiva a lutto, per espresso ordine della municipalità e il carnevale del 1856 fu uno dei più memorabili nella storia della città.

Certo, la terribile crisi epidemica mise a nudo la debolezza della classe politica, la cattiva gestione amministrativa e la fragilità della società colpita. Diede però, anche, nel contempo, una spinta verso un nuovo progetto di organizzazione sociale e di pianificazione razionale dei servizi. Se ne coglie l'eco persino nei documenti contabili come il bilancio. In quello del 1856, il sindaco Giuseppe Sotgiu, appena eletto, disegna una nuova immagine di città:

Non lascio di porvi innanzi come ragioni di pubblica igiene,

di pulitezza e d'aspetto della Città, non che il sicuro e comodo transito dei cittadini reclamino altamente la canalizzazione e selciatura della Città stessa: come rendasi indispensabile la costruzione di un ammazzatojo, essendo sempre più intollerabile sotto ogni rapporto il presente sistema di uccidere il bestiame in servizio dei macelli; la formazione di nuovi locali adatti ad uso di mercati; l'eseguimento delle aperture della Città tracciate nel piano d'ingrandimento e potentemente richieste dallo stendersi di essa per tutto il nuovo assegnato perimetro; e se, tra i molti altri, vogliamo accennare ad un gran bisogno, che darebbe nuova vita al paese, non sarebbe quello della condotta dell'acqua all'interno dell'abitato?

Dall'abbattimento delle due "porte" Utzeri e S. Antonio alla distruzione delle mura e all'arredo urbano; dal miglioramento delle condizioni igieniche e dei servizi pubblici all'espulsione del mattatojo dall'abitato; dalla numerazione delle case all'istituzione di un servizio necroscopico; dal controllo dei mercati alla realizzazione di un acquedotto: per la prima volta le autorità cittadine si ponevano il problema di ovviare ai gravi inconvenienti di ordine igienico-sanitario, ma anche quello

di assicurare una pianificazione razionale e servizi adeguati alle nuove funzioni della città.

Passata la bufera, e ripresa la normale vita amministrativa, la nuova amministrazione affrontò immediatamente il problema dell'acquedotto, già sul tappeto dal tempo del sindaco Sussarello. In una lettera datata 19 maggio 1858, il sindaco invitava il direttore del Genio militare, capitano Enrico Parodi, a predisporre un progetto. Vennero fatte eseguire delle analisi sulle acque del *rio Bunnari* la cui qualità fu allora giudicata "eccellente". Una lunga serie di problemi e di intoppi allontanarono però i tempi della realizzazione dell'opera e i lavori della grande diga e dell'acquedotto (progettati dall'ingegner Ferrero) furono portati a termine solo nel 1880.

Così, l'ossessione del contagio aprì la strada ad una nuova ideologia di modernità urbana che portò alle grandi trasformazioni urbanistiche ed edilizie di fine Ottocento e ad un nuovo capitolo della storia di Sassari.

## Riferimenti bibliografici

G. SOTGIU, *Storia della Sardegna sabauda*, Roma-Bari 1984.

L. MARROCU, M. BRIGAGLIA, *La perdita del regno. Intellettuali e costruzione dell'identità sarda tra Ottocento e Novecento*, Roma 1995.

L. C. BOLLEA, *Camillo Cavour e il colera del 1854-55*, in "Bollettino storico-bibliografico subalpino", XVI, 1911.

G. ASPRONI, *Diario politico (1855-57)*, a cura di T. ORRÙ E C. SOLE, vol.1, Milano 1974.

E. COSTA, *Sassari*, vol.IV, Sassari 1976 (Ristampa).

G. SIOTTO PINTOR, *Storia civile dei popoli sardi dal 1798 al 1848*, Torino 1877.

*Rendiconto sul cholera di Sassari dei dottori cav Mastio, prof. Cannas, dott. collegiato Fadda, Med. chir. Falconi e dott. Carboni di Cagliari*, Cagliari 1855.

*Cholera-morbus di Sassari nel 1855. Cenni di Pasquale Umana*, Sassari s.d. (ma 1856).

G. DU JARDIN, *Memorie storico-cliniche del colera indico osservato in Sassari nell'epidemia del 1855*, Genova 1856.

*Cenni sul colera di Sassari per servire d'illustrazione alla lapide monumentale inaugurata dal municipio*, Sassari 1862.

*Conto morale per l'esercizio 1856 presentato al Consiglio comunale dal sindaco di Sassari avv. e cav. Giuseppe Sotgiu nella tornata primaverile del 1857*, in Archivio di Stato di Sassari, Archivio Storico del Comune di Sassari, B.78/1-4.

R. PINTUS, *Il colera del 1855 in Sardegna. Due inediti e documentati episodi*, in "Archivio storico sardo di Sassari", 1986, n. 12.

R. J. EVANS, *Epidemics and Revolutions: cholera in Nineteenth-Century Europe*, in "Past and Present", n. 120, a. 1988, pp. 122-146.

E. TOGNOTTI, *Storia del colera in Italia*, Roma-Bari-Laterza 2000.

R. ROMEO, *Cavour e il suo tempo (1854-1861)*, Roma-Bari, 1984. *Statistica del Regno d'Italia, Popolazione. Censimento degli Antiochi Stati Sardi*, Torino 1864.

## Fondi archivistici

Archivio di Stato di Cagliari, Segreteria di Stato e di Guerra, Sez. II, Atti governativi e amministrativi, Vol. 5, n. 252 e Vol. 6, n. 309.

Archivio di Stato di Sassari, Atti Notarili, Sassari città, copie, aa. 1854-1855.

Archivio Storico Comune di Sassari, B. n° 1627.

Archivio Storico dell'Università di Sassari, Registro delle lettere, a. 1855.

## *Le vittime del colera*

Schede a cura di Silvia De Franceschi

L'elenco dei morti per colera a Sassari, tra il 24 luglio e il 30 settembre 1855, è stato ricostruito in base ai censimenti contenuti nei *libri mortuorum* conservati presso l'Archivio Diocesano di Sassari. I parroci destinarono una sezione ben distinta per i deceduti a causa del colera, probabilmente ricopiati dopo l'epidemia. Forse è per questo motivo che si sono rilevati casi di omonimia ed innumerevoli errori nei dati anagrafici di molti defunti.

D'altra parte, oltre a questi limiti, c'è da considerare che la fuga da Sassari di una parte considerevole della popolazione, fece sì che moltissimi morissero altrove, in altri paesi della Sardegna, a Genova o in Corsica. Inoltre non essendoci superstiti, a causa della morte di interi gruppi familiari, nessuno poté denunciarne la scomparsa.

In molti casi si è trovato solo il nome: si tratta forse di spuri o di vagabondi di cui nessuno conosceva il cognome. La rilevazione è stata possibile solo per quattro delle cinque parrocchie in cui era suddivisa la città: Sant'Apollinare, Santa Caterina, San Donato e San Sisto, mentre manca nel registro di San Nicola, Duomo di Sassari, la *statistica dei cholerosi*.

Nell'elenco si sono trascritti, attenendosi agli originali, il cognome dei morti, traducendone in italiano i nomi di battesimo; inoltre, dove erano specificati, si sono riportati la paternità e la maternità, lo stato civile e il nome del coniuge, l'età e il giorno del decesso.



## Sant'Apollinare

**Abozzi Luigia**, del fu Francesco e Margherita Giganti, coniugata con il segretario Castiglia, 58 anni, 5 agosto

**Achenza** sacerdote **Giuseppe**, del fu Antonio Luigi [madre ignota], 53 anni, 8 agosto

**Acquatella Maria Santa**, [genitori ignoti], 26 anni, 8 agosto

**Almarru Giuseppe**, piemontese, [genitori ignoti], 36 anni, 17 agosto

**Alvau Soddu Giovanni**, di Bono, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giuseppe [madre ignota], 24 anni, 10 agosto

[cognome ignoto] **Antico l'acquarolo**, [genitori ignoti], [età ignota], 5 agosto

**Apostoli Caterina**, del fu Vincenzo e Antonia Giganti, 75 anni, 19 agosto

**Aragonez** [nome ignoto] dottore *iuris utriusque*, del dottor Filippo e Maria Antonia Bianco, 65 anni, 10 agosto

**Aramu Antonio**, di Cagliari, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Efsio [madre ignota], 54 anni, 11 agosto

**Are** dottore *iuris utriusque* **Antonio**, di Bosa, di Francesco e Simona Demontis, 48 anni, 8 agosto

**Aritmondi Francesco**, di Antonio e Paola Negra, 12 anni, 1° agosto

**Arone Quirico**, di Priamo e Rainonda Fois, 33 anni, 8 agosto

**Arras Barbara**, [genitori ignoti], 53 anni, 8 agosto

**Arras Gavino**, di Giovanni e Caterina Angela Pais, 19 anni, 5 agosto

**Arras Isabella**, [padre ignoto] di Maria Cugurra, 69 anni, 20 agosto

**Arras Vittoria**, del fu Giovanni Maria e Maria Doro, 50 anni, 4 agosto

**Arru Gavina**, di Gavino e Maria Vincenza Gianinchedda, 34 anni, 6 agosto

**Arzu Sebastiana**, di Salvatore e Francesca Angela Vacca, 47 anni, 7 agosto

**Atzeni Avendrace**, di Cagliari, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Pasquale [madre ignota], 22 anni, 13 agosto

**Auzas Giovanni Antonio**, di Tomaso e Maria Manunta, 80 anni, 10 agosto

**Bachiddu Maria Grazia**, di Gavino e Martina Scanu, 26 anni, 6 agosto

**Ballarini Gaetano**, del fu Giuseppe e Giovanna Maria Bianconi, 34 anni, 10 agosto

**Ballistreri Giovanni Maria**, di Lorenzo e Giovanna Angela Valentino, 30 anni, 15 agosto

**Ballistreri Lorenzo**, di Giovanni Maria e Antonia Gavina Mastinu, un anno, 11 agosto

**Barbetta Gavino**, di Novara, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Stefano [madre ignota], 52 anni, 7 agosto

**Barracocu Angela**, [genitori ignoti], 47 anni, 5 agosto

**Bazanu Antonio**, di Alghero, [genitori ignoti], 55 anni, 6 agosto

**Bene Vincenzo**, del fu Andrea e Maddalena Dettori, 25 anni, 10 agosto

**Bensit Caterina**, di Francesco e Anna Ballet, 34 anni, 9 agosto

**Bettolo Francesco**, di Trento, [genitori ignoti], 37 anni, 6 agosto

**Billeddu Giuseppe**, di Giovanni Tomaso e Maddalena Mura, 19 anni, 9 agosto

**Binna Barbarina**, del fu Giovanni e Maria Teresa Ceva, 47 anni, 8 agosto

**Boe Angela**, di Nicola e Francesca Usai, 2 anni, 5 agosto

**Boe Gavino**, di Andrea e Mariangela Cossu, 27 anni, 22 agosto

**Boe Giuseppe**, di Andrea e Mariangela Cossu, 21 anni, 4 settembre

**Bogliola Lucia**, di Asti, di Giuseppe [madre ignota], 60 anni, 16 agosto

**Brunet Pietro**, di Torino, del fu Filippo e della fu Angela Musso, 38 anni circa, 10 agosto

**Brusco Emmanuele**, di Sebastiano e Ignazia Tonietti, 11 anni, 8 agosto

**Buatti Edoardo**, di Alessandria, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Francesco [madre ignota], 24 anni, 7 agosto

**Budroni Maddalena**, di Giuseppe e Mattia Pievanaci, 3 anni, 4 agosto

**Buffa Efsia**, di Ignazio e Rita [cognome ignoto], cagliaritana, 4 anni, 7 agosto

**Cabigiosu Caterina**, di Francesco e Caterina Casu, 50 anni, 20 agosto

**Cabita Maria Santa**, di Vincenzo e Lorenza Saba, 3 anni, 4 settembre

**Cabizza Didaco**, del fu Luigi e Anna Maria Zirulia, 42 anni, 20 agosto

**Cabras Gavina Luigia**, di Salvatore e Francesca Pulina, 70 anni, 6 agosto

**Cabras Giacomo**, di Filippo e Liberata Masala, 2 anni, 3 agosto

**Cadeddu Francesco**, di Giovanni e Luigia Carta, 62 anni, 15 agosto

**Cadeddu Giovanni Battista**, del fu Francesco e Francesca Carta, 18 anni, 25 agosto

**Cambule Giovanni Maria**, di Pozzomaggiore, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni Antonio [madre ignota], 38 anni, 15 agosto

**Canavesi Giovanni**, di Mondovì, di Andrea e Maria Battaglia, 45 anni, 5 agosto

**Cano Geronimo**, di Chiaramonti, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni Luca [madre ignota], 40 anni, 13 agosto

**Canu Andrea**, del fu Salvatore e Martina Cossu, 40 anni, 15 agosto

**Canu Anna Maria**, di Antonio e Geronima Sechi, 40 anni, 5 agosto

**Canu Anna Maria**, di Pietro e Maria Faedda, 55 anni, 16 agosto

**Canu Antonia Luigia**, di Gavino e Giovanna Antonia Sanna, 30 anni, 7 agosto

**Canu Antonio**, di Luigi e Maria Antonia Demontis, 70 anni, 16 agosto

**Canu Antonio Andrea**, di Giovanni Maria e Pasqualina Mura, 31 anni, 7 agosto

**Canu Antonio Maria**, di Ignazio e Anna Luigia Crispo, 8 mesi, 12 agosto

**Canu Caterina**, di Giovanni e Giuseppa Ustadu, 65 anni, 6 agosto

**Canu Francesco**, di Antonio Giuseppe e Vittoria Deltio, 2 mesi, 11 agosto

**Canu Gavino**, di Giovanni Maria [madre ignota], 63 anni, 6 agosto

- Canu Gavino**, di Florinas, di Bartolomeo e Rosalia Piras, 25 anni, 15 agosto
- Canu Gavino**, di Usini, [genitori ignoti], 35 anni, 10 agosto
- Canu Gianuario**, di Antonio Giuseppe e Vittoria Delrio, 3 anni, 10 agosto
- Canu Giuseppe**, di Gavino e Caterina Bellu, 8 anni, 10 agosto
- Canu Giuseppe**, di Giuseppe e Maria Giuseppa Carta, 27 anni, 6 agosto
- Canu Margherita**, di Ittiri, [genitori ignoti], 53 anni, 15 agosto
- Canu Maria Gavina**, [padre ignoto] di Cavina Spanu, 40 anni, 7 agosto
- Canu Maria Vittoria**, di Giovanni e Giuseppa Oltadu, di Florinas, 50 anni, 7 agosto
- Canu Rosa**, di Giovanni Andrea e Raimonda Carta, 2 anni, 3 settembre
- Carboni Eugenio**, di Vittorio e Giuseppa Chighine, 3 anni, 8 agosto
- Carboni Pietro**, di Vittorio e Giuseppa Chighine, 6 anni, 13 agosto
- Carboni Vittorio**, di Alessandria, di Giovanni Giuseppe e Margherita Adolfo, 44 anni, 8 agosto
- Carlini Caterina**, genovese, [genitori ignoti] coniugata con Giuseppe Leonardini, 57 anni, 5 agosto
- Carneglia Maddalena**, di Alghero, [genitori ignoti], 23 anni, 12 agosto
- Carneglia Giovanna**, di Alghero, [genitori ignoti], 53 anni, 13 agosto
- Carpaxolu Lucia**, [genitori ignoti], 50 anni, 5 agosto
- Carru Antonio**, di Milis, [genitori ignoti], 52 anni, 8 agosto
- Carta Anatolia**, vedova, [genitori ignoti], 75 anni, 5 agosto
- Carta Antonio Maria**, di Francesco e Caterina Sanna, 8 anni, 20 agosto
- Carta Elisabetta**, di Michele Angelo e Giovanna Maria Mannedda [Manuedda], 30 anni, 8 agosto
- Carta Gavina**, di Sebastiano e Giovanna Cavallo, 49 anni, 10 agosto
- Carta Giovanna**, [genitori ignoti], 60 anni, 7 agosto
- Carta Giuseppa**, di Gavino e Maria Angela Casu, 5 anni, 5 agosto
- Carta Giuseppe**, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Pietro e Maria Salis, 65 anni, 4 agosto
- Carta Maria Antonia**, di Bosa, del fu Andrea e Maria Uras, 70 anni, 7 agosto
- Casabianca Antonio**, di Giacomo e Teresa Terranco, 57 anni, 20 agosto
- Casabianca Francesco**, di Antonio e Caterina Diana, 30 anni, 11 agosto
- Casamilia Antonia Rita**, [genitori ignoti], 23 anni, 8 agosto
- Casamilia Maria Agostina**, di Laerru, [genitori ignoti], 47 anni, 7 agosto
- Casamilia Maria Francesca**, [genitori ignoti], 24 anni, 6 agosto
- Castoldi Antonio**, del fu Giuseppe e Giuseppa Solinas, 32 anni, 9 agosto
- Casu Agostino**, di Gavino e Maria Arca, 70 anni, 10 agosto
- Casu Antonio Gavino**, di Pietro e Grazia Lorenzoni, un anno, 25 agosto
- Casu Giovanni Vittorio**, di Antonio e Santa Massidda, 48 anni, 6 agosto
- Casu Lucia**, di Pasquale e Vittoria Pisano, 32 anni, 2 agosto
- Casu Mariangela**, di Antonio e Santa Massidda, 45 anni, 12 agosto
- Casu Vincenza**, di Sebastiano e Maria Angela Tedde, 65 anni, 5 agosto
- Casu Vittoria**, [genitori ignoti], 64 anni, 5 agosto
- Casula Ippolito**, di Villanova, [genitori ignoti], 60 anni, 7 agosto
- Caterina la Mandatara**, [genitori ignoti], 63 anni, 8 agosto
- Cau Giovanna Maria**, di Antonio e Nicoletta Marongiu, 26 anni, 12 agosto
- Cau Giovanni Vittorio**, di Ignazio [madre ignota], 60 anni, 8 agosto
- Cavalchini Donna Felicita** marchesa di S. Saturnino, di Tortona, del fu Pietro Antonio e Angela Arnuzzi, 33 anni, 5 agosto
- Cherchi Sebastiano**, di Villanova, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Leonardo [madre ignota], 23 anni, 13 agosto
- Chessa Elisabetta**, di Thiesi, [genitori ignoti], 44 anni, 8 agosto
- Chessa Maddalena**, di Pattada, di Giovanni e Giovanna Sanna, 50 anni, 9 agosto
- Chessa Margherita**, di Salvatore e Lucia Agnesa, 70 anni, 18 agosto
- Chighine Giuseppa**, di Salvatore e Maria Dettori, 40 anni, 8 agosto
- Chighini Raimondo**, di Mores, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giuseppe Luigi [madre ignota], 36 anni, 6 agosto
- Ciceri Cristina**, di Giovanni e Maria Grazia Cavagnino, 5 anni, 6 agosto
- Cocco Efisio del Conte d'Ittiri**, [genitori ignoti], 48 anni, 5 agosto
- Coco Maria Luigia**, [genitori ignoti], 48 anni, 5 agosto
- Conconi Gediano**, di Aggius, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Clemente [madre ignota], 40 anni, 8 agosto
- Contini Gavino**, [genitori ignoti], 30 anni, 25 agosto
- Contini Giovanna**, [genitori ignoti] coniugata con Giovanni Pischredda, 70 anni, 5 agosto
- Corda nob. don Quirico**, di Borutta, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Michele [madre ignota], 30 anni, 7 agosto
- Cordedda Luigi**, di Salvatore e Annunziata Antiseri, 4 anni, 9 agosto
- Cossiga Gavino**, di Chiamonti, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Francesco [madre ignota], 41 anni, 7 agosto
- Cossu Antonia**, di Stefano e Giuseppa Pinna, 6 anni, 8 agosto
- Cossu Elia Giovanni**, di Mores, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni Maria [madre ignota], 45 anni, 4 agosto
- Cossu Scarpa Giovanni Maria**, di Pattada, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Giovanni [madre ignota], 30 anni, 7 agosto
- Cossu Speranza**, di Stefano e Giuseppa Pinna, 4 anni, 7 agosto
- Costa Giuseppe**, di Andrea e Margherita Costa, di Santa Margherita, 48 anni, 4 agosto, 40 anni.
- Crabesu Maria Grazia**, di Antonio Vincenzo [madre ignota], 70 anni, 7 agosto

- Cravero Federico**, di Bra pror. D'Alba, del fu Giovanni [madre ignota], 45 anni, 7 agosto
- Crispo Anna Lucia**, di Cavino e Rosa Pinna, 26 anni, 12 agosto
- Crispo Gavino**, di Osilo, del fu Filippo e Domenica Piras, 69 anni, 6 agosto, [5 agosto]
- Cubeddu Caterina**, [genitori ignoti], 55 anni, 5 agosto
- Cubeddu Giuseppa**, di Giovanni Maria e Clara Dettori, 19 anni, 23 agosto
- Cugurra Giovanni Maria**, di Giuseppe e Maria Giuseppa Capeddu, 46 anni, 6 agosto
- Cugurra Nicola**, di Giovanni Maria e Maria Bosinco, 13 anni, 15 agosto
- Dais Antonio**, procuratore e notaio, di Francesco e Giuseppa Colli, 26 anni, 4 agosto
- Dalerci Anna Maria**, di Vincenzo e Gavina Scanu, 24 anni, 6 agosto
- Dalerci Sebastiano**, di Vincenzo e Gavina Scanu, 19 anni, 8 agosto
- Dalerci Vincenzo**, di Raimondo e Maria Gavina Spada, 40 anni, 4 agosto
- Daliberi Maria Angela**, [genitori ignoti], 48 anni, 5 agosto
- Decampus Antonia**, [genitori ignoti], 35 anni, 7 agosto
- Decampus Maria Giuseppa**, [genitori ignoti], 80 anni, 8 agosto
- Decherchi Francesco**, di Antonio Fedele [madre ignota], 50 anni, 6 agosto
- Decherchi Maria Giuseppa**, di Antonio e Antonina Sechi, 70 anni, 15 agosto
- Decherchi Maria Luigia**, di Maurizio e Maria Caterina Masia, 60 anni, 9 settembre
- Decherchi Michela**, [genitori ignoti] coniugata con Francesco Tola, 28 anni, 8 agosto
- Dechicu Domenico**, del fu Gavino e Gavina Uzanu, 51 anni, 7 agosto
- Dechicu Maria Crazia**, di Domenico e Vittoria Loriga, 12 anni, 10 agosto
- Dechicu Salvatore**, di Domenico e Vittoria Loriga, 18 anni, 10 agosto
- Dejala Angelo Maria**, del fu Francesco e Anna Maria Licheri, 68 anni, 5 agosto
- Deledda Filippo**, di Nulvi, di Antonio e Gavina Chessa, 60 anni, 5 agosto
- Delitala Don Geronimo**, del fu marchese Don Gavino e Blanche Roca Serra, 35 anni, 10 agosto
- Delitala marchese Don Gavino**, del marchese Don Geronimo e Donna Angela Palliaccio, 50 anni, 6 agosto
- Della Croce Maria Anna**, di Gavino Vincenzo e Maria Botti, 40 anni, 6 agosto
- Delogu Francesco**, di Cavino e Rosa Spanu, 47 anni, 5 agosto
- Delogu Gavino**, di Gavino e Mattea Puleto, 43 anni, 7 agosto
- Delogu Maria Agnesa**, [genitori ignoti], 50 anni, 5 agosto
- Delogu Pasquala**, di Castelsardo, del fu Sebastiano [madre ignota], coniugata con il fu Felice Cassinelli, [età ignota], 11 agosto, [15 agosto]
- Delorso Luigia**, di Chiavari, di Antonio Maria [madre ignota], 18 anni, 16 agosto
- Delorso Maria**, di Chiavari, di Antonio Maria [madre ignota], 30 anni, 11 agosto
- Delrio Francesco**, di Gavino e Anna Maria Manca, 50 anni, 15 agosto
- Delrio Giovanni**, di Sorso, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni Battista [madre ignota], 28 anni, 10 agosto
- Demartis Giovanni Maria**, di Antonio e Mariangela Cucuru [Cuccuru], 50 anni, 14 agosto
- Demontis Francesca**, di Andrea e Vittoria Masala, 55 anni, 5 agosto
- Demontis Francesco**, di Pattada, morto nelle Regie carceri dove era detenuto, del fu Giovanni [madre ignota], 35 anni, 6 agosto
- Demontis Maria Giuseppa**, di Gavino e Vittoria Doro, un anno, 22 agosto
- Demontis Paola**, di Francesco e Maria Antonia Ledda, 4 anni, 12 agosto
- Demurtas Gavino**, del fu Salvatore e Maria Grazia Sechi, 36 anni, 5 agosto
- Demurtas Giovanna**, del fu Salvatore e Maria Grazia Sechi, 45 anni, 5 agosto
- Demuru Giovanni Antonio**, di Salvatore e Rita Satta, 4 anni, 10 agosto
- Denurra Giovanni**, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Antonio Luigi e Giovanna Denurra, 60 anni, 13 agosto
- Depalmas Pietruccia**, [genitori ignoti], 65 anni, 5 agosto
- Derosas Giovanni Maria**, di Ploaghe, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Angelo e Maria Fadda, 19 anni, 6 agosto
- Derudas Francesco**, di Giacomo e Rosalia Rustaruzzeddu, 30 anni, 27 agosto
- Desini Rita**, di Giovanni Domenico e Anna Maria Chessa, 61 anni, 28 agosto
- Desole Barbara**, di Domenico e Maria Teresa Loriga, 25 anni, 11 agosto
- Desole Vittoria**, di Giovanni e Maria Santa Serra, 40 anni, 9 agosto
- Desortes Grazia**, di Andrea e Vittoria Pischedda, un anno, 13 agosto
- Dessena Vittoria**, di Antonio Luigi [madre ignota], 60 anni, 20 agosto
- Dessi Eufrazia**, di Matteo e Antonia Decampus, 3 anni, 9 agosto
- Dessi Matteo**, del fu Raffaele e Carlotta [cognome ignoto], 40 anni, 4 agosto
- Dessi Teresa**, di Antonio e Pasqualina Dassara, di Alghero, 50 anni, 4 agosto
- Desupoiu Giuseppe**, di Ittiri, morto nelle Regie carceri dove era detenuto, del fu Salvatore [madre ignota], 57 anni, 10 agosto
- Dettori Francesco**, [genitori ignoti], 33 anni, 8 agosto
- Dettori Gavino**, di Nicola e Maria Caterina Solinas, 7 anni, 8 agosto
- Dettori Giuseppe Luigi**, di Antonio Maria e Caterina Uzanu, 8 anni, 7 settembre
- Dettori Maddalena**, del fu Salvatore e Maria Dasara, coniugata con il fu Andrea Bene, 70 anni, 5 agosto
- Dettori Maria**, vedova Chighine, di Castelsardo, [genitori ignoti], 70 anni, 11 agosto
- Dettori Pietro**, di Gavino e Maria Rita Pinna, 4 anni, 9 agosto
- Dettori Rafaele**, di Andrea e Angela Fanzellu, 45 anni, 13 agosto
- Devilla Crazia**, di Agostino e Maria Francesca Pascuino, 66 anni, 13 agosto
- Diana Maria**, di Filippo e Antonia Pinna, 65 anni, 4 agosto

- Diez Francesco Maria**, del fu Antonio Michele e Angela Celetti, 53 anni, 12 agosto
- Diez Veronica**, del fu Francesco Maria e Margherita Dais, 9 anni, 13 agosto
- Dore Gavino**, di Ittiri, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Antonio Nicola [madre ignota], 28 anni, 13 agosto
- Dore Luigi**, di Ittiri, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Antonio [madre ignota], 30 anni, 6 agosto
- Doro Angelo**, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Antonio Maria [madre ignota], 22 anni, 15 agosto
- Doro Anna Maria**, di Antonio e Teresa Fiocca, 47 anni, 8 agosto
- Doro Giovanna**, del fu Giovanni Antonio e Maria Anna Unida, 7 anni, 3 agosto
- Doro Giovanni Antonio**, di Salvatore e Maria Antonia Sanna, 30 anni, 7 agosto
- Doro Maria**, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Dussoni Angelo Maria**, di Proto Gavino e Caterina Canu, 28 anni, 10 agosto
- Dussoni Proto Gavino**, di Antonio e Antonia Pais, un anno, 6 agosto
- Elù Claudina**, di Treviè (Savoia), di Antonio e Maria Gagnier, 57 anni, 5 agosto
- Era Sebastiana**, di Pozzomaggiore, [genitori ignoti], 61 anni, 5 agosto
- Fadda Giovanna Maria**, di Salvatore e Maria Francesca Madrau, 17 anni, 20 agosto
- Fadda Vittorio**, di Andrea e Antonia Ghera, 14 anni, 13 agosto
- Falchi invalido della Posta**, [genitori ignoti], 45 anni, 18 agosto
- Farina Anna Maria**, di Filippo e Giovanna Uzanu, 40 anni, 12 agosto
- Farina Giuseppe**, di Antonio Gavino e Speranza Decherchi, 20 anni, 21 agosto
- Ferrandoni Pietro**, di Novasco, di Antonio e Caterina Fragno, 42 anni, 5 agosto
- Ferraris Giovanni Battista**, di Chiaramonti, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Antonio [madre ignota], 52 anni, 7 agosto
- Figoni Antonia**, di Emmanuele e Teresa Chessa, 2 anni, 8 agosto
- Figoni Antonio Francesco**, di Emmanuele e Teresa Chessa, 4 anni, 6 agosto
- Figoni Gavino**, di Martis, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Gavino [madre ignota], 34 anni, 7 agosto
- Figoni Giulia**, di Emmanuele e Teresa Chessa, 7 anni, 5 agosto
- Filia Liberato**, *Carroziere*, [genitori ignoti], 48 anni, 1° agosto
- Fiocca Antonio**, del fu Gavino [madre ignota], 21 anni, 5 agosto
- Fiocca Maria Giuseppa**, [genitori ignoti], 55 anni, 8 agosto
- Fiori Anna Maria**, di Gianuario e Margherita Dau, 70 anni, 8 agosto
- Fiori Antonio**, di Alà, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Luca [madre ignota], 24 anni, 12 agosto
- Fiori Giovanni Battista**, della Parrocchia di Sant'Apollinare, di Vincenzò [madre ignota], [età ignota], 20 agosto
- Fiori Maria Rita**, di Francesco Luigi e Vincenza Tedde, 55 anni, 5 agosto
- Fiori Salvatore**, di Antonio Luigi e Vittoria Uneddu, 44 anni, 6 agosto
- Florenzano Nicola**, [genitori ignoti], 58 anni, 5 agosto
- Fois Agata**, di Francesco e Maria Delrio, 65 anni, 8 agosto
- Fontana Emilia**, di Francesco e Elena Beisson, 6 anni, 6 agosto
- Frau Pietro**, di Salvatore e Maria Desozu, 50 anni, 10 agosto
- Funtana Margherita**, di Giovanni Battista e Maria Rita Sechi, 69 anni, 22 agosto
- Fusitu Maria**, di Orotelli, di Pietro e Antonia Masala, 55 anni, 8 agosto
- Galleri Giuseppe**, di Villanova, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Pietro [madre ignota], 34 anni, 6 agosto
- Garassino Angelo**, di Giovanni e della fu Gavina Delrio, 23 anni, 20 agosto
- Garau Giuseppe Ignazio**, di Pasquale e Rosalia Cariga, 33 anni, 5 agosto
- Garau Pasquale**, di Gavino e Giovanna Maria Simula, 56 anni, 6 agosto
- Gavina** [cognome ignoto], [genitori ignoti] coniugata con Antonio Santo Sanna, 70 anni, 6 agosto
- Gazzari Battistina**, di Antonio Maria e Maria Ignazia Nieddu, 10 anni, 15 agosto
- Giacomorti Giovanni**, di Tomaso e Domenica Piet, 2 mesi, 10 agosto
- Giganti Anna**, del fu Giovanni e Maria Piga, 40 anni, 16 agosto
- Giganti Giuseppa**, di Giuseppe e Maria Maddalena Taloni, 70 anni, 5 agosto
- Giovanna la Povera**, [genitori ignoti], 8 agosto
- Giuliardi Maria Crazia**, di Giovanni Antonio e Giovanna Sechi, 27 anni, 5 agosto
- Grixoni Don Giuseppe Ignazio**, di Don Gavino e Maria Maddalena Scanu, 48 anni, 5 agosto
- Grizzione Giovanni Battista**, svizzero, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Pietro [madre ignota], 43 anni, 8 agosto
- Guala Rafaela**, di Alghero, [genitori ignoti], 46 anni, 13 agosto
- Idini Antonio Luigi**, di Giacomo e Maria Cavina Fugoni, 17 anni, 16 agosto
- Idini Enrica**, di Giovanni Luigi e Anna Adami, 9 anni, 9 agosto
- Idini Proto**, di Francesco e Maria Caterina Pinna, 2 anni, 6 agosto
- Innocenti Vincenza**, di Giovanni Battista e della fu Maria Antonia Zichina, 20 anni, 15 agosto
- Ladu Caterina**, di Raffaele e Francesca Giola, 40 anni, 7 agosto
- Lai Maria**, [genitori ignoti], 70 anni, 20 agosto
- Latini Domenica**, [genitori ignoti], 30 anni, 5 agosto
- Lebio Maria Antonia**, di Antonio e Anna Maria Pirino, 59 anni, 6 agosto
- Ledà marchesa Luigia**, vedova del marchese di S. Saturnino, del fu Geronimo e Donna Lucia Ledà, 67 anni, 4 agosto
- Ledda Caterina**, [genitori ignoti] coniugata con Gianuario Manca, 40 anni, 5 agosto

- Lella Antonia**, di Simone e Maria Giuseppa Solinas, 55 anni, 20 agosto
- Leonardini Giuseppe**, di Giovanni Battista e Giulia Cordona, genovese, 48 anni, 1° agosto
- Leoni Dettori Antonio**, di Nughedu, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Sebastiano [madre ignota], 22 anni, 5 agosto
- Leoni Maria**, di Ferdinando e Lucia Sanna, 6 anni, 12 agosto
- Lorenzoni Domenico**, di Maurizio e Maria Rita Usai, 35 anni, 8 agosto
- Lorenzoni Luigi**, di Maurizio e Maria Rita Usai, 15 anni, 13 agosto
- Lorenzoni Maurizio**, di Antonio Gavino e Stefania Pinna, 60 anni, 10 agosto
- Loriga Gavino**, di Luigi e Petronilla Dibella, 80 anni, 10 agosto
- Loriga Maria Teresa**, di Antonio e Maria Manunta, 50 anni, 6 agosto
- Lugano Eugenio**, *Comissaro di Pulizia*, [genitori ignoti], 33 anni, 17 agosto
- Luju Angela**, di Agostino e Domenica Manunta, 24 anni, 6 agosto
- Madau Paolina**, del dottor Baclisio e Grazia Torelli, 3 anni, 19 agosto
- Maddalena** [cognome ignoto], [genitori ignoti] coniugata con Nicola Florenzano, 50 anni, 6 agosto
- Madeddu Lucia**, di Antonio e Maria Antonia Poddini, 25 anni, 24 agosto
- Madrau Filippo**, di Gavino e Maria Angela Mozzo, 27 anni, 28 agosto
- Magliona Antonio**, di Giovanni e Giovanna Angela Desole, 17 anni, 13 agosto
- Magliona Bianca**, del fu Giovanni Battista e Caterina Gentile, 66 anni, 7 agosto
- Magliona Rosa**, di Giovanni e Giovanna Angela Desole, 9 anni, 6 agosto
- Maisetti Francesco**, corso, [genitori ignoti], 32 anni, 19 agosto
- Manazzu Michele**, del fu Antonio Luigi e Anna Maria Castiglia, 42 anni, 15 agosto
- Manca Angela**, di Giovanni Antonio e Caterina Baldino, 7 anni, 5 agosto
- Manca di San Placido nob. Don Alberto**, di don Andrea [madre ignota], 30 anni, 30 agosto
- Manca Donna Stefania**, di Don Alberto e Donna Angela Fresco, un anno, 30 agosto
- Manca Francesca**, di Giovanni Antonio e Caterina Baldino, 3 anni, 8 agosto
- Manca Francesco**, [genitori ignoti], [età ignota], 5 agosto
- Manca Gavino**, di Gianuario e Maria Ignazia Fine, 6 anni, 24 luglio
- Manca Gianuario**, [genitori ignoti], 42 anni, 9 agosto
- Manca Giuseppa**, di Giovanni Antonio e Caterina Baldino, 5 anni, 5 agosto
- Manca Lucia**, di Giovanni Antonio e Caterina Baldino, 10 anni, 10 agosto
- Manca Maria**, di Giovanni Antonio e Caterina Baldino, 12 anni, 5 agosto
- Manca Maria**, di Giovanni Antonio e Giovanna Maria Delogu, 17 anni, 6 agosto
- Manca Maria Lucia**, [genitori ignoti], 70 anni, 7 agosto
- Manca Nob. Donna Maria Teresa**, [genitori ignoti] vedova del fu Cosma Don Deliperi, 80 anni, 10 agosto
- Manca Raffaella**, di Alghero, [genitori ignoti], 55 anni, 9 agosto
- Manca Raimondo**, di Gianuario e Maria Ignazia Fine, 8 anni, 27 luglio
- Manconi Antonio Luigi**, di Salvatore e Maria Francesca Dilatti, 62 anni, 5 agosto
- Mannedda [Manuedda] Giovanna Maria**, di Castelsardo, di Francesco Antonio [madre ignota], 60 anni, 6 agosto
- Mannu Francesco**, di Francesco e Francesca Denurchis, 7 anni, 20 agosto
- Manunta Angela**, di Felice [madre ignota], 60 anni, 5 agosto
- Manunta Francesca**, di Raimondo e Giovanna Maria Tola, 60 anni, 15 agosto
- Manunta Maria Giuseppa**, di Luigi e Luigia Masia, 64 anni, 1° settembre
- Marchesani Efsio**, di Costantino e Caterina Manca, 4 anni, 3 agosto
- Maria Antonia** [cognome ignoto], [genitori ignoti], 54 anni, 4 agosto
- Maria Carmina**, di Alghero, [genitori ignoti], 58 anni, 5 agosto
- Maria Francesca** [cognome ignoto], di Castelsardo, [genitori ignoti], 43 anni, 15 agosto
- Maria Grazia** [cognome ignoto], [genitori ignoti] vedova dell'ufficiale di piazza Manconi, 50 anni, 8 agosto
- Maria Salvatora**, spuria, [genitori ignoti], [età ignota], 5 agosto
- Marongiu Francesco**, di Sorso, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Francesco [madre ignota], 30 anni, 7 agosto
- Marongiu Luigi**, di Bortigali, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giuseppe [madre ignota], 28 anni, 31 agosto
- Marongiu Nicolosa**, di Bortigali, di Battista e Giovanna Loria, 47anni, 5 agosto
- Marras Angela Maria**, di Giovanni e Vittoria Demontis, 11 anni, 6 agosto
- Marras Giovanna Angela**, di Nulvi, di Gavino e Luigia Mele, 70 anni, 4 agosto
- Marras Giovanni Andrea**, del fu Giuseppe e Vittoria Dachena, 33 anni, 5 agosto
- Marras Ignazia**, di Bosa, morta nelle Regie Carceri dove era detenuta, del fu Antonio [madre ignota], 60 anni, 12 agosto
- Marras medico Gaetano**, del professore Antonio Maria [madre ignota], 27 anni, 12 agosto
- Martinelli Antonio**, di Paolo e Maria Domenica Zevaco, un anno, 13 agosto
- Martinelli dottore *in iuris utriusque* Paolo Maria**, di Battista [madre ignota], 35 anni, 11 agosto
- Martinez Maria Rita Capigliera**, di Francesco e Anna Solinas, 50 anni, 20 agosto
- Martinez Vincenza**, [genitori ignoti], 75 anni, 4 agosto
- Marzanesu Anna Luigia**, di Sorso, di Pantaleo e Gavina Sanna, 34 anni, 7 agosto
- Masala Gavino**, di Antonio e Antonia Muglia, 8 anni, 5 agosto
- Masala Gavino**, di Pietro Gavino e Vittoria Madrau, 54 anni, 7 agosto
- Masia Giovanni Antonio**, di Mara, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Antonio [madre ignota], 23 anni, 6 agosto

- Masia Maria Giuseppa**, di Ortueri, di Luigi, 70 anni, 5 agosto
- Masnata Carlo Giuseppe**, di Giuseppe e Teresa Scanu, 2 anni, 4 agosto
- Massa Michele**, di Salvatore e Pasqualina Perria, un anno, 12 agosto
- Massidda Caterina**, di Giuseppe e Maria Calera, 75 anni, 9 agosto
- Massidda Caterina**, di Giuseppe e Stefania Pisano, 33 anni, 5 agosto
- Massidda Maria Gavina**, di Giuseppe e Maria Calvia, 60 anni, 8 agosto
- Mastinu Raimondo**, di Milis, [genitori ignoti], 70 anni, 14 agosto
- Mattola Anna Rosa**, di Sorso, morta nelle Regie Carceri dove era detenuta, del fu Giuseppe [madre ignota], 60 anni, 13 agosto
- Mela Maria Vincenza**, di Giuseppe Luigi e Maria Pinna, 50 anni, 2 settembre
- Mele Francesco**, [genitori ignoti], [età ignota], 5 agosto
- Melis Caterina**, di Antonio e Teresa Sanna, 3 anni, 2 settembre
- Melis Vincenzo Luigi**, di Salvatore e Maria Francesca Sechi, 3 anni, 6 agosto
- Meloni Maria Lucia**, di Pietro e Pasqua Muzzetto, 2 anni, 7 agosto
- Meloni Maria**, di Cuglieri, [genitori ignoti], 50 anni, 7 agosto
- Meloni Rita**, [genitori ignoti], 50 anni, 10 agosto
- Migheli Geronimo**, di Antonio e Maria Antonia Sechi, 50 anni, 5 agosto
- Migheli Giuseppa Lucia**, di Geronimo e Angela Fadda, 8 anni, 7 agosto
- Mimia Rosa**, di Antonio Gavino e Rosa Salis, 2 anni, 14 settembre
- Miseria Giovanni Antonio**, [genitori ignoti], 40 anni, 11 agosto
- Monserrato Maria**, vedova, del fu Francesco e Marianna Cicarini, 65 anni, 9 agosto
- Morando Adolfo**, di Giuseppe e Lucia Cocco, 2 anni, 8 agosto
- Mucedda Michele**, [genitori ignoti], 65 anni, 5 agosto
- Muddaddu Gabriella**, [genitori ignoti], 24 anni, 5 agosto
- Mugano dottor e professor Angelo**, di Sedini, [genitori ignoti], 40 anni, 5 agosto
- Muglia Antonia**, di Giovanni Agostino [madre ignota], 36 anni, 8 agosto
- Muglia Speranza**, di Banari, di Luigi e Maria Derudas, 50 anni, 7 agosto
- Mula Caterina Angela**, di Bonaventura e Emanuela Sanna, 22 anni, 7 agosto
- Mundula Mimio**, di Nughedu, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Nicola [madre ignota], 36 anni, 10 agosto
- Mura Felice Augusto**, di Giuseppe e Maria Sechi, 2 anni, 9 agosto
- Mura Gavino**, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Salvatore e Francesca Corda, 28 anni, 9 agosto
- Mura Gianuario**, di Antonio e Speranza Succu, 2 anni, 5 agosto
- Mura Giovanni Andrea**, di Silanus, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Nicola [madre ignota], 27 anni, 14 agosto
- Mura Maddalena**, [genitori ignoti], 20 agosto [età ignota]
- Mura Maria Antonia**, [genitori ignoti] coniugata con Andrea Fadda, 45 anni, 12 agosto
- Mura Pasqualina**, di Giuseppe e Rita Dasara, 50 anni, 7 agosto
- Mura Salvatore**, di Ozieri, [genitori ignoti], 5 agosto
- Mura Speranza**, di Antonio e Giovanna Angela Marras, 40 anni, 8 agosto
- Murru Maria Teresa**, di Ittiri, [genitori ignoti], 65 anni, 5 agosto
- Muziga Giovanni Antonio**, di Gavino e Rosa Chessa, 39 anni, 25 agosto
- Muzzetto Pasqua**, di Tempio, [genitori ignoti], 48 anni, 7 agosto
- Napoli Giuseppe**, [genitori ignoti], 6 mesi, 5 agosto
- Nieddu Angelo**, di Salvatore e Martina Deffenu, 40 anni, 29 agosto
- Nieddu Demetrio**, di Pattada, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Gavino [madre ignota], 60 anni, 9 agosto
- Nieddu Maria Francesca**, di Cargeghe, di Bartolomeo e Clara Uda, 11 anni, 18 agosto
- Nulvesu Agostina**, di Ozieri, morta nelle Regie Carceri dove era detenuta, del fu Antonio Michele [madre ignota], 80 anni, 13 agosto
- Oggiano Giuseppe**, del dottor Giovanni Maria e Raffaella Sotgiu, 24 anni, 13 agosto
- Oggiano Pietro Antioco**, di Banari, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Gavino [madre ignota], 33 anni, 8 agosto
- Oggiano Salvatore**, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Andrea e Anna Maria Oggiano, 45 anni, 8 agosto
- Olivieri Bartolomeo**, di Francesco e Lucia Serra, 11 anni, 5 settembre
- Olivieri Faustino**, del fu Francesco e Maria Canzedda, 2 anni, 8 agosto
- Olivieri Filomena**, del fu Angelo Michele e Caterina Buscarino, 18 anni, 5 agosto
- Olivieri Francesco**, di Pietro Filippo e Faustina Miller, 40 anni, 27 agosto
- Olivieri Maria Luigia**, del fu Angelo Michele e Caterina Buscarino, 25 anni, 7 agosto
- Olivieri Pietro**, del fu Francesco e Maria Canzedda, 4 anni, 18 agosto
- Olivieri Speranza**, di Francesco e Lucia Serra, 10 anni, 5 agosto
- Otonello Maddalena**, di Simone e Margherita Viridis, 6 anni, 8 agosto
- Pala Puliga Nob. Donna Minnia**, del fu Don Giovanni e Donna Lucia Quesada, coniugata con Don Ambrogio Bolla di Torino, 19 anni, 6 agosto
- Palomba Battista**, del dott. Gaetano e Giovanna Ponzeveroni, un anno circa, 9 agosto
- Panduci Giuseppa**, di Silanus, [genitori ignoti], 26 anni, 15 agosto
- Pani Andrea**, di Giuseppe e Anna Vittoria Usai, 30 anni, 5 agosto
- Pani Costantino**, di Pàdria, [genitori ignoti], 35 anni, 12 agosto
- Pani Giuseppe**, di Andrea e Maria Rita Madeddu, 6 anni, 10 agosto
- Pani Lucia**, di Andrea e Maria Rita Madeddu, 4 anni, 10 agosto
- Pani Vincenzo Luigi**, di Andrea e Maria Rita Madeddu, 2 anni, 10 agosto

- Pasca Maria**, [genitori ignoti], 40 anni, 4 agosto
- Pasca Maria Vittoria**, di Antonio Luigi e Lucia Poddini, 75 anni, 4 agosto
- Pastorino Giuseppe**, di Matteo e Maddalena Ottonello, 14 anni, 8 agosto
- Paulesu Didaco**, di Villanova, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Andrea [madre ignota], 56 anni, 3 agosto
- Pes** dottore *uris utriusque* **Gavino**, di Calangianus, [genitori ignoti], 32 anni, 4 agosto
- Pesce Antonia**, di Pietro e Maria Monserrato, 33 anni, 8 agosto
- Petretto Stefano**, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Gavino [madre ignota], 26 anni, 5 agosto
- Pieroni Giovanni**, di Gaetano e Rita Pinna, 2 anni, 20 agosto
- Pietrina**, spuria, [genitori ignoti], 18 anni, 4 agosto
- Pievenaci Mattia**, di Alghero, [genitori ignoti], 50 anni, 6 agosto
- Piga** dottore *uris utriusque* **Serafino**, di Giovanni e Ursula Leoni, 32 anni, 7 agosto
- Piga Gavina**, del dottor Serafino e Maria Ballistreri, 3 anni, 7 agosto
- Piliarvu Anna Maria**, di Salvatore e Giuseppa Migheli di Osilo, 50 anni, 5 agosto
- Pilo Giovanna Angela**, di Quirico e Caterina Cessaracio [Cesaracciu], 45 anni, 10 agosto
- Pilo Vittoria**, di Angelo [madre ignota], 24 anni, 5 agosto
- Pinardelli Giuseppe**, lombardo, [genitori ignoti], 38 anni, 5 agosto
- Pinna Agostino**, del fu Antonio e Maddalena Dasara, 48 anni, 17 agosto
- Pinna Anna Maria**, di Giovanni e Lucrezia Sanna, 60 anni, 26 agosto
- Pinna Antonia Luigia**, del fu Antonio e Maria Sechi, 54 anni, 16 agosto
- Pinna Caterina**, del fu Antonio e Maria Sechi, coniugata con Gavino Succu, 58 anni, 6 agosto
- Pinna Caterina**, di Antonio Maria e Maria Diana, 43 anni, 4 agosto
- Pinna Francesca**, del fu Nicola e Grazia Scarpa, 21 anni, 5 agosto
- Pinna Giovanna**, vedova **Peddi**, [genitori ignoti], 56 anni, 5 agosto
- Pinna Maddalena**, [genitori ignoti] coniugata con Giovanni Ledda, 50 anni, 11 agosto
- Pinna Maria Angela**, di Pasquale [madre ignota], 50 anni, 26 agosto
- Pinna Maria Caterina**, di Francesco e Margherita Cariga, 34 anni, 6 agosto
- Pinna Maurizia**, di Antonio e Maria Pasqua Cossu, 35 anni, 9 agosto
- Pinna Nossai Maurizio**, [genitori ignoti], 43 anni, 4 agosto
- Pinna Sebastiana**, di Giuseppe e Maria Francesca Dirrosa, 55 anni, 6 agosto
- Pinna Teresa**, di Giacomo e Rosa Lorenzoni, 40 anni, 18 agosto
- Pintus Antonio**, [genitori ignoti], 70 anni, 12 agosto
- Pintus Pietro**, di Antonio e Maria Giuseppa Decampus, 46 anni, 5 agosto
- Pio Agostino**, di Giuseppe e Lucia Radice, coniugato con Antonia Cerriò, [Garrò] torinese, 28 anni, 7 agosto
- Piras Giovanni Battista**, di Leonardo e Maria Rita Loriga, 14 anni, 20 agosto
- Piras Vittoria**, di Siligo, di Antonio e Caterina Cossu, 60 anni, 31 luglio
- Pireti Lorenzo**, di Antonio Santo e Vittoria Muglia, 30 anni, 16 agosto
- Pirino Gavino**, di Ambrogio e Giuseppa Auzzas, 43 anni, 5 agosto
- Pirino Maria**, di Bosa, [genitori ignoti], 36 anni, 5 agosto
- Pirino Salvatore**, di Bosa, [genitori ignoti], 62 anni, 5 agosto
- Pisanu Angelo**, di Sindia, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Giovanni Michele [madre ignota], 23 anni, 12 agosto
- Pischedda Antonio Ignazio**, di Bosa, [genitori ignoti], 22 anni, 7 agosto
- Pischedda Gavino**, di Giovanni Maria e Maria Caterina Decalvia, 37 anni, 5 agosto
- Pischedda Gavino**, del fu Salvatore e Maria Giuseppa Satta, 60 anni, 6 agosto
- Pischedda Giovanni Maria**, del fu Gavino e Maria Grazia Soro, 23 anni, 12 agosto
- Pischedda Mariangela**, di Bosa, [genitori ignoti], 70 anni, 10 agosto
- Pischedda Salvatore**, di Giovanni Maria e Maria Caterina Decalvia, 23 anni, 15 agosto
- Piu Gavino**, di Antioeco e Maria Ignazia Oggianu, 6 anni, 15 agosto
- Piu Giovanna**, del dott. Bachisio e Teresa Usai, 30 anni, 5 agosto
- Pizzolo Maria**, di Bachisio e Giovanna Mura di Torralba, 90 anni, 16 agosto
- Poddighe Antonia**, di Giuseppe e Speranza Fundoni, 9 anni, 30 agosto
- Poddighe Giuseppe**, di Antonio e Maria Giuseppa Sechi, 40 anni, 25 agosto
- Poddighe Maria Grazia**, di Antonio Raimondo e Speranza Sanna, 7 anni, 6 agosto
- Poddighe Michele**, di Antonio e Maria Giuseppa Sechi, 44 anni, 15 agosto
- Poddighe Sebastiano**, di Bitti, [genitori ignoti], 70 anni, 9 agosto
- Poddighe Vincenzo**, di Michele e Gavina Loriga, 2 anni, 1° settembre
- Polano Caterina**, di Giuseppe e Maria Leonarda Pintore, 11 anni, 20 agosto
- Porcellu Anna**, di Domenico e Grazia Pinna, 2 anni, 4 agosto
- Porcellu Giovanni**, di Domenico e Grazia Pinna, 5 anni, 15 agosto
- Porru Francesca**, di Tonara, [genitori ignoti], 50 anni, 4 agosto
- Puggioni Giovanni Maria**, di Cargeghe, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni Maria [madre ignota], 22 anni, 13 agosto
- Puliga Francesca**, del fu Giuseppe e Nicoletta Derosas, 32 anni, 10 agosto
- Querini Pietro**, di Pasquale e Maria Giuseppa Cuneo, 18 anni, 31 agosto
- Quirica Angela** [cognome ignoto], di Cossoine, [genitori ignoti], 70 anni, 6 agosto
- Ranfagna Madama** [nome ignoto], [genitori ignoti], 70 anni, 5 agosto
- Razzu Ignazio**, da Ittiri, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Pietro [madre ignota], 35 anni, 7 agosto

- Rizzu Giovanni**, di Secondo e Francesca Torchia di Moncalieri, 46 anni, 29 agosto
- Rizzu Giuseppe Luigi**, di Antonio Francesco e Antonia Luigia Biosa, 3 anni, 9 agosto
- Rosseti Teresa**, di Giuseppe e Efisia Maracini [Moracini], 7 mesi, 10 agosto
- Rù Maria Raffaella**, di Giuseppe e Maria Francesca Erre, 50 anni, 7 agosto
- Ruggiu Barbara**, di Giuseppe e Rosa Vaglia, 45 anni, 7 agosto
- Rugiu Donna Salvatora**, del fu Antonio e Donna Giovanna Tealdi, coniugata con il fu Serafino Santoni, 47 anni, 7 agosto
- Rugiu Nobile Don Matteo**, del fu nobile Don Pietro Vincenzo e Maria Antonia Sassu, 42 anni, 5 agosto
- Ruju Francesco**, di Salvatore e Isabella Figoni, 18 anni, 9 agosto
- Ruiu Salvatore**, di Francesco e Nicolosa Solinas, 43 anni, 9 agosto
- Saba Giovanni**, di Vincenzo e Rita Mucedda, 8 anni, 8 agosto
- Saba Maddalena**, di Castelsardo, [genitori ignoti], 45 anni, 5 agosto
- Saccu Maria Domenica**, di Pozzomaggiore, [genitori ignoti], 30 anni, 12 agosto
- Sale Martino**, di Silanus, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, di Andrea [madre ignota], 21 anni, 12 agosto
- Salis Antonio**, [genitori ignoti], coniugato con Maria Scanu, 50 anni, 5 agosto
- Salis Liberata**, del fu Antonio, [madre ignota], 60 anni, 9 agosto
- Salvatore Pischedda**, di Giovanni Maria e Maria Caterina Decalvia, 28 anni, 15 luglio [agosto]
- Sanguineti Giuseppa**, di Pietro e Vittoria Tistone, 60 anni, 5 agosto
- Sanna Andrea**, di Salvatore [madre ignota], coniugato con Maria Grazia Corda, 54 anni, 12 agosto
- Sanna Angela**, di Maurizio e Rosa Carta, 73 anni, 7 agosto
- Sanna Antonio Santo**, [genitori ignoti], 70 anni, 5 agosto
- Sanna Francesco**, [genitori ignoti], 70 anni, 7 agosto
- Sanna Furu Antonio Francesco**, del fu Salvatore e Giovanna Cadoni, 50 anni, 5 agosto
- Sanna Cavina Rita**, di Francesco e Anna Maria Cossu, 3 anni, 6 agosto
- Sanna Cavino**, di Antonio Luigi e Domenica Pinna, un anno, 10 agosto
- Sanna Giovanna Antonia**, [genitori ignoti], 55 anni, 5 agosto
- Sanna Giovanni**, di Rafaele e Maria Antonia Mura, 19 anni, 8 agosto
- Sanna Giovanni**, di Francesco e Sebastiana Unida, 33 anni, 8 agosto
- Sanna Giovanni**, di Giovanni e Giovanna Luzu, 24 anni, 6 agosto
- Sanna Giovanni Maria**, di Giuseppe e Vittoria Ledda, 50 anni, 5 agosto
- Sanna Maria**, di Antonio e Francesca Puddu, 55 anni, 8 agosto
- Sanna Maria Antonia**, di Francesco e Sebastiana Unida, 16 anni, 8 agosto
- Sanna Maria Rita**, [genitori ignoti] coniugata con Giovanni Vittorio Cau, 60 anni, 9 agosto
- Sanna Rafaele**, di Luca e Giovanna Angela Dessena, 50 anni, 5 agosto
- Sanna Salvatore**, di Antonio [madre ignota], 29 anni, 4 agosto
- Sanna Speranza**, [genitori ignoti], coniugata con Antonio Raimondo Poddighe, 50 anni, 7 agosto
- Sanna Stefania**, di Villanova Monte Leone, [genitori ignoti], 40 anni, 5 agosto
- Sanna Teodora**, [genitori ignoti], 45 anni, 7 agosto
- Sannia Maria Teresa**, di Vincenzo e Raimonda Muglia, 3 anni, 29 agosto
- Sannia Maria**, di Bosa, [genitori ignoti], 48 anni, 23 agosto
- Santoni dottore iuris utriusque Serafino**, del fu Giuseppe e Donna Margherita Naitana, 49 anni, 7 agosto
- Sassu Gavina**, di Banari, di Giovanni Maria e Maria Antonia Pais, 22 anni, 8 agosto
- Sassu Maria Teresa**, di Gianuario e Geronima Carta, 31 anni, 6 agosto
- Satta Giovanni Vittorio**, di Salvatore e Grazia Usai, 42 anni, 6 agosto
- Satta Giuseppe**, di Lazzaro e Giuseppa Sanguinetto, 35 anni, 7 agosto
- Satta Maria Grazia**, vedova Albiano, di Gavino [madre ignota], 43 anni, 15 agosto
- Satta Maria Rita**, di Salvatore e Speranza Desole, 9 anni, 12 agosto
- Satta Speranza**, di Salvatore e Giovanna Scanu, 60 anni, 20 agosto
- Scanu Caterina**, di Lorenzo e Maria Rosa Pittui, 35 anni, 11 agosto
- Scanu Gavina**, di Giuseppe e Maria Antonia Caffadda, 45 anni, 8 agosto
- Scolafura Giovanni Maria**, di Tempio, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni Paolo [madre ignota], 35 anni, 28 agosto
- Scolafura Giovanni Paolo**, di Tempio, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni Maria [madre ignota], 40 anni, 8 agosto
- Sechi Antonio**, di Giovanni e Elisabetta Carta, 11 anni, 10 agosto
- Sechi Caterina Angela**, di Matteo e Maria Silvano, 75 anni, 7 agosto
- Sechi Francesca**, di Osilo, [genitori ignoti], 50 anni, 8 agosto
- Sechi Gavino**, [genitori ignoti], 75 anni, 9 agosto
- Sechi Geronima**, di Giacomo e Giovanna Spanu, 72 anni, 20 agosto
- Sechi Giacomina**, di Giovanni e Elisabetta Carta, 5 anni, 10 agosto
- Sechi Giacomo**, del fu Gavino e Caterina Solinas, 17 anni, 5 agosto
- Sechi Giuseppe**, di Salvatore e Vittoria Nuvoli, 2 anni, 3 agosto
- Sechi Giuseppe Luigi**, di Gavino e Caterina Solinas, 40 anni, 7 agosto
- Sechi Maria Grazia**, di Francesco e Giovanna Sechi, 60 anni, 5 agosto
- Sechi Maria Lorenza**, di Francesco e Maria Giuseppa Doro, 2 anni, 17 agosto
- Sechi Maria Santa**, di Ignazio e Maria Ignazia [cognome ignoto], 50 anni, 5 agosto
- Sechi Maria**, di Bortigiadas, di Giovanni Maria e della fu Maria Rosa, 28 anni, 8 agosto



- Sechi Raimonda**, di Antonio e Maria Rita Pinna, 50 anni, 9 agosto
- Sechi Salvatore**, di Geronimo e Vittoria Sanguinatto [Sanguinetto], 60 anni, 9 agosto
- Senno Marianna**, di Andrea e Benedetta Schiaffino, 50 anni, 15 agosto
- Sequi** [Segni] nob. don Francesco, di Carloforte, di Maurizio e Caterina Peloso, 50 anni, 8 agosto
- Seri Francesco**, di Giovanni e Speranza Canu, 6 anni, 10 agosto
- Serra Anna Giuseppa**, [genitori ignoti] coniugata con Gaetano Sechi, 54 anni, 9 agosto
- Serra Caterina**, di Francesco e Caterina Pisano, 52 anni, 4 agosto
- Serra Lucia**, di Antonio Luigi e Maria Burtolu, 40 anni, 5 agosto
- Serra Pietro**, di Padria, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giacchino [madre ignota], 49 anni, 13 agosto
- Seu Gavino**, di Chiaramonti, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni Antonio [madre ignota], 24 anni, 11 agosto
- Sias Tomaso**, di Giovanni Maria e Giuseppa Zuddu, 60 anni, 5 agosto
- Simone Antonio**, medico collegiato, del fu Giovanni Battista e Vincenza Luigia Zara, 36 anni, 8 agosto
- Simone Maria Teresa**, del fu dottor Antonio e Antonia Pesce, un anno, 8 agosto
- Simone Pietro**, del fu dottor Antonio e Antonia Pesce, 10 anni, 7 agosto
- Sini Giacomo**, di Giovanni e Maria Solinas, 31 anni, 14 agosto
- Sini Giovanni**, di Antonio Andrea e della fu Antonia Lucia Canu, 9 anni, 5 agosto
- Sini Michele**, di Torralba, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Felice [madre ignota], 31 anni, 6 agosto
- Sircana Giuseppe**, [genitori ignoti], 55 anni, 10 agosto
- Sircana Nicoletta**, del fu Francesco e Antonia Lai, 80 anni, 6 agosto
- Sirigu Maria Francesca**, di Francesco [madre ignota], 40 anni, 4 agosto
- Soggia Anna Luigia**, di Tomaso e Giovanna Casu, 25 anni, 6 agosto
- Soggia Antonio Vincenzo**, di Tomaso e Giovanna Casu, 30 anni, 5 agosto
- Solaro Luigi**, di Agostino e Margherita [cognome ignoto], 63 anni, 9 agosto
- Solinas Antonia**, di Luigi e Margherita Canu, 63 anni, 8 agosto
- Solinas Antonia Raimonda**, [genitori ignoti] coniugata con Paolo Mura, 65 anni, 5 agosto
- Solinas Caterina**, [genitori ignoti] coniugata con Gavino Sechi, 70 anni, 5 agosto
- Solinas Caterina Angela**, di Antonio Vincenzo e della fu Vittoria Arras, 20 anni, 5 agosto
- Solinas Caterina Angela**, di Alghero, [genitori ignoti], 34 anni, 10 agosto
- Solinas Gavino**, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Angelo Michele [madre ignota], 24 anni, 7 agosto
- Solinas Maria Grazia**, di Gavino e Giovanna Vittoria Usai, 30 anni, 11 agosto
- Solinas Michele**, di Pietro e Maria Caterina Cossu, 55 anni, 10 agosto
- Solinas Tomaso**, di Gavino e Giovanna Vittoria Usai, 30 anni, 7 agosto
- Soro Anna Maria**, di Giovanni e Caterina Petretto, 15 anni, 16 agosto
- Soro Antonia Luigia**, [genitori ignoti], 70 anni, 11 agosto
- Soro Giuseppa**, di Giovanni e Anna Maria Fiori, 2 anni, 13 settembre
- Soro Maria Grazia**, di Melchiorre e Maria Sanna, 65 anni, 3 agosto
- Soro Maria Grazia**, di Giovanni e Maria Caterina Muritu, 27 anni, 7 agosto
- Soro Pirisi dottor Antonio**, di Sarule, del fu Costantino e Francesca Pirisi, 41 anni, 13 agosto
- Sotgiu Maria Grazia**, [padre ignoto] di Angela Maria Dettori, coniugata con Giuseppe Masserauo, 40 anni, 11 agosto
- Spada Antonina**, di Pozzomaggiore, morta nelle Regie Carceri dove era detenuta, del fu Salvatore [madre ignota], 50 anni, 7 agosto
- Spanu Rafaella**, di Francesco e Giovanna Angioi, 21 anni, 5 agosto
- Spanu Sebastiano**, di Villanova, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni [madre ignota], 70 anni, 10 agosto
- Speranza** [cognome ignoto], *cameriera* degli Aragonex, [genitori ignoti], 20 anni, 8 agosto
- Spissu Pietro**, di Bortigalis, morto nelle regie Carceri dove era detenuto, del fu Giovanni [madre ignota], 36 anni, 6 agosto
- Stefano** [cognome ignoto], di Mondovì, [genitori ignoti], 34 anni, 9 agosto
- Steglio Pietro Antonio**, del fu Francesco e Caterina Rossi, [età ignota], 29 agosto
- Succu Gavino**, del fu Giovanni e Maria Teresa Serra, 60 anni, 4 agosto
- Tedde Antonia Cavina**, di Alberto e Rosa Scanu, 25 anni, 2 settembre
- Tedde Antonio Giuseppe**, di Alberto e Rosa Scanu, coniugato con Vittoria Solinas, 27 anni, 12 agosto
- Tedde Francesca**, di Salvatore e Maria Angela Altea, 15 anni, 24 agosto
- Temelli Adelaide**, di Raffaele e Antonia Raffaella Porqueddu, 6 anni, 13 agosto
- Temelli Domenico**, di Raffaele e Antonia Raffaella Porqueddu, 11 anni, 17 agosto
- Teresa** [cognome ignoto], di Macomer, [genitori ignoti], 35 anni, 9 agosto
- Thevanin Felicita**, parigina, [genitori ignoti] coniugata con Ignazio Folz, 48 anni, 5 agosto
- Tilocca Angelo**, di Ittiri, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Antonio [madre ignota], 24 anni, 10 agosto
- Tobino Maria**, di Genova, di Antonio e Maria Aigardi, 25 anni, 11 agosto
- Tocco Fedele**, di Cagliari, del fu Efisio e della fu Rita Romagnino, 32 anni, 8 agosto
- Torelli Albertina**, [padre ignoto] di Anna Maria Usai, 27 anni, 22 agosto
- Torelli Grazia**, [padre ignoto] di Anna Maria Usai, coniugata con il dottore *uris utriusque* Bachisio Madau, 27 anni, 3 agosto
- Uneddu Antonio**, di Alà, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Antonio [madre ignota], 23 anni, 7 agosto
- Usai Anna Maria**, [genitori ignoti] vedova Torelli, 58 anni, 20 agosto

**Usai Anna Maria**, di Luigi e Maria Pizoni, 70 anni, 7 agosto  
**Usai Anna Vittoria**, [genitori ignoti], 50 anni, 7 agosto  
**Usai Antonio**, del fu Giuseppe e Maria Antonia Usai, 38 anni, 3 agosto  
**Usai Francesco**, di Giuseppe Luigi e Gavina Fazzitta, 47 anni, 10 agosto  
**Usai Giovanni Luigi**, di Luigi e Maria Giuseppa Porcu, 62 anni, 6 agosto  
**Usai Maria Rita**, di Antonio e Maria Rita Casamilia, coniugata con Antonio Satta, 45 anni, 5 agosto  
**Usai Maria Teresa**, del fu dottor Giovanni e Nicoletta Leoni, 27 anni, 7 agosto  
**Usai Michele**, di Domenico e Caterina Cossu, 24 anni, 8 agosto  
**Uzanu Antonia**, di Alberto e Grazia Canu, 60 anni, 9 agosto  
**Uzanu Antonio**, del fu Giuseppe e Caterina Ganau, 50 anni, 5 agosto  
**Uzanu Antonio**, di Pietro Paolo e Maria Grazia Porcu, 23 anni, 5 agosto  
**Uzanu Giovanna**, di Matteo e Grazia Carta, 65 anni, 6 agosto  
**Uzanu Giuseppe**, di Antonio e Luigia Casu, 21 anni, 5 agosto  
**Uzanu Giusta**, di Tempio, [genitori ignoti], 62 anni, 5 agosto  
**Vacca Francesca Angela**, [genitori ignoti], 70 anni, 10 agosto  
**Valentino Maria Anna**, di Cagliari, del dottor Tomaso e Desideria Sechi, 60 anni, 7 agosto  
**Varese Demetrio**, di Tortona, di Pietro e Teresa Romana, 38 anni, 26 agosto  
**Varsi Maria Francesca**, di Castelsardo, di Giuseppe e Pasqua Speziga, 40 anni, 17 agosto  
**Viale Gaetano**, di Antonio e Elisabetta Olivieri, 13 anni, 30 agosto  
**Vigliano Marianna**, [genitori ignoti], 70 anni, 5 agosto  
**Viridis Antonio**, di Gavino e Vittoria Polo, 15 anni, 5 agosto  
**Viridis Giovanni**, del fu Francesco Pasquale e Grazia Migheri, 65 anni, 4 agosto  
**Viridis Giovanni**, di Gavino e Vittoria Polo, 7 anni, 2 agosto

**Viridis Giuseppa Luigia**, di Gavino e Vittoria Polo, 9 anni, 4 agosto  
**Viridis Margherita**, di Giovanni e della fu Maddalena Sanna, 28 anni, 4 agosto  
**Viridis sacerdote Giovanni Battista**, del dottor Felice [madre ignota], 38 anni, 4 agosto  
**Virgilio Nina**, di Francesco e Caterina Pisano, 60 anni, 4 agosto  
**Zanfarino Proto**, di Giovanni e Antonia Pinna, 58 anni, 15 agosto  
**Zevaco Maria Domenica**, di Domenico e Maria Francesca Appietto, 25 anni, 10 agosto  
**Zuitu Giuseppe**, di Pattada, morto nelle Regie Carceri dove era detenuto, del fu Francesco [madre ignota], 24 anni, 15 agosto

## Santa Caterina

**Acolli Sebastiano**, di Cagliari, [genitori ignoti], 48 anni, 8 agosto  
**Addis Giovanni**, di Pietro e Speranza Pais, 40 anni, [agosto]  
**Addis Pietro**, di Giovanni e Speranza Garau, 15 anni, [agosto]  
**Aduni Speranza**, vedova, [genitori ignoti], 80 anni, [agosto]  
**Aeroldi dottore medico Sebastiano**, di Ozieri, del fu Sebastiano e Giovanna Maria Cosseddu, coniugato con Maria Teresa Delrio, 27 anni, [agosto]  
**Aghedu Antonio**, di Antonio e Speranza Poddighe, coniugato con Nicoletta Manichedda, 50 anni, [agosto]  
**Aghedu Gavino**, di Serapione e Maria Grazia Usai, 7 mesi, 12 agosto  
**Aghedu Matteo**, vedovo, di Matteo e Maria Antonia Dipalmas, 70 anni, [agosto]  
**Aghedu Monica**, di Antonio e Maria Caterina Fontana, 50 anni, 10 agosto  
**Aghedu Salvatore**, di Leonardo e Antonia Demurtas, coniugato con Maria Angela Manca, 28 anni, 7 agosto  
**Agnese Giuseppa**, di Andrea e Maria Grazia Pasteriga, 30 anni, [agosto]

**Agnese Lucia**, di Gianuario e Giovanna Fadda, 2 anni, agosto  
**Agnese Maria Antonia**, di Andrea e Maria Grazia Pasteriga, 20 anni, [agosto]  
**Agnese notaio Cosma**, di Stefano [madre ignota], 60 anni, [agosto]  
**Alivesi Speranza**, di Giuseppe e Rosa Dicalvia, coniugata con Giacomo Temussi, 18 anni, [agosto]  
**Alivesi Vittoria**, di Giuseppe e Rosa Doro, coniugata con Pietro Solinas, 40 anni, [agosto]  
**Altea Giovanna**, di Angelo Maria e Maria Gavina Murredda, 9 anni, [agosto]  
**Antonioni Giovanna**, del fu Giovanni e donna Giovanna Angelina Satta, 2 anni, [agosto]  
**Arru Gavino**, di Leonardo e Vittoria Muglia, 50 anni, agosto  
**Auzas Grazia**, di Gavino Pietro e Maria Angela Pishedda, un anno, [agosto]  
**Bene Fortunato**, di Antonio e Maria Rita Bene, un anno [9 anni], 1 settembre  
**Bianco Giovanni Francesco**, di Vittorio e Maria Domenica Piras, coniugato con Maria Giuseppa Calzora, 42 anni, agosto  
**Bini Francesco Gaetano**, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]  
**Bonelli Francesco**, vedovo, [genitori ignoti], 75 anni, [agosto]  
**Bosinco Gavino**, di Tomaso e Rita Saragu [o Saracu], un mese, 11 agosto  
**Bosinco Giovanni**, di Tomaso e Rita Saragu [o Saracu], 6 anni, 14 agosto  
**Bosulu Pietro Luigi**, di Gavino e Grazia Sanna, coniugato con Maria Giola, 30 anni, [agosto]  
**Branca Giuseppe Luigi**, di Raimondo e Maria Francesca Berletti, 50 anni, [agosto]  
**Brunelli Rosalia**, vedova, di Antonio Luigi e Caterina Sassu, 40 anni, [agosto]  
**Buonfigli Maria Grazia**, di Giulio e Maria Maddalena Quassolo, di Tempio, 59 anni, 12 agosto  
**Cabizza Pasquale**, di Luigi e Anna Maria Zirulia, coniugato con Caterina Fadda, 45 anni, 25 agosto  
**Cadoni Salvatore**, di Pasquale e Gavina Laccanu [Laccana], 11 anni, 21 agosto

- Calvia Francesco**, di Antonio e Liberata Pinna, 4 anni, [agosto]
- Calzarino Giovanna**, di Salvatore e Maddalena Panti, un anno, agosto
- Calzarino [Calzerini] Maria Antonia**, [genitori ignoti], 40 anni, [agosto]
- Calzona Giuseppe**, di Antonio e Maria Santa Addis, coniugato con Maurizia Doro, 35 anni, [agosto]
- Campus Giovanna**, [padre ignoto] di Maria Francesca Cariga, coniugata con Stefano Pilo, 60 anni, [agosto]
- Campus Maria Giuseppa**, di Antonio e Maria Agostina Doro, 70 anni, [agosto]
- Caneddu Lucia**, vedova, di Pietro e Lorenza Desini, 35 anni, [agosto]
- Canu Antonio**, di Ignazio e Anna Luigia Crispo, 7 mesi, [agosto]
- Canu Francesca**, di Francesco Maria e Vittoria Pischeddu, 30 anni, [agosto]
- Canu Gavina**, di Antonio Sinoua e Francesco Contina, 27 anni, [agosto]
- Canu Gianuario**, di Francesco e Matia Disui, coniugato con Ilda Manca, 50 anni, agosto
- Canu Giovanni**, di Antonio e Vittoria Sanna, 12 anni, [agosto]
- Canu Giuseppa**, di Leonardo e Anna Luigia Pilo, 40 anni, [agosto]
- Canu Giuseppa Luigia**, di Giuseppe e Grazia Manca, 10 anni, [agosto]
- Canu Giuseppe**, di Leonardo e Anna Luigia Pilo, 45 anni, [agosto]
- Canu Grazia**, di Giuseppe [madre ignota], 70 anni, [agosto]
- Canu Lucia**, di Giovanni Vittorio e Vittoria Biosa, 17 anni, [agosto]
- Canu Maddalena**, vedova, [padre ignoto] di Rosa Poddighè, 60 anni, [agosto]
- Canu Maria Gavina**, [genitori ignoti], 35 anni, [agosto]
- Canu Maria Salvatora**, di Antonio e Vittoria Sanna, 8 anni, [agosto]
- Canu Michelino**, di Antonio e Vittoria Sanna, un anno, [agosto]
- Canu Speranza**, di Giovanni [Vittorio] Battista e Vittoria Biosa, 22 anni, [agosto]
- Carboni Antonia**, di Giovanni Andina e Antonia Pinna, coniugata con Demetrio Ledda, 35 anni, [agosto]
- Carboni Maria**, di Salvatore e Anna Maria Delrio, coniugata con Michele DeIrala, 47 anni, 7 agosto
- Careddu Anna Maria**, di Seneglie, di Vincenzo e Anna Usai, 34 anni, [agosto]
- Careddu Antonia**, del fu Salvatore e Cristina Diana, 15 anni, agosto
- Careddu Maria**, vedova, di Giovanni Gavino e Domenica Careddu, 60 anni, [agosto]
- Cariga Maria**, di Salvatore [madre ignota], 50 anni, 9 agosto
- Carpagiuolu Giuseppe**, di Gaetano e Speranza Dessena, 2 anni, [agosto]
- Carta Anna Maria**, di Gaspare e Caterina Sanna, coniugata con Filippo Munggheddu, 48 anni, [agosto]
- Carta Anna Maria**, di Gaspare e Caterina Pinna Nossai, 45 anni, 23 agosto
- Carta Antonia**, di Giovanni Angelo e Anna Maria Sori, 29 anni, agosto
- Carta Caterina**, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Carta Damiana**, di Antonio Vincenzo e Angela Luigia Sanna, 60 anni, [agosto]
- Carta Francesco**, di Giovanni Angelo e Anna Maria Soro, 19 anni, agosto
- Carta Gavino**, di Antonio e Antonia Solinas, 40 anni, [agosto]
- Carta Gavino Proto**, di Giuseppe e Maddalena Bella, 65 anni, [agosto]
- Carta Giovanni Angelo**, di Antonio e Antonia Solinas, 60 anni, 10 agosto
- Carta Grazia**, vedova, di Antonio e Antonia Solinas, 50 anni, 18 agosto
- Carta Mantiglia Francesco**, di Giuseppe e Gavina DeIrala, 3 anni, [agosto]
- Carta Maria Salvatrice**, di Giacomo Maria e Antonia Luigia Pitalis, coniugata con Antonio Pintus, [età ignota], [agosto]
- Carta Vittoria**, di Gavino e Maddalena Tola, coniugata con Francesco Dussona, 35 anni, [agosto]
- Casu Gianuario**, di Giovanni Battista e Maria [Antonina] Vittoria Casu, 13 anni, agosto
- Casu Proto**, di Giovanni Battista e Maria Antonia Casau, 3 anni, agosto
- Casula Giuseppa**, di Fedele [madre ignota], 7 anni, [agosto]
- Can Giovanna Angela**, vedova di Antonio e Maria Antonia Angius, 35 anni, [agosto]
- Can Luigi**, di Giovanni e Antonia Spanu, coniugato con Antonia Usanu, 24 anni, [agosto]
- Cavallo Anna Maria**, morta a Osido, di Gavino e Michelina [cognome ignoto], 60 anni, [agosto]
- Cervo Elisia**, di Raimondo e Maria Apollonia Melu, 59 anni, 9 agosto
- Ceva Vincenza**, vedova di Simone e Maddalena Fiocca, 70 anni, [agosto]
- Chessa Caterina**, [genitori ignoti], coniugata con Antonio Mevella, 50 anni, [agosto]
- Chiama Emerica**, di Giuseppe e Rosa Zichina, 5 anni, agosto
- Chisa notaio Giovanni**, di Francesco e Ignazio Sassi, coniugato con Luigia Cubeddu, 35 anni, 15 agosto
- Codina Giuseppe Luigi**, di Francesco Mattia e Maria Grazia Chessa, coniugato con Maria Caterina Fiori, 50 anni, [agosto]
- Conti Francesco**, del fu Gavino e Giovanna Fois, 28 anni, 5 agosto
- Contina Giuseppe**, di Pietro e Anna Luigia Usai, 40 anni, [agosto]
- Contina Luigia**, vedova, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Contina Pietro**, di Antonio Maria e Speranza Annedda, coniugato con Elisabetta Cana, 33 anni, [agosto]
- Contina Salvatore**, di Pietro e Maria Sanna, coniugato con Maddalena Sechi, 45 anni, 6 agosto
- Conzu Raffaele**, di Serradile, [genitori ignoti], 40 anni, [agosto]
- Coradduzza Maria Vincenza**, [genitori ignoti], coniugata con Giovanni Usai, 40 anni, 14 agosto
- Corda Giovanni**, di Salvatore e Speranza Marongiu, 5 anni, [agosto]
- Corda Raffaele**, di Salvatore e Speranza Marongiu, 9 anni, [agosto]
- Cossu Antonia**, vedova, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Cossu Antonio Vincenzo**, di Salvatore e Maria Maddalena, coniugato con Vittoria Masia, 70 anni, [agosto]

- Cossu Gavina**, di Giuseppe Andrea e Maria Grazia Dettori, 29 anni, 9 agosto
- Cossu Gavino**, di Gavino e Maria Caterina Salis, 60 anni, [agosto]
- Cossu Gavino**, di Gavino e Maria Angela Lubinu, 3 anni, [agosto]
- Cossu Gavino**, di Raffaele e Angela Piras, 25 anni, [agosto]
- Cossu Gavino**, vedovo, di Francesco e Ignazia Maniga, 77 anni, 13 agosto
- Cossu Giovanna**, di Giuseppe e Rosa Addis, coniugata con Giovanni Maria Usai, 68 anni, 14 agosto
- Cossu Luigi**, di Salvatore e Maria Lubinu, 37 anni, [agosto]
- Cossu Maria Domenica**, di Angelo Michele e Grazia Rita Pais, 2 anni, agosto
- Cossu Nicola**, di Raffaele e Anna Maria Farina, un anno, agosto
- Cossu Paolina**, di Salvatore [madre ignota], 50 anni, [agosto]
- Cossu Raffaele**, di Antonio Giuseppe e Maria Giuliana Marongiu, coniugato con Anna Maria Farina, 40 anni, agosto
- Cossu reverendo Giuseppe Luigi**, [genitori ignoti], 85 anni, [agosto]
- Cossu Rosa**, di Francesco e Maria Cattina, 9 anni, [agosto]
- Cossu Speranza**, vedova, [genitori ignoti], 55 anni, [agosto]
- Crispo Anna Luigia**, di Gavino e Rosa Pinna, 27 anni, [agosto]
- Cucuru Pietro**, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Cugurra Maria Rosa**, di Antonio e Teresa Fadda, coniugata con Antonio Sotgia, 25 anni, [agosto]
- Cui Maria Angela**, vedova, [padre ignoto] di Anna Maria Barone, 50 anni, [agosto]
- Daliberi Gavino**, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Daliberi Maria Giuliana**, vedova, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Dasara Marianna**, di Antonio Gavino e Domenica Carta, 6 anni, [agosto]
- Dattena Anna Maria**, di Francesco e Maddalena Pinna, 40 anni, [agosto]
- Dau Andrea**, di Antonio e Anna Vittoria Pinna, coniugato con Antonia Luigia Martinez, 50 anni, [agosto]
- Dau Lucia**, di Antonio e Speranza Muretto, 40 anni, 12 agosto
- Dau Margherita**, di Gavino e Vittoria Pietri, 13 anni, agosto
- David Davide**, di Giovanni e Vincenza Fidericci, 8 anni, [agosto]
- David Maria Teresa**, di Giovanni e Angela Luigia Guier [o Quier], 18 anni, 9 agosto
- Dazeddu Giuseppe**, piemontese, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Deliberi Cristina**, di Giovanni Maria e Luigia Dagghena, coniugata con Antonio Manca, 21 anni, 12 agosto
- Deligios Anna**, vedova, di Giacomo e Giovanna Angela Dettori, 60 anni, [agosto]
- Delogu Domenica**, vedova, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Delogu Giuseppa**, vedova, di Giuseppe e Maria Salis, 60 anni, agosto
- Delogu Maria Speranza**, di Antonio e Antonia Canu, coniugata con Salvatore Virdis, 27 anni, 17 agosto
- Delogu Vittoria**, di Francesco e Anna Maria Santona, coniugata con Gavino Pirinu, 65 anni, 6 agosto
- Delrio Maria Gavina**, vedova, [genitori ignoti], 50 anni, [agosto]
- Demartis [Demontis] Antonio Maria**, di Pietro e Angela Maria Solinas, 35 anni, 8 agosto
- Demontis Giovanni Antonio**, di Lorenzo e Maria Francesca Simula, 2 anni, [agosto]
- Demontis Giuseppe**, di Antonio e Maddalena Murru, 33 anni, [agosto]
- Demontis Maria Francesca**, di Giuseppe e Teresa Tedde, coniugata con Salvatore Falchi, 45 anni, [agosto]
- Demontis Michelina**, di Antonio e Angela Luigia Salis, 3 anni, 18 agosto
- Demontis Rosa**, vedova, di Antonio Giuseppe e Maria Giuseppa Chessa, 60 anni, [agosto]
- Demurtas Angela**, di Matteo e Caterina Dachena, 70 anni, agosto
- Demurtas Gavino**, vedovo, di Francesco e Antonia Cardoneddu, 60 anni, 18 agosto
- Demurtas Giovanna**, vedova, di Tomaso e Vittoria Piana, 70 anni, agosto
- Demurtas Maria Antonia**, di Antonio e Maria Teresa Bini, coniugata con Gavino Luigi Manunta, [età ignota], agosto
- Demurtas Maria Santa**, di Gavino e Mathia Furesi, 30 anni, [agosto]
- Demurtas Pietro**, vedovo, di Tommaso e Vittoria Piana, 80 anni, 3 agosto
- Demuru Didaco**, di Sebastiano e Maria Solinas, 2 anni, [agosto]
- Demuru Gavino**, [genitori ignoti], coniugato con Giovanna Serra, 60 anni, 16 agosto
- Demuru Maria Teresa**, di Sebastiano e Maria Solinas, [6] anni, [agosto]
- Demuru Teresa**, di Giovanni Battista e Speranza Aduni, coniugata con Angelo Maria Meloti [Melotti], 35 anni, [agosto]
- Denuschis [Denurchis] Gavino**, di Antonio e Antonia Muglia, 10 anni, [agosto]
- Deroni Sebastiana**, di Angelo Maria e Francesca Salis, 21 anni, [agosto]
- Derosas Maria Giuseppa**, di Giovanni Agostino e Speranza Cossu, 23 anni, [agosto]
- Desini Giovanna Angela**, di Giuseppe e Maria Rita Murredda, 25 anni, [agosto]
- Dessoli Pasquale**, di Gavino e Caterina Pisoni [Pizoni], 13 anni, [agosto]
- Dettori Caterina**, [genitori ignoti], 25 anni, [agosto]
- Dettori Gavino**, di Andrea e Maria Angela Marras, [età ignota], agosto
- Dettori Giovanni Maria**, [genitori ignoti], coniugato con Francesca Farina, 45 anni, agosto
- Dettori Maria Grazia**, vedova, di Pietro [madre ignota], 50 anni, agosto
- Dettori Marianna**, di Salvatore e Maria Grazia Carboni, coniugata con Pietro Auzas, 26 anni, agosto
- Dettori Rosa**, di Andrea e Maria Angela Marras, 32 anni, [agosto]
- Dibidda Proto**, di Gavino e Maria Santa Dicalvia, 3 anni, [agosto]
- Dibranca Giovanna**, di Didaco e Rita Galia, 5 anni, 5 settembre

- Dicalvia Domenica**, di Salvatore e Grazia Sechi, 2 anni, [agosto]
- Dicalvia Efisia**, di Gavino e Maddalena Turbia, 27 anni, [agosto]
- Dicalvia Gavino**, di Antonio e Liberata Pinna, 60 anni, [agosto]
- Dicampus Anna Maria**, vedova, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Dicampus Antonianna**, di Giuseppe e Maria Rita Cugliolu, 23 anni, [agosto]
- Dicampus Rosa**, di Giuseppe e Rita Cugliolu, 18 anni, [agosto]
- Disole [Dissole] Vincenzo**, di Salvatore e Antonia Carta, 4 anni, agosto
- Domenico** [cognome ignoto] frate, portiere nelle Monache Cappuccine, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Doro Giovanna Angela**, vedova, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Doro Maria Francesca**, vedova, di Gavino e Antonia Canu, 64 anni, 7 agosto
- Dussona Anna Maria**, di Francesco e Vittoria Carta, 12 anni, [agosto]
- Dussona Antonio**, di Antonio e Caterina Salis, coniugato con Caterina Fiori, 33 anni, 10 agosto
- Dussona Maria Giuseppa**, di Antonio e Caterina Fiori, 4 anni, [agosto]
- Dussona Maria Rimedia**, di Francesco e Vittoria Carta, 10 anni, [agosto]
- Erre Anna Luigia**, di Gavino e Maria Farina, [età ignota], [agosto]
- Erre Caterina**, vedova, di Francesco e Clara Uriga, 80 anni, 7 agosto
- Ezzu Filippo**, di Antonio e Giovanna Maria Doro, 19 anni, [agosto]
- Fabbrica Giovanna Maria**, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Fabrica [o Fabbrica] sacerdote Lorenzo**, [genitori ignoti], 65 anni, agosto
- Fadda Caterina**, vedova, [genitori ignoti], 47 anni, [agosto]
- Fadda Maria Caterina**, di Michele e Giulia Pinna, 48 anni, 10 agosto
- Fadda Salvatore**, di Giuseppe Luigi e Gavina Usai, 10 anni, 16 agosto
- Faedda Maria Caterina**, di Gavino e Giovanna Maria Achenza, coniugata con Maurizio Doro, 60 anni, 9 agosto
- Fara Anna Maria**, vedova, [genitori ignoti], 60 anni, 9 agosto
- Fara Giovanna Maria**, di Nicola e Giovanna Angela Pinna, coniugata con Angelo Poddighe, 40 anni, [agosto]
- Farina Giovanni**, di Tomaso e Gavina Sechi, coniugato con Maria Santa Cubeddu, 40 anni, 6 agosto
- Figo Giuseppe**, di Carloforte, di Giorgio e Paola Figo, coniugato con Maddalena Capai, 53 anni, [agosto]
- Fioca Antonia Vincenza**, di Filippo e Anna Maria Usai, coniugata con Michele Manca, 26 anni, agosto
- Fiocca [o Fioca] Maria Giuseppa**, di Filippo e Anna Maria Usai, 55 anni, [agosto]
- Fiorentino Rosa**, di Gervasio e Luigia Podestà, coniugata con Lorenzo Amedeo, 33 anni, agosto
- Fiori Antonia**, [genitori ignoti], coniugata con Gavino Sechi, 42 anni, 23 agosto
- Fiori Giovanni Battista**, di Vincenzo e Caterina Madrau, coniugato con Maria Antonia Lai, 40 anni, agosto
- Fiori Giuseppe Luigi**, di Salvatore e Efisia Dicalvia, 3 anni, [agosto]
- Fiori Grazia**, di Salvatore e Efisia Dicalvia, un anno, agosto
- Fiori Maria Giuseppa**, [genitori ignoti], 34 anni, [agosto]
- Fiori Maria Rosa**, di Antonio e Lucia Salomoni, coniugata con Domenico Fiori, 50 anni, [agosto]
- Fiori Nicola**, di Giovanni Maria e Caterina Fiori, coniugato con Speranza Sechi, 65 anni, [agosto]
- Foddai Maria**, di Ambrogio e Maria Caterina Ruju, 4 mesi, 14 agosto
- Foddai Pasqualina**, di Ambrogio e Maria Caterina Ruju, 6 anni, [agosto]
- Fogoni Vittoria**, di Antonio e Gavina Fogoni, 50 anni, [agosto]
- Fois Giacomo**, di Salvatore e Antonia Porcu, coniugato con Lucia Tola, 65 anni, 7 agosto
- Fois Giovanna**, di Giovanni e Giuseppa Dettori, 15 anni, agosto
- Fois Giovanna**, vedova, [genitori ignoti], 50 anni, 5 agosto
- Fois Giovanna**, vedova, di Salvatore e Giuseppa Murettu, 60 anni, [agosto]
- Francesco** [cognome ignoto] frate, portiere nelle Monache Cappuccine, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Frascheri Antonio**, di Giovanni e Rita Pinna, 15 anni, [agosto]
- Fundoni Nicola**, di Salvatore e Domenica Marras, coniugato con Vittoria Pidoni, 52 anni, 16 agosto
- Furesi Gavino**, vedovo, di Pietro Maria e Giuseppa Canu, 70 anni, 15 agosto
- Furesi Maria Giuseppa**, vedova, di Pietro Maria e Maria Canu, 50 anni, 7 agosto
- Ganau Maria Antonia**, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Caragliu Speranza**, sepolta a San Gavino, di Salvatore e Luigia Piras, 20 anni, [agosto]
- Carau Angela**, di Antonio Maria [madre ignota], 43 anni, agosto
- Carau Cristina**, di Giovanni Maria e Gavina Cossu, 9 anni, 9 agosto
- Carau Giovanni Maria**, di Salvatore e Francesca Pinna, 35 anni, agosto
- Carau Marià Grazia**, di Giovanni Maria e Gavina Cossu, 2 anni, 9 agosto
- Giannichedda Antonio**, di Giovanni Antonio e Maria Francesca Salaris, 3 anni, 25 agosto
- Giannichedda Antonio**, morto nella Nurra, di Gavino e Gavina Cossu, coniugato con Rosa Rudas, 29 anni, [agosto]
- Giannichedda Giovanni Antonio**, di Paolo e Giovanna Aghedu, coniugato con Maria Francesca Salaris, 30 anni, 28 agosto
- Giordo Maria Luigia**, vedova, di Salvatore [madre ignota], 60 anni, agosto
- Giuseppe Maria**, [genitori ignoti], 28 anni, [agosto]
- Guaraglia Antonio**, di Nicola e Paolina Piu, 4 anni, [agosto]
- Guaraglia Benedetta**, di Nicola e Paolina Piu, 20 anni, [agosto]

- Guaraglia Giuseppe**, di Nicola e Rosetta Aluno [o Aluxo], 21 anni, [agosto]
- Gubeddu Maria Grazia**, vedova, di Giovanni Maria e Anna Vittoria Agnesa, 40 anni, 12 agosto
- Iddochiu Giovanna Maria**, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Laccanu [Laccana] Gavina**, di Sebastiano e Maria [cognome ignoto], coniugata con Pasquale Cadoni, 50 anni, [agosto]
- Lai Antonio**, di Giuseppe e Giovanna Lai, coniugato con Maria Francesca Manca, 26 anni, [agosto]
- Lai Teodora** [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Langoni Tomaso**, [genitori ignoti], 70 anni, agosto
- Lintas Speranza**, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Loriga Gavino**, di Antonio Francesco e Lucia Pinna, coniugato con Vittoria Pintus, 60 anni, [agosto]
- Lubinu Maria Angela**, di Michele e Maddalena Marras, 50 anni, [agosto]
- Lubinu Speranza**, di Giuseppe e Violante Ruju, coniugata con Giuseppe Costantino, 23 anni, [agosto]
- Lubinu Ursula**, vedova, di Giovanni Antonio e Maria Marrona, 60 anni, [agosto]
- Maccioecu Ignazio**, di Luciano e Anna Serra, 65 anni, 8 agosto
- Madeddu Maria Francesca**, di Francesco e Liberata Dicalvia, 6 anni, [agosto]
- Malzelli [Malzello] Caterina**, di Francesco e Francesca Mura, coniugata con Giuseppe Maria Nuvoli, 50 anni, [agosto]
- Mameli Gavina**, di Giovanni e Maria Caterina Carta, coniugata con Raimondo Carta, 30 anni, [agosto]
- Manai Giovanna**, di Bosa, di Angelo e Maria Grazia Masala, 55 anni, [agosto]
- Manca Angela Maria**, di Pantaleone) e Maria Dedola, 4 mesi, [agosto]
- Manca Lorenzo**, di Pasquale e Caterina Ricordi, coniugato con Antonia Pinna, 60 anni, 12 agosto
- Manca Maria Grazia**, di Angelo [madre ignota], 40 anni, [agosto]
- Manca Salvatore**, di Antonio e Angela Campus, 9 anni, [agosto]
- Manichedda Andrea**, vedovo, di Antonio Maria e Nicoletta Dipalmas, 65 anni, [agosto]
- Manichedda Francesco**, di Gianuario e Damiana Carta, 23 anni, [agosto]
- Manichedda Pasquale**, di Proto e Angela Manca, 32 anni, 15 agosto
- Maniga Gavino**, di Quirico e Grazia Doro, 17 anni, agosto
- Mannu Giuseppe**, vedovo, di Gavino e Angela Marzelli, 60 anni, 12 agosto
- Mannu Rosa**, vedova, di Giuseppe e Cavina Rulori, 70 anni, 5 agosto
- Manunta Nicola**, vedovo di Gavino e Margherita Ghera, 60 anni, 9 agosto
- Manunta Pasquale**, di Giovanni Francesco e Maria Giuseppa Pinna, coniugato con Lucia Dau, 50 anni, 12 agosto
- Manunta Raffaele**, di Pasquale e Lucia Dau, 4 mesi, agosto
- Manunta Raimondo**, di Gavino Luigi e Maria Antonia Demurtas, un anno, 11 settembre
- Manunta reverendo Pietro Paolo**, di Banari, [genitori ignoti], 60 anni, 26 agosto
- Marinu [Marino] Maria**, di Francesco e Rosa Pintor [Pinter], un anno, 7 agosto
- Marinu Giuseppe**, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Marogna Giovanna Francesca, Rafaella Misor, Elisabetta Antoriata**, monache del convento di Santa Elisabetta, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Marongiu Antonio**, di Gavino e Raimonda Pinna, 23 anni, [agosto]
- Marongiu Gavino**, di Andrea e Mathia Pinna, 60 anni, [agosto]
- Marongiu Gavino**, di Antonio e Domenica Pizzoni, 7 mesi, [agosto]
- Marongiu Giovanni Antonio**, di Gavino e Maria Mele, coniugato con Caterina Mura, 40 anni, 25 agosto
- Marongiu Raimonda**, di Antonio e Domenica Pizzoni, 3 anni, [agosto]
- Marzelli Antonia**, di Giuseppe e Maria Angela Azola, coniugata con Efsio Sechi, 35 [40] anni, 16 [9] agosto
- Masala Gavino**, di Salvatore e Maria Rosa Solinas, 40 anni, [agosto]
- Masala Gavino**, di Antonio Raimondo e Maria Grazia Meloni, coniugato con Giuseppa Luigia Carta, 26 anni, [agosto]
- Masala Giuseppa Luigia**, di Gavino e Giuseppa Manunta, 16 anni, 29 agosto
- Masala Maria Antonia**, [genitori ignoti], 45 anni, [agosto]
- Masia Antonio Gavino**, di Salvatore e Geltrude Muzzu, coniugato con Rosa Canu, 32 anni, 22 agosto
- Masia Maria Rosa**, vedova, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Massidda Antonio Francesco**, vedovo, di Giovanni Battista e Antonia Pais, 60 anni, [agosto]
- Massidda Paolo**, di Antonio Francesco e Antonia Pais, 45 anni, [agosto]
- Matta Francesca**, di Giovanni e Maria Agostina Marzelli, 40 anni, 18 agosto
- Matta Vittoria**, di Gavino e Giuseppa Rosa Cossu, coniugata con Gavino Pitalis, 40 anni, [agosto]
- Meloni Caetano**, [genitori ignoti], 35 anni, [agosto]
- Meloni Gavina**, di Ceronimo e Lucia Olla, coniugata con Francesco Fois, 24 anni, 12 agosto
- Meloni Geronimo**, di Agostino e Lucia Pintus, coniugato con Lucia Olla, 55 anni, 17 agosto
- Meloni Maria Grazia**, di Francesco e Giuseppa Lucia Bachiddu, 14 anni, [agosto]
- Meloni Salvatore**, di Antonio Gavino e Maria Domenica Salis, 6 anni, [agosto]
- Melotti Giovanni Battista**, di Angelo Maria e Teresa Demuru, 7 anni, [agosto]
- Moro Antonina**, di Osilo, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Mozza [Mossa] Giovanni Andrea**, di Giuseppe Michele [madre ignota], 50 anni, [agosto]
- Mucciacciu Maria Angela**, di Antonio Maria e Maria Usai, 50 anni, [agosto]
- Muglia Antonia**, [genitori ignoti], coniugata con Antonio Denuschis [Denurchis], 30 anni, [agosto]
- Mundula Maria Ursula**, [genitori ignoti], 80 anni, [agosto]
- Mura Andrea**, di Giovanni e Cavina Pilu, 5 anni, 10 agosto
- Mura Angela**, vedova, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]

- Mura Antonio**, [genitori ignoti], 68 anni, [agosto]  
**Mura Gavino**, di Antonio Ignazio e Maria Gavina Conzu, 35 anni, [agosto]  
**Mura Giovanni**, di Antonio e Luigia Pascha, coniugato con Vincenza Mudadu, 45 anni, [agosto]  
**Mura Lorenzo**, di Salvatore e Rosa Marongiu, coniugato con Rosa Mura, 60 anni, 7 agosto  
**Mura Maria Santa**, vedova, di Antonio e Maria Francesca Dicherci, 60 anni, 10 agosto  
**Mura Salvatore**, vedovo, di Antonio Giuseppe e Maria Grazia Manca, 50 anni, [agosto]  
**Mura Vincenzo**, di Gavino e Maria Disini, coniugato con Maria Antonia Cubeddu [Cubeddu], 27 anni, 15 agosto  
**Muresi Francesco**, di Giovanni Andrea e Maria Ignazia Alivesi, coniugato con Rosa Nieddu, 40 anni, 4 agosto  
**Muroni Quirica**, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]  
**Murredda Benedetta**, di Paolo e Rosa Lai, 6 anni, [agosto]  
**Musso don Raimondo**, conte di Monte Santo, di Cagliari, di don Maurizio e donna Barbara Tuffani, coniugato con Stefania Usai, 51 anni, 11 agosto  
**Nuvoli Gavino**, di Giuseppe e Caterina Malzellu, 7 anni, [agosto]  
**Pagedda Salvatore**, vedovo, di Antonio e Maria Tanca, 55 anni, 16 agosto  
**Pani Maddalena**, di Pasquale e Lucia Tinteri, coniugata con Salvatore Calzarino, 25 anni, agosto  
**Pani Salvatore**, di Giuseppe e Anna Vittoria Usai, coniugato con Maria Antonia Fois, 29 anni, [agosto]  
**Pasca Grazia**, vedova, [genitori ignoti], 65 anni, [agosto]  
**Pasca Maria Antonia**, vedova, [genitori ignoti], [età ignota], agosto  
**Pattarinu Antonio Raimondo**, di Domenico e Anna Giuseppa Mela, coniugato con Rita Carta, 35 anni, [agosto]  
**Pera Giuseppe**, vedovo, sepolto a San Gavino, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]  
**Perantoni avvocato Antonio**, vedovo, di Stefano e Antonia Frassetto, 62 anni, 14 agosto  
**Petretto Gavino**, di Ignazio e Maria Salvatora Solinas, 9 anni, [agosto]  
**Petretto Giovanni**, del fu Gavino e Maria Giuseppa Furesi, 9 anni, agosto  
**Petretto Ignazio**, di Gavino e Maria Giuseppa Furesi, coniugato con Maria Salvatora Solinas, 33 anni, [agosto]  
**Petretto Matteo**, di Salvatore e Maria Grazia Furesi, 3 anni, 9 agosto  
**Petretto Pietro**, del fu Gavino e Maria Giuseppa Furesi, 12 anni, 12 agosto  
**Petretto Rita**, di Giuseppe e Filippa Maltinu, 60 anni, agosto  
**Petretto Salvatore**, di Gavino e Maria Giuseppa Furesi, coniugato con Maria Grazia Furesi, 27 anni, 6 agosto  
**Pezzi Caterina**, algherese, di Stefano e Maria Anna Sechi, coniugata con Francesco Protto, [età ignota], [agosto]  
**Piga Luigia**, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]  
**Pilo Francesco Maria**, vedovo, del fu Giovanni Bachisio e Caterina Loriga, 45 anni, [agosto]  
**Pilo Gianuario**, di Antonio Francesco e Gavina Porcu, 24 anni, [agosto]  
**Pilo Maria Francesca**, di Francesco Maria e Speranza Sanna, un anno, [agosto]  
**Pilo Speranza**, di Antonio Francesco e Gavina Porcu, 21 anni, [agosto]  
**Pilu Cristina**, di Pietro e Giuseppa Dicampus, 30 anni, [agosto]  
**Pilu Speranza**, [genitori ignoti], 40 anni, [agosto]  
**Pinna Antonia**, vedova, [genitori ignoti], 90 anni, [agosto]  
**Pinna Antonio Vincenzo**, di Giovanni Battista e Antonia Giordo, 65 anni, 5 agosto  
**Pinna Francesco Maria**, di Antonio e Rita Casu, 20 anni, 13 agosto  
**Pinna Gavino**, di Antonio e Maurizia Piras, 22 anni, agosto  
**Pinna Gavino**, vedovo, di Francesco e Giovanna Angela Pinna, 70 anni, agosto  
**Pinna Maria Antonia**, [genitori ignoti], 45 anni, [agosto]  
**Pinna Maria Gavina**, vedova, di Cagliari, di Francesco e Maria Angela Ladu, 70 anni, 13 agosto  
**Pinna Maria Grazia**, di Giovanni Maria e Maria Nunziata Furiu, 50 anni, agosto  
**Pinna Maria Grazia**, vedova, di Giuseppe e Maria Giuseppa Soro, 40 anni, [agosto]  
**Pinna Maria Vittoria**, di Bosa, [genitori ignoti] coniugata con Antonio Giuseppe Mattola, 70 anni, agosto  
**Pinna Maria**, vedova, di Francesco e Giovanna Angela Pinna, 60 anni, agosto  
**Pinna Nossai Vittoria**, vedova, di Giovanni e Antonia Gavina Nossai, 70 anni, 17 agosto  
**Pinna Pietro Vincenzo**, [genitori ignoti], 30 anni, agosto  
**Pinna reverendo Gavino**, di Antonio e Vittoria Giola, 50 anni, 13 agosto  
**Pinna Rita**, di Gavino e Speranza Ruiu, 30 anni, agosto  
**Pinna Veronica**, di Agostino e Maria Salvatora Porcheddu, 3 anni, agosto  
**Pintus Caterina Angela**, vedova, di Antonio e Lucia Ferrandu, 60 anni, [agosto]  
**Pintus Giacomina**, di Giovanni Maria e Anna Rita Uzanu, 5 anni, agosto  
**Pintus Giovanna**, di Giovanni Maria e Anna Rita Uzanu, 2 anni, agosto  
**Pintus Giovanni Antonio**, di Giovanni Maria e Anna Rita Uzanu, 12 anni, agosto  
**Pintus Maria Grazia**, di Giovanni Maria e Anna Rita Uzanu, 8 anni, agosto  
**Pintus Maria Grazia**, vedova, di Antonio e Caterina Poddini, 30 anni, agosto  
**Piras Maria Domenica**, di Leonardo [madre ignota], 60 anni, 18 agosto  
**Piras Nicoletta**, di Giuseppe Andrea e Gavina Budroni, 50 anni, agosto  
**Piras Salvatore** di Antonio Maria e Francesca Sanna, 60 anni, [agosto]  
**Piras Serapio**, di Francesco e Vittoria Matola [Mattola], coniugato con Maria Sanna, 30 anni, 13 agosto  
**Pirino Andrea**, di Agostino e Maria Faddai, coniugato con Giovanna Farina, 60 anni, [agosto]  
**Pirino Veronica**, [genitori ignoti], sei mesi, [agosto]  
**Pisanu Antonio Giuseppe**, di Gavino [madre ignota], 50 anni, [agosto]  
**Pischedda Maria Angela**, [genitori ignoti], 26 anni, [agosto]

- Pischedda Vittoria**, vedova, di Siligo, [genitori ignoti], 65 anni, [agosto]
- Pisoni [Pizoni] Caterina**, di Gavino e Anna Maria Ribechesu, coniugata con Gavino Dessoli, 40 anni, [agosto]
- Pitalis [Pittalis] Antonio**, di Giovanni Battista e Speranza Simula, 10 anni, agosto
- Pitalis Giacomo**, dell'avvocato Francesco e nob. Donna Caterina Diez, 6 anni, [agosto]
- Pitalis Leonarda**, di Cheremule, di Giovanni e Maria Vittoria Sanna, 80 anni, 13 [16] agosto
- Pitalis Maria Grazia**, di Antonio Giuseppe e Anna Rosa Muresi, 50 anni, 5 settembre
- Pizzoni Domenica**, di Francesco e Cristina Cossu, 20 anni, [agosto]
- Pizzorno Santina**, [genitori ignoti], coniugata con Pizzorno, 25 anni, [agosto]
- Poddighe Giuseppa**, vedova, di Salvatore e Maria Mancusa, 70 anni, [agosto]
- Polo Giuseppe**, [genitori ignoti], 50 anni [agosto]
- Polo Maria Giuseppa**, di Giuseppe e Angela Maria Polo, 13 anni, [agosto]
- Polo Rosa**, di Giuseppe e Angela Maria Polo, 9 anni, [agosto]
- Polo Vincenzo**, di Giuseppe e Angela Maria Polo, 11 anni, [agosto]
- Ponzeveroni Filippo**, di Andrea e Maria Agostina Sini, coniugato con Angela Cossu, 78 anni, 4 agosto
- Porchedda Caterina**, di Genova, [genitori ignoti], 30 anni, 7 agosto
- Porcheddu Antonio**, di Giovanni Maria e Giovanna Viglinu, 48 anni, 24 agosto
- Porcheddu Francesco**, [padre ignoto] di Maria Caterina [cognome ignoto], 23 anni, agosto
- Porcheddu Giovanni**, di Pietro Luigi e Caterina Nieddu, coniugato con Gavina Tanca, 40 anni, 16 agosto
- Porcheddu Maria Speranza**, di Antonio e Anna Maria Pilu, 20 anni, [agosto]
- Puliga Francesca**, vedova, di Antonio e Maria Angela Bosinco, 90 anni, 3 agosto
- Puliga Maria Nunzia**, di Didaco e Cavina Lucia Demurtas, coniugata con Salvatore Marras, 60 anni, 16 agosto
- Rassu Maria Rita**, di Siligo, [genitori ignoti], coniugata con Bachisio Berria, 45 anni, agosto
- Ricci Antonio**, di Pietro e Raffaella Agnesa, 7 mesi, [agosto]
- Rizu Giuseppe Luigi**, di Giovanni Antonio e Grazia Doro, coniugato con Clara Dettori, 54 anni, agosto
- Rizu Maria Teresa**, di Giuseppe Luigi e Clara Dettori, 8 anni agosto
- Rovasio Stefano**, di Asti, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Ruju Andrea**, di Pietro e Maria Masala, 13 anni, [agosto]
- Ruju Giuseppe**, di Angelo e Maria Carta, 2 anni, [agosto]
- Ruju Pietro**, di Francesco e Maria Antonia Uzanu, coniugato con Maria Masala, 43 anni, [agosto]
- Russo Salvatore**, di Antonio e Maria Francesca Poddighe, 80 anni, agosto
- Ruzzu Giovanna**, vedova, [genitori ignoti], 60 anni, agosto
- Ruzzu Rita**, di Agostino e Marianna Canu, 55 anni, [agosto]
- Saba Agostina**, vedova, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Saba Antonio Gavino**, di Salvatore e Caterina Angela Fiori, di Torralba, 11 anni, [agosto]
- Saba Francesco**, vedovo, di Antonio Gavino e Rosa Carta Mantiglia, 52 anni, 13 agosto
- Saba Giacomo**, di Giovanni e Anna Rita Delrio, 9 anni, [agosto]
- Saba Speranza**, vedova, di Giovanni [madre ignota], 60 anni, [agosto]
- Sacaia Maria Giuseppa**, [genitori ignoti], 50 anni, [agosto]
- Salaris Giovanna**, di Ittiri, di Didaco e Maria Marras, coniugato con Francesco Fini, 30 anni, agosto
- Salis avvocato Antonio Vincenzo**, del fu dottore medico Antonio Maria e della fu Caterina Sio, 42 anni, 6 agosto
- Salis Giovanni**, di Gianuario e Luigia Canu, 14 anni, [agosto]
- Salis Giuseppe**, di Luigi e Maria Grazia Caria, 40 anni, [agosto]
- Salis Maria Domenica**, di Luigi e Maria Grazia Galia, coniugata con Antonio Gavino Meloni, 38 anni, [agosto]
- Salis Vittoria**, di Giovanni e Maria Angela Caxu, coniugata con Gavino Mudadu, 30 anni, [agosto]
- Sanna Antonia**, [genitori ignoti], 50 anni, 11 agosto
- Sanna Antonio Gavino**, morto a Porto Torres, di Raimondo e Anna Rosa Pintus, 22 anni, 12 agosto
- Sanna Antonio Maria**, di Filippo e Giovanna Maria Garau, 50 anni, [agosto]
- Sanna Antonio**, vedovo, di Giuseppe [madre ignota], 45 anni, agosto
- Sanna Battistina**, di Giovanni e Lucia Dossena, 65 anni, [agosto]
- Sanna Caterina**, di Antonio e Anna Maria Saba, 16 anni, 5 agosto
- Sanna Cristina**, vedova, di Andrea e Vittoria Tola, 50 anni, 1 settembre
- Sanna Cristina**, vedova, di Andrea e Maria Antonia Tola, [età ignota], 1 settembre
- Sanna Domenico**, di Domenico e Angela Garau, 2 anni, agosto
- Sanna Filippo**, di Giacomo e Gavina Desini, coniugato con Nicoletta Salis, 32 anni, [agosto]
- Sanna Gavino**, di Maurizio e Maria Rosa Pintus, coniugato con Vincenza Galia, 45 anni, agosto
- Sanna Gavino**, di Raimondo e Maria Antonia Dau, 18 anni, [agosto]
- Sanna Giovanna**, di Giuseppe e Rosa Muzzu, 4 anni, [agosto]
- Sanna Giovanni**, di Giovanni e Giovanna Maria Luzu, 24 anni, [agosto]
- Sanna Giuseppa**, vedova, [genitori ignoti], 60 anni, 12 agosto
- Sanna Maddalena**, di Antonio e Raimonda Fois, 11 anni, [agosto]
- Sanna Maria Angela**, vedova, [genitori ignoti], 80 anni, [agosto]
- Sanna Maria Antonia**, di Giovanni e Speranza Puletto, 38 [24] anni, 5 settembre
- Sanna Raimondo**, di Pasquale [madre ignota], coniugato con Maria Antonia Dau, 60 anni, [agosto]
- Sanna Salvatore**, di Antonio e Anna Maria Saba, 12 anni, 5 agosto



- Sanna Salvatore**, morto nella Nurra, [genitori ignoti], coniugato con Maria Ursula Denurclis, 50 anni, agosto
- Sanna Speranza**, di Santo e Cavina Sanna, coniugata con Francesco Pilo, 40 anni, [agosto]
- Sanna Vittorio**, di Salvatore e Vittoria Piras, 7 anni, agosto
- Santona Anna Giuseppa**, di Gavino e Vittoria Salis, 50 anni, 9 agosto
- Saragu** [o Saracu] **Rita**, [padre ignoto] di Anna Maria Sotgiu, coniugata con Tomaso Bosinco, 38 anni, 14 agosto
- Sassu Gavino**, di Francesco e Maddalena Pinna, coniugato con Battistina Casu, 50 anni, 8 agosto
- Sassu Gavino**, di Salvatore e Maria Antonia Fiori, 2 anni, [agosto]
- Scanu Giovanni**, di Antonio Maria e Caterina Manca, coniugato con Anna Maria Pintus, 36 anni, 11 agosto
- Scanu Lorenzo**, di Giovanni Battista e Maria Sanna, coniugato con Vittoria Denughes, 60 anni, 10 agosto
- Scarpa Maria Lorenza**, di Giovanni e Giovanna Bachiddu, 40 anni, [agosto]
- Sechi Francesco**, di Angelo Michele e Grazia Fois, 2 anni, [agosto]
- Sechi Gavina**, di Nicola e Maria Gavina Pinna, coniugata con Tomaso Farina, 60 anni, agosto
- Sechi Giuseppa**, di Antonio e Francesca Satta, coniugata con Roberto Sodi, 40 anni, [agosto]
- Sechi Giuseppe**, di Filippo e Antoniana Mannu, un anno, [agosto]
- Sechi Maria Giuseppa**, di Gavino e Martina Masala, coniugata con Antonio Spanu, 27 anni, [agosto]
- Sechi Maria Grazia**, vedova, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Sechi Salvatore**, di Giovanni e Vittoria Mucciacciu, 30 anni, [agosto]
- Serra Giovanni Antonio**, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Serra Maria Grazia**, di Pietro Paolo e Maria Cavina Dicherchi, 60 anni, [agosto]
- Sias Gavino**, di Giuseppe e Antonia Delogu, 7 mesi, agosto
- Sias Giovanna Maria**, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Sias Vincenzo**, di Giuseppe e Antonia Delogu, 3 anni, agosto
- Sighé Rosalia**, di Giacomo e Anna Porcheddu, 25 anni, 20 agosto
- Simonetto Gavino**, di Giovanni Battista e Giuseppa Ricciardi, 33 anni, 7 agosto
- Sini Clara**, vedova, di Giuseppe e Anna Maria Deffenu, 50 anni, agosto
- Sini Giovanna Maria**, di Sebastiano e Maria Antonia Spanu, coniugata con Sebastiano Foddai, 50 anni, [agosto]
- Sini Ignazio**, di Sebastiano e Maria Antonia Spanu, coniugato con Giuseppa Sanna, [età ignota], [agosto]
- Sini Mathia**, vedova, [genitori ignoti], [età ignota], agosto
- Sircana Gavina**, vedova, di Lorenzo e Domenica Melis, 75 anni, [agosto]
- Sogos Maria**, [genitori ignoti], 60 anni, [agosto]
- Solinas Angela Maria**, vedova, [genitori ignoti], 65 anni, [agosto]
- Solinas Antonia Gavina**, [genitori ignoti], coniugata con Angelo Maria Casu, 70 anni, [agosto]
- Solinas Cristina**, di Giovanni e Maria Ignazia Molina, 35 anni, [agosto]
- Solinas Efsio**, di Antonio e Maria Tula, un anno, agosto
- Solinas Giovanna**, di Antonio e Dorothea Alivesi, 35 anni, [agosto]
- Solinas Giovanni Maria**, di Proto e Nicoletta Manichedda, 20 anni circa, 28 agosto
- Solinas Giovanni Maria**, di Bortigali, [genitori ignoti], 70 anni, [agosto]
- Solinas Giovanni**, morto a Bortigali, di Pietro Angelo e Stefania Scanu, coniugato con Barbara Corrias, 65 anni, [agosto]
- Solinas Giuseppa**, vedova, di Giovanni e Angela Seu, 55 anni, [agosto]
- Solinas Grazia Rita**, di Giovanni e Maria [Ignazia] Molina, 40 anni, [agosto]
- Solinas Maria**, morta a San Gavino, di Giovanni Vittorio e Rosa Delogu, 7 anni, agosto
- Solinas Pietro**, di Antonio Santo e Giovanna Angela Uneddu, 60 anni, 14 agosto
- Soro Anna Maria**, di Salvatore e Clara Russo 60 anni agosto
- Soro Gavino** di Francesco e Speranza Sassu 5 mesi [agosto]
- Sotgia Gabriela** di Antonio e Maria Rosa Cugurra un anno [agosto]
- Sotgia Marianna** [genitori ignoti] 60 anni [agosto]
- Spada Maddalena** [genitori ignoti] coniugata con Francesco Salis [età ignota] [agosto]
- Spanu Giacomo** di Gavino e Francesca Doro un anno 19 settembre
- Spanu Gianuario** di Antonio e Maria Giuseppa Sechi 4 mesi [agosto]
- Spanu Grazia**, vedova [genitori ignoti] 50 anni agosto
- Talu Giovanni Battista** di Salvatore e Gavina Racciu 6 anni [agosto]
- Talu Salvatore** di Gavino e Maria Caterina Dicampus, coniugato con Gavina Racciu 50 anni [agosto]
- Tanda Francesca** [genitori ignoti] 40 anni agosto
- Tedde Antonio** di Pietro Maria e Maria Grazia Uzanu, coniugato con Lucia Masala 60 anni 11 agosto
- Tinteri Lucia** di Francesco e Maria Angela Carboni 4 anni [agosto]
- Tola Giovanna Rosa** di Damiano [madre ignota] 14 anni [agosto]
- Tola Maddalena**, vedova [genitori ignoti] 90 anni [agosto]
- Tola Maria Rita** di Gavino e Maria Aghedu 20 anni [agosto]
- Tola Rita** di Antonio e Anna Maria Caxu 3 anni 5 agosto
- Tola Vincenzo** di Antonio e Maria Cossu, coniugato con Speranza Poddini 50 anni [agosto]
- Tulbia Maddalena** [genitori ignoti] 50 anni [agosto]
- Turis Cecilia** di Gavino e Giovanna Turis 50 anni [agosto]
- Turis Tomaso** di Gavino e Giovanna Turis, coniugato con Giovanna Angela Pishedda 30 anni [agosto]
- Uneddu Maria Teresa**, vedova di Giovanni e Francesca Puliga 45 anni 7 agosto
- Usai Angela Luigia** di Giovanni e Maria Vincenza Coradduzza 4 anni agosto]

**Usai Anna Maria**, di Giovanni Antonio e Elisabetta Baldino, coniugata con Filippo Fioca [Fiocca] 60 anni, 13 agosto

**Usai Cavina**, di Francesco e Rosa Caina, 50 anni, 12 agosto

**Usai Maria Grazia**, di Antonio e Filippa Cariga, coniugata con Salvatore Solinas, 30 anni, agosto

**Usai Maria Grazia**, di Tomaso e Maria Giuseppa Desole, coniugata con Serapione Aghedu, 40 anni, [agosto]

**Usai Raimondo**, di Giovanni Battista e Maddalena Chessa, coniugato con Barbara Carta, 40 anni, 15 agosto

**Uzanu Anna Rita**, [genitori ignoti], coniugata con Giovanni Maria Pintus, 37 anni, 6 agosto

**Uzanu Vittoria**, di Proto e Antonia Gavina Frau, 70 anni, agosto

**Valle avvocato Antonio**, dell'avvocato Vincenzo e Margherita Satta, coniugato con Martina Fantoni, 40 anni, 10 agosto

**Viridis Vittoria**, di Salvatore e Maria Speranza Delogu, 5 mesi, [agosto]

**Zanfarino Giovanni**, di Salvatore e Caterina Loriga, coniugato con Vittoria Fadda, 25 anni [agosto]

**Zichina Antonio**, di Francesco e Rosa Petretto, 57 anni, 18 agosto

## San Sisto

**Achenza Pietro**, del fu Salvatore e Domenica Masala, coniugato con Rita Zucconi, 24 anni, 7 agosto

**Addis Antonio**, di Giovanni e della fu Giovanna Sechi, coniugato con Battistina Tealdi, 33 anni, 8 agosto

**Alfani Anna Rita**, del fu Paolo e della fu Severa Tommaso, 65 anni, 7 agosto

**Alfani Caetana**, del fu Paolo e della fu Severa Tommasi, 75 anni, 4 agosto

**Amadu Antonio Maria**, del fu Pasquale e della fu Rita Cappai, 75 anni, 14 agosto

**Areddu reverendo teologo collegiato Giovanni Antonio**, rettore della Parrocchia di San Sisto, del fu Francesco e della fu Cristina Spanedda, 47 anni, 30 agosto

**Arru Luca Davide**, di Gianuario e Francesca Biddau, 20 anni, 7 agosto

**Aunida Anna Maria**, di Thiesi, del fu Giovanni e Anna Testone, coniugata con Giovanni Battista Devoto, 33 anni, 15 settembre

**Aunida Antonio**, del fu Salvatore e della fu Giovanna Maria Contini, coniugato con Maddalena Calcagno, 35 anni, 5 agosto

**Azara Antonio Santo**, del fu Francesco e Rosalia Sechi, 40 anni, 17 agosto

**Bachiddu Margherita**, del fu Francesco e Lucia Rujù, 40 anni, 6 agosto

**Baldino Agostina**, di Bosa, del fu Giovanni e della fu Anastasia Pala, 45 anni, 6 agosto

**Bellièni Camillo**, di Zelibio, del fu Antonio e della fu Marianna Stuppani, coniugato con Teresa Georgi, 83 anni, 14 agosto

**Bellièni Nicola**, del fu Camillo e Teresa Georgi, coniugato con Agostina Frazzoli, 45 anni, 2 settembre

**Bene Giovanni Battista**, di Antonio e Maria Rita Bene, un anno, 16 agosto

**Besson Prospero**, di Bastia, del fu Francesco Andrea e della fu Maria Bounet, coniugato con Caterina Olmetta, 53 anni, 3 agosto

**Bezzu Gavino**, del fu Antonio e della fu Caterina Pilo, coniugato con Teresa Dettori, 35 anni, 6 agosto

**Bini Gavino**, di Francesco Gaetano e Teresa Dessena, coniugato con Maria Rita Simone, 45 anni, 6 agosto

**Bini Salvatore**, del fu Raffaele e della fu Maria Ignazia Ledà, 39 anni, 6 agosto

**Bini Speranza**, [genitori ignoti], coniugata con Francesco Piras, 35 anni, 6 agosto

**Birri Angela**, del fu Francesco e della fu Maria Pascha Carta, 70 anni, 5 agosto

**Boggiani Vittorio**, di Alassio, di Giovanni Agostino e Anna Caliardì, coniugato con Maria Grazia Ferri, 25 anni, 5 agosto

**Bortolu Anna Rita**, del fu Didaco e della fu Giuseppa Sechi, coniugata con Giuseppe Serra, [età ignota], 5 agosto

**Branca Francesca**, del fu Raimondo e della fu Clara Melis, 64 anni, 9 agosto

**Branca Luigi**, del fu Antonio e della fu Clara Lebio, coniugato con Caterina Sotgia, 60 anni, 11 agosto

**Brandino Angela Maria**, del fu Giovanni e Giovanna Imponte, 23 anni, 9 agosto

**Brandino Anna Luigia**, del fu Francesco e della fu Giuseppa Mariottu, 50 anni, 12 agosto

**Caboni Speranza**, di Giovanni e Francesca Calvia, 2 anni circa, 2 agosto

**Caddeo Giovanna**, di Costantino e Caterina Nieddu, 17 anni, 14 agosto

**Calchineddu Gavino**, di Tempio, [genitori ignoti], 50 anni, 6 agosto

**Calvi Salvatore**, [padre ignoto] della fu Speranza Bini, 4 anni, 15 agosto

**Campus Rosina**, del fu Gavino e della fu Caterina Caffadda, 23 anni, 8 agosto

**Cannas Salvatore**, [genitori ignoti], 65 anni, 6 agosto

**Cano Antonio**, del fu Gavino [madre ignota], 55 anni, 9 agosto

**Cano Martina**, di Burgos, [genitori ignoti], 26 anni, 8 agosto

**Cano Michele**, del fu Gavino e Martina Gareddu, 45 anni, 2 settembre

**Cano Simone**, di Usini, del fu Antonio Andrea e Giuseppa Lucia Rizzu, coniugato con Vincenzina Soro, 56 anni, 9 agosto

**Cano Vittoria**, del fu Pietro Luigi e della fu Rosa Tola, 75 anni, 5 agosto

**Canu Maria Antonia**, del fu Antonio Maria e della fu Maria Pascha Moro, 65 anni, 6 agosto

**Capitta Speranza**, di Nicola e Teresa Pinna, 7 mesi, 9 agosto

**Caraffa Colomba**, di Giuseppe e della fu Teresa Piaggi, coniugata con Agostino Carriola, 33 anni, 2 agosto

**Carboni Giovanni Maria**, del fu Salvatore e della fu Anna Maria Delrio, coniugato con Maddalena Mariogosu, 40 anni, 7 agosto

**Careddu Maria Antonia**, di Bortigali, del fu Martino e della fu Barbara Denulchis, coniugata con Giovanni Maria Imponte, 70 anni, 5 agosto

**Carnevale Ernesta**, del fu Giacomo e Angela Murtula, 1 anno e mezzo, 17 agosto

**Carnevale Giacomo**, di Santa Margherita, del fu Giovanni Battista [madre ignota], coniugato con Angela Murtula, 48 anni, 5 agosto

- Carnevale Giovanni Battista**, del fu Giacomo e Angela Murtula, 10 anni, 14 agosto
- Carrucciu Lucia**, del fu Agostino e della fu Gavina Sassu, [età ignota], 6 agosto
- Carta dottor Don Raffaele**, di Cagliari, consigliere d'Appello a Sassari, del fu Giuseppe e della fu Rosa Sciacca, 50 anni, 8 agosto
- Carta Emmanuele**, del fu Francesco e Maddalena Delitala, 27 anni, 7 agosto
- Carta Maria Antonia**, di Bosa, [genitori ignoti] coniugata con Giovanni Maria Pintus, 63 anni, 7 agosto
- Caterina** [cognome ignoto], [genitori ignoti] coniugata con Ambrogio Porchetto, [età ignota], 6 agosto
- Caudiotto Anna Rita**, del fu Antonio e della fu Anna Maria Sechi, 30 anni, 14 agosto
- Cervo teologo e sacerdote Gavino**, di Olbia, di Pietro Paolo [madre ignota], 35 anni, 6 agosto
- Ceva Ignazio**, del fu Simone e della fu Maddalena Fioca, coniugato con Anna Rita Sechi, 65 anni, 19 agosto
- Cherchi Maria Caterina**, del fu Pietro Maria e della fu Maria Gavina Fadda, 63 anni, 9 agosto
- Chessa Don Giacomo**, di Ozieri, di Don Antonio Michele e della fu Donna Antonia Filippa Farina, 25 anni, 9 agosto
- Chessa Speranza**, [genitori ignoti], 55 anni, 6 agosto
- Chiama Giuseppe**, di Simone e della fu Geronima Musina, coniugato con Rosina Zechina, 30 anni, 8 agosto
- Chiama Lorenzo**, di Simone e della fu Geronima Musina, 40 anni circa, 6 agosto
- Cichero Stefano e Cichero Francesca**, di Genova, [genitori ignoti], [età ignota], [6 agosto]
- Cicu Giovanni Battista**, di Vincenzo e Maddalena Delitala, 3 anni, 7 agosto
- Cicu Simeone**, del dottor Antonio e della fu Lucia Sanna, 9 anni, 8 agosto
- Cicu Teresina**, di Vincenzo e Maddalena Delitala, un anno e mezzo, 7 agosto
- Cano Maria Rita**, del fu Giuseppe e della fu Giuseppa Carta, coniugata con Francesco Cugurra, 30 anni, 6 agosto
- Conti Clemeza**, di Bonifacio, del fu Vincenzo e della fu Maddalena Sini, 78 anni, 29 agosto
- Conti Vincenzo**, [genitori ignoti], 60 anni, 6 agosto
- Contini Maria Francesca**, del fu Giovanni e della fu Antonia Sanna, 55 anni, 6 agosto
- Copello Giuseppe**, di Genova, [genitori ignoti], coniugato con Analia [cognome ignoto], 47 anni, 17 agosto
- Coradduza Gavino**, del fu Giovanni Antonio e della fu Teresa Pinna, coniugato con Gavina Solinas, 50 anni, 9 agosto
- Coradduza Giovanni Antonio**, del fu Francesco e della fu Vincenza Cossu, coniugato con Maria Teresa Pinna, 63 anni, 6 agosto
- Corda Maria Antonia**, [genitori ignoti], [età ignota], agosto
- Coro Sebastiana**, di Ozieri, [genitori ignoti], coniugata con Giovanni Angelo Falchi, 63 anni, 6 agosto
- Corrias Giuseppe**, del fu Antonio e della fu Caterina Meloni, coniugato con Raimonda Carta, 35 anni, 5 agosto
- Cosseddu Efsio**, del fu Antonio [madre ignota], 55 anni, 7 agosto
- Cossu Bartolomeo**, del fu Antonio Luigi e Maria Sanna, coniugato con Elisabetta Fadda, 39 anni, 7 agosto
- Cossu Francesco**, del fu Gavino e Stefania Soro, coniugato con Gavina Dessena, 33 anni, 5 agosto
- Cossu Gaetana**, del fu Bartolomeo e Elisabetta Fadda, 12 anni, 8 agosto
- Cossu Gavino**, di Francesco e Maria Grazia Sanna, 10 mesi, 18 settembre
- Cossu Giacomo**, del fu Giovanni Gavino [madre ignota], 14 anni, 6 agosto
- Cossu Giacomo Luigi**, del fu Giovanni Gavino [madre ignota], 12 anni, 7 agosto
- Cossu Giovanni Gavino**, [genitori ignoti], [età ignota], 5 agosto
- Cossu Giuseppa**, del fu Francesco e della fu Francesca [cognome ignoto], 68 anni, 7 agosto
- Cossu Giuseppa**, di Luigi e Vittoria Doro, 18 anni, 8 agosto
- Cossu Ignazio**, del fu Antonio Luigi [madre ignota], coniugato con Caterina Cuneo, 40 anni, 6 agosto
- Cossu Maria Francesca**, del fu Giovanni Maria e della fu Maria Pascha Pineddu, 34 anni, 4 agosto
- Cossu Matthia**, del fu Giovanni e della fu Angela Cossu, 100 anni, 2 agosto
- Cossu Rosa**, del fu Angelo e Caterina Carta, coniugata con Salvatore Mannu, [età ignota], 6 agosto
- Cossu Salvatore**, di Mores, del fu Giuseppe e [della fu] Francesca Meloni, coniugato con Maddalena Delitala, 65 anni, 5 agosto
- Cossu Vincenzo**, di Mores, del fu Salvatore e Maddalena Delitala, 35 anni, 8 agosto
- Costa Pietro**, di Giovanni e Domenica Altea, 20 anni, 13 agosto
- Crasta Angelo**, di Giovanni Antonio e della fu Nunzia Pictri, 33 anni, 6 agosto
- Cubeddu Salvatore**, del fu Gavino e della fu Matthia [cognome ignoto], coniugato con Ignazia Riju, , 8 agosto
- Cuddina Elisabetta**, del fu Raimondo e della fu Francesca Falchi, 20 mesi, 6 agosto
- Cuddina Speranza**, del fu Raimondo e della fu Francesca Falchi, 5 anni, 6 agosto
- Cugnolu Marianna**, [genitori ignoti e coniuge ignoti], 60 anni, 6 agosto
- Cugurra Caterina Angela**, di Florinas, [genitori ignoti], coniugata con Antonio Olivieri, [età ignota], agosto
- Cugurra Rita**, di Giovanni e Speranza Sechi, 10 anni, 8 agosto
- Cuttoni Lucia**, di Giuseppe e Caterina Cabizza, coniugata con Lorenzo Marengo, 27 anni, 6 agosto
- Cuttoni Speranza**, di Giuseppe e Caterina Cabizza, coniugata con Efsio Saba, 36 anni, 7 agosto
- Cuzzadu Pasquale**, [genitori ignoti], 58 anni, 7 agosto
- Daga Vittoria**, del fu Antonio e della fu Maddalena Pinna, coniugata con Salvatore Canau [Canadu], 45 anni, 7 agosto
- Dais Anna Rosa**, del fu Francesco e della fu Maria Basso, 80 anni, 6 agosto
- Dalerci Salvatore**, di Gavino e Giuseppa Lodde, 3 anni, 7 settembre
- Daprano Francesca**, di Cagliari, del fu Francesco e della fu Luigia Cano, coniugata con Antonio Melis, 38 anni, 13 agosto
- Dasara Rita**, del fu Gavino e della fu Giovanna Aduni, coniugata con Domenico Carboneddu, 50 anni, 1 agosto
- De Longiave Santo**, del fu Filippo e Giuseppa Berui, 5 anni, 7 settembre
- Defranceschi Francesco**, di Caprara, morto ad Ajaccio, di Antonio e della fu Francesca Princivalle, coniugato con Giacomina Ricci, 60 anni, 9 agosto

- Deligios Lucia**, [genitori ignoti], 45 anni, 17 agosto
- Deligios Maria Domenica**, [genitori ignoti], [età ignota], agosto
- Deliperi Liberata**, di Antonio Gavino [madre ignota], 35 anni, 9 agosto
- Deliperi Margherita**, del fu Carlo e Caterina Debernardi, 14 anni, 19 agosto
- Delitala Marietta**, di Tomaso e Benedetta Senno, 6 anni, 10 agosto
- Delitala nob. Donna Rosalia**, dalla Corsica, del fu Don Francesco e della fu Donna Colomba [cognome ignoto], 70 anni, 23 agosto
- Delitala Tomaso**, del fu Antonio Vincenzo e della fu Francesca Fenu, coniugato con Benedetta Senno, 45 anni, 12 agosto
- Delorenzi Geronima**, di Giuseppe e Caterina Mannazzu, 2 anni, 1 agosto
- Delrio Giovanna Angela**, del fu Antonio Giuseppe e della fu Francesca Maria Lai, 60 anni, 3 agosto
- Delrio Maria Domenica**, [genitori ignoti] coniugata con Salvatore Delrio, 60 anni, 15 agosto
- Delrio Maria Rosa**, [genitori ignoti], 18 anni, 11 agosto
- Delrio Salvatore**, [genitori ignoti] coniugato con Maria Domenica Delrio, 60 anni, 15 agosto
- Demartis Giovanni Andrea**, di Ossi, di Salvatore e Maria Faedda, coniugato con Teresa Dessena, 45 anni, 5 agosto
- Demontis Anna Maria**, di Alghero, [genitori ignoti], 75 anni, 6 agosto
- Demontis Antonio**, di Giuseppe e Giovanna Casu, 20 anni, 13 agosto
- Demontis Barbara**, del fu Pietro e della fu Vincenza Carboni, 80 anni, 10 agosto
- Demontis Francesca**, del fu Giovanni e Marina Scano, 53 anni, 6 agosto
- Demuru Bartolomeo**, del fu Luigi e Giovanna Angela Piras, 17 anni, 7 agosto
- Demuru Salvatore**, [genitori ignoti] coniugato con Rita Satta, 53 anni, 6 agosto
- Denughes Maria**, di Silanus, del fu Antonio e della fu Luigia Pala, 60 anni, 6 agosto
- Depalmas Raffaella**, di Francesco e Giuseppa Mura, un anno, 4 agosto
- Depalmas Vincenzo**, del fu Antonio e Efisia Demartis, 18 anni, 8 agosto
- Depetro Pietro**, di Ivrea, del fu Giovanni Pietro [madre ignota], 63 anni, 11 agosto
- Desole Maria Grazia**, di Giovanni e Maria Santa Serra, 40 anni, 12 agosto
- Desole Speranza**, del fu Gavino e Caterina Manca, 15 anni, 7 agosto
- Dessi Salvatore**, del fu Nicola e della fu Elisabetta Usai, coniugato con Anna Francesca Sorba, 50 anni, 6 agosto
- Devilla Cristina**, di Giovanni Maria e Speranza Richeri, coniugata con Antonio Gavino Lintas, 30 anni, 3 agosto
- Devilla Francesco**, di Giovanni Maria e Speranza Richeri, coniugato con Paolina Olivieri, 25 anni, 8 settembre
- Devilla Giovanni**, di Francesco e Paolina Olivieri, 2 anni, 11 agosto
- Devilla Giovanni Maria**, del fu Cristoforo e della fu Cristina Anzozzi, 56 anni, 6 agosto
- Diana Gavino**, del fu Giovanni e della fu Caterina Solinas, coniugato con Maria Pirino, 45 anni, 12 agosto
- Doro Angela Maria**, di Giuseppe e Antonia Gavina Solinas, 6 anni, 17 agosto
- Doro Angelica**, di Salvatore e della fu Maria Grazia Farina, 8 anni, 8 agosto
- Doro Antonio Gavino**, del fu Gavino e della fu Anna Maria Usai, 55 anni, 5 agosto
- Doro dottore in arte medica Giacomo**, di Sedini, del fu Antonio e Lucia Giorgia Spano, coniugato con Francesca Sini, 25 anni, 15 agosto
- Doro Giuseppe**, del fu Gavino e della fu Antonia Carta, coniugato con Grazia Cuddina, 43 anni, 16 agosto
- Doro Maria**, del fu Giuseppe e Grazia Cuddina, 3 anni, 2 agosto
- Doro Maria Santa**, del fu Gavino e della fu Antonia Carta, coniugata con Giovanni Maria Nieddu, 48 anni, 6 agosto
- Doro Sebastiano**, del fu Vincenzo e Maria Anna Calvia, 2 anni, 10 agosto
- Doro Vincenzo**, del fu Giovanni Francesco e della fu Sebastiana Pievanacci, coniugato con Maria Anna Calvia, 35 anni, 6 agosto
- Duprè Teresa**, di Francesco e Maria Antonia Cusano, 30 anni, 13 agosto
- Dussoni Antonio**, di Gavino e Giulia [cognome ignoto], coniugato con Francesca Rizzu, 27 anni, 7 agosto
- Fadda Maria**, di Pietro e Speranza Mura, 4 anni, 18 agosto
- Faedda Giovanni Maria**, di Domenico e della fu Gavina Sanna, 18 anni, 19 agosto
- Fais Rosa**, [genitori ignoti] coniugata con Carlo Tobia, 40 anni, 6 agosto
- Falchi Caterina**, del fu Giuseppe e Vittoria Marongio, 5 anni, 6 agosto
- Falchi Francesca**, del fu Giovanni Angelo e della fu Sebastiana Coro, 25 anni, 8 agosto
- Falchi Giovanni Angelo**, di Pattada, [genitori ignoti] coniugato con Sebastiana Coro, di Ozieri, 65 anni, 5 agosto
- Falchi Giuseppe**, del fu Giovanni Maria e della fu Filippa Serra, 40 anni, 6 agosto
- Falchi Nicola**, del fu Giuseppe e Vittoria Marongio, 8 anni, 6 agosto
- Falchi Rita**, del fu Giovanni Angelo e della fu Sebastiana Coro, coniugata con Efisio Meloni, 23 anni, 7 agosto
- Farina Antonio Giuseppe**, di Salvatore e Maria Scarpa, 20 anni, 9 agosto
- Farina Francesca**, di Giovanni Angelo e Speranza Cano, 3 anni, 6 agosto
- Farina Maria Grazia**, di Antonio Gavino e Speranza Cherchi, coniugata con Salvatore Doro, 26 anni, 18 agosto
- Farina Salvatore**, del fu Francesco e della fu Maria Gavina Sini, coniugato con Maria Lorenza Scarpa, 60 anni, 18 agosto
- Farru Giovanna Maria**, di Salvatore e della fu Pascha Mastino, coniugata con Salvatore Mura, 35 anni, 14 agosto
- Farru Maria Giuseppa**, di Salvatore e della fu Pascha Martino, coniugata con Angelo Maria Spano, 40 anni, 7 agosto
- Farru Rita**, di Salvatore e della fu Pascha Mastino, 23 anni, 12 agosto
- Fattacciu Maria Angela**, del fu Angelo e della fu Giuseppa Cavalieri, coniugata con Giuseppe Ruju, 53 anni, 5 agosto
- Ferraris Nicolosa**, di Nora, di Giuseppe e Eugenia Mariani, coniugata con Cesare Rocco, [età ignota], 6 agosto

- Ferri Andrea**, dalla Corsica, del fu Antonio e della fu Maria Casanova, coniugato con Maria Salvatora Brandino, 50 anni, 12 agosto
- Ferri Paola**, del fu Andrea e Maria Salvatora Brandino, 23 anni, 18 agosto
- Fideli Gavino**, del fu Gianuario e Vittoria Cubeddu, coniugato con Maddalena Cano, 30 anni, 9 agosto
- Figos Antonietta**, di Rocco e Giovanna Maria Angozzi, un anno, 29 luglio
- Fiocca Cavino**, del fu Giovanni Antonio e della fu Vittoria Martinetto, coniugato con Caterina Usai, 38 anni, 4 agosto
- Fiocca Giovanni**, del fu Gavino e Caterina Usai, 3 anni, 6 agosto
- Fiocca Vincenza**, del fu Giovanni Antonio e della fu Vittoria Martinetto, 35 anni, 6 agosto
- Fiorello Cesare**, di Giuseppe e della fu Maria Gavina Sassu, [età ignota], 8 agosto
- Fiorello Maria Salvatora**, di Giuseppe e della fu Maria Gavina Sassu, [età ignota], 7 agosto
- Florentino Nicola**, sacerdote dell'ordine Carmelitano, del fu Gervaso e della fu Luigia Podestà, 30 anni, 9 agosto
- Fiori Gaetana**, del fu Antonio Luigi e Vittoria Uneddu, 40 anni, 10 agosto
- Fiori Gavino**, del fu Giovanni e Speranza Guttierrez, 25 anni, 6 agosto
- Fiori Giovanna**, [genitori ignoti], [età ignota], 6 agosto
- Fiori Giovanna Maria**, del fu Giovanni e Speranza Guttierrez, coniugata con Michele Sanna, 20 anni, 7 agosto
- Fiori Giovanni**, del fu Gavino e della fu Angela Spano, coniugato con Speranza Guttierrez, 45 anni, 6 agosto
- Fiori Giovanni Maria**, del fu Giovanni e Speranza Guttierrez, 22 anni, 19 settembre
- Florenzana Caterina**, del fu Felice e Francesca Mameli, coniugata con Gavino Fara, 40 anni, 5 agosto
- Florenzana Nicola**, del fu Felice e Francesca Spano, 60 anni, 7 agosto
- Fogu Marchesa**, del fu Giuseppe Luigi e della fu Giuseppa Luigia Bosinco, coniugata con Giovanni Casanova, 35 anni, 6 agosto
- Fois Francesco**, del fu Salvatore e Giuseppa Simula, coniugato con Giovanna Maria Locce, 25 anni, 12 agosto
- Fois Francesco**, del fu Giuseppe e della fu Gavina Doro, coniugato con Maria Casu, 28 anni, 5 agosto
- Fontana nob. Donna Giovanna**, del fu Don Felice e della fu Donna Maria Palomba, coniugata con il dottor Andrea Marras, 35 anni, 8 agosto
- Francoul Onorina**, francese, di Antonio e Marianna Bousquet, coniugata con Ippolito Fournier, 16 anni, 8 agosto
- Furesi Giuseppa**, del fu Gavino e della fu Maria Antonia Demartis, coniugata con Domenico Manunta, 24 anni, 17 agosto
- Gadoni Nunzia**, del fu Vincenzo e della fu Angela Farnaro, 57 anni, 26 agosto
- Galleri Lorenza**, del fu Giovanni Maria e della fu Caterina Poddighe, coniugata con Andrea Muneddu, 50 anni, 5 agosto
- Galvesu Anna Giuseppa**, del fu Pasquale e della fu Giuseppa Rosa Sanna, 40 anni, 7 agosto
- Canadu [Canau] Giovanna Maria**, di Salvatore e della fu Vittoria Daga, coniugata con Giovanni Sini, 24 anni, 9 agosto
- Candolfi Luigia**, del fu Antonio e Cristina Fois, 17 anni, 9 agosto
- Carau Giovanna Maria**, del fu Michele e della fu Antonia Gavina Manunta, 55 anni, 12 agosto
- Carau Speranza**, di Camillo e Clara Manzoni, [età ignota], 8 agosto
- Giovanna [cognome ignoto]**, di Buddusò, [genitori ignoti], 14 anni, 26 agosto
- Giovanni [cognome ignoto]**, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Giovanni Maria [cognome ignoto]**, [genitori ignoti], [età ignota], 2 agosto
- Simula Giovanni**, del fu Pietro Maria e Giuseppa De-logu, 5 mesi, 8 settembre
- Giuseppa**, spuria, [genitori ignoti], 2 mesi, 20 agosto
- Grana [Georgi] Maddalena**, del fu Nicola e della fu Maria [cognome ignoto], 60 anni, 7 agosto
- Grana Vincenzo**, del fu Giovanni e della fu Maddalena Georgi, coniugato con Teresa Bellieni, 40 anni, 4 settembre
- Guarnieri Raffaella**, di Cagliari, [genitori ignoti], 40 anni, 7 agosto
- Guttierrez Giovanni Andrea**, del fu Giovanni Maria e Angela Maria Masala, 5 anni, 5 agosto
- Guttierrez Giovanni Maria**, del fu Sebastiano e Maria Angela Mura, coniugato con Angela Maria Masala, 65 anni, 7 agosto
- Guttierrez Raffaella**, del fu Giovanni Maria e Angela Maria Masala, 12 anni, 8 agosto
- Guttierrez Vincenza**, del fu Giovanni Maria e Angela Maria Masala, 6 anni, 8 agosto
- Idini Caterina**, del fu Luigi e Maria Angela Carta, 45 anni, 10 agosto
- Idini Raimondo**, del fu Luigi e Maria Angela Carta, 56 anni, 7 agosto
- Idocchiu Giuliana**, [genitori ignoti], [età ignota], [agosto]
- Imponte Giovanni Maria**, di Cagliari, del fu Giovanni Antonio e della fu Maria Barbara Pinna, coniugato con Maria Antonia Careddu, 65 anni, 7 agosto
- Lai Salvatore**, di Bosa, del fu Giovanni Maria e della fu Maddalena Masia, coniugato con Imbenia Obino, 65 anni, 15 agosto
- Leoni Rosina**, del fu Stefano e della fu Antonia Bartolomei, coniugata con il dottor Giovanni Antonio Manca, 63 anni, 9 agosto
- Loi Giuditta**, di Efisio e Maria Rita Cabriolu, 9 mesi, 15 agosto
- Loriga** dottore in medicina **Francesco Matteo**, di Nulvi, del fu Ignazio e della fu Giovanna Sanna, coniugato con Maria Rita Sanna, 49 anni, 6 agosto
- Loriga Giovanni Antonio**, del fu Francesco Matteo e Maria Rita Sanna, 5 anni, 6 agosto
- Loriga Luigi**, del fu Francesco Matteo e Maria Rita Sanna, 12 anni, 5 agosto
- Lostri Domenica**, del fu Giovanni Andrea e della fu Paola Zedde, 56 anni, 8 agosto
- Lubinu Speranza**, del fu Giacomo e della fu Francesca Solinas, 9 anni, 9 agosto
- Luzu Salvatore**, del fu Andrea e della fu Caterina Cherchii, 27 anni, 19 agosto
- Madeddu Giovanna**, di Bachisio e Giovanna Borria, 14 anni, 8 agosto
- Madeddu Maria**, [genitori ignoti] coniugata con Andrea Masia, 50 anni, 12 agosto
- Madrau Bachisio**, del fu Antonio e della fu Francesca Meloni, coniugato con Maria Desole, 53 anni, 9 agosto

- Madrau Maria Antonia**, del fu Pietro e della fu Francesca Porcheddu, coniugata con Antonio Vincenzo Petretto, 65 anni, 7 agosto
- Mameli Giovanna Maria**, da Bosa, del fu Antonio Caspare [madre ignota], 60 anni, 6 agosto
- Manca Angela**, [genitori ignoti], [età ignota], agosto
- Manca Maria Francesca**, di Giovanni e Antonia Luigia Soro, 35 anni, 4 agosto
- Manconi Elisio**, del fu Vincenzo e Anna Maria Cosseddu, 5 anni, 9 agosto
- Mannazzu Caterina**, del fu Salvatore e della fu Gavina Ricci, coniugata con Giuseppe Delorenzi, 25 anni, 22 agosto
- Mannazzu Grazia**, del fu Antonio Gavino e della fu Gavina Budroni, 65 anni, 5 agosto
- Mannazzu Salvatore**, del fu Antonio Gavino e della fu Antonia Budroni, 70 anni, 17 agosto
- Mannu Giovanni**, del fu Salvatore e della fu Rosa Cossu, 3 anni, 31 agosto
- Mannu Salvatore**, di Ignazio e della fu Francesca Russu, coniugato con Rosa Cossu, 45 anni, 6 agosto
- Manunta Giovanna Maria**, del fu Gavino [madre ignota], 60 anni, 29 luglio
- Manunta Paolino**, del fu Angelo e della fu Rita Cipriani, 20 anni, 6 agosto
- Marcellino Michele Luigi**, di Giovanni e Giovanna Maria Desole, 13 anni, 4 agosto
- Marengo Genesio**, di Lorenzo e Lucia Cuttoni, 3 anni, 5 agosto
- Maria Gavina** [cognome ignoto], [genitori ignoti], 50 anni, 10 agosto
- Maria Salvatora** [cognome ignoto], [genitori ignoti], [età ignota], agosto
- Maria Salvatora** [cognome ignoto], [genitori ignoti], 17 anni, 5 agosto
- Marinetto Rosa**, di Alghero, [genitori ignoti], 50 anni, 6 agosto
- Mariotti Maria Salvatora**, del fu Giuseppe e della fu Caterina Brandino, 33 anni, 14 agosto
- Marongio Antonio**, del fu Giovanni e Angela Pani, 20 anni, 7 agosto
- Marongio Cristina**, del fu Giovanni Maria e Maria Giuseppa Viridis, 4 anni, 17 agosto
- Marongio Gavino Proto**, del fu Antonio e della fu Luigia Maria Gavina Casu, coniugato con Antonia Sama, 60 anni, 14 agosto
- Marongio Margherita**, del fu Giovanni Maria e Maria Giuseppa Viridis, 7 anni, 16 agosto
- Marras Carmina**, del fu Francesco e della fu Caterina Sechi, coniugata con Angelo Maria Ara, 47 anni, 14 agosto
- Marras Emilia**, del dottor Andrea e Donna Giovanna Fontana, 9 mesi, 6 agosto
- Martinelli dottor *ivris utriusque* Paolo**, di Giovanni Battista [madre ignota], coniugato con Anna Maria Costa, 35 anni, 9 agosto
- Martinetto Vittoria**, [genitori ignoti], 83 anni, 6 agosto
- Martino Antonio Vincenzo**, del fu Gavino e della fu Maria Luigia Casu, 22 anni, 6 agosto
- Martino Caterina Angela**, di Elisio e della fu donna Giuseppa Quesada, 2 mesi, 21 agosto
- Martino Giuseppe**, del fu Carlo e della fu Angela Sanna, coniugato con Angela Murru, 43 anni, 12 agosto
- Martino Michele**, del fu Leonardo e della fu Maria Santa Cano, 65 anni, 6 agosto
- Massa Giuseppe**, del fu Giuseppe Maria e della fu Giovanna Siligo, 34 anni, 6 agosto
- Mattoni Domenica**, del fu Francesco e della fu Marina Fazio, coniugata con Giovanni Andrea Viridis, 23 anni, 8 agosto
- Mela Antonio Gavino**, del fu Giovanni e della fu Antonia Rita Chessa, 35 anni, 15 agosto
- Mela Giovanni**, [genitori ignoti], 60 anni, 6 agosto
- Mela nob. Donna Marchesa**, del fu Don Giacomo e della fu Donna Vittoria Deliperi, 63 anni, 13 agosto
- Mela Simone Antonio**, [genitori ignoti], 20 anni, 5 agosto
- Melino Antonio**, di Cagliari, del fu Giuseppe e della fu Cristina Beddis, coniugato con Vincenza Pilo, 39 anni, 10 agosto
- Melis Giovanni**, [genitori ignoti], 60 anni, 15 agosto
- Melis Giuseppe**, di Cagliari, del fu Salvatore e Antonia Anna, coniugato con Nicolina Sanna, 35 anni, 6 agosto
- Melis Vincenzo Luigi**, di Antonio e della fu Francesca Daprano, 9 mesi, 13 agosto
- Merella Giovanni**, del fu Giovanni Antonio e Teresa Manca, 25 anni, 10 agosto
- Migheli Grazia**, [genitori ignoti], 70 anni, 10 agosto
- Morando Battista**, [genitori ignoti] coniugato con la fu Maria Pascha Pais, 35 anni, 6 agosto
- Moretti Giuseppa**, del fu Mariano e della fu Maria Domenica Solinas, 35 anni, 19 agosto
- Moro Quirino**, del fu Giovanni e della fu Antonia Amadu, 59 anni, 5 agosto
- Muciga Marietta**, di Lorenzo e della fu Rita Pirino, 2 anni circa, 26 agosto
- Muciga Virginia**, di Lorenzo e della fu Rita Pirino, 7 mesi, 27 agosto
- Mura Angelino**, di Salvatore e della fu Giovanna Maria Farru, un anno, 7 agosto
- Mura Antonio**, del fu Giuliano [madre ignota], coniugato con Maddalena Santona, 22 anni, 6 agosto
- Mura Antonio Gavino**, di Maurizio e Francesca Sotgiu, 2 anni, 18 agosto
- Mura Antonio Giuseppe**, del fu Salvatore e della fu Rosa Poddighe, 75 anni, 12 agosto
- Mura Elisabetta**, del fu Andrea e della fu Anna Maria De Campus, 50 anni, 6 agosto
- Mura Giuseppa**, di Antonio e Maria Antonia Masia, [età ignota], 6 agosto
- Mura Quirino**, del fu Salvatore e Vittoria Solinas, 43 anni, 12 agosto
- Murru Angela**, del fu Agostino e della fu Nicoletta Carneglia, coniugata con Giuseppe Martino, 45 anni, 19 agosto
- Musso Antonio**, del fu Luigi e della fu Maddalena Tavera, 50 anni, 12 agosto
- Musso Giovanni**, del fu Luigi e della fu Maddalena Tavera, 53 anni, 18 agosto
- Nieddu Giuseppe**, di Antonio e Gavina Calvi, coniugato con Antonia Francoul, 23 anni, 7 agosto
- Nuvoli Apollonia**, del fu Mario [madre ignota], coniugata con Salvatore Nuvoli, 55 anni, 4 agosto
- Obino Antonio**, del fu Giovanni Maria e Anna Maria Sanna, 35 anni, 7 settembre
- Olivas Ignazio**, di Matteo e Giovanna Maria Pais, 15 anni, 15 agosto
- Olivas Maria Francesca**, di Matteo e Giovanna Maria Pais, 8 anni, 7 agosto
- Olivas Vincenzo**, di Matteo e Giovanna Maria Pais, 9 mesi, 8 agosto

- Ortoli** teologo sacerdote **Tomaso**, di La Maddalena, parroco di San Donato, del fu Mattia e della fu Clemenza Conti, 45 anni, 9 agosto
- Pais don Carlo**, del fu don Francesco e della fu donna Dorotea Pilo, coniugato con Virginia Conti, 30 anni, agosto
- Pais Giovanna Maria**, del fu Geronimo e della fu Giovanna Angela Delrio, coniugata con Matteo Olivas, 30 anni, 12 agosto
- Pais Maria Pascha**, del fu Geronimo e della fu Giovanna Angela Delrio, coniugata con Battista Morando, 30 anni, 4 agosto
- Pane Maria Francesca**, da Thiesi, del fu Leonardo e della fu Maria Antonia Chessa, 35 anni, 6 agosto
- Paola** [cognome ignoto], [genitori ignoti], 35 anni, 6 agosto
- Pasella Alberto**, di Pietro e Francesca Sechi, 3 anni, 5 agosto
- Peddi Francesco**, di Quirico e della fu Maria Spanedda, 3 anni, 9 agosto
- Pesce Sebastiano**, di Ambrogio e Anna Maria Aghedu, 8 anni, 29 luglio
- Petretto Pietro**, del fu Antonio Vincenzo e della fu Maria Antonia Madrau, coniugato con Vittoria Pinna, 47 anni, 6 agosto
- Pievanacci Sebastiana**, [padre ignoto] della fu Matthia Cossu, 60 anni, 8 agosto
- Pilo Clara**, del fu Felice e della fu Giovanna Maria Ruju, coniugata con Antonio Maria Gamboni, 34 anni, 9 agosto
- Pilo Gavino**, di Pietro Luigi e Anna Usai, coniugato con Giovanna Tolu, 40 anni, 15 agosto
- Pineddu Bernarda**, di Bolotana, del fu Luigi e della fu Maria Caterina Madeddu, 73 anni, 5 agosto
- Pineddu Maria Pascha**, di Bolotana, del fu Luigi e della fu Maria Caterina Madeddu, 70 anni, 4 agosto
- Pinna Antonio Francesco**, del fu Alberto e della fu Teresa Gadoni, 68 anni, 6 agosto
- Pinna Elisabetta**, [genitori ignoti] coniugata con Salvatore Fadda, [età ignota], 2 agosto
- Pinna Elisabetta**, del fu Giovanni e della fu Lucrezia Sanna, 50 anni, 2 agosto
- Pinna Francesco**, di Giovanni Battista e Gavina Sassu, 7 anni, 8 agosto
- Pinna Gavino**, del fu Raimondo e della fu Giuseppa Marino, coniugato con la fu Anna Giuseppa Galvesu, 60 anni circa, 8 agosto
- Pinna Giovanni**, del fu Francesco e della fu Antonia Marneli, coniugato con Maria Angela Pesce, 12 agosto
- Pinna Giuseppa**, del fu Giuseppe e della fu Gavina Richeri, coniugata con Giovanni Usai, 50 anni, 16 agosto
- Pinna Grazia**, del fu Cavino e Giovanna Pishedda, coniugata con Giovanni Maria Soro, 25 anni, 6 agosto
- Pinna Maddalena**, [genitori ignoti], [età ignota], 5 agosto
- Pinna Maria Giuseppa**, del fu Gavino e della fu Anna Giuseppa Galvesu, coniugata con Matteo Sircana, 30 anni, 22 agosto
- Pinna Maria Teresa**, del fu Giuseppe e della fu Antonia Satta, coniugata con Giovanni Antonio Coradduzza, [età ignota], 6 agosto
- Pinna Michele**, [genitori ignoti], 65 anni, 6 agosto
- Pinna Pasquale**, del fu Cavino e della fu Anna Giuseppa Galvesu, 24 anni, 22 agosto
- Pinna Raimondo**, di Pasquale e Antonia Rujus, un anno, 4 agosto
- Pinna Santi Luigi**, di Nizza *di mare*, del fu Gavino e della fu Maria Polier, 75 anni, 1 agosto
- Pirino Maria**, del fu Antonio e della fu Giuseppa Auzas, coniugata con Gavino Deiana, 35 anni, 13 agosto
- Pirino Maria Rita**, del fu Filippo e della fu Gavina Simula, 33 anni, 8 agosto
- Pirino Pasquale**, del fu Antonio e della fu Anna Rosa Oggiano, [età ignota], 6 agosto
- Pirino Raimonda**, del fu Ambrogio e della fu Giuseppa Auzas, 40 anni, 10 agosto
- Pirino Rita**, del fu Andrea e Giovanna Farina, coniugata con Lorenzo Muciga, 26 anni, 9 agosto
- Piroddi dottor Giovanni Battista**, giudice di 1ª cognizione, [genitori ignoti], 50 anni, 22 agosto
- Pisano Anna Maria**, del fu Antonio [madre ignota], 73 anni, 14 agosto
- Pishedda Antonio**, del fu Francesco e della fu Grazia Ruzu, 40 anni, 12 agosto
- Pishedda Maria**, del fu Francesco e della fu Grazia Ruzu, 60 anni, 5 agosto
- Pishedda Maria Angela**, del fu Francesco e della fu Grazia Ruzu, 65 anni, 6 agosto
- Pistoni Anna Maria**, del fu Antonio Francesco e della fu Clara Dais, 67 anni, 6 settembre
- Pittalis Vittoria**, del fu Antonio e della fu Anna Maria Poddighe, 55 anni, 6 agosto
- Poddighe Anna Maria**, del fu Gavino e della fu Caterina Carta, 45 anni, 3 agosto
- Poddighe Maria Grazia**, di Domenico e Maria Salvatora Masala, 9 giorni, 16 agosto
- Polo Vittoria**, [genitori ignoti], 70 anni, 4 agosto
- Pompeiano Antonica**, di Gaetano e Maria Dessena, 23 anni, 9 agosto
- Porchetto Ambrogio**, [genitori ignoti] coniugato con Caterina [cognome ignoto], [età ignota], 5 agosto
- Preti Speranza**, del fu Giuseppe Luigi e della fu Caterina Serra, coniugata con Cosma Solinas, 27 anni, 7 agosto
- Puddina Giovanni**, del fu Matteo e della fu Petronilla Poddini, coniugato con Nicolosa Solinas, 60 anni, 12 agosto
- Quesada donna Giuseppa**, del fu Francesco e della fu Anna Maria Murrù, coniugata con Efsio Martino, 43 anni, 24 agosto
- Razzetta Giuseppa**, del fu Domenico e della fu Francesca Sini, 43 anni, 5 agosto
- Reinaldini Antonio**, di Macerata, [genitori ignoti], 45 anni, 6 agosto
- Ricci Antonio**, del dottor Pietro e Raffaella Agnesa, un anno, 7 agosto
- Ricci Gavina**, del fu Salvatore e della fu Caterina Aureli, coniugata con Salvatore Mannazzu, 60 anni, 6 agosto
- Ricci nob. Donna Francesca**, di Don Pietro e della fu Donna Caterina Angela Quesada, 15 anni, 8 agosto
- Richeri Raimondo**, del fu Antonio Gavino e della fu Caterina Idini, 18 anni, 11 agosto
- Richeri Speranza**, del fu Salvatore e della fu Maria Antonia Rugini, coniugata con Giovanni Maria Devilla, 56 anni, 6 agosto
- Rinaldini Elena**, da Careggio, [genitori ignoti], 15 anni, 14 agosto
- Rizzu Giovanna Maria**, di Antonio e Angela Maria Perantoni, 17 anni, 15 agosto
- Rocco Cesare**, [genitori ignoti], coniugato con Nicolosa Ferraris, 40 anni, 6 agosto

- Romanani** [Romanacci] **Vincenza**, del fu Pietro Maria e Nunzia Gadoni, coniugata con Didaco Ruggiu, 18 anni, 3 agosto
- Rubatti Clementino**, di Giuseppe e Francesca Cano, 2 anni circa, 5 agosto
- Ruggiu Giovanna Antonia**, di Giuseppe e della fu Domenica Poddighe, 20 anni, 12 agosto
- Ruggiu Maria Rosa**, di Giuseppe e della fu Domenica Poddighe, 15 anni, 12 agosto
- Ruggiu nob. Donna Maria Ursula**, del fu Antonio e Giovanna Tealdi, 45 anni, 14 agosto
- Ruju Gavino Luigi**, di Giuseppe e della fu Maria Angela Fattacciu, 16 anni, 18 agosto
- Ruju Valentino**, [genitori ignoti] coniugato con Giuseppa Sechi, 60 anni, 11 agosto
- Ruju Ignazia**, del fu Ignazio e Luigia Sanna, coniugata con Salvatore Cubeddu, 33 anni, 4 agosto
- Salaris Francesco**, del fu Luigi e della fu Anna Maria [cognome ignoto], 40 anni, 2 agosto
- Salaris Giuseppa**, di Mara, del fu Antonio e della fu Grazia Pais, coniugata con Salvatore Saba, 35 anni, 6 agosto
- Salese Marianna**, del fu Gianuario e della fu Maria Antonia Pilato, coniugata con il dottor Giuseppe Pinna, 40 anni, 3 agosto
- Sanna Angela**, del fu Giuseppe e Giuseppa Delitala, 45 anni, 12 agosto
- Sanna Angela**, di Sedilo, [genitori ignoti], 40 anni, 6 agosto
- Sanna Antonia Vittoria**, del fu Antonio Filippo e della fu Maria Dettori, 66 anni, 7 agosto
- Sanna Antonietta**, del fu Salvatore e Maria Tocco, 10 mesi, 9 agosto
- Sanna Francesco**, [genitori ignoti], 35 anni, 6 agosto
- Sanna Gavino**, del fu Antonio e della fu Maddalena Cossu, coniugato con Petruccia Sechi, 40 anni, 6 agosto
- Sanna Gavino Proto**, di Antonio Luigi e Speranza Cano, 13 mesi, 15 agosto
- Sanna Lucia**, del fu Giuseppe e Giuseppa Delitala, coniugata con il dottore *iusuris utriusque* Antonio Cicu, 43 anni, 6 agosto
- Sanna Luigia**, del fu Salvatore e Maria Tocco, 3 anni, 8 agosto
- Sanna Maria Gavina**, del fu Gavino e della fu Sebastiana Contini, coniugata con Domenico Faedda, 60 anni, 8 agosto
- Sanna Maria Gavina**, del fu Giovanni Antonio e della fu Margherita Devilla, coniugata con Antonio Santo Tealdi, 43 anni, 6 agosto
- Sanna Michele**, del fu Giovanni e della fu Rosa Martinetto, coniugato con Giovanna Maria Fiori, 25 anni, 7 agosto
- Sanna Salvatore**, del fu Nicola e Francesca Manca, coniugato con Maria Tocco, 40 anni, 4 agosto
- Sanna Vittoria**, del fu Sebastiano e della fu Anna Maria Demontis, coniugata con Antonio Calvia, 35 anni, 9 agosto
- Santa Maria Gavina**, del fu Antonio e della fu Anna Maria Pinna, 65 anni, 8 agosto
- Sassu [Maria] Gavina**, del fu Antonio Gavino e della fu Maria Grazia Sechi, coniugata con Giuseppe Fiorello, 40 anni, 4 agosto
- Sassu Gaetano**, del fu Giovanni e della fu Clara D'Ardera, coniugato con Gavina Mannazzu, 60 anni, 9 agosto
- Scano Giuseppe**, del fu Martino e della fu Maria Anna Ruju, 10 anni, 18 agosto
- Scano Rita**, del fu Giovanni Battista e della fu Maria Sanna, coniugata con Antonio Carta, [età ignota], 7 agosto
- Scarpa Giovanna Angela**, da Bortigali, [genitori ignoti], 70 anni circa, 5 agosto
- Scarpa Maria Lorenza**, del fu Pietro e della fu Anna Maria Pilo, coniugata con Salvatore Farina, 40 anni, 13 agosto
- Schiappacasse Domenica**, da Nervi *Riviera di Genora*, del fu Antonio e della fu Maddalena Carbona, coniugata con Domenico Calcagno, 55 anni, 12 agosto
- Schirru Antonica**, di Cagliari, [padre ignoto] di Luigia Lope, 53 anni, 6 agosto
- Sechi Anna Luigia**, del fu dottor Salvatore e della fu Giuseppa Sanna, 55 anni, 5 agosto
- Sechi Anna Maria**, del fu Giuseppe e Giuseppa Sanna, coniugata con Giuseppe Luigi Tedde, 40 anni, 8 agosto
- Sechi Caterina**, del fu Nicola [madre ignota], coniugato con Nicola Carta, 65 anni, 6 agosto
- Sechi don Battista**, di Macomer, di don Bachisio [madre ignota], coniugato con Gavina Torchiani, 66 anni, 6 agosto
- Sechi dottore *iusuris utriusque* Vincenzo**, del fu Francesco e della fu Maria Delitala, coniugato con Maria Teresa Tealdi, 58 anni, 10 agosto
- Sechi Giovanna Maria**, di Andrea e della fu Maria Fara, 34 anni, 12 agosto
- Sechi Giovanna Maria**, del fu Giuseppe e Giovanna Maria [Antonina] Poddighe, 8 anni, 21 agosto
- Sechi Giuseppe**, del fu Gavino e della fu Maria Cossu, coniugato con Maria Antonia Poddighe, 43 anni, 10 agosto
- Sechi Maria**, del fu Giuseppe e Giovanna Maria [Antonina] Poddighe, 12 anni, 19 agosto
- Sechi Petruccia**, del fu Pietro e della fu Maria Antonia Cucureddu, 40 anni, 7 agosto
- Senno Filippo**, [genitori ignoti] coniugato con Anna Delrio, 50 anni, 6 agosto
- Serra Angela**, del fu Maurizio e della fu Lucia Pilasto, 70 anni, 6 agosto
- Serra Caterina**, del fu Andrea e della fu Maria Rosa Uras, 59 anni, 16 agosto
- Serra Gaetano**, del fu Antonio Gavino e Vittoria Daga, 43 anni, 6 agosto
- Serra sacerdote Antonio Pasquale**, di Sorso, del fu Maurizio e della fu Lucia Pirastru, 75 anni, 3 agosto
- Serra Salvatore**, del fu Giovanni Maria e della fu Domenica Solinas, 70 anni, 6 agosto
- Serra teologo sacerdote Gavino**, di Ossi, pro-parroco di San Donato, [genitori ignoti], 40 anni circa, 6 agosto
- Simone Maria Rita**, del fu Vincenzo e Vincenza Luigia Atzara, coniugata con Gavino Bini, [età ignota], 6 agosto
- Simone Teresa**, del fu Antonio e della fu Antonia Pesce, 15 giorni, 17 agosto
- Simula Gavina**, del fu Pietro Maria e Giuseppa Delogu, 3 anni, 5 agosto
- Simula Gavina**, [genitori ignoti], 60 anni, 16 agosto
- Simula Giovanni Vittorio**, del fu Vincenzo e della fu Maria Grazia Pischedda, 30 anni, 6 agosto
- Simula Marchesa**, del fu Pietro Maria e Giuseppa Delogu, 8 anni, 9 agosto



**Simula Pietro Maria**, del fu Salvatore e Domenica Pischedda, coniugato con Giuseppa Delogu, 40 anni, 8 agosto

**Simula Raffaele**, del fu Salvatore e Domenica Pischedda, coniugato con Caterina Pinna, 35 anni, 5 agosto

**Sini Adolfo**, del fu Vincenzo e Speranza Chessa, 18 mesi, 7 agosto

**Sini Francesco**, del fu Giovanni Domenico e della fu Anna Maria Chessa, coniugato con Battistina Imonte, 53 anni, 11 agosto

**Sini Giovanni**, del fu Gaspare e della fu Maria Antonia Tola, coniugato con Maria Solinas, 60 anni, 10 agosto

**Sini Giovanni Antonio**, di Gavino e Luigia Cossu, coniugato con Angela Pinna, 36 anni, 13 agosto

**Sini Giuseppe**, del fu Gaspare e della fu Maria Antonia Tola, 70 anni, 5 agosto

**Sini Salvatore**, del fu Giovanni e Maria Solinas, 27 anni, 28 agosto

**Sini Vincenzo**, di Gavino e Luigia Cossu, coniugato con Speranza Chessa, 27 anni, 7 agosto

**Sircana Gavina**, di Matteo e della fu Giuseppa Pinna, 6 anni, 25 luglio

**Solinas Angela**, del fu Gavino e Vittoria Scano, coniugata con Lorenzo De Longiave, 30 anni, 7 settembre

**Solinas Antonio**, del fu Pietro e della fu Maria Cucuru, coniugato con Grazia Manca, 33 anni, 15 agosto

**Solinas Antonio Raimondo**, del fu Pietro e della fu Anna Maria Solinas, coniugato con Gavina Desole, 37 anni, 6 agosto

**Solinas Caterina**, di Giovanni e Maria Crazia Pittui, coniugata con Salvatore Simula, 45 anni, 7 agosto

**Solinas Francesca**, del fu Salvatore e della fu Caterina Defenu, 55 anni, 10 agosto

**Solinas Francesco**, del fu Leonardo e della fu Angela Birri, coniugato con Caterina Saba, 50 anni, 7 agosto

**Solinas Gavino**, del fu Antonio e Grazia Manca, 2 mesi, 28 luglio

**Solinas Giovanna Angela**, di Quirico e Maria Giuseppa Derosas, 28 anni, 6 agosto

**Solinas Maria Francesca**, del fu Domenico e della fu Maria Delrio, 35 anni, 7 agosto

**Solinas Michele**, del fu Pietro e della fu Gavina Cossu, coniugato con Giovanna Angela Cannas, 55 anni, 11 agosto

**Solinas Speranza**, del fu Pietro e della fu Maria Cucuru, coniugata con Francesco Piras, 43 anni, 4 agosto

**Solinas Teresa**, del fu Giovanni Andrea e della fu Giovanna Salaris, 60 anni, 4 settembre

**Sotgiu Maria**, di Calangianus. [genitori ignoti] coniugata con Cavino Nossai, 40 anni, 10 agosto

**Spanedda Maria**, di Thiesi, di Demetrio e Giuliana [cognome sconosciuto], coniugata con Quirico Peddi, 39 anni, 17 agosto

**Spano Francesco**, di Angelo Maria e della fu Maria Antonia Maniga, 25 anni, 5 agosto

**Spano Giovanna Maria**, di Angelo Maria e della fu Francesca Mura, 8 anni, 6 agosto

**Spano Giovanni**, di Giuseppe e Francesca Rujù, 9 mesi, 8 settembre

**Spano Giovanni Battista**, del fu Pietro e della fu Pasqua Angela Sau, coniugato con Giuseppa Zirulia, 60 anni, 6 agosto

**Spano Maria**, di Bonorva. [genitori ignoti], 80 anni, 6 agosto

**Spina Rita**, del fu Giacomo e Vittoria Piras, coniugata con Antonio Bachisio Manca, 30 anni, 6 agosto

**Squinto Ignazia**, di Gavino e della fu Marina Daneri, 4 anni, 12 agosto

**Tedde Giuseppe Luigi**, del fu Francesco Giuseppe e della fu Gaetana Alfani, coniugato con Anna Maria Sechi, 43 anni, 4 agosto

**Tedde Maria Angela**, del fu Pietro Maria e della fu Maria Grazia Oggianu, 70 anni, 6 agosto

**Tedde Maria Grazia**, [genitori ignoti], 17 anni, 7 settembre

**Testa Clemente**, viennese, [genitori ignoti], 43 anni, 6 agosto

**Tola Giuseppe**, di Gaetano e Giovanna Angela Solinas, coniugato con Anna Maria Sorte, 27 anni, 6 agosto

**Uda Maria Giuseppa**, di Thiesi, [genitori ignoti], 67 anni, 6 agosto

**Usai Angela**, di Giacomo e Pasqualina Luzu, 3 anni, 4 agosto

**Usai Gavino**, di Giovanni e Giuseppa Pinna, 20 anni, 21 agosto

**Usai Maria Luigia**, del fu Giuseppe Luigi e della fu Luigia Defenu, 80 anni, 4 agosto

**Usai Nicoletta**, di Francesco e Lucia Pioletti, 18 mesi, 8 agosto

**Usai Salvatore**, di Antonio e Caterina [cognome ignoto], 75 anni, 12 agosto

**Valerio Geronima**, del fu Giuseppe e Teresa Argiola, coniugata con Giuseppe Acqualeto, 28 anni, 6 agosto

**Valero [Vallero] Bonifacio**, professore presso l'università di Medicina, del fu Francesco e della fu Speranza Carta, coniugato con Maria Grazia Usai, 40 anni, 6 agosto

**Virdis Pietro**, del fu Efisio e della fu Giovanna Mameli, 28 anni, 6 agosto

**Vistoso Maria Grazia**, [genitori ignoti], 65 anni, 5 agosto

**Zerboni Francesca**, di Mansueto e Antonia Masala, 13 anni e , 6 agosto

**Zichina Gavino**, del fu Antonio e della fu Angela Carboni, coniugato con Francesca Gadoni, 64 anni, 26 agosto

**Zizia Maria**, del fu Giovanni e della fu Caterina Demuru, coniugata con Giovanni Cocco, 40 anni, 8 agosto

**Zueconi Marietta**, di Giovanni e Vittoria Sotgia, 8 anni, 28 agosto

## San Donato

**Agnesa Quirico**, di Antonio Gavino e Maria Cavina Dachena, 78 anni, 9 agosto

**Agos Maria**, [[genitori ignoti]], 40 anni, 20 agosto

**Alivesi Felicita**, morta ad Ajaccio, del nobile Gianuario e Caterina Tola, 8 anni, 22 agosto

**Altea Caterina**, di Leonardo e Maria Angela Serra, 75 anni, 14 agosto

**Altea Giovanna**, di Andrea Vincenzo [madre ignota], 60 anni, 6 agosto

**Andriani Giuseppe**, di Michele e Speranza Tola, 6 anni, 2 agosto

**Andriani Pietro**, di Michele e Speranza Tola, 13 anni, 2 agosto

**Arca Antonio**, di Leonardo e Maria Giuseppa Lai, coniugato con Angela Solinas, 45 anni, 10 agosto

- Area Maria Antonia**, di Salvatore e Giuseppa Giola, 70 anni, 9 agosto
- Archittu Raffaele**, di Antonio e Maria Lorenza Sau, 21 anni, 6 agosto
- Arru Antonietta**, di Salvatore e Cristina Dachena, 4 anni, 30 agosto
- Arru Antonio Vincenzo**, [genitori ignoti], 40 anni, 12 agosto
- Arru Davide**, di Gianuario e Francesca Biddu, 2 anni, 14 agosto
- Arru Giovanna**, di Gavino e Grazia Depalmas, 60 anni, 5 agosto
- Azzara Maddalena**, di Paolo e Clara Manunta, 65 anni, 12 agosto
- Bacalà Anna Rita**, di Gavino [madre ignota], 40 anni, 12 agosto
- Baldino Speranza**, di Antonio e Maria Sanna, 35 anni, 10 agosto
- Barone Maria Antonia**, di Bono, [genitori ignoti], 70 anni, 7 agosto
- Basso Antonio Maria**, di Salvatore e Giovanna Angela Pinna, 40 anni, 5 agosto
- Bazzoni Anna Luigia**, di Salvatore e Antonia Chessa, 30 anni, 8 agosto
- Bianco Antonio Giuseppe**, di Giovanni Francesco e Paola Satta, 54 anni, 8 agosto
- Bianco Maria Caterina**, di Antonio e Maria Fadda, 42 anni, 9 agosto
- Bianco Maria Grazia**, di Antonio Giuseppe e Caterina Maniga, 25 anni, 17 agosto
- Bidaccu Giuseppa**, di Giovanni Maria e Giuseppa, 20 anni, 5 agosto
- Biosa Damiana**, di Giovanni Battista e Angela Maria Lebio, 60 anni, 4 agosto
- Boetto Gregorio**, di Martino e Beatrice Traversa, 66 anni, 12 agosto
- Bosinco Francesca**, di Giuseppe e Maria Anna Salis, 75 anni, 6 agosto
- Bosinco Teresa**, di Antonio e Rita Lubinu, 4 anni, 10 agosto
- Bosinco Vittoria**, di Giuseppe e Maria Anna Salis, 70 anni, 6 agosto
- Branca Geronima**, di Raimondo [madre ignota], 75 anni, 26 agosto
- Budroni Antonio**, di Nicola e Giovanna Solinas, 80 anni, 20 agosto
- Budroni Lucia**, di Salvatore e Caterina Saba, 26 anni, 7 agosto
- Budroni Maria**, [genitori ignoti], 60 anni, 16 agosto
- Budroni Maria Grazia**, di Salvatore e Caterina Saba, 40 anni, 11 agosto
- Burtolu Vincenzo**, di Gavino e Maria Antonia Uzzanu, 40 anni, 8 agosto
- Buscarinu Caterina**, di Giovanni Maria e Anna Luigia Azzara, 59 anni, 16 agosto
- Cabigiosu Maria Grazia**, di Angelo e Vincenza Masala, 45 anni, 8 agosto
- Cabigiosu Speranza**, [genitori ignoti], 70 anni, 26 agosto
- Cabula Anna Maria**, di Bosa, [genitori ignoti], 63 anni, 20 agosto
- Calvia Domenico**, di Michele e Speranza Scarpa, 60 anni, 15 agosto
- Camboni Maria Antonia**, di Giovanni Antonio e Sebastiana Pisanu, 60 anni, 6 agosto
- Campus Gavino**, di Raffaele e Gavina Manunta, un anno, 29 agosto
- Campus Raffaella**, di Gavino e Geronima Meloni, coniugata con Cosma Cabigiosu, 50 anni, 12 agosto
- Campus Raimondo**, di Salvatore e Antonia Disini, coniugato con Francesca Corda, 40 anni, 8 agosto
- Canu Antonio**, di Arcangelo e Anna Maria Fiori, 6 anni, 17 agosto
- Canu Maria**, di Francesco e Mathia Sini, 35 anni, 8 agosto
- Canu Maria Salvatora**, di Antonio Luigi e Lucia Masia, 26 anni, 6 agosto
- Canzedda [Cauzedda] Antonio Giuseppe**, di Antonio Luigi e Teresa Pinna, 21 anni, 14 agosto
- Canzedda [Cauzedda] Francesca**, di Antonio Luigi e Teresa Pinna, 30 anni, 10 agosto
- Capaxolu Maria Vincenza** [genitori ignoti], 40 anni, 14 agosto
- Cappeddu Caterina**, di Francesco e Lucia Dachena, 40 anni, 18 agosto
- Carboni Lucia**, di Bonorva, [genitori ignoti], 40 anni, 12 agosto
- Carboni Salvatore**, di Francesco e Vittoria Delrio, 2 anni, 31 agosto
- Careddu Giuseppe**, di Vincenzo e Maddalena, coniugato con Cristina Fiori, 24 anni, 18 agosto
- Cariga Anna Maria**, [genitori ignoti], 40 anni, 18 agosto
- Cariga Antonio**, [genitori ignoti], 50 anni, 3 agosto
- Cariga Francesca**, di Antonio e Rosa Pilo, 30 anni, 16 agosto
- Cariga Gavina**, di Antonio e Domenica Delrio, 27 anni, 5 agosto
- Cariga Giovanni Antonio**, di Benedetto e Margherita Depalmas, coniugato con Vittoria Agnesa, 48 anni, 7 agosto
- Carru Antiocho**, di Francesco e Antonia Sassu, 21 anni, 12 settembre
- Carruccio Giovanni Antonio**, [genitori ignoti], 40 anni, 12 agosto
- Carruccio Giovanni Antonio**, di Luigi e Anna Vittoria Burtolu, 28 anni, 8 agosto
- Carta Antonio**, di Gavino e Maria Raimonda Casu, coniugato con Maria Antonia Casu, 60 anni, 12 agosto
- Carta Antonio**, di Giovanni e Maria Grazia Dachena, 49 anni, 5 agosto
- Carta Antonio Vincenzo**, [genitori ignoti], 60 anni, 18 agosto
- Carta Caterina**, di Gavino e Giuseppa Petretto, 6 mesi, 6 agosto
- Carta Giacomo**, di Antonio e Raffaella Scanu, 12 anni, 8 agosto
- Carta Giovanna**, di Giovanni Maria e Maria Francesca Pinna, 25 anni, 11 agosto
- Carta Giuseppe**, di Antonio e Maria Antonia Casu, 8 anni, 10 agosto
- Carta Luigia**, di Antonio Vincenzo e Rosa Manca, 28 anni, 21 agosto
- Carta Maria Antonia**, [genitori ignoti], 70 anni, 9 agosto
- Carta Maria Santa**, di Giovanni Maria [madre ignota], 19 anni, 2 agosto
- Carta Maurizio**, di Giovanni Battista e Anna Pinna, 14 anni, 17 agosto

- Carta Speranza**, di Antonio Vincenzo e Rosa Manca, coniugata con Salvatore Giordo, 35 anni, 21 agosto
- Casu Angelo**, di Salvatore e Margherita Ruju, 30 anni, 4 agosto
- Casu Anna**, di Gavino e Sebastiana Fiori, 60 anni, 5 agosto
- Casu Antonio**, di Giovanni Luigia e Speranza Archittu, 7 anni, 6 agosto
- Casu Antonio Raimondo**, di Salvatore e Maria Sanna, un anno, 16 agosto
- Casu Domenico**, di Bachisio e Domenica Uzzanu, coniugato con Vincenza Lucia Dettori, 30 anni, 5 agosto
- Casu Francesca**, di Salvatore e Maria Domenica [congnome ignoto], 50 anni, 6 agosto
- Casu Maria Rita**, di Giorgio e Giovanna Maria Purru, 50 anni, 7 agosto
- Casu Proto**, di Bachisio e Domenica Uzzanu, coniugato con Paola, 35 anni, 6 agosto
- Casu Speranza**, di Gavino e Sebastiana Fiori, 50 anni, 4 agosto
- Casu Speranza**, di Salvatore e Margherita Ruju, 25 anni, 4 agosto
- Casu Speranza**, di Bachisio e Domenica Uzzanu, coniugata con Gavino Maniga, 40 anni, 10 agosto
- Cau Agostino**, di Vincenzo e Maria Casu, coniugato con Gavina Marongiu, 50 anni, 7 agosto
- Cau Maddalena**, di Valentino e Maria Caterina Chessa, 40 anni, 12 agosto
- Cau Maria Angela**, di Giovanni e Giuseppa Muroini, 40 anni, 18 agosto
- Cesaraccio Rosa**, di Antonio e Maria Grazia Dassena [Dessena], 75 anni, 11 agosto
- Chelu Anna Maria**, di Angelo e Maria Cabigiosu, 24 anni, 8 agosto
- Cherchi Antonio Gavino**, di Andrea e Maddalena Az-zara, coniugato con Maria Gavina Solinas, 33 anni, 12 agosto
- Cherchi Gavino**, di Maurizio e Maria Caterina Usai, 7 mesi, 12 agosto
- Cherchi Giovanni Antonio**, di Maurizio e Maria Caterina Usai, 4 anni, 28 agosto
- Cherchi Maria Francesca**, [genitori ignoti], 70 anni, 7 agosto
- Chessa Antonio**, di Gavino e Giovanna Maria Poddine, 33 anni, 8 agosto
- Chessa Antonio**, di Giovanni e Vittoria Ribichesu, coniugato con Rosa Masia, 46 anni, 7 agosto
- Chessa Antonio**, di Salvatore e Francesca Lai, coniugato con Francesca Vacca, 40 anni, 20 agosto
- Chessa Antonio Maria**, di Pasquale Angelo e Giovanna Maria Pilo, 6 anni, 11 agosto
- Chessa Francesco Luigi**, di Antonio e Maria Francesca Piras, 2 anni, 14 agosto
- Chessa Gavino**, di Giuseppe e Maddalena Piras, 9 anni, 14 agosto
- Chessa Giovanna**, [genitori ignoti], 60 anni, 6 agosto
- Chessa Giuseppe**, di Giovanni Matteo e Nunzia Manca, coniugato con Maddalena Piras, 40 anni, 18 agosto
- Chessa Luigi**, di Giovanni Matteo e Lucia Manca, 50 anni, 7 agosto
- Chessa Maria Antonia**, di Usini, [genitori ignoti], 60 anni, 29 agosto
- Chessa Maria Francesca**, di Sebastiano [madre ignota], coniugata con Giuseppe Muroini, 50 anni, 26 agosto
- Chessa Speranza**, di Antonio e Francesca Vacca, 13 anni, 20 agosto
- Chiama Anna**, di Cagliari, di Giovanni Domenico e Bianca Taloni, 57 anni, 7 agosto
- Chiama Elena**, di Cagliari, di Giovanni Domenico e Bianca Taloni, 53 anni, 5 agosto
- Chiappe Francesco**, di Gaetano e Angela Contini, 9 anni, 18 agosto
- Chighini Antonio Gavino**, di Giovanni e Giuseppa Pedoni, coniugato con Vittoria Sanna, 40 anni, 11 agosto
- Chirra Pietro**, di Salvatore e Caterina Angela Fadda, 5 anni, 6 agosto
- Cileri Giuseppa**, di Giacomo [madre ignota], coniugata con il fu Nicola Mura, 45 anni, 6 agosto
- Contini Angela**, di Bonorva, di Giovanni Maria e della fu Angela Piu, coniugata con Gaetano Chiappe, 35 anni, 20 agosto
- Corda Vincenzo**, di Giuliano e Raimonda Loriga, 6 anni, 19 agosto
- Cossu Antonia**, di Antonio Vincenzo [madre ignota], 30 anni, 6 agosto
- Cossu Antonio**, di Antonio e Vittoria Muglia, 3 anni, 8 agosto
- Cossu Antonio Vincenzo**, di Antonio e Caterina Salis, 50 anni, 5 agosto
- Cossu Caterina Angela**, di Pozzomaggiore, [genitori ignoti], 47 anni, 6 agosto
- Cossu Gavina**, di Antonio Vincenzo e Angela Maria Desole, 37 anni, 14 agosto
- Cossu Giovanna Maria**, di Antonio e Maria Solinas, 19 anni, 6 agosto
- Cossu Lucia**, di Antonio Luigi e Maria Sanna, coniugata con Giuseppe Farina, 33 anni, 2 agosto
- Cossu Salvatore**, di Ignazio e Luigia Doro, coniugato con Speranza Poddighe, 52 anni, 6 agosto
- Costa Federico**, di Francesco e Lucia Denegri, 3 anni, 13 agosto
- Costa Francesco**, di Santa Margherita, di Agostino e Geronima Carta, coniugato con Lucia Denegri, 46 anni, 10 agosto
- Costa Giacomo**, di Francesco e Lucia Denegri, 14 anni, 13 agosto
- Costa Giovanni Battista**, dalla Corsica, di Angelo e Anna Maria Urzati, 58 anni, 11 agosto
- Costa Maria**, di Antonio Vincenzo e Gavina Branca, 4 anni, 30 settembre
- Costa Raffaela**, di Francesco e Lucia Denegri, 8 anni, 12 agosto
- Crabesu Sebastiano**, di Gavino e Raimonda Ibba, 12 anni, 10 agosto
- Cristino Francesco**, di Giovanni Battista e Maria Maddalena Norca, 50 anni, 22 agosto
- Crou Emmanuele**, di Basilio [madre ignota], coniugato con Maria Anna Filia, 63 anni, 8 agosto
- Cubeddu Antonia Anna**, di Salvatore e Rita Pittalis, coniugata con Antonio Maria Casu, [30 anni], 5 agosto
- Cubeddu Domenico**, di Gavino e Francesca Pinna, coniugato con Antonia Luigia Manca, 39 anni, 6 agosto
- Cubeddu Francesco**, di Giovanni Stefano e Maddalena Cherchi, coniugata con Lorenza Spanu, 40 anni, 6 agosto
- Cubeddu Gavino**, di Giuseppe e Maria Denurra, 65 anni, 29 agosto
- Cubeddu Giovanna Antonia**, di Francesco e Maria Lorenza Spano, 2 anni, 21 settembre

- Cubeddu Giovanni**, di Francesco e Anna Maria Gammedda, coniugato con Maria Giuseppa Pizzori, 62 anni, 22 agosto
- Cubeddu Maurizia**, di Salvatore e Maria Rita Pittalis, coniugata con Antonio Santo Mura, 45 anni, 13 agosto
- Cucurella Santa Maria**, [genitori ignoti], 40 anni, 14 agosto
- Cugnolu Maria Francesca**, di Salvatore e Gavina Sanna, 70 anni, 10 agosto
- Culati Anna Maria**, di Stefano e Vittoria Bosinco, 40 anni, 7 agosto
- Curadduzza Maurizia**, di Maurizio e Giovanna Angela Richeri, 40 anni, 9 agosto
- Dachena Antonia Anna**, di Raimondo e Francesca Sechi, 48 anni, 4 agosto
- Dachena Gavino**, di Giovanni Antonio e Francesca [cognome ignoto], 15 anni, 11 agosto
- Daliberi Anna Maria**, di Gavino e Maria Uzzanu, 2 anni, 6 agosto
- Dasara Maria Grazia**, [padre ignoto] di Gavina Piumena, 70 anni, 13 agosto
- Dau Antonio**, di Giuseppe e Anna Maria Sanna, 38 anni, 8 agosto
- Dau Gavino**, di Gianuario e Giovanna Mela, coniugato con Raimonda Manazzu [Mannazzu], 50 anni, 9 agosto
- Debranca Anna Rita**, di Lorenzo e Speranza Moresi, 37 anni, 9 agosto
- Decherchi Giuseppa**, di Antonio Raimondo e Carolina Perantoni, 6 mesi, 6 agosto
- Decherchi Luigia**, di Gavino e Maria Caterina Fogu, 17 anni, 7 agosto
- Deliberi Anna Giuseppa**, del fu Ignazio [madre ignota], 70 anni circa, 8 agosto
- Deligios Giovanna**, di Giovanni Francesco [madre ignota], 70 anni, 6 agosto
- Deliperi Maria Grazia**, di Nicola e Lucia Mazzellinu, 18 anni, 7 agosto
- Delitala Giovanni**, di Salvatore e Geronima Carboni, 78 anni, 9 agosto
- Delitala Rosina**, di Antonio Vincenzo e Francesca Defenu, 40 anni, 8 agosto
- Delogu Antonia Vincenza**, di Antonio Lorenzo e Maria Vittoria Casu, 11 anni, 10 agosto
- Delogu Antonio**, del fu Damiano e Giovanna Maria Palmas, coniugato con Vittoria Pinna, 60 anni, 8 agosto
- Delogu Antonio**, [genitori ignoti] coniugato con Nicolosa Ferraris, 40 anni circa, 6 agosto
- Delogu Gavina**, di Antonio Maria e Maddalena Sanna, 20 anni, 20 agosto
- Delogu Michele**, di Valentino e Serafina Serra, coniugato con Giovanna Pippia, 50 anni, 18 agosto
- Delogu Rosa**, di Francesco e Anna Maria Santona, 55 anni, 9 agosto
- Delogu Vincenzo**, di Luciano e Vittoria Spanu, 27 anni, 9 agosto
- Delrio Giuseppe**, di Gavino e Maria Antonia Depalmas, 60 anni, 6 agosto
- Delrio Teresa**, di Michele e Quirica Muroi, 34 anni, 11 agosto
- Demelio Lorenzo**, di Salvatore e Maddalena Lubino, 2 anni, 8 agosto
- Demontis Giuseppa**, del fu Gavino e Caterina Fadda, 55 anni, 7 agosto
- Demontis Salvatore**, del fu Gavino e Caterina Fadda, 45 anni, 17 agosto
- Demontis Sebastiano**, di Giovanni Antonio e Maria Francesca Cubeddu, 35 anni, 18 agosto
- Demuro Antonio Giuseppe**, di Didaco [madre ignota], 26 anni, 28 agosto
- Demuro Michele**, di Giuseppe e Giovanna Cubeddu, coniugato con Francesca Carta, 55 anni, 20 agosto
- Demurtas Gavino**, di Filippo e Giulia Pischedda, 22 anni, 14 agosto
- Demurtas Grazia**, di Gavino e Nina Carboneddu, coniugata con Proto Mura, 50 anni, 12 agosto
- Demuro Anna Maria**, di Angelo Maria e Maria Calvia, 30 anni, 3 agosto
- Demuro Antonio Giuseppe**, di Didaco e Maria Giuseppa Madeddu, 40 anni, 9 agosto
- Demuro Raffaella**, di Didaco e Maria Giuseppa Madeddu, 36 anni, 6 agosto
- Demuro Vittoria**, di Michele e Francesca Carta, 20 anni, 6 agosto
- Denegri Carolino**, [di Pattada], di Michele e Lucia Tolu, 6 anni, 5 agosto
- Denegri Caterina**, [di Pattada], di Michele e Lucia Tolu, 20 anni, 6 agosto
- Denegri Lucia**, di Gaetano e Caterina Cesaracciu, coniugata con Francesco Costa, 40 anni, 14 agosto
- Denegri Michele**, di Gaetano e Caterina Cesaracciu, coniugato con Luigia Tolu, 50 anni, 8 agosto
- Denurra Giovanni Maria**, di Matteo e Maria Salvatora [cognome sconosciuto], un anno, 23 agosto
- Depalmas Maria**, di Francesco e Anna Maria Fiori, coniugata con Matteo Perantoni, 67 anni, 7 agosto
- Derosas Maria Antonia**, di Proto e Maria Speranza Rujju, 38 anni, 23 agosto
- Derosas Teresa**, di Proto e Maria Speranza Rujju, coniugata con il fu Giovanni Maria Delrio, 36 anni, 20 agosto
- Desole Gianuario**, di Vincenzo e Speranza Cocco, 3 anni, 12 agosto
- Desole Giuseppa**, di Vincenzo e Maria Gavina Pilo, coniugata con il fu Gavino Sechi, 50 anni, 8 agosto
- Desole Grazia**, di Maria Giuseppa Murredda, 26 anni, 11 agosto
- Desole Rita**, di Giovanni e Giovanna Custu, 30 anni, 18 agosto
- Desole Speranza**, di Sennori, [genitori ignoti], 56 anni, 6 agosto
- Desole Vincenzo**, di Giovanni e Vittoria, coniugato con Antonia Speranza Saba, 50 anni, 18 agosto
- Desortes Maria Ignazia**, [genitori ignoti], 70 anni, 7 agosto
- Dessanti Giuseppa**, [genitori ignoti], 56 anni, 6 agosto
- Dessanti Matteo**, di Luigi e Luigia Mura, 60 anni, 7 agosto
- Dessì Raffaella**, di Pietro e Maria Giuseppa Campus, 50 anni, 10 agosto
- Desurro Gavino**, [genitori ignoti], 18 anni, 8 agosto
- Dettori**, [nome ignoto] di Salvatore e Grazia Rita Masala, 2 anni, 21 settembre
- Dettori Anna Maria**, [genitori ignoti], 50 anni, 9 agosto
- Dettori Gavino Proto**, di Francesco e Vittoria Uras, coniugato con Angela Lucia Pintus, 28 anni, 11 agosto
- Dettori Giuseppe**, di Salvatore e Grazia Rita Masala, 3 anni, 14 agosto
- Dettori Maria Caterina**, di Giovanni [madre ignota], 50 anni, 7 agosto

- Dettori Michele**, [genitori ignoti], 50 anni, 9 agosto
- Dettori Simeona**, di Bonannaro, [genitori ignoti], 50 anni, 6 agosto
- Devilla Giovanni**, di Giovanni Antonio e Francesca Pinna, 60 anni, 13 agosto
- Devilla Maria**, di Giovanni Antonio e Francesca Petturru, coniugata con il fu Gavino Solinas, 50 anni, 7 agosto
- Devilla Maria Francesca**, di Giovanni e Anna Solinas, 60 anni, 30 agosto
- Diana Lorenzo**, di Sebastiano e Maddalena Cabigiosu, 55 anni, 5 agosto
- Diana Raimondo**, di Giovanni Vittorio e Giovanna Angela Idini, 40 anni, 18 agosto
- Diana Salvatore**, di Giovanni e Caterina Solinas, 50 anni, 18 agosto
- Dorello Giacomina**, di Ferdinando e Anna Lucia Dettori, 2 anni, 18 agosto
- Doro Angelo**, di Raffaele e Speranza Cannas, 45 anni, 6 agosto
- Doro Angelo Maria**, di Giovanni Maria e Teresa Pitzolu, 11 anni, 10 agosto
- Doro Antonio**, di Maurizio [madre ignota], 75 anni, 15 agosto
- Doro Antonio Francesco**, di Giovanni Maria e Teresa Pitzolu, 6 anni, 20 agosto
- Doro Giovanna Angela**, di Giuseppe e Serafina Marras, 13 anni, 6 agosto
- Doro Giovanni**, di Giuseppe Luigi [madre ignota], coniugato con Antonia Vincenza Fadda, 45 anni, 16 agosto
- Doro Giovanni**, di Giuseppe e Serafina Marras, 12 anni, 6 agosto
- Doro Luigi**, di Antonio Ignazio e Speranza Cabigiosu, coniugato con Anna Maria Depouti, 44 anni, 7 agosto
- Doro Marchesa**, di Giuseppe e Serafina Marras, 6 anni, 6 agosto
- Doro Maria Francesca**, di Giovanni e Antonia Vincenza Fadda, 5 anni, 18 agosto
- Doro Raffaele**, di Giuseppe e Serafina Marras, 18 anni, 6 agosto
- Doro Speranza**, di Giuseppe e Serafina Marras, 20 anni, 6 agosto
- Dossoni Giovanni**, di Antonio e Giuseppa Burtolu, coniugato con Maria Anna Merella, 35 anni, 5 settembre
- Erre Caterina**, di Antonio e Lucia Fadda, 16 anni, 20 agosto
- Fadadu Teresa**, di Antonio Raimondo [madre ignota], 70 anni, 3 agosto
- Fadda Clara**, di Francesco e Gavina Manunta, 15 anni, 6 agosto
- Fadda Francesco**, di Martino e Maria Naitana, coniugato con Rita Cucuru, 65 anni, 6 agosto
- Fadda Lucia**, di Giuseppe e Anna Maria Solinas, coniugata con Antonio Erre, 48 anni, 5 agosto
- Fadda Lucrezia**, [genitori ignoti], 65 anni, 3 agosto
- Fadda Maria Teresa**, [genitori ignoti], 50 anni, 12 agosto
- Faemma Antonia Raimonda**, di Francesco e Vittoria Chessa, 24 anni, 2 agosto
- Faemma Rosa**, di Antonio Michele e Maria Careddu, 60 anni, 28 agosto
- Falchi Gavino**, di Antonio Gavino e Speranza Delitala, 13 anni, 13 agosto
- Falchi Maria Francesca**, di Salvatore e Giovanna Chessa, coniugata con Vincenzo Carta, 36 anni, 6 agosto
- Falchi Maria Salvatora**, di Antonio e Anna Luigia Pazzoni, un anno, 10 agosto
- Fancellu Speranza**, di Gavino e Giovanna Lintas, 13 anni, 7 agosto
- Fanzellu Pietro**, di Pietro e Antonia Grassu, 48 anni, 20 agosto
- Farina Antonio**, di Giuseppe e Lucia Cossu, 2 anni, 11 agosto
- Farina Elisabetta**, di Antonio e Maria Santa Cucurella, un anno, 20 agosto
- Farina Gavina**, di Giuseppe e Lucia Cossu, 19 anni, 3 agosto
- Farina Lucia**, di Salvatore e Maria Pinna, 46 anni, 16 agosto
- Ferrà Luigia**, di Nicola e Maria Elena Manconi, 22 anni, 11 agosto
- Ferrà Tomaso**, di Nicola e Maria Elena Manconi, 21 anni, 7 agosto
- Figliera Filippo Augusto**, di Torino, di Giuseppe e Anna Audibert, 30 anni, 8 agosto
- Fioca Antonia**, di Michele e Francesca Tola, 6 anni, 9 agosto
- Fiorentino Clara**, di Cervaso e Luigia Podestà, 23 anni, 7 agosto
- Fiori Antonio**, di Gavino e Maria Agnese Piu, 27 anni, 7 agosto
- Fiori Antonio Gavino**, di Filippo e Antonia Sini, 25 anni, 8 agosto
- Fiori Francesca**, di Gavino e Maria Agnese Piu, 15 anni, 11 agosto
- Fiori Francesca**, di Antonio [madre ignota], 56 anni, 19 agosto
- Fiori Giovanna Maria**, di Maurizio e Maria Pittalis, 6 mesi, 21 agosto
- Fiori Quirico**, di Ossi, di Giacomo e Maria Domenica Mura, 65 anni, 6 agosto
- Flores Salvatore**, di Cagliari, [genitori ignoti], 60 anni, 4 agosto
- Fogu Antonio Giuseppe**, di Giovanni Maria e Maria Pes, coniugato con Teresa Muresi, 55 anni, 26 agosto
- Fogu Gianuario**, di Giovanni e Rosa Delogu, 33 anni, 7 agosto
- Fogu Giovanna**, di Giuseppe e Margherita Ruzzu, 60 anni, 9 agosto
- Fogu Maria Caterina**, di Salvatore e Rosa Deffenu, 43 anni, 13 agosto
- Fogu Proto**, di Giovanni e Rosa Delogu, 24 anni, 10 agosto
- Fois Angelo**, [genitori ignoti], 30 anni, 6 agosto
- Fois Antonio Santo**, di Antonio Gavino [madre ignota], 30 anni, 6 agosto
- Fois Francesco**, del fu Salvatore e della fu Speranza Russu, coniugato con la fu Angela Sinibaudi, 50 anni, 10 agosto
- Fois Giovanni**, di Giovanni e Vittoria Chessa, 36 anni, 7 agosto
- Fois Giovanni Andrea**, [genitori ignoti], 82 anni, 6 agosto
- Fois Giovanni Vittorio**, di Salvatore e Antonia Porcu, coniugato con Vittoria Sias, 70 anni, 10 agosto
- Fois Rafarella**, di Francesco e Angela Silibaudi, 25 anni, 11 agosto
- Fonsa Anna Lucia**, di Giovanni e Antonia Anna Frasccheri, 14 anni, 27 agosto

- Franchini Giuseppe**, di Michele e Margherita Carros, coniugato con Maddalena Giganti, 34 anni, 18 agosto
- Frau Cristina**, di Antonio e Speranza Puliga, 25 anni, 26 agosto
- Frau Giovanni**, di Antonio e Anna Giuseppa Rosas, 48 anni, 26 agosto
- Fugoni Anna Maria**, [genitori ignoti], 50 anni, 7 agosto
- Fundoni Francesca**, di Antonio Maria e Antonia Carta, coniugata con Antonio Maria Scanu, 50 anni, 9 agosto
- Fundoni Salvatore**, di Gavino e Angela Strina, 3 anni, 20 agosto
- Furesi Anna Maria**, di Pietro e Maria Grazia Scano, coniugata con Francesco Zichina, 45 anni, 3 agosto
- Galante Giuseppe**, di Giovanni e Raffaella Demuru, 2 anni, 9 agosto
- Galia Gavino**, [genitori ignoti], 80 anni, 6 agosto
- Garau Giuseppa**, di Gavino e Giovanna Maria Sechi, coniugata con Cavino Serra, 45 anni, 18 agosto
- Garau Maria**, di Gavino e Anna Deliperi, coniugata con Antonio Pistidda, 33 anni, 20 agosto
- Garau Maria Vittoria**, di Gavino e Giovanna Maria Sechi, 50 anni, 1° settembre
- Garzia Quirico**, di Francesco e Lorenza Sanna, 50 anni, 9 agosto
- Ghera Anna Maria**, di Giovanni Maria e Maria Antonia Monte Pagano, 40 anni, 13 agosto
- Ghera reverendo Vittorio**, di Giovanni Maria e Maria Antonia Monte Pagano, 35 anni, 12 agosto
- Giganti Giuseppa**, di Antonio e Vittoria Viridis, 15 anni, 14 agosto
- Guai Lucia**, di Ignazio e Caterina Calvia, coniugata con Antonio Sassu, 23 anni, 13 agosto
- Gutierrez Domenico**, di Sebastiano e Maria Antonia Majali, 8 anni, 9 agosto
- Gutierrez Giovanni**, di Sebastiano e Maria Antonia Majali, 5 anni, 8 agosto
- Gutierrez Sebastiano**, [genitori ignoti], 26 anni, 7 agosto
- Idini Giovanna Angela**, di Raimondo e Lucia Derosas, coniugata con Giovanni Vittorio Diana, 55 anni, 18 agosto
- Idini Giovanni Maria**, di Giovanni Antonio e Maria Caterina Meloni, 25 anni, 7 agosto
- Idini Maria Giuseppa**, di Tresnuraghes, di Salvatore e Giuseppa Mura, 45 anni, 10 agosto
- Ladinetti Francesca**, di Sennori, [genitori ignoti], 60 anni, 16 agosto
- Lai Giovanna**, di Antonio e Maria Francesca Manca, 3 anni, 8 agosto
- Lai Giuseppe**, di Antonio e Maria Francesca Manca, 8 mesi, 6 agosto
- Lai Pasqualina**, di Rafele e Maria Pinna, un anno, 8 settembre
- Ledda Antonio**, [genitori ignoti], 50 anni, 16 agosto
- Ledda Maria**, di Antonio e Monserrata Chichi, coniugata con il fu Antonio Ghies, 30 anni, 8 agosto
- Ledda Maria Grazia**, di Salvatore e Maria Contini, 8 anni, 18 agosto
- Lintas Giovanna**, di Antonio e Maria Teresa Cubeddu, coniugata con il fu Gavino Fancellu, 50 anni, 6 agosto
- Lisai Francesco Michele**, di Bottida, [genitori ignoti], 50 anni, 12 agosto
- Lobino Margherita**, di Bonnanaro, di Tomaso e Simeona Dettori, coniugata con Giuseppe Luigi Laconi, 22 anni, 16 agosto
- Lobino Paolina**, di Giuseppe e Giovanna Maria Carta, 12 anni, 8 agosto
- Lobino Tomaso**, di Ossi, [genitori ignoti], 60 anni, 9 agosto
- Lombardi Michele**, di Luigi e Giulia [cognome ignoto], coniugato con Antonia Pes, 58 anni, 17 agosto
- Loriga Giovanni Luigi**, di Gavino e Geronima Merella, coniugato con Barbara Marzellinu, 40 anni, 6 agosto
- Lubino Angela**, di Pietro e Raffaella Cossu, 17 anni, 4 agosto
- Lubino Antonia Luigia**, di Angelo e Maria Fois, 30 anni, 10 agosto
- Lubino Giovanna**, di Giuseppe e Margherita Contini, 77 anni, 9 agosto
- Lubino Giovanni**, di Pietro Vincenzo e Maria Giuseppa Scanu, coniugato con Maria Francesca Devilla, 45 anni, 20 agosto
- Lubino Maddalena**, di Salvatore e Maria Angela Sanna, un anno, 20 agosto, 21 settembre
- Lubino Pietro Vincenzo**, [genitori ignoti], 70 anni, 25 agosto
- Lubino Vittoria**, di Giovanni Antonio e Antonia Madrau, 60 anni, 17 agosto, 6 agosto
- Lubinu Rita**, di Pasquale e Maria Spanu, coniugata con Antonio Bosinco, 35 anni, 8 agosto
- Lubinu Stefania**, di Lorenzo e Maddalena Scoto, 22 anni, 9 agosto
- Lumbau Gavina**, di Angelo e Vittoria Uzzanu, 55 anni, 9 agosto
- Lundeu Luigi**, di Pozzomaggiore, di Giovanni e Giovanna Maria Cucureddu, coniugato con Speranza Piras, 55 anni, 4 agosto
- Luzzu Antonio Didaco**, [genitori ignoti], 24 anni, 18 agosto
- Madeddu Maria**, di Giuseppe [madre ignota], 50 anni, 12 agosto
- Madeddu Maria Giuseppa**, di Giuseppe e Giovanna Maria Pinna, 60 anni, 6 agosto
- Madeddu Salvatore**, di Giovanni e Maria Manai, 40 anni, 15 agosto
- Madrau Angelo Maria**, di Bachisio e Maria Vittoria Desoli, 22 anni, 16 agosto
- Madrau Giovanna**, di Bolotana, del fu Giovanni e Maddalena Sanna, coniugata con Salvatore Cubeddu, 65 anni, 6 agosto
- Maglona Antonio Giuseppe**, di Gavino e Speranza Budroni, 16 anni, 21 agosto
- Maglona Serapio**, di Gavino e Speranza Budroni, 3 mesi, 6 agosto
- Majali Maria Antonia**, [genitori ignoti], 40 anni, 6 agosto
- Manca Angela**, di Salvatore e Giacomina Serra, 10 anni, 7 agosto
- Manca Giovanna**, di Francesco [madre ignota], 60 anni, 28 agosto
- Manca Giovanni**, di Salvatore e Giacomina Serra, un anno, 8 agosto
- Manca Giovanni**, di Sindia, di Francesco e Maria Cucuru, coniugato con Rosalia Casella, 42 anni, 20 agosto
- Manca Rosa**, [genitori ignoti], 60 anni, 20 agosto
- Manca Speranza**, [genitori ignoti], 70 anni, 6 agosto
- Manca Stanislao**, di Alberto e Anna Amat, 50 anni, 13 agosto

- Manca Tomasina**, di Alberto e Anna Amat, coniugata con il fu Gavino Misor, 60 anni, 11 agosto
- Manca Vincenzo**, di Giovanni Vittorio e Francesca Sanna, 45 anni, 8 agosto
- Manca Vittoria**, di Salvatore [madre ignota], 46 anni, 7 agosto
- Manconi Felice**, di Antonio Luigi e Grazia Angozzi, 5 anni, 5 agosto
- Manconi Nicolino**, di Giovanni Maria e Anna Maria Mele, 4 anni, 6 agosto
- Manconi Speranza**, di Antonio Luigi e Grazia Angozzi, 3 anni, 9 agosto
- Manconi Vittoria**, di Antonio Luigi e Grazia Angozzi, un anno, 16 agosto
- Maniga Antonia**, [genitori ignoti], 50 anni, 6 agosto
- Maniga Antonio**, di Giuseppe e Anna Maria Doro, 60 anni, 30 agosto
- Maniga Bartolomeo**, di Gavino e Speranza Casu, 15 anni, 11 agosto
- Maniga Gavino**, di Giuseppe e Anna Maria Doro, coniugato con Grazia Pinna, 50 anni, 26 agosto
- Maninchedda Gavino**, di Gianuario e Damiana Carta, coniugato con Maria Antonia Cubeddu, 36 anni, 18 agosto
- Maninchedda Giovanna Maria**, di Gavino e Maria Antonia Cubedu, 5 anni, 22 agosto
- Mannazzu Gavino**, di Pietro e Speranza Carta, coniugato con Raimonda Pinna, 36 anni, 9 agosto
- Mannu Angela Maria**, di Pasquale e Maria Grazia Luzzu, 9 anni, 8 agosto
- Mannu Rosina**, di Gavino e Speranza Casu, 6 anni, 31 agosto
- Manunta Maria**, di Giovanni Andrea e Giovanna Deligios, coniugata con il fu Salvatore Garau, 50 anni, 17 agosto
- Manunta Caterina**, di Gavino e Anna Dettori, 12 anni, 16 agosto
- Manunta Gaetano**, di Raffaele e Francesca Dettori, 25 anni, 30 agosto
- Manunta Gavina**, di Nicola e Antonia Mameli, coniugata con Antonio Muglia, 28 anni, 9 agosto
- Manunta Gavino**, di Giovanni Gavino e Speranza Unida, coniugato con Anna Dettori, 40 anni, 8 agosto
- Manus Francesca**, di Banari, [genitori ignoti], 35 anni, 2 agosto
- Manzoni Giovanna**, di Vincenzo e Speranza Scarpa, 50 anni, 14 agosto
- Marchetto Angelina**, di Giovanni Agostino e Anna Delitala, 38 anni, 8 agosto
- Marchetto Giovanna**, [genitori ignoti], 18 anni, 16 agosto
- Maria**, [cognome ignoto] [genitori ignoti] coniugata con Giovanni Mela, 72 anni, 12 agosto
- Maria Francesca** [cognome ignoto], [genitori ignoti], 50 anni, 8 agosto
- Maria Teresa**, spuria, [padre ignoto] di Agnese Guarnieri, 19 anni, 10 agosto
- Marongiu Giovanni Antonio**, di Antonio e Maria Salvatora Carta, 50 anni, 2 agosto
- Marongiu Maria Antonia**, [padre ignoto] di Caterina Anna Pusellu, 50 anni, 7 agosto
- Marongiu Maria Vittoria**, di Gavino e Giovanna Nuvoli, 70 anni, 14 agosto
- Marras Lorenzo**, di Giacomo e Maria Antonia Canu, 2 anni, 7 agosto
- Marras Maddalena**, di Pietro [madre ignota], 70 anni, 2 agosto
- Marras Maria Vittoria**, di Pietro [madre ignota], 65 anni, 26 agosto
- Martinez Maria Francesca**, di Antonio Vincenzo e Maria Grazia Sighè, coniugata con Sebastiano Soleta, 40 anni, 9 agosto
- Martinu Salvatore**, di Giovanni Maria e Maria Antonia Pilo, 25 anni, 17 agosto
- Masala Gavino**, di Salvatore e Maria Rosa Solinas, 38 anni, 20 agosto
- Masala Gavino**, [genitori ignoti], 38 anni, 25 agosto
- Masala Maria**, di Giovanni e Giovanna Maria Piras, coniugata con il fu Antonio Giuseppe, 35 anni, 4 agosto
- Masala Maria**, di Giovanni [madre ignota], 50 anni, 9 agosto
- Masala Maria Luigia**, di Luca e Giuseppa Chessa, 70 anni, 20 agosto
- Masala Maria Santa**, di Tissi, di Giovanni Domenico e Maria Barbara Porcu, coniugata con Giacomo Fara, 40 anni, 8 agosto
- Masala Pasquale**, di Salvatore e Maria Rosa Solinas, 40 anni, 26 agosto
- Masia Antonio**, di Sebastiano e Domencia Manunta, 80 anni, 8 agosto
- Masia Gavino**, di Giuseppe e Francesca Unida, coniugato con Antonia Sanna, 32 anni, 4 agosto
- Masia Sebastiano**, di Antonio e Caterina Piras, 23 anni, 6 agosto
- Masia Speranza**, di Salvatore e Maria Antonia Fois, 60 anni, 6 agosto
- Masia Teresa**, di Pietro e Maria Antonia Pinna, 14 anni, 19 agosto
- Massidda Salvatore**, di Vincenzo e Rita Dettori, 8 anni, 20 agosto
- Mastinu Caterina**, di Tresnuraghes, [genitori ignoti], 37 anni, 14 agosto
- Mastinu Gavino**, di Giuseppe e Sebastiana Uzzanu, 9 mesi, 21 agosto
- Mastinu Giuseppe**, di Raimondo e Maria Domenica [cognome ignoto], coniugato con Sebastiana Uzzanu, 30 anni, 6 agosto
- Matta Speranza**, di Giovanni e Maria Agostina Marcellu, 30 anni, 8 agosto
- Mattu Bachisio**, di Tiana, di Francesco e Maria Giuseppa Lai, 80 anni, 11 agosto
- Mazzellinu Elisabetta**, di Antonio Vincenzo e Maria Grazia Masala, 24 anni, 8 agosto
- Mazzellinu Giovanni Battista**, di Giovanni Maria e Rosa Pittalis, coniugato con Maria Maniga, 56 anni, 6 agosto
- Mazzellinu Giuseppa**, di Gianuario e Speranza Salis, 11 anni, 6 agosto
- Mela Andrea**, di Matteo e Maria Santa Ruju, 23 anni, 7 agosto
- Mela Anna Rita**, di Giovanni [madre ignota], 21 anni, 11 agosto
- Mela Antonio Francesco**, di Giuseppe e Francesca Pinna, 50 anni, 12 agosto
- Mela Edoardo Antonio**, di Salvatore e Speranza Delitala, 13 anni, 12 agosto
- Mela Francesco**, di Antonio Vincenzo e Giovanna Maria Spanu, 7 anni, 15 agosto
- Mela Gavino Maria**, di Antonio Francesco e Vittoria Garau, 10 anni, 6 agosto
- Mela Giovanna**, di Antonio Vincenzo e Giovanna Maria Spanu, 9 anni, 17 agosto
- Mela Giovanni**, [genitori ignoti], 70 anni, 18 agosto
- Mela Maria**, di Giovanni Maria e Speranza Duranti, 60 anni, 15 agosto

- Mela Natoria**, di Ossi, [genitori ignoti], 60 anni, 8 agosto
- Mela Raimondo**, di Salvatore e Maria Antonia Pinna, 27 anni, 3 agosto
- Mela Salvatore**, di Giovanni Maria e Speranza Duranti, coniugato con Speranza Delitala, 58 anni, 10 agosto
- Mela Salvatore**, di Matteo e Maria Santa Ruju, 7 anni, 15 agosto
- Melodina Elena**, coniugata con Giovanni Battista Nervarsano, 58 anni, 4 agosto
- Meloni Francesco**, di Antonio e Maria Teresa Pinna, 14 anni, 12 agosto
- Meloni Maria Anna**, di Giovanni Maria e Giovanna Farina, 40 anni, 12 agosto
- Meloni Nicola**, di Antonio e Maria Teresa Pinna, 3 anni, 8 agosto
- Meloni Salvatore**, di Antonio e Maria Teresa Pinna, 7 anni, 8 agosto
- Meloni Teresa**, di Luigi e Maria Giuseppa Oggiano, coniugata con Francesco Maria Lodde, 60 anni, 4 agosto
- Merella Giacomo**, di Antonio Cavino e Maddalena Chelo, 2 anni, 13 agosto
- Merella Lorenzo**, Anna Rosa Zudda, 32 anni, 5 agosto
- Montixi Pasquale**, di Iglesias, di Francesco e Rita Nulchis, coniugato con Maria Antonia Cariga, 61 anni, 11 agosto
- Mudadu Antonio Cavino**, di Ignazio e Francesca Salis, 33 anni, 9 agosto
- Muglia Andrea**, di Antonio e Cavina Manunta, 3 anni, 9 agosto
- Muglia Paolina**, di Antonio e Cavina Manunta, un anno, 19 agosto
- Mundula Francesca**, di Giacomo e Speranza Schintu, coniugata con Salvatore Sechi, 36 anni, 14 agosto
- Mundula Stefania**, di Giacomo e Speranza Schintu, 40 anni, 8 agosto
- Mura Andrea**, di Antonio e Maurizia Cubeddu, 10 anni, 12 agosto
- Mura Antonio**, di Paolo e Maria Fadda, 9 anni, 13 agosto
- Mura Antonio Santo**, di Salvatore e Maria Cavina Sanna, 60 anni, 12 agosto
- Mura Francesco**, di Salvatore e Vittoria, 35 anni, 6 agosto
- Mura Gavino**, di Giuseppe e Speranza Soro, 29 anni, 9 agosto
- Mura Gavino**, di Francesco e Maria Sanna, 10 anni, 11 agosto
- Mura Giuseppe**, di Francesco e Gavina Demuro, 29 anni, 8 agosto
- Mura Giuseppe**, di Ilario e Caterina Angela Cossu, 22 anni, 8 agosto
- Mura Lucia**, di Antonio e Maurizia Cubeddu, 8 anni, 12 agosto
- Mura Maddalena**, di Salvatore e Maria Cavina Sanna, 55 anni, 2 agosto
- Mura Maria**, di Bolotana, di Antonio e Rainonda [cognome ignoto], 55 anni, 3 agosto
- Mura Maria Grazia**, di Carlo e Rosalia [cognome ignoto], 40 anni, 12 agosto
- Mura Maria Luigia**, di Francesco e Caterina Angela Tanchis, 70 anni, 12 agosto
- Mura Maria Salvatora**, di Didaco [madre ignota], 25 anni, 12 agosto
- Mura Maria Speranza**, [genitori ignoti], 30 anni, 7 agosto
- Mura Proto**, di Antonio e Maria Simola, 40 anni, 6 agosto
- Mura Proto**, di Cavino e Vittoria Pintus, 16 anni, 25 agosto
- Mura Proto**, di Antonio e Maurizia Cubeddu, 19 anni, 13 agosto
- Mura Salvatore**, di Pietro e Francesca Casu, 17 anni, 7 agosto
- Mura Salvatore**, di Gavino e Vittoria Budroni, coniugato con Lucia Mura, 35 anni, 12 agosto
- Mura Sebastiano**, di Matteo e Maria Teresa Fadda, 23 anni, 25 agosto
- Mura Speranza**, di Antonio e Maurizia Cubeddu, 13 anni, 12 agosto
- Mura Vittoria**, di Paolo e Maria Fadda, 5 anni, 6 agosto
- Muretto Pasquale**, di Giuseppe e Francesca Desole, coniugato con la fu Speranza [cognome ignoto], 40 anni, 8 agosto
- Muroni Maria**, di Giuseppe e Maria Violante Dettori, coniugata con Antonio Dessini, 40 anni, 8 settembre
- Murredda Nina**, di Giuseppe e Maria Cano, 31 anni, 12 agosto
- Murru Maria Francesca**, di Agostino e Nicoletta Cameglia, 60 anni, 6 agosto
- Mussi Giovanna**, di Antonio e Maria Giuseppa Falchi, 35 anni, 13 agosto
- Muzzu Sebastiana**, di Salvatore e Maria Grazia Zirulia, coniugata con Giuseppe Spanu, 35 anni, 12 agosto
- Noce Giuseppe**, di Manuele e Maria Rita Valle, sei mesi, 15 agosto
- Nossai Antonio Cavino**, [genitori ignoti], 65 anni, 8 agosto
- Nuvole Salvatore**, di Francesco e Antonia Cavina Sanna, 45 anni, 9 agosto
- Nuvoli Salvatore**, del fu Francesco e Antonia Cavina Sanna, coniugato con Maria Giuseppa Soro, 45 anni, 8 agosto
- Oggiano Maria Cavina**, di Pietro e Francesca Rosa Mura, 60 anni, 6 agosto, 70 anni, 7 agosto
- Oggiano Matteo**, di Antonio Cavino e Rita Usai, 3 anni, 20 settembre
- Oliva Maddalena**, [genitori ignoti], 2 mesi, 5 settembre
- Olivieri Angelo Michele**, di Francesco e Maria Francesca Contini, coniugato con Caterina Buscarinu, 65 anni, 14 agosto
- Olivieri Bartolomeo**, di Francesco e Lucia Serra, 13 anni, 5 settembre
- Paderi Antonio Francesco**, di Salvatore e Maria Angela Chelo, 2 anni, 6 agosto
- Paderi Salvatore**, di Tomaso e Maria Grazia Cariga, 34 anni, 14 agosto
- Padiglia Maria Anna**, di Salvatore Giovanni [madre ignota], 45 anni, 6 agosto
- Pais Anna**, di Giuseppe e Teresa Sara, 42 anni, 9 agosto
- Pais Giovanni Battista**, di Francesco [madre ignota], 25 anni, 6 agosto
- Pane Giacomo Luigi**, di Pietro e Maria Camboni, 17 anni, 5 agosto
- Paolina** [cognome ignoto], [genitori ignoti], 25 anni, 20 agosto



- Paoni Giovanni Maria**, del fu Salvatore e della fu Maddalena Casu, coniugato con Maria Ignazia Macioccu, 32 anni, 3 agosto
- Pasciù Giovanni**, di Geronimo e Teresa Melodina, 16 anni, 6 agosto
- Pasqua Maria**, di Antonio e Gavina Pinna, 45 anni, 14 anni
- Pasquino Andrea**, di Vincenzo e Speranza Meloni, 6 anni, 16 agosto
- Pasquino Giovanni Antonio**, di Vincenzo e Speranza Meloni, 9 anni, 16 agosto
- Pasquino Maria**, di Antonio Andrea e Caterina Muzzu, 53 anni, 7 agosto
- Pasquino Vincenzo**, di Antonio e Giovanna Casu, 27 anni, 8 agosto
- Pasquino Vincenzo**, di Giovanni [madre ignota], coniugato con Speranza Meloni, 40 anni, 20 agosto
- Pasteriga Francesco Giuseppe**, di Giovanni Maria e Maria Antonia Loriga, 30 anni, 13 agosto
- Pasteriga Maddalena**, di Giovanni Maria e Maria Antonia Loriga, 35 anni, 12 agosto
- Pasteriga Salvatore**, di Giovanni Maria e Maria Antonia Loriga, 35 anni, 6 agosto
- Pedoni Maria**, di Angelo e Gavina Sanna, 45 anni, 5 agosto
- Pedoni Speranza**, di Sebastiano e Maria Giuseppa Sanna, 40 anni, 3 agosto
- Pedoni Vittoria**, [genitori ignoti], 40 anni, 13 agosto
- Perantoni Giuseppa**, di Matteo e Maria Depalmas, 32 anni, 7 agosto
- Perantoni Maria Angela**, di Matteo e Leonarda Businco, 50 anni, 13 agosto
- Perantoni Maria Grazia**, di Giuseppe [madre ignota], 35 anni, 6 agosto
- Petretto Gavino**, di Antonio Vincenzo e Maria Antonia Madrau, 40 anni, 6 agosto
- Petretto Giuseppa**, di Salvatore e Lucia Farina, coniugata con Gavino Carta, 34 anni, 6 agosto
- Petretto Speranza**, di Salvatore e Lucia Farina, 24 anni, 5 agosto
- Pettenadu Giuseppa**, di Antonio Vincenzo e Maria Angela Delogu, 80 anni, 6 agosto
- Pettenadu Maria Rita**, di Gavino e Giovanna Pettenadu, 50 anni, 15 agosto
- Peverelli Bianca**, di Novara, di Geronimo e Giuseppa Cantio, 24 anni, 15 agosto
- Picconi Angela Maria**, di Bonorva, [padre ignoto] di Maddalena Solinas, 80 anni, 11 agosto
- Piga Antonio**, di Sebastiano e Teresa Pintus, coniugato con Maria Francesca Delogu, 32 anni, 11 agosto
- Piga Baddabè Mathia**, di Pietro Sanna e Nicoletta Piga Baddabè, 30 anni, 20 agosto
- Piga Baddabè Nicoletta**, [genitori ignoti], coniugata con Pietro Sanna, 50 anni, 20 agosto
- Piga Clara**, di Gavino e Giovanna Maria Canu, coniugata con Antonio Pais, 40 anni, 16 agosto
- Piga Giovanni Antonio**, di Giuseppe e Maddalena Spanu, 32 anni, 7 agosto
- Piga Giuseppe**, di Giovanni Antonio e Gavina Russu, 3 anni, 10 agosto
- Pilo Giovanna Maria**, di Giovanni Francesco e Anna Maria Porcu, coniugata con Pasquale Angelo Chessa, 35 anni, 13 agosto
- Pinna Angela**, di Antonio [madre ignota], 70 anni, 16 agosto
- Pinna Antonia**, [genitori ignoti], 54 anni, 6 agosto
- Pinna Carolina**, di Giuseppe [madre ignota], 26 anni, 20 agosto
- Pinna Caterina**, [genitori ignoti], 60 anni, 10 agosto
- Pinna Cosimo**, di Filippo e Geronima Tola, 11 mesi, 23 settembre
- Pinna Cristina**, di Giacomo e Maria Rita Sechi, 8 mesi, 16 agosto
- Pinna Domenica**, di Matteo [madre ignota], 45 anni, 18 agosto
- Pinna Gabriella**, di Giovanni Battista e Lucia Manconi, coniugata con Antonio Polo, 42 anni, 7 agosto
- Pinna Gaetano**, di Giovanni Vittorio e Speranza Spanu [Spano], 45 anni, 6 agosto
- Pinna Gavina**, di Giovanni Battista e Francesca Pirri, 7 anni, 14 settembre
- Pinna Giovanni Antonio**, di Maurizio e Giovanna Fogu, 35 anni, 14 agosto
- Pinna Giovanni Maria**, di Pietro e Maria Mura, 21 anni, 9 agosto
- Pinna Giuseppe**, di Giuseppe e Anna Rosa Cervo, coniugato con Maria Anna Spanu, 50 anni, 8 agosto
- Pinna Grazia**, di Gavino e Sebastiana Mozzo, coniugata con Gavino Maniga, 55 anni, 7 agosto
- Pinna Grazia**, di Bachisio e Vittoria Merella, 34 anni, 6 agosto
- Pinna Ignazio**, di Salvatore e Sebastiana Poddine, 34 anni, 17 agosto
- Pinna Lucia**, di Filippo e Geronima Tola, 3 anni, 31 agosto
- Pinna Maria**, di Giovanni e Giuseppa, 25 anni, 11 agosto
- Pinna Maria**, di Giovanni Maria e Maria Antonia, 40 anni, 7 agosto
- Pinna Maria**, [genitori ignoti], 70 anni, 10 agosto
- Pinna Maria Antonia**, di Bachisio e Vittoria Merella, coniugata con Antonio Burtolu, 42 anni, 5 agosto
- Pinna Maria Salvatora**, di Giovanni Battista e Francesca Pirri, 5 anni, 21 agosto
- Pinna Rita**, di Gavino e Speranza Ruju, 34 anni, 16 agosto
- Pinna Sebastiana**, di Giuseppe e Maria Carta, 28 anni, 8 agosto
- Pinna Teresa**, di Giovanni Battista e Francesca Pirri, 12 anni, 20 agosto
- Pinna Veronica**, di Agostino e Maria Salvatora Porcheddu, 2 anni, 7 agosto
- Pintori Gavino**, di Pietro e Petruccia [cognome ignoto], 10 anni, 6 agosto
- Pintus Caterina**, di Giorgio e Clara Delogu, 2 anni, 5 agosto
- Pintus Giorgio**, di Giuseppe e Maddalena Tinteri, coniugato con Clara Delogu, 35 anni, 6 agosto
- Pintus Giorgio**, di Valentino e Sebastiana Pittalis, 40 anni, 9 agosto
- Pintus Giovanni Maria**, di Valentino e Sebastiana Marzeddu Pittalis, 36 anni, 8 agosto
- Pintus Maria Grazia**, di Giuseppe e Maddalena Tinteri, coniugata con Sebastiano Depalmas, 50 anni, 26 agosto
- Pintus Maria Lucia**, di Gavino e Maria Francesca Mura, 22 anni, 15 agosto
- Pintus Nicola**, di Giuseppe e Maddalena Tinteri, coniugato con Domenica Cileri, 60 anni, 11 agosto
- Pippia Antonio Giuseppe**, di Giovanni Antonio e Maria Angela Sechi, 33 anni, 6 agosto

- Piras Anna Maria**, di Antonio Giovanni e Lucia De-nurra, 60 anni, 9 agosto
- Piras Antonio**, di Antonio Gavino e Margherita Pani, coniugato con Antonia Pinna, 50 anni, 6 agosto
- Piras Antonio Maria**, di Antonio e Antonia Pinna, 4 anni, 5 agosto
- Piras Caterina**, di Giovanni Maria e Maria Puliga, 60 anni, 10 agosto
- Piras Geltrude**, [genitori ignoti], 50 anni, 10 agosto
- Piras Giovanni Vincenzo**, di Giovanni e Angela Salis, coniugato con Maria Giuseppa Meloni, 50 anni, 14 agosto
- Piras Raimondo**, di Sanluri, [genitori ignoti], 55 anni, 10 agosto
- Piras Salvatore**, di Giovanni Vittorio e Speranza Desole, 6 anni, 6 agosto
- Piras Speranza**, di Antonio Maria e Maddalena Solinas, 43 anni, 7 agosto
- Piras Speranza**, di Vincenzo e Maria Giuseppa Meloni, 2 anni, 21 settembre
- Piredda Gavino**, di Pasquale e Giacomina Fiori, 18 mesi, 10 agosto
- Piredda rev. Gavino**, di Sennori, di Didaco e Francesca Ladinetti, 40 anni, 10 agosto
- Pirinu Antonio**, di Salvatore e Maria Grazia Marras, 44 anni, 8 agosto
- Pirinu Elisabetta**, di Gavino e Vittoria Delogu, coniugata con Salvatore Agnesa, 25 anni, 6 agosto
- Pirinu Giovanna**, di Bosa, di Francesco e Maurizia Sanna, 55 anni, 8 agosto
- Pirisinu Giovanni Antonio**, [genitori ignoti], 55 anni, 1° settembre
- Pirri Gavino**, di Giuseppe e Maria Rita Casciu, 4 anni, 7 agosto
- Pirri Giuseppe**, di Gavino e Vittoria Piras, 36 anni, 6 agosto
- Pirri Teresa**, di Giuseppe e Maria Rita Casciu, 2 anni, 31 agosto
- Pischedda Gavino**, di Giovanni e Maria Rita Daliberi, 4 anni, 9 agosto
- Pischedda Giovanna**, di Gregorio e Caterina Mastinu, 6 anni, 14 agosto
- Pischedda Giovanni**, di Bachisio e Caterina Faedda, coniugato con Maria Rita Daliberi, 48 anni, 5 agosto
- Pischedda Rimedia**, di Giovanni e Maria Rita Daliberi, 6 anni, 5 agosto
- Pischedda Speranza**, [genitori ignoti], 60 anni, 12 agosto
- Pistoni Domenico**, di Antonio Francesco e Clara Lai, 60 anni, 6 agosto
- Pistoni Salvatore**, di Antonio Francesco e Clara Lai, 55 anni, 6 agosto
- Piu Gavina**, di Luigi e Angela Carta, 55 anni, 6 agosto
- Poddighe Maria Angela**, di Pietro Luigi e Rita Manzoni, 19 anni, 11 agosto
- Poddighe Pietro Luigi**, del fu Domenico e della fu Maria Angela Frasso, coniugato con Rita Manzoni, 60 anni, 9 agosto
- Poddighe Rosa**, di Antonio e Maria Caterina Sechi, 75 anni, 12 agosto
- Porcu Gavina**, di Giuseppe Maria e Maria Antonia Fiori, coniugata con il fu Andrea Pilo, 50 anni, 10 agosto
- Porcu Matia**, di Pietro e Maria Anna Unida, 23 anni, 3 agosto
- Porcu Pietro**, di Vincenzo e Maria Grazia Carboneddu, 50 anni, 14 agosto
- Porcu Raimonda**, di Giuseppe e Maria Antonia Fiori, 60 anni, 7 agosto
- Puggioni Antonio Vincenzo**, di Sebastiano e Leonarda Caddeo, 60 anni, 6 agosto
- Puggioni Rita**, di Antonio e Maria Lubino, 3 anni, 4 settembre
- Pulina Gavino**, di Pietro e Nina Murredda, 9 anni, 19 agosto
- Pulina Proto**, di Pietro e Nina Muredda, 2 anni, 12 agosto
- Purru Giovanni Maria**, [genitori ignoti], 95 anni, 12 settembre
- Puzzoni Michele**, di Gavino e Maria Anna Ribichesu, coniugato con Andreana Filino, 55 anni, 6 agosto
- Quartara Anna Maria**, di Pietro e Marchesa Scarpa, 2 anni, 8 agosto
- Quis Rosa**, di Bono, [padre ignoto] di Maria Antonia Barone, 37 anni, 8 agosto
- Rabaglietti Gavina**, di Giovanni Antonio e Maria Francesca Fois, coniugata con Antonio Vincenzo Puddina, 35 anni, 10 agosto
- Rassu Gavino**, di Giorgio e Grazia Ispertu, 24 anni, 9 agosto
- Rizzu Gavino**, [del fu] Salvatore e Anna Giuseppa Russu, 24 anni, 12 agosto
- Rizzu Giuseppa Francesca**, di Giovanni Maria e Geronima Viridis, 40 anni, 8 agosto
- Rizzu Raimondo**, del fu Salvatore e della fu Anna Giuseppa Russu, 19 anni, 11 agosto
- Roero Gianuarina Augusta**, di Torino, di Gianuario e Paolina di-mon-Crivello, 60 anni, 7 agosto
- Romanzini Lisabella**, [genitori ignoti], 70 anni, 7 agosto
- Rosas Anna Giuseppa**, [genitori ignoti], 70 anni, 23 agosto
- Rubattu Rosa**, di Salvatore e Maria Pasqua Nuvoli, 35 anni, 12 agosto, 28 anni
- Rubatu Salvatore**, di Antonio e Filippa Piras, coniugato con Maria Pascha Nuvoli, 77 anni, 8 agosto
- Ruju Giovanna**, di Lorenzo e Maria Francesca Pinna, 50 anni, 16 agosto
- Russu Anna Giuseppa**, di Gavino e Maria Spano, coniugata con Salvatore Rizzu, 40 anni, 14 agosto
- Russu Grazia**, [genitori ignoti], 70 anni, 13 agosto
- Russu Maria Francesca**, di Maurizio e Domenica Desole, 35 anni, 8 agosto
- Russu Matteo**, di Giacomo e Margherita Tola, coniugato con Vittoria Solinas, 40 anni, 5 agosto
- Russu Pasquale**, di Antonio [madre ignota], 25 anni, 14 agosto
- Russu Pietro**, del fu Maurizio e Domenica Desole, coniugato con la fu Gavina Dezzanu, 45 anni, 6 agosto
- Russu Vittoria**, di Gavino e Grazia Spanu, 35 anni, 11 agosto
- Rustaruzeddu Maria**, di Giuseppe Luigi e Anna Mancusa, 60 anni, 3 agosto
- Rutzeddu Angela**, di Giovanni Maria e Maria Santa Salis, coniugata con Giovanni Ledda, 36 anni, 7 agosto
- Saba Antonia Speranza**, di Salvatore e Maria Geronima Nuvoli, coniugata con Vincenzo Desole, 45 anni, 16 agosto
- Saba Antonio Vincenzo**, di Gianuario e Grazia Solinas, 38 anni, 9 agosto
- Saba Salvatore**, di Giovanni e Lucia Simula, 37 anni, 18 agosto

- Saba Vittoria**, di Antonio Francesco [madre ignota], 70 anni, 9 agosto
- Salaris Giovanna Maria**, di Lussorio e Antonia Rosas, 35 anni, 15 agosto
- Salaris Giovanna Maria**, di Sebastiano e Sebastiana Auneddu, 60 anni, 7 agosto
- Salaris Pietro**, di Giovanni e Maria Antonia Arca, 48 anni, 6 agosto
- Salis Anna Giuseppa**, [genitori ignoti], 45 anni, 9 agosto
- Salis Anna Maria**, di Antonio e Natoria Pais, coniugata con Giacomo Matteo Leva, 45 anni, 18 agosto
- Salis rev. Francesco**, di Giuseppe e Giovanna Carta, 62 anni, 7 agosto
- Salis Sebastiana**, di Antonio e Natoria Pais, 53 anni, 3 agosto
- Sancis Domenica**, di Salvatore e Anna Lucia [cognome sconosciuto], 50 anni, 16 agosto, 40 anni, 26 agosto
- Sancis Salvatore**, [genitori ignoti], 75 anni, 6 agosto
- Sanguinetti Vittoria**, di Pietro e Giovanna Pistoni Tiston, coniugata con Giovanni Maria [Ogliedda], 28 anni, 5 agosto
- Sanguinetto Vittoria**, Di Pietro e Giovanna Tiston, 40 anni, 6 agosto
- Sanna Angela Maria**, di Antonio e Teresa Caponi, 60 anni, 16 agosto
- Sanna Angelo Raffaele**, di Antonio Cavino e Caterina Spada, 8 anni, 10 agosto
- Sanna Anna Luigia**, di Giovanni Battista [madre ignota], 30 anni, 4 agosto
- Sanna Anna Maria**, di Antonio e Speranza Rimgna, 60 anni, 9 agosto
- Sanna Annica**, di Lorenzo e Grazia Bertolomei, 60 anni, 7 agosto
- Sanna Antonio**, di Giovanni e Speranza Lumbau, 12 anni, 30 agosto
- Sanna Cristoforo**, del Campidano, di Antonio e Caterina Anna Pisano, coniugato con Angela Sechi, 50 anni, 5 agosto
- Sanna Francesca**, di Angelo e Caterina Piras, 35 anni, 12 agosto
- Sanna Francesco**, di Cavino e Giovanna Manzoni, 19 anni, 18 agosto
- Sanna Francesco**, di Giovanni Vittorio e Angela Cariga, 13 anni, 14 agosto
- Sanna Francesco**, di Giuseppe e Mathia Mura, 9 anni, 10 agosto
- Sanna Fussittu Giovanni Battista**, di Salvatore e Giovanna Gadoni, coniugato con Rita Maninchedda, 31 anni, 7 agosto
- Sanna Gaetano**, del fu Giovanni Antonio e Caterina Bosinco, coniugato con Maria Grazia Debranca, 30 anni, 2 agosto, 10 agosto
- Sanna Gavina**, di Giuseppe [madre ignota], 46 anni, 25 agosto
- Sanna Gavino**, di Pietro e Maria Gavina Camu, coniugato con Anna Rosa Solinas, 60 anni, 2 agosto
- Sanna Giovanna**, di Antonio Cavino e Caterina Spada, 14 anni, 8 agosto
- Sanna Giovanna Maria**, di Antonio e Lucia Carta, 40 anni, 8 agosto
- Sanna Giovanni**, di Angelo e Teresa Sau, 2 anni, 14 agosto
- Sanna Giuseppe**, di Salvatore e Giovanna Cossu, 80 anni, 6 agosto
- Sanna Lucia**, di Cavino e Giovanna Manzoni, 10 anni, 18 agosto
- Sanna Maria**, di Salvatore e Rosa Pintus, 35 anni, 8 agosto
- Sanna Maria Agostina**, di Giovanni Battista e Vittoria Marongiu, 40 anni, 2 agosto
- Sanna Maria Antonia**, del fu Giovanni Battista e della fu Vittoria Marongiu, coniugata con Salvatore Dettori, 30 anni, 6 agosto
- Sanna Maria Rita**, [genitori ignoti], 32 anni, 6 agosto
- Sanna Maria Salvatora**, di Antonio [madre ignota], 53 anni, 18 agosto
- Sanna Maurizio**, di Angelo e Caterina Piras, coniugato con Maddalena Scano, 27 anni, 8 agosto
- Sanna Raffaele**, di Maurizio [madre ignota], 30 anni, 17 agosto
- Sanna Rita**, di Vincenzo e Rita Ghera, 25 anni, 7 agosto
- Sanna Salvatore**, di Santo e Gavina Pisano, coniugato con Antonia Dettori, 40 anni, 12 agosto
- Sanna Sebastiano**, di Giuseppe e Margherita Lai, 24 anni, 17 agosto
- Sanna Speranza**, di Antonio Cavino e Giovanna Salis, coniugata con Matteo Talu, 24 anni, 18 agosto
- Sanna Vittoria**, di Antonio e Cavina Lumbau, 18 anni, 8 agosto
- Santona Giacinto**, di Nicola e Sebastiana Salis, coniugato con Maddalena Cossu, 60 anni, 6 agosto
- Santona Maria Grazia**, di Nicola e Maria Darrica, 65 anni, 14 agosto
- Sardo Giovanni Vittorio**, da Osilo, di Francesco e Maria Decampus, coniugato con Angela Lubinu, 55 anni, 15 agosto
- Sassu Raffaella**, di Francesco e Domenica Pinna, 12 anni, 19 agosto
- Satta Francesco**, di Cagliari, [genitori ignoti], 28 anni, 5 agosto
- Satta reverendo Agostino**, di Giuseppe e Antonia Anna Dachena, 36 anni, 12 agosto
- Scaldacci Giovanni Battista**, di Antonio e Giuseppa Luigia Pes, 26 anni, 9 agosto
- Scano Giovanni Battista**, del fu Antonio Maria e della fu Teresa Solinas, coniugato con la fu Speranza Serra, 40 anni, 8 agosto
- Scano Giuseppe**, di Salvatore e Francesca Deliberi, coniugato con Maria Rita Rustauzeddu, 34 anni, 11 agosto
- Scano Maurizio**, di Giovanni Cavino e Maria Manca, coniugato con Angela Ruju, 35 anni, 5 agosto
- Seanu Antonio**, di Giovanni Battista e Speranza Serra, 3 anni, 14 agosto
- Seanu Maria Rita**, di Lorenzo e Maria Rosa Pitui, 50 anni, 6 agosto
- Seanu Salvatore**, di Giovanni Battista e Speranza Serra, 8 anni, 14 agosto
- Scarpa Marchesa**, di Pietro e Anna Maria Piras, 35 anni, 17 agosto
- Scarpa Speranza**, di Angelo e Caterina Piu, 65 anni, 10 agosto
- Scarpa Speranza**, di Pietro e Anna Piras, 38 anni, 15 agosto
- Scoto Vittoria**, di Bolotana, di Andrea e Pasqua Nuvola, 50 anni, 14 agosto
- Sechi Antonio**, di Salvatore e Anna Maria Dettori, 15 anni, 7 agosto

- Sechi Giovanna Angela**, di Salvatore e Francesca [Mundula], 7 anni, 9 agosto
- Sechi Giovanni**, di Antonio e Maria Caterina Deliberi, 77 anni, 7 agosto
- Sechi Giovanni Battista**, di Gavino e Giuseppa Desole, 24 anni, 6 agosto
- Sechi Giuseppa**, di Vincenzo e Vittoria Serra, 25 anni, 4 agosto
- Sechi Giuseppe**, di Salvatore e Anna Maria Dettori, 18 anni, 8 agosto
- Sechi Giuseppa**, di Luigi e Speranza Scanu, 5 anni, 14 agosto
- Sechi Giuseppa**, di Cheremule, di Pietro e Maria Antonia Cuccureddu, coniugato con Maria Cavina Doro, 50 anni, 7 agosto
- Sechi Luigi**, di Giovanni e Giovanna Lubino, 50 anni, 7 agosto
- Sechi Maddalena**, di Vincenzo e Vittoria Serra, 40 anni, 5 agosto
- Sechi Maria Cavina**, di Gavino e Giuseppa Desole, 13 anni, 6 agosto
- Sechi Maria Speranza**, di Giacomo e Maria Luigia Tolu, 6 anni, 6 agosto
- Sechi Maria Teresa**, di Salvatore [madre ignota], 42 anni, 8 agosto
- Sechi Michela**, di Giuseppe e Cavina Doro, 13 anni, 7 agosto
- Sechi Nicola**, di Giovanni Antonio e Maddalena Pintus, 60 anni, 4 agosto
- Sechi Salvatore**, di Vincenzo e Vittoria Serra, 27 anni, 5 agosto
- Sechi Salvatore**, del fu Tomaso e Vittoria Canu, coniugato con Anna Maria Dettori, 50 anni, 6 agosto
- Sechi Salvatore**, di Giuseppe e Maria Grazia Pilo, 3 anni, 21 agosto
- Sechi Vittoria**, di Pietro e Anna Maria Pinna, coniugata con Lorenzo Madeddu, 40 anni, 18 agosto
- Seli Pietro**, [genitori ignoti], 55 anni, 6 agosto
- Serra Ambrogio**, di Andrea e Maria Rita Casu, 30 anni, 31 agosto
- Serra Antonia Raimonda**, di Gavino e Vittoria Elia, 3 anni, 10 agosto
- Serra Domenico [Domenico]**, di Giovanni e Giuliana Sechi, 40 anni, 7 agosto
- Serra Gavino**, di Antonio Luigi e Maria Burtolu, coniugato con Giuseppa Garau, 50 anni, 10 agosto
- Serra Gavino**, di Bortigali, [genitori ignoti], 58 anni, 5 agosto
- Serra Giacomina**, di Giuseppe e Caterina Pinna, coniugata con Salvatore Manca, 39 anni, 6 agosto
- Serra Giuseppa**, di Luigi e Maddalena Diana, 11 anni, 5 agosto
- Serra Giuseppa**, [genitori ignoti], 70 anni, 18 agosto
- Serra Maria Antonia**, di Ambrogio e Vittoria Cura, 22 anni, 27 agosto
- Serra Speranza**, del fu Pasquale e della fu Rosa Poddighe, coniugata con il fu Giovanni Battista Scano, 40 anni, 6 agosto, 5 agosto
- Serra Vittoria**, di Antonio Luigi e Maria Burtolu, 70 anni, 6 agosto
- Sini Anna Maria**, di Michele e Maria Antonia Sini, [età ignota], 6 agosto
- Sini Anna Maria**, di Ploaghe, di Michele [madre ignota], 40 anni, 12 agosto
- Sini Antonia**, di Antonio e Grazia Lubino, 55 anni, 6 agosto
- Sini Sabastiano**, di Giuseppe e Rosa Solinas, 16 anni, 7 agosto
- Sini Speranza**, di Antonio e Maria Muroli, 12 anni, 8 agosto
- Sinibaudi Angela**, di Paolo Andrea e Antonia Cavina Pittalis, 50 anni, 6 agosto
- Soletta Andrea**, di Mores, di Paolo e Francesca Uras, 9 anni, 11 agosto
- Solinas Andrea**, di Pasquale e Antonia Lucia Mura, 25 anni, 5 agosto
- Solinas Andrea**, di Andrea e Giovanna Maria Mela, un'ora, 6 agosto
- Solinas Angelo Gavino**, di Antonio Domenico e Rosa Sanna, coniugato con Maria Agostina Cossu, 36 anni, 15 agosto
- Solinas Francesco**, [genitori ignoti], 70 anni, 4 agosto
- Solinas Gavino**, di Giovanni Antonio e Grazia Debranca, 60 anni, 5 agosto
- Solinas Gavino**, di Leonardo e Maria Francesca Doro, coniugato con Elena Cubeddu, 40 anni, 5 agosto
- Solinas Giovanna Antonia**, di Angelo Maria e Rita Cileri, 13 anni, 8 settembre
- Solinas Maria**, di Vincenzo [madre ignota], 50 anni, 9 agosto
- Solinas Maria Grazia**, di Antonio Domenico e Rosa Sanna, coniugata con Giovanni Sanna, 50 anni, 14 agosto
- Solinas Maria Grazia**, di Antonio e Lucia Sanna, 16 anni, 18 agosto
- Solinas Salvatore**, di Gavino e Caterina Porcu, un anno, 10 agosto
- Soro Antonio**, di Gavino e Rosa Tola, coniugato con Antonia Gavina Piras, 47 anni, 12 agosto
- Soro Antonio**, di Giovanni [madre ignota], 45 anni, 7 agosto
- Soro Giovanna**, di Salvatore e Speranza Pinna, un anno, 15 agosto
- Soro Giuseppe**, di Antonio e Antonia Cossu, 8 anni, 6 agosto
- Soro Salvatore**, di Giovanni e Antonia Bellu, coniugato con Speranza Pinna, 45 anni, 10 agosto
- Soro Speranza**, di Salvatore e Clara Russu, coniugata con Giuseppe Mura, 52 anni, 6 agosto
- Spanedda Lucia**, di Ossi, di Giovanni, coniugata con Sebastiano Fara, 50 anni, 4 agosto
- Spano [Spanu] Speranza**, [genitori ignoti], 75 anni, 6 agosto
- Spano Antonio Giuseppe**, di Domenico e Caterina Marinu, 45 anni, 10 agosto
- Spanu Felicita**, di Giuseppe e Maria Anna Pinna, 23 anni, 8 agosto
- Spanu Filippa**, di Giuseppe e Maria Salis, 60 anni, 18 agosto
- Spanu Grazia**, [genitori ignoti], 55 anni, 6 agosto
- Spanu Grazia**, di Pietro e Speranza Garau, 70 anni, 7 agosto
- Spanu Innocenza**, di Giovanni Antonio e Cavina Fois, coniugata con Giovanni Fois, 30 anni, 7 agosto
- Spanu Maria**, di Bonorva, [genitori ignoti], 70 anni, 6 agosto
- Spanu Salvatore**, di Antonio Giuseppe e Sebastiana Muzzu, 14 anni, 6 agosto
- Spata Quirica**, di Bosa, [genitori ignoti], 70 anni, 6 agosto
- Stefanopoli Carlo**, di Vincenzo e Vanessa Ottonello, 9 mesi, 21 settembre

- Sturla Geronimo**, di Giuseppe e Teresa Costa. 70 anni. 5 agosto
- Suzzariellu Maria Santa**, di Antonio e Giovanna Uzzanu. 30 anni, 7 agosto
- Talongu Clara**, di Luigi e Giuseppa Dessena. coniugata con Lorenzo Porcheddu. 35 anni, 17 agosto
- Tanda Antonio Gavino**, di Giovanni Maria e Raffaella Cotogna. 14 anni, 5 agosto
- Tanda Giuseppe**, di Filippo e Rosa Salis. 40 anni. 7 agosto
- Tinteri Raffaella**, di Giovanni Maria [madre ignota]. 18 anni, 18 agosto
- Tistoni Giovanna**, del fu Bartolomeo e Giuseppa Alta. coniugata con il fu Pietro Sanguinetti, 70 anni, 31 agosto
- Tola Elisabetta**, di Antonio e Maria Pinna. 34 anni. 8 agosto
- Tola Geronima**, di Matteo e Luigia Melis, coniugata con Giovanni Archittu, 24 anni, 9 agosto
- Tola Margherita**, di Giovanni Antonio e Speranza Pinna, coniugata con il fu Giacomo Russo, 60 anni, 7 agosto
- Tola Maria Grazia**, di Gavino e Lucia Puliga, 28 anni, 6 agosto
- Tola Vittorio**, di Salvatore e Giovanna Maria Salaris. 4 anni, 31 agosto
- Tolu Antonio**, di Giovanni Angelo e Maria Vittoria Marongiu, coniugato con Giovanna Antonia Satta, 40 anni, 26 agosto
- Tolu Didaco**, di Francesco e Maria Angela Risui, coniugato con Rosa Purru, 40 anni, 6 agosto
- Tolu Stefano**, di Giovanni Angelo e Maria Vittoria Marongiu, coniugato con Maria Teresa Santona, 35 anni, 6 agosto
- Unali Angelo Maria**, di Angelo Maria e Simona Sechi, coniugato con Maria Pinna. 48 anni, 7 agosto
- Unida Margherita**, di Salvatore e Giovanna Maria Contini, 40 anni, 15 agosto
- Unida Maria Anna**, di Salvatore e Giovanna Maria Contini. 50 anni, 6 agosto
- Unida Maria Luigia**, di Salvatore e Giovanna Maria Contini. 47 anni, 6 agosto
- Uras Francesco**, di Salvatore e Maria Sanna, coniugato con la fu Speranza Dau, 40 anni, 5 agosto
- Uras Paddresu Francesco**, di Salvatore e Maria Sanna, coniugato con Antonia Luigia Mazellinu, 40 anni, 26 agosto
- Usai Domenica**, di Antonio e Maddalena Serra, coniugata con Giovanni Antonio Frau, 38 anni, 10 agosto
- Usai Gavina**, di Giacomo e Teresa Mannu, 8 anni, 10 agosto
- Usai Gavino**, di Giuseppe e Francesca Fiori, 25 anni, 18 agosto
- Usai Maria Caterina**, [genitori ignoti], 40 anni, 12 agosto
- Usai Salvatore**, di Proto e Gavina Campus, 2 anni, 4 agosto
- Uzzanu Domenico**, di Giovanni Andrea e Luigia Sanna, 62 anni, 6 agosto
- Uzzanu Giovanni**, di Andrea e Speranza Piga, coniugato con Teresa Cubeddu, 55 anni, 12 agosto
- Uzzanu Maria Antonia**, [genitori ignoti], 78 anni, 12 agosto
- Uzzanu Matteo**, di Antonio Gavino e Rita Usai, 3 anni, 24 agosto
- Uzzanu Michele**, di Giuseppe e Anna Maria Cugliera, coniugato con Gavino Pilo, 50 anni, 16 agosto
- Uzzanu Salvatore**, di Giovanni Andrea e Maria Sanna, 70 anni, 8 agosto
- Uzzanu Salvatore**, di Antonio Gavino e Rita Usai, 3 mesi, 8 agosto
- Uzzanu Sebastiana**, di Antonio Francesco e Lucia Pintus, coniugata con Giuseppe Mastinu, 27 anni, 4 agosto
- Uzzas Antonio**, di Pietro Gavino e Vittoria Idini, coniugato con Luigia Manca, 36 anni, 13 agosto
- Uzzas Antonio Gavino**, di Gavino e Angela Solinas, 6 anni, 4 agosto
- Uzzas Pietro Gavino**, di Antonio e Luigia Manca, 5 anni, 12 agosto
- Uzzas Tomaso**, di Pietro Gavino e Vittoria Idini, coniugato con Maddalena Ganau, 40 anni, 8 agosto
- Vacca Francesca**, di Giovanni e Maria Uzzanu, coniugata con il fu Antonio Chiesa, 35 anni, 28 agosto
- Valle Maria Rita**, di Battista e Caterina Maddau, 30 anni, 13 agosto
- Ventura Giuseppe**, di Antonio e Maria Gavina Doro, un anno, 15 agosto
- Zanfarino Giovanni**, di Antonio e Maria Antonia Carta, coniugato con Maria Russo, 45 anni, 7 agosto
- Zedde Anna Rosa**, di Ottana, del fu Giovanni Antonio e della fu Anna Demurehis, coniugata con Leonardo Ziula, Zilu, 22 anni, 27 agosto
- Zichina Rosa**, di Francesco e Maria Fiori, 11 anni, 7 agosto
- Zigheli Maria Antonia**, di Quirico e Rita Solinas, 65 anni, 12 agosto
- Zigliara Paolo**, di Gianuario e Giovanna Angela Siricana, 65 anni, 6 agosto
- Zinzula Rosa**, di Giovanni e Damiana Biosa, 25 anni, 8 agosto
- Zirulia Francesco**, di Agostino e Maria Sanna, 50 anni, 10 agosto
- Zirulia Giovanna**, di Proto e Maria Grazia Ruju, 80 anni, 10 agosto
- Zirulia Maria Grazia**, di Sebastiano e Giovanna Zirulia, 65 anni, 9 agosto
- Zobba Raffaele**, [genitori ignoti], 52 anni, 9 agosto
- Zucca Salvatore**, [genitori ignoti], 80 anni, 6 agosto
- Zuroddu Martina**, di Orotelli, di Giovanni [madre ignota], coniugata con Giuseppe Lai, 30 anni, 12 agosto